



GUIDA

LITURGICO-PASTORALE
2023/2024



GUIDA LITURGICO-PASTORALE 2023-2024

pubblicata per mandato
degli Arcivescovi e Vescovi
delle Diocesi di Abruzzo e Molise

UFFICIO LITURGICO REGIONALE



CONFERENZA EPISCOPALE ABRUZZESE-MOLISANA (CEAM)

Via Nicoletto Vernia, 1

66100 CHIETI (CH)

tel. 0871.3591203

www.chieseabruzzomolise.it

E-mail: stampa@chieseabruzzomolise.it



@VescoviAbruzzoMolise



@vescovi_ceam

© *Redazione*

Mons. Fabio Iarlori

In copertina

Concattedrale di San Giuseppe (Vasto)

In quarta di copertina

Trittico di Michele Greco da Valona

Le opere d'arte riprodotte in questa Guida Liturgico-Pastorale sono di proprietà delle Chiese dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto

*I pastori d'anime devono vigilare attentamente
che nell'azione liturgica non solo siano osservate le leggi
che rendono possibile una celebrazione valida e lecita,
ma che i fedeli vi prendano parte in modo consapevole,
attivo e fruttuoso.*

SC 11

Poiché inoltre la celebrazione dell'Eucaristia, come tutta la Liturgia, si compie per mezzo di segni sensibili, mediante i quali la fede si alimenta, s'irrobustisce e si esprime, si deve avere la massima cura nello scegliere e nel disporre quelle forme e quegli elementi che la Chiesa propone, e che, considerate le circostanze di persone e di luoghi, possono favorire più intensamente la partecipazione attiva e piena, e rispondere più adeguatamente al bene spirituale dei fedeli.

OGMR 20

Sommario

Presentazione	p. 7
L'Arcidiocesi di Chieti-Vasto.....	p. 9
Cronotassi dei Vescovi di Chieti-Vasto	p. 37
Conferenza Episcopale Abruzzese-Molisana	p. 41
Arcivescovi e Vescovi emeriti	p. 44
Abbreviazioni e sigle	p. 46
Documenti	p. 47
PARTE I NOTE LITURGICO-RITUALI	p. 49
Ordinamento delle messe rituali	p. 62
Prontuario	p. 64
Liturgia delle Ore	p. 69
PARTE II CALENDARIO ROMANO	p. 79
PARTE III NOTE LITURGICO RITUALI	p. 360

CONFERENZA EPISCOPALE ABRUZZESE MOLISANA

Iniziamo un nuovo anno pastorale.

L'anno 2023/2024 ci riserverà diverse novità: nell'ambito liturgico, saremo invitati a leggere e meditare il Vangelo di Marco; nel contesto ecclesiale, d'altro canto, saremo introdotti nelle ultime fasi del percorso sinodale, proiettandoci così nell'Anno Santo del 2025.

Con l'evangelista Marco accoglieremo la "buona notizia" di Gesù Cristo, morto e risorto per noi, e ci immergeremo nel "segreto messianico": come gli apostoli siamo chiamati a comprendere e fare nostra la missione di Gesù.

Il cammino sinodale è ad un momento importante.

Infatti, nella prima *fase*, quella *narrativa*, nei due anni compresi tra il 2021 ed il 2022, abbiamo dato spazio all'ascolto ed al racconto della vita delle persone, delle comunità e dei territorio.

Invece, in questa seconda *fase*, detta *sapientiale*, nel biennio che stiamo vivendo tra il 2023 ed il 2024, ci dedicheremo prevalentemente alla lettura delle narrazioni emerse nella fase precedente.

Infine, giungeremo alla terza *fase*, quella *profetica*, nel 2025, anno in cui vivremo un evento assembleare nazionale (cfr. Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, Lettera ai Vescovi Italiani, Roma, 7 settembre 2021).

La prospettiva che emerge in tutto il cammino, sicuramente, è dettata dall'auspicio del Concilio Vaticano II: scrutare i segni dei tempi e interpretarli alla luce del Vangelo" (GS, n.4).

In questo contesto si è inserito il Sinodo dei Vescovi, come ulteriore respiro internazionale della Chiesa Cattolica. Esso si svolge in due fasi: la prima, già conclusa dal 4 al 29 ottobre, e la seconda che vivremo nell'ottobre 2024.

È un Sinodo particolare già nelle sue aspettative, perché caratterizzato da profonde novità: ad affrontare l'*Instrumentum laboris*, ci saranno anche 70 non vescovi (il 20 per cento dei quali donne), che avranno potere di voto. Questa indicazione metodologica è stata fortemente voluta dal Papa, per favorire il rinnovamento della Chiesa e dell'evangelizzazione.

Sinodo e sinodalità sono dunque istanze di una Chiesa protesa sempre verso la comunione e più autenticamente evangelica. Una Chiesa che "si fonda sul riconoscimento della dignità comune derivante dal Battesimo"; Chiesa dell'ascolto, che desidera essere umile, che "sa di dover chiedere perdono e di avere molto da impa-

rare". In altri termini una Chiesa sinodale "è una Chiesa dell'incontro e del dialogo, che non ha paura della varietà di cui è portatrice, ma la valorizza senza costringerla all'uniformità"; una Chiesa "aperta, accogliente e che abbraccia tutti"; una Chiesa che "affronta onestamente e senza paura la chiamata a una comprensione più profonda del rapporto tra amore e verità" (cfr. *Instrumentum laboris, Per la Prima sessione, ottobre 2023, nn. 19-31*).

In comunione con tutta la Chiesa italiana, anche la Chiesa di Abruzzo e Molise continua il percorso voluto da Papa Francesco, affinché nessuno si senta escluso e non ascoltato nella Chiesa che resta sempre madre, luogo dove tutti possono sentirsi accolti.

Il Sinodo, pertanto, come afferma il Card. M. Zuppi, diventa il luogo "per comprendere le urgenze; per sentire le sofferenze; per farci ferire dalle attese; sempre solo per annunciare il Signore Gesù, in quella conversione pastorale e missionaria che ci è chiesta".

Si tratta, dunque, di "una grande opportunità per aprirsi ai tanti 'mondi' che guardano con curiosità, attenzione e speranza al Vangelo di Gesù" e verso i quali la comunità cristiana tutta si sente inviata. (CEI, *I cantieri di Betania*, Introduzione).

A Maria, venerata nella Diocesi di Isernia-Venafro con il titolo "Via Lucis", chiediamo di farsi nostra compagna di viaggio, perché solo unendo la nostra preghiera alla Sua, potremo scorgere e continuamente costruire baluardi di luce, speranza e pace, persino lì dove ora sembra vincere il buio della guerra, come in Ucraina ed Israele.

Lei, Regina della Pace, preghi per noi e con noi!

+ Camillo Cibotti
Vescovo di Isernia-Venafro
Delegato CEAM per la Liturgia

L'Arcidiocesi di Chieti-Vasto

STORIA DELL'ARCIDIOCESI DI CHIETI-VASTO

Una Chiesa che ha radici antiche

Le fonti a nostra disposizione non ci permettono di ricostruire con precisione la diffusione del cristianesimo nei primi quattro secoli in Abruzzo e nel territorio teatino-vastese in particolare. La lettera inviata da papa Gelasio I (492-496) al vescovo Celestino, perché si rechi come visitatore nella città di Istonio (Vasto: civitas Histoniensium) per accertarsi dell'idoneità del diacono Giuliano ad essere ordinato presbitero e di Felicissimo al ministero diaconale della chiesa di San Eleuterio, attesta l'esistenza nel V secolo nella città di Vasto di una struttura ecclesiale nella quale ad ogni ordine vengono attribuite delle precise mansioni. Se da questo si possa dedurre anche la presenza di una sede episcopale, è questione di controversa interpretazione. Un'altra significativa testimonianza, riferita alla presenza cristiana nel territorio diocesano, tra il V-VI secolo, è data in campo monumentale dalla basilica di Santo Stefano in rivo maris, edificio classificato come paleocristiano dagli archeologi, situato nella zona attuale di Casalbordino. Per antica tradizione San Giustino è ritenuto il primo evangelizzatore della Chiesa teatina, venerato come vescovo e protettore dell'intero centro abitato. Una documentazione storica dalla quale desumere notizie particolareggiate sulla sua vita non esiste, anche se molto si trova in racconti devozionali scritti tra i secoli XV-XVI. C'è chi ritiene che le Passioni di San Giustino e compagni e di San Eusanio permettano di individuare in costoro, tra il III e IV secolo, gli apostoli dell'evangelizzazione dei Vestini, dei Marrucini e di ampie zone della valle dell'Aterno.

La prima notizia dell'esistenza in Chieti di una chiesa cattedrale legata alla sede vescovile ci è data dalla costituzione sui chierici (Institutio de clericis ad normam vitae canonicae redigendis), decisa dal Sinodo celebrato a Chieti dal vescovo Teodorico il 12 maggio dell'840. Nello stesso documento Teodorico fa riferimento al suo predecessore, senza specificarne il nome. Questo atto sinodale dimostra l'impegno per

la ristrutturazione dell'organizzazione ecclesiastica nella città e nel suo territorio: centro dell'organizzazione ecclesiastica cittadina è la chiesa di San Giustino, sede del Vescovo, presso la quale viene costruita l'abitazione per i canonici (sono indicati tredici nominativi), dedicata a San Tommaso apostolo a significare un rapporto di continuità ideale con la tradizione apostolica. Il Vescovo ha quindi il suo punto di forza nella chiesa cattedrale e nella comunità di Canonici ivi costituita, ben organizzata per il funzionamento di una scuola scrittoria in funzione del servizio liturgico e dotata di un notevole complesso patrimoniale. Se la conquista longobarda e gli eventi bellici che l'accompagnarono produssero lo spopolamento di alcune città e l'indebolimento della struttura ecclesiastica, nel IX secolo Chieti assurge a centro politico ed ecclesiastico di tutto il territorio. La nuova organizzazione civile porterà la diocesi di Chieti ad inglobare l'intero territorio di Ortona (antica diocesi) e quello di Vasto. In questo stesso periodo l'Abruzzo sarà terra di conquista dei grandi monasteri dell'Italia meridionale: la presenza benedettina, con le rispettive grange (fattorie) e chiese annesse e i possedimenti fondiari, distribuiti nel territorio a macchia di leopardo, se per un verso fu determinante per l'evangelizzazione del territorio della diocesi, dall'altro rappresentò l'inizio del suo smembramento, essendo questi monasteri esenti dalla giurisdizione del Vescovo locale.

L'età medioevale: una Chiesa ricca di vitalità

L'ampiezza della diocesi teatina e la distribuzione nel suo territorio dei vari monasteri benedettini risultano chiari in una lettera, data il 2 maggio 1059, inviata dal papa Niccolò II ad Attone, vescovo di Chieti. In essa i confini diocesani andavano dalla località Tremonti sul Pescara, sotto Popoli, per il Morrone, salivano a Coccia, gola angusta fra Sulmona e Palena, e scendevano al fiume Aventino passando fra Lettopalena e Palena per poi salire lungo i Monti Pizzi e raggiungere il fiume Sinello; proseguivano quindi fino al monte di Treste, dove nasce il fiume omonimo, e passavano al monte degli Schiavi fino al fiume Trigno; seguendo il Trigno arrivavano al mare e dalla foce del Trigno, lungo la costa adriatica, giungevano alla foce del Pescara per

tornare, risalendo il fiume, fino a Tremonti. L'annessione dell'Abruzzo adriatico ai Normanni, specie negli anni delle campagne di conquista della contea teatina, rappresentò una fase di disgregazione del territorio diocesano. Dopo la disfatta e la resa definitiva di Trasmonto III e dei suoi alleati nella battaglia di Ortona del 1076 contro Roberto di Loritello, vi fu una profonda ristrutturazione dell'assetto socio-politico del territorio con la sua radicale feudalizzazione ed il riconoscimento del controllo, di diritto e di fatto, del Vescovo teatino sulla città, per la quale aveva anche la facoltà di esercitare la giurisdizione civile di appello. L'atto pubblico e solenne con il quale Roberto di Loritello, nel 1095, riconsegnò a Rainulfo, vescovo di Chieti, i beni usurpati nella bassa Val Pescara durante la guerra di occupazione, sancirà il riconoscimento della signoria episcopale sulla città, signoria che, dopo la fine della monarchia normanna, sarà confermata da quella degli Svevi e degli Angioini

Nei secoli XII-XIV il vescovo di Chieti, attraverso il succedersi di varie donazioni di castelli, avrà il titolo, conservato fino al Concilio Vaticano II, di barone di Villamagna, Orni, Forcabobolina (San Giovanni Teatino) e Astignano o Cerratina, e molto più tardi (XV-XVI sec.) anche quello "onorifico" di conte di Chieti. Tuttavia proprio queste donazioni di terreni e feudi (si pensi a quella accordatagli in perpetuo, nel 1227, dell'ampio territorio fluviale e boscoso intorno a Spoltore e Montesilvano) provocheranno in questi secoli continue lotte a difesa di quei beni contro l'usurpazione ambita dai signori locali. Significativa è la lotta di fra' Raimondo de Mausaco, vescovo di Chieti, contro Francesco de Turre e Ristagno di Cantelmo. Tra il '200 e il '300 nella diocesi si diffusero nuove istituzioni monastiche maschili, quali i Cistercensi, i Celestini, gli Agostiniani, i Domenicani e i Francescani, ma anche femminili, quali le Benedettine e le Clarisse. I Celestini meritano una citazione a parte, sia perché fra' Pietro del Morrone, futuro Celestino V, identificato semplicemente in alcuni documenti del 1259 come "eremita della Maiella", fondò proprio nel territorio teatino, precisamente a Roccamorice, l'eremo di Santo Spirito a Maiella, dove risiedette il nucleo originario dell'Ordine fino al 1293; sia perché si diffusero molto in diocesi costruendo chiese e monasteri.

Dal Rinascimento all'Età Moderna: una Chiesa al passo dei tempi

La diocesi teatina fu penalizzata, tra i secoli XV-XVI, dall'istituto delle commende affidate a prelati non residenziali, pastori che non risiedevano presso il loro popolo, governandolo tramite loro delegati. Tra i vescovi commendatari ci sono però eccezioni, la più illustre delle quali è rappresentata da Gian Pietro Carafa, di origini napoletane, che il 30 luglio 1505, con la presentazione dello zio Oliviero Carafa fu nominato da Papa Giulio II Vescovo di Chieti. Aveva 29 anni: fece il suo ingresso il 20 giugno 1507. Vi rimase operosamente fino al 1513, quando lasciò Chieti, continuando ad amministrare la diocesi fino alla rinuncia, presentata nel giugno 1524. Fu eletto allora primo superiore dell'Ordine dei Teatini (che in onore del Vescovo teatino assunse questo nome), da lui fondato insieme a Gaetano da Thiene. Creato cardinale da Paolo III nel Concistoro del 22 dicembre 1536, il 20 giugno 1537 fu nominato arcivescovo di Chieti. In questo periodo la diocesi fu guidata dal suo vicario, il vescovo Scipione Rebibba, mentre a lui fu affidato il Sant'Uffizio, che guidò con mano decisa. Fu nominato Arcivescovo di Napoli il 22 febbraio 1549, continuando tuttavia a lavorare a Roma, fino a quando - il 23 maggio 1555 - fu eletto Papa con il nome di Paolo IV. Morì nel 1559. Durante il suo primo episcopato, il 27 giugno 1515, fu eretta la diocesi di Lanciano. Questa decisione rappresentò un ridimensionamento della Sede teatina, che nel 1524 venne affidata a Felice Trofino, uomo integro e di singolare virtù, amico personale di Clemente VII: grazie anche alla sua opera e alla considerazione che godeva la sede, la diocesi di Chieti, il 1° Giugno 1526, con la bolla *Super universas*, fu elevata dallo stesso Clemente VII ad Arcidiocesi e sede Metropolitana ed ebbe come suffraganee Lanciano, Penne e Atri. Queste Chiese si adoperarono subito a essere indipendenti e di fatto tutte e tre, Penne nel 1539, poi Atri e infine Lanciano (elevata a sede arcivescovile il 9 febbraio 1562), furono assoggettate direttamente alla S. Sede. Così la Chiesa metropolitana teatina si trovò a non avere suffraganee. Pio V, per ovviare a questo vuoto, il 20 ottobre 1570 eresse Ortona a sede vescovile e la rese suffraganea di Chieti. Clemente VIII ad essa unì, il 12 maggio del 1600, la nuova diocesi di Campoli che era stata costituita con paesi della diocesi di Teramo e di

Montalto. Ortona e Campoli diventarono quindi suffraganee di Chieti. Le spinte innovatrici del Concilio di Trento inaugureranno, nella seconda metà del Cinquecento, una maggiore attenzione alle visite pastorali, l'istituzione del Seminario Arcivescovile (uno dei primi in Italia fondato agli inizi del 1568 dall'arcivescovo Giovanni Oliva), l'epoca dei sinodi diocesani (1581, 1584, 1588, redatti in italiano per essere accessibili al popolo) e una nuova e più forte presenza nella città e nella diocesi degli ordini religiosi, con una maggiore presenza dei Carmelitani, l'arrivo dei Gesuiti, dei Cappuccini, dei Filippini, dei Minimi, degli Scolopi e la nascita dei Camilliani. La Chiesa teatina, in questo periodo storico, ha potuto vantare tra i suoi figli diversi uomini santi, che offrirono un grande contributo personale alla riforma della chiesa cattolica: da San Camillo de Lellis a San Francesco Caracciolo, al gesuita padre Alessandro Valignano, Visitatore delle Indie e vero creatore del modello di missione fondato sul rispetto delle culture e il dialogo con esse.

Le sfide della modernità: una Chiesa impegnata a superare contrasti e tensioni

La storia della diocesi conosce non pochi contrasti e turbolenze tra i secoli XVII e XIX. Quali sono le linee guida proposte e applicate dai vescovi teatini nel territorio diocesano? Del sinodo celebrato a Chieti dal card. Niccolò Radulovich nel 1673 non si conservano purtroppo gli atti, ma la semplice citazione nella relazione della visita "ad limina". Il successivo sarà convocato solo nel 1815 dall'Arcivescovo Francesco Saverio Bassi e resterà punto di riferimento per tutto l'Ottocento, tanto che l'arcivescovo Ruffo Scilla, nel 1882, ne fece ristampare gli Atti, evitando di celebrarne uno nuovo. La motivazione di questa scelta è da ricercare sia nel fatto che i suoi decreti rispondevano abbastanza adeguatamente alle problematiche dell'epoca, sebbene la diocesi fosse stata coinvolta in vicende nuove e trasformanti, tanto sul piano territoriale (come la creazione nel 1853 della nuova diocesi di Vasto, unita a Chieti nella persona del Vescovo), che politico, sia perché lo Scilla, non disponendo di locali ove accogliere il clero (giacché il Seminario era dal 1861 requisito e trasformato in caserma e sarà restituito

e riaperto solo nel 1889), preferì ribadire punti fermi che non si potevano ridiscutere, mancando le condizioni fondamentali per farlo. In questo periodo (XVII-XIX), si ebbe il passaggio alla giurisdizione della diocesi teatina di non poche grange e prepositure appartenenti o a istituti monastici o al Capitolo di San Pietro e, nel 1818, delle abbazie e diocesi nullius soppresse per legge (ad es. Atezza).

Nella prima metà dell'Ottocento, quando l'intero attuale territorio diocesano, fatta eccezione di quella esigua parte dipendente dalla diocesi di Montecassino, si era ricostituito intorno all'unica giurisdizione di fatto del presule teatino, due nuove decisioni pontificie vennero a mutare il quadro appena ricomposto. La prima fu operata da Pio VII quando, con la bolla di Circostrizione del 27 giugno 1818, stabilì che la Chiesa arcivescovile di Chieti rimanesse senza Chiese suffraganee. La seconda si riferisce alla decisione con la quale Pio IX, con la bolla *In apostolica omnium ecclesiarum sollicitudine* del 23 luglio 1853, eresse la diocesi di Vasto, assegnandole come territorio «il distretto di Vasto», nella sua circoscrizione territoriale civile allora esistente, separandolo dalla diocesi teatina. La bolla, eseguita il 14 giugno 1857, oltre a istituire come cattedrale la collegiata, sotto il titolo di San Giuseppe, stabiliva che la Chiesa di Vasto fosse unita alla stessa Chiesa metropolitana teatina in modo che, «in verità, l'una dall'altra in nessun modo dipendano tra loro; tuttavia sia retta da un solo e medesimo vescovo, il quale perciò teatino e vastese si dovrà sempre chiamare e sottoscrivere». Così il governo della nuova diocesi, composta da 34 Comuni e da 38 parrocchie, fu dato all'arcivescovo di Chieti che prese anche il nome di «amministratore perpetuo di Vasto».

Gli eventi rivoluzionari di inizio '800 e l'applicazione della legge del 7 luglio 1866 portarono a un forte ridimensionamento e, in molti casi, alla scomparsa di alcuni Ordini religiosi maschili e femminili presenti nelle diocesi di Chieti e Vasto. Quando le condizioni lo permisero, si ricostituì in diocesi una minima presenza dei religiosi, a partire dall'Ordine francescano (5 conventi) e dai Camilliani a Bucchianico, mentre arrivò l'Ordine della Penitenza a Roccamontepiano. Per quanto riguarda le religiose, solo le Clarisse di Chieti saranno in grado di affermare una presenza significativa che dura fino ai nostri giorni, mentre

gli altri monasteri, tra la fine dell'800 e gli inizi del '900, furono tutti chiusi. Va notato, però, che, seppur con molto ritardo, nella seconda metà dell'Ottocento arrivarono nuove congregazioni femminili (ben 6) caratterizzate da un forte impegno in campo educativo-assistenziale. A tal proposito va segnalata l'attiva azione pastorale di diversi Arcivescovi: ad esempio, Mons. Giosuè Maria Saggese, redentorista, che non si risparmiò nella promozione della vita spirituale dei fedeli e del clero, nel sostegno al Seminario, nelle visite pastorali e nell'impegno per le missioni popolari; Mons. Luigi Ruffo Scilla, futuro Cardinale, che seppe tenere testa con dignità e fede alle spinte anticlericali di molta parte della cultura della nascente Italia unitaria; Mons. Rocco Cocchia (1887-1900) che, oltre a visitare i paesi delle due diocesi tenendovi corsi di esercizi spirituali al popolo, avviò una riorganizzazione della vita ecclesiale diocesana culminata nella celebrazione in Chieti, dal 22 al 25 luglio 1894, del primo Sinodo Teatino-Vastese, e portò a compimento una delicata opera di riconciliazione con le istituzioni pubbliche, culminata nella riapertura del Seminario.

Il Novecento: tempo di maturità e di comunione missionaria crescente

Nella prima metà del Novecento, gli arcivescovi chiamati alla cattedra di San Giustino, Gennaro Costagliola, Nicola Monterisi e Giuseppe Venturi, si sono adoperati per realizzare un severo programma di riforma ecclesiale dell'intero territorio delle due diocesi: promuovere un clero di convinta vocazione e culturalmente preparato; formare un laicato più maturo e quindi consapevole dei suoi compiti di responsabilità (fioriscono ovunque scuole di catechismo e le associazioni dell'Azione Cattolica); coinvolgere maggiormente nell'opera di evangelizzazione gli istituti religiosi maschili e femminili. Se fino agli anni '60 è da registrare un continuo arrivo di congregazioni femminili con l'apertura di nuove case (asili, scuole e laboratori), fu soprattutto durante l'episcopato di Mons. Venturi (1931-1947) che si ebbe un incremento significativo della presenza dei religiosi; ad essi veniva affidata anche, ove necessario, la cura pastorale delle parrocchie. Il punto più alto e significativo del rinnovamento pastorale della prima metà del

Novecento è rappresentato dal sinodo di Monterisi del 1926. Il suo merito fu quello di aprire la Chiesa diocesana ad un coraggioso cammino di riforma ecclesiale, per tracciare delle uniformi direttive generali necessarie per far crescere e migliorare la vita religiosa delle Chiese di Chieti e Vasto. Il trasferimento dell'Arcivescovo a Salerno, nel 1929, non interruppe questo cammino, pur bisognoso di lunghi tempi di attuazione e di un lavoro continuo. Il successore, Mons. Giuseppe Venturi, ne fece il suo riferimento costante e, con modalità diverse, lo realizzò in gran parte. I lusinghieri risultati ottenuti grazie ad una penetrante e diffusa azione pastorale rischiarono di essere travolti dagli eventi bellici della Seconda Guerra Mondiale che procurarono ingenti danni materiali e spirituali in tutto il territorio diocesano, più drammatici nella diocesi teatina, dove si lamentò la distruzione di interi paesi (ad es. Francavilla al Mare, Giuliano Teatino). Va sottolineato come, durante il periodo dell'Occupazione tedesca, la Chiesa diocesana fu impegnata in prima fila, con il suo pastore Giuseppe Venturi, a difesa degli sfollati e dei cittadini tutti, fino ad ottenere dai comandi tedesco e alleato il singolare privilegio della dichiarazione di Chieti "città aperta".

Nella seconda metà del Novecento, la diocesi di Chieti sarà soggetta a delle decisioni che hanno visto revisionati i suoi confini territoriali: se con l'erezione della nuova diocesi di Pescara-Penne, avvenuta il 1° luglio 1949, le chiese parrocchiali di Pescara (s. Cetteo, Villa del Fuoco, Fontanelle, s. Silvestro e Stella Maris) sono passate in giurisdizione alla nuova diocesi; il 10 gennaio 1973 l'abbazia di Montecassino ha rilasciato all'arcidiocesi di Chieti i paesi di Fara Filiorum Petri, Ripacorbaria di Manoppello e Serramonacesca. Intanto, con il decreto *Fructuosae ecclesiae* del 2 marzo 1982, Giovanni Paolo II assegnava alla Chiesa metropolitana teatina come Chiese suffraganee quella di Lanciano, la quale conserverà la dignità arcivescovile, e quelle di Ortona (unita a Lanciano *aeque principaliter*) e Vasto. Il 24 agosto 1982, con bolla a firma del card. Agostino Casaroli e del prefetto della Congregazione dei Vescovi, il card. Sebastiano Baggio, la circoscrizione ecclesiastica di Vasto cessava di essere in regime di amministrazione perpetua unita alla diocesi di Chieti, per essere costituita come dio-

cesi autonoma. Allo stesso tempo Mons. Vincenzo Fagiolo, arcivescovo di Chieti, veniva nominato primo vescovo di Vasto. L'autonomia non è durata molto, perché la stessa Congregazione, con il decreto *Theatinae et Vastensis de plena diocesium unione* del 30 settembre 1986, a firma del prefetto il card. Bernardin Gantin, stabiliva la piena unione delle due diocesi di Chieti e di Vasto. L'arcidiocesi è da allora denominata «Teatina-Vastese», ed ha la sua sede nella città di Chieti, ove è la chiesa cattedrale metropolitana, mentre la chiesa cattedrale della città di Vasto ha assunto il titolo di concattedrale. L'arcivescovo Antonio Valentini renderà esecutivo tale decreto il 2 febbraio 1987. Attualmente l'arcidiocesi, che ha come suffraganea la Chiesa di Lanciano-Ortona, è costituita da oltre 150 parrocchie, in 79 Comuni della provincia di Chieti e 13 della provincia di Pescara. Dopo il fecondo episcopato di Mons. Edoardo Menichelli (1994-2004), che ha riordinato gli aspetti economico-amministrativi e rilanciato sotto molti profili la vita pastorale, è arcivescovo Mons. Bruno Forte, nominato da Giovanni Paolo II il 26 Giugno 2004 e consacrato a Napoli l'8 Settembre dal Card. Joseph Ratzinger, attuale pontefice col nome di Benedetto XVI.

BIBLIOGRAFIA

G. Nicolino, *Historia della città di Chieti metropoli delle provincie d'Abruzzo*, Napoli 1657, 69-267;

F. Ughelli, *Italia sacra sive de episcopis Italiae, et insularum adiecentium..*, VI, Venezia 1720, coll. 667-772.

G. Ravizza, *Notizie bibliografiche che riguardano gli uomini illustri di Chieti con una appendice e con la serie de' i vescovi ed arcivescovi teatini*, Napoli 1834.

G. Ravizza, *Collezione di diplomi e di altri documenti de' tempi di mezzo e recenti da servire alla storia della città di Chieti*, Napoli 1831.

A. Thiel, *Epistolae Romanorum Pontificum genuinae et quae ad eos scriptae sunt a s. Hilario usque ad Pelagium II*,

I, Braunsberg 1868, 485-486.

Regesto delle pergamene della Curia arcivescovile di Chieti (1006-1400), I, a cura di A. Balducci, Casalbordino 1926.

F. Lanzoni, *Le diocesi d'Italia. Dalle origini al principio del secolo VII*

(A.N. 604), I, Faenza 1927, 365-370, 374-376.

F. Lanzoni, *La presunta antica lista episcopale di Chieti*, «*Bullettino della Regia Deputazione Abruzzese di Storia Patria*», XVIII (1927), 7-12.

G. M. Saggese, *La Chiesa metropolitana teatina. Cenni storici con note illustrate di mons. Giovanni Travaglini*, Chieti 1936.

E. Carusi, *Appunti di storia ecclesiastica abruzzese: Atti sinodali di G.P. Carafa vescovo di Chieti*, in *Convegno storico abruzzese molisano. Atti e memorie*, III, Casalbordino 1940, 917-934.

D. Mansi, *Sacrorum conciliorum nova ed amplissima collectio*, I, Graz 1960, col. 898.

V. Monachino, *La prima diffusione del cristianesimo in Abruzzo*, «*Abruzzo*», VI (1968), n. 1, 79-102.

A. Carpineto, *Aspetti di storia ecclesiastica in Abruzzo. La diocesi di Chieti nel sec. XVI*, Lanciano s.d.

L. Donvito - B. Pellegrino, *L'organizzazione ecclesiastica degli Abruzzi e Molise e della Basilicata nell'età post tridentina*, Firenze 1973, 40-41.85-90.

L. Gatto, *Chieti e il suo territorio fra comitato e vescovi*, in *Ricerche di storia abruzzese offerte a Vincenzo Monachino*, Chieti 1986, 17-41.

L. Tulipani, *Il complesso culturale di s. Stefano ad rivum maris a Casalbordino*, in *Chieti e la sua provincia. Storia-arte-cultura*, I, a cura di U. De Luca, Chieti 1990, 223-226.

S. Trinchese, *Società civile e società religiosa dall'Unità ai nostri giorni*, in *Chieti e la sua Provincia, Storia-arte-cultura*, I, a cura di U. De Luca, Chieti 1990, 397-459.

L. Pellegrini, *Istituzioni ecclesiastiche e Abruzzo Adriatico nel Medioevo*, in *Contributi per una storia dell'Abruzzo adriatico nel Medioevo*, a cura di R. Paciocco e L. Pellegrini, Chieti 1992, 11-45.

G. Meaolo, *I vescovi di Chieti e i loro tempi*, Vasto 1996.

G. Liberatoscioli, *L'Arcidiocesi di Chieti-Vasto. Quadro storico-amministrativo-pastorale*, Chieti 2000.

G. Liberatoscioli, *Nicola Monterisi Arcivescovo di Chieti-Vasto (1920-1929)*, Chieti 2002, 21-45.

A. Tanturri, *Episcopato, clero e società a Chieti in età moderna*, Chieti 2004.

I SANTUARI DIOCESANI

SAN MAURO ABATE IN BOMBA

Sembra attendibile che tra i secoli XI e XII i monaci benedettini abbiano eretto una chiesa in onore di san Mauro destinato a diventare il più noto in Abruzzo.

La parte più antica dell'edificio attuale risale al sec. XVII, ma varie sono state le modifiche apportate nel corso dei secoli successivi. Per l'avanzato stato di degrado, nel 1956 venne chiusa al pubblico ed avviata un'opera di restauro, su progetto dell'architetto Alessio Mancini. Nel 1963 è stata riaperta al pubblico. Dopo tale restauro, la chiesa si presenta a navata unica in stile gotico-romanico moderno. Si accede alla chiesa attraverso un sagrato, delimitato da un porticato in mattoni; da un lato si può ammirare un bel campanile, anch'esso in mattoni, che ospita la cosiddetta "campanella di san Mauro"; sul portale di ingresso è posto un lunotto in cui un mosaico rappresenta san Mauro con malati. All'interno della chiesa, la volta, decorata con stucchi dorati, ha al centro una riproduzione dell'Annunciazione del Reni.

Nell'abside del santuario viene custodita un'immagine del Santo in terracotta, opera del secolo XVII considerata miracolosa. Un'altra statua, lignea, è conservata nella chiesa parrocchiale ed utilizzata per le processioni.

San Mauro è considerato protettore contro tutti i dolori, specialmente quelli reumatici ed artrici, come anche del mal di denti.

SAN CAMILLO DE LELLIS IN BUCCHIANICO

Fu lo stesso san Camillo a far costruire il convento negli anni 1604-1605. Era tornato a Buccianico da Roma, dove era stato ordinato sacerdote il 26 maggio 1583 e dove, qualche mese dopo, aveva fondato l'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi, approvato da Sisto V il 18 maggio 1586.

La chiesa fu iniziata nel 1617, quando il santo era già morto da tre anni, e fu terminata verso la metà del secolo. Il suo impianto è di tipo gesuitico, ma evidenzia delle caratteristiche particolari ed originali di architettura camilliana. Il chiostro ha una struttura a quadrato per-

fetto ed ha pilastri senza decorazioni, così come le facciate del convento. Di notevole fattura, all'interno, è un altare in legno intagliato e dorato, con colonne tortili, risalente al sec. XVII, sovrastato da una tela con deposizione, anch'essa del '600. La statua di san Camillo, a Bucchianico dal 1655, è posta sinistra dell'altare maggiore, mentre la reliquia del piede sinistro del Santo si trova nella parte destra. Nella sacrestia ci sono pregevoli affreschi raffiguranti san Camillo, san Filippo Neri (suo confessore) e san Carlo Borromeo. Nella cripta, costruita nel 1959 ed ornata da marmi preziosi, da prestigiose vetrate istoriate e da mosaici della Scuola Vaticana, c'è un'urna che ospita un simulacro del Santo e l'insigne reliquia dei precordi. Vicino si trova la teca contenente l'ampolla con il sangue raggrumato ed un frammento del cuore. In una sala a fianco della medesima c'è la tomba del giovane studente camilliano, il servo di Dio Nicola d'Onofrio, morto a 21 anni in fama di santità. Nel sotterraneo si trova anche la mostra dedicata al Santo, dove sono conservate alcune reliquie, i suoi vestiti e le bende che usava per medicare le piaghe che lo affliggevano, lettere e documenti di valore storico. Interessante è la visita alla casa del Santo nella quale ci sono una cappellina del 1712 costruita sulla stalla dove, si dice, la mamma lo abbia partorito, in onore di Cristo che l'aveva resa mamma pur avendo un'età avanzata; un museo col fonte battesimale e diverse opere d'arte.

SANTA MARIA DEI MIRACOLI IN CASALBORDINO

La chiesa fu edificata in seguito all'apparizione della Madonna ad un fedele di Pollutri, Alessandro Muzio, in data 11 giugno 1576. Il giorno precedente, nel quale ricorreva la solennità di Pentecoste, una terribile tempesta si era scatenata su tutto il territorio di Casalbordino, devastandone i raccolti agricoli. Il giorno successivo, passata la tempesta, Alessandro si recò da Pollutri nel territorio del paese vicino, precisamente al Pian del Lago, per costatare le condizioni del campo coltivato a grano che ivi possedeva. Quando arrivò nel punto in cui sorge il santuario, mentre recitava il rosario, sentì la campana di Casalbordino che annunciava l'elevazione della santa Messa e si inginocchiò in adorazione. Proprio in quel momento, avvolta in una vivissima

luce, gli apparve la Madonna, che gli diede il compito di riferire al suo parroco l'invito alla santificazione della Festa e lo rassicurò dicendogli che il suo campo non aveva subito alcun danno dal temporale del giorno prima. La documentazione dell'avvenimento miracoloso è conservata nell'archivio parrocchiale di Pollutri. Riconosciuta l'autenticità dell'apparizione, a ricordo ed a consacrazione dell'avvenimento, fu subito costruita una cappella, verso la quale si susseguirono presto numerosi pellegrinaggi dei fedeli, richiamati anche dagli altri eventi miracolosi che si verificarono, tanto da far invocare la Madonna di Casalbordino come Madre dei Miracoli. La primitiva cappella fu ingrandita ripetutamente, finché, nel 1824, cominciò l'erezione della chiesa a croce greca progettata dall'architetto Torresi. Poiché il santuario non aveva mai avuto prima una stabile assistenza spirituale, nel 1925 fu affidato tale compito alla comunità benedettina di S. Giuliano d'Albaro in Genova e fu iniziata la costruzione dell'attiguo monastero. L'afflusso dei numerosi fedeli rese insufficienti le dimensioni della chiesa, per cui si costruì l'attuale santuario, consacrato l'11 agosto del 1962. nell'ottobre 1994 sono stati ultimati i lavori di sistemazione della cripta, dove c'è l'accesso al luogo dell'apparizione. L'effigie attualmente posta sull'altare maggiore è l'immagine autentica dipinta subito dopo la comparsa della Madonna. Il 29 aprile 2010 papa Benedetto XVI ha insignito il santuario del titolo di Basilica Minore.

MADONNA DELLA LIBERA IN FILETTO

Si cominciò con certezza a invocare la Madre celeste col titolo di Madonna della Libera nell'anno 1799, quando il paese, per un suo prodigioso intervento, fu liberato dall'invasione dei francesi. Costoro infatti, ormai padroni di tutti i paesi vicini, erano arrivati a Filetto per prenderne possesso ma, vicino al paese, soldati e cavalli furono fermati da una forza misteriosa, caddero a terra e dovettero indietreggiare; la rapida china che si apprestavano a solcare per arrivare al centro del paese era diventata per loro come una montagna insormontabile. Il 21 novembre dello stesso anno 1799 si celebrò la prima festa ufficiale in onore della Madonna della Libera per ringraziarla della liberazione ottenuta. In seguito si invocò la Vergine sotto questo titolo per

la liberazione dai briganti feroci che infestavano la zona e da tutti gli altri mali corporali e spirituali. Tra il 1860 ed il 1884 l'eremita Vincenzo Libertini, dopo essersi procurato il denaro necessario facendo una questua per tutta Italia, fece costruire il santuario nel posto dove sorgeva la primitiva cappella. Un altro intervento della Madonna della Libera per proteggere i fedeli si ebbe negli anni 1861-1866, salvandoli dalle incursioni dei banditi che si radunavano nella grotta dei briganti. Nel 1899 furono organizzati magnifici festeggiamenti in occasione del primo centenario del miracolo ed altri ancora più solenni sono stati celebrati nel 1999, per il secondo centenario. La chiesa fu gravemente danneggiata nel corso dell'ultima guerra mondiale, ma nel 1950, grazie al concorso del popolo residente ed emigrato, fu restaurata e riaperta al culto. Oggi si presenta come una chiesa decorosa, con una facciata elegante in stile neoclassico e con tre porte che danno accesso alle tre navate. All'interno ci sono quattro tele del pittore Palmerio, del 1879, e, recentemente, è stata donata dall'associazione Ars Magistra una originale Via crucis in creta, opera dell'artista locale Cola di Tullio. Oggi sono numerosi i pellegrini provenienti da tutto l'Abruzzo che il 21 novembre arrivano a Filetto in occasione della festa della Madonna della Libera.

SANTA MARIA MATER DOMINI IN FRAINE

Maniero e Berardo, figli del conte longobardo Giovanni, nel 1056 fondarono un monastero benedettino accanto ad una preesistente chiesetta rurale, dedicata a santa Maria Mater Domini, e ne affidarono la cura all'abate Alberto di Cassino. La chiesetta fu edificata nel luogo in cui la Vergine apparve ad una bambina sordomuta di Fraine che portava al pascolo nei campi dell'agro di Tresandici le poche pecore della sua povera famiglia. Un giorno il silenzio che la circondava fu rotto da una strana voce che la bambina sentì dopo aver visto un grande bagliore; ripresasi dallo spavento, la piccola vide, su una quercia poco lontana, una bella Signora vestita tutta di bianco, con un bambino in braccio: capì che era stata lei ad averle restituito la capacità di parlare e udire. A lei ed ai suoi genitori esterrefatti la Signora si rivelò come la Madre del Signore e chiese di costruire in quel posto una cappella

affinché il Figlio fosse onorato e pregato; e così avvenne. Il monastero, di fondazione benedettina, fu dotato di un notevole patrimonio e le sue vicende seguirono la sorte della famiglia che lo aveva fondato. Così, nel 1324-1325 risulta sottoposta alla giurisdizione dell'abbazia di sant'Angelo in Cornaclano di Fresagrandinaria ed in seguito i suoi possedimenti furono incorporati dai Caracciolo.

Nel 1856 l'antico edificio romanico venne leggermente ampliato ma, nel complesso, nonostante il lungo periodo di decadenza, la vecchia struttura è rimasta sostanzialmente integra nel tempo, tanto che nel 1937 fu possibile attribuire al '200 il soffitto a cassettone, l'altare maggiore in legno e la scultura della vergine. Oggi l'edificio è stato completamente restaurato ed è ben visibile la struttura romanica originaria del secolo XI, con tetto in legno a capriate, pareti, altare e pavimento in pietra originaria locale, illuminati da una coppia di monofore ed un rosone centrale. Il piccolo monastero a fianco della chiesa ha due campanili a vela ed una bella scala monumentale.

BEATO ANGELO IN FURCI

Il santuario è meta di numerosissimi pellegrinaggi da parte di fedeli che si recano a Furci per devozione verso il beato Angelo. Questi, fu avviato agli studi dallo zio materno di nome Monte, abate del monastero di sant'Angelo in Cornaclano, nella vicina Fresagrandinaria, dopo la morte dello zio ed in seguito anche del padre, Angelo chiese di essere ammesso a professare la regola di sant'Agostino nel convento di Vasto ed iniziò il noviziato nel 1279. Ordinato sacerdote, fu prima mandato alla Sorbona di Parigi come lettore, poi nominato lettore primario nello studio di Napoli. Dopo aver rifiutato per umiltà la nomina a vescovo sia di Acerra che di Melfi, tornò a Furci, dove operò un miracolo: nel corso di una predica fatta alla presenza di numerosissimi fedeli, un ateo dispregiò la sua parola e lo schernì, sfidandolo a far apparire un albero di arancio in cambio della sua conversione: dal pulpito spuntò un ramoscello di arancio, che è ancora presente nelle rappresentazioni del Beato. Il 6 febbraio del 1327 Angelo da Furci morì e fu sepolto a Napoli, nella cappella del presepio in sant'Agostino alla Zecca. Nel 1808 le sue reliquie furono traslate a Furci e furono

collocate nella chiesa di san Sabino; nel 1990 furono collocate nella nuova chiesa costruita in suo onore. Dopo l'approvazione del culto (20 dicembre 1888), nel 1993 la chiesa è stata insignita del titolo di santuario. La nuova chiesa ha un'architettura molto originale, con due ingressi posti lateralmente; quello principale reca impresso il motto agostiniano "Un cuor solo, un'anima sola" e presenta un mosaico raffigurante il Beato in preghiera. L'interno è sobrio ed arioso, dominato dalla monumentale teca nella quale sono conservate le spoglie del Beato. Intorno all'altare le pareti sono impreziosite da oggetti sacri e da vetrate che ricordano la missione apostolica di Angelo da Furci.

VOLTO SANTO IN MANOPPELLO

La storia della basilica è direttamente collegata a quella del famosissimo tessuto che riproduce il volto di Gesù.

La reliquia fu consegnata in un imprecisato giorno del 1506 ad un cittadino di Manoppello, dott. Giacomantonio Leonelli, da uno sconosciuto viandante il quale, dopo avergli raccomandato di averne particolare cura, sparì misteriosamente.

Finché rimase in vita, il dott. Leonelli conservò decorosamente e venerò il tessuto ricevuto, che raffigurava il volto di Gesù Cristo, ma dopo la sua morte gli eredi si contesero la reliquia, riducendola in cattive condizioni, tanto che fu acquistata dal farmacista della cittadina per soli quattro scudi.

Da quest'ultimo furono incaricati i frati Cappuccini, che stavano costruendo un convento, di sistemare la tela; essi la ripulirono, ne ritagliarono gli orli sfilacciati, la posero tra due vetri e fissarono il tutto con una cornice di noce, che è durata fino ai nostri giorni.

Nel 1638 la tela fu donata ai Cappuccini, che dal 1646 esposero alla venerazione dei fedeli la reliquia; nel 1686 nella chiesa venne edificata una cappella con altare e tempietto per la conservazione della tela. Dapprima la festa del Volto Santo fu celebrata il 6 agosto, giorno della Trasfigurazione del Signore, ma dal 1703 la festa si celebra la terza domenica di maggio.

Nel 1718 papa Clemente XI concesse l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che si sarebbero recati a visitare il santuario.

Il Sacro Velo di Manoppello, oltre ad essere oggetto di devozione, rappresenta un interesse di studio elevatissimo per molti studiosi, specialmente per la storia dell'arte e per quella dei materiali.

È stata avanzata l'ipotesi che il Volto impresso sulla tela sia quello del sudario che ha avvolto il capo di Gesù Cristo nel sepolcro. C'è quasi unanime accordo, tra gli studiosi, che il Volto Santo sia l'originale Acheropita (non fatto da mani d'uomo) che per molti secoli ha fornito il modello dell'immagine del Redentore. Il 1 settembre 2006 papa Benedetto XVI si è recato in pellegrinaggio a Manoppello per contemplare il Sacro Velo. posta sull'altare maggiore è l'immagine autentica dipinta subito dopo la comparsa della Madonna. Il 22 settembre 2010 papa Benedetto XVI ha insignito il santuario del titolo di Basilica Minore.

MARIA SANTISSIMA DELLE GRAZIE IN MONTEODORISIO

Il sito sul quale sorge il santuario anticamente ospitava una chiesa officiata dai monaci Celestini, della quale resta una torre quadrangolare. A sua volta, probabilmente, questa ne aveva sostituita una più antica che, insieme a tante altre chiese, costellava la via della transumanza. Si sa che nel 1059 nell'area era già stato costruito un monastero benedettino, intitolato a san Nicola, per volere di Pandolfo, conte di Montedisorio (che era la sede della contea più vasta e potente dell'Abruzzo meridionale). Non si sa come, quando e perché i monaci abbandonarono il monastero, ma nel 1568, nel corso della visita pastorale di monsignor Oliva, si cita una chiesetta extra moenia intitolata alla Madonna delle Grazie, della quale esisteva una statua lignea che nel secolo XIX fu rivestita di veste bianca e mantello azzurro. Nel 1886, durante alcuni lavori di restauro durati dieci anni, da una fenditura del muro cominciò a sgorgare uno zampillo d'acqua, che si rivelò subito miracolosa: una bimba di Capello, malata gravemente, appena bagnata dalla madre con l'acqua, cominciò a migliorare fino a guarigione completa. Così, intorno alla sorgente fu eretto il santuario. Sia esternamente che internamente l'edificio si presenta come una vera e propria opera d'arte. La facciata è in stile romanico ed è ornata da archetti ed ha una porta per ciascuna della navate. L'interno presenta

una navata centrale a croce e due laterali, più piccole, è in stile gotico lombardo, con linee snelle ed ardite; la navata centrale, il transetto e l'abside sono istoriati con temi mariani del Magnificat sul soffitto; in fondo all'abside si trova la statua lignea della Madonna, racchiusa nel trono di marmo. Gli affreschi sono stati portati a termine tra il 1904 e il 1905 da Gaetano d'Agostino, pittore di scuola napoletana, che ha realizzato un esempio unico in Abruzzo di pittura sacra Liberty. Nei finestroni sono rappresentati alcuni misteri del Rosario.

MADONNA DELL'ASSUNTA IN PALOMBARO

Narra una leggenda che, in epoca sconosciuta ma certamente nel lontano medioevo, su un colle che sovrastava il piccolo centro abitato da una parte e le vallate dei fiumi Avello, Verde ed Aventino dall'altra, su un antico olmo venne trovata da alcuni pastori, in viaggio per la transumanza, una statua della Madonna con in braccio il Bambino. Al primo stupore seguì il riconoscimento: era la statua che, come avevano saputo, passando pochi giorni prima per quel territorio, era sparita dalla chiesa matrice di Serracapriola, in Puglia. Venne informato il clero di quella cittadina e la statua fu ivi riportata con solenne processione dei fedeli. Dopo pochi giorni, però, la statua fu trovata nuovamente a Palombaro, sul medesimo olmo, e, con stupore, si vide che la strada percorsa dalla statua era segnata da un'evidente striscia sul terreno. La chiara volontà della Madonna di voler restare a Palombaro fu ribadita da un fenomeno sovranaturale: nonostante fosse il 15 agosto, cadde una colonna di neve che disegnò sul terreno le fondamenta di una chiesa, che i fedeli si affrettarono a costruire, intitolandola appunto a S. Maria della Serra. I miracoli attribuiti in gran numero hanno fatto sì che una forte devozione verso la Madonna fosse diffusa in tutto il territorio circostante: ancora oggi, nel giorno della festa religiosa in onore dell'Assunta (15 agosto), numerosi pellegrini giungono a piedi a Palombaro per ringraziare la Madonna per qualche grazia ricevuta o per pregare una sua intercessione. Dal punto di vista storico, si sa che la chiesa esisteva sicuramente nel secolo XIV e che è stata ripetutamente ristrutturata, perfino dalle fondamenta. Oggi si presenta come una chiesa a tre navate, in stile vagamente rinasci-

mentale. Nella facciata esterna si possono osservare due nicchie, ciascuna delle quali ospita una statua, di vecchia fattura e deteriorate dal tempo. All'interno c'è una statua lignea della Madonna col Bambino, realizzata tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo. Nel 1613 alla chiesa venne affiancato un piccolo campanile, che negli anni 1851-1880 venne sostituito da quello attuale, bellissimo, decorato dal maestro scalpellino Timoteo di Bello, di Pennapedimonte.

SAN ROCCO IN ROCCAMONTEPIANO

San Rocco è onorato da tutto il mondo, ma dall'Italia e dalla Francia con particolare affetto. Nato a Montepellier (Francia) nel 1295 e - secondo una delle tradizioni - ivi morto il 16 agosto 1327. Visse una vita molto semplice come tanti giovani del suo tempo. In realtà fu un ragazzo straordinario e degno di grande ammirazione, perché coltivò intensamente la sua fede e la testimoniò con una grande coerenza di vita, anche se presto restò orfano di entrambi i genitori e dovette superare difficoltà e ingiustizie. Coerente con la sua fede cristiana, si preoccupò più delle necessità altrui - specialmente dei malati - che delle proprie, impegnando la sua vita per gli altri, fino all'eroismo.

Venuto in Italia, si dedicò all'assistenza dei malati di peste, offrendo loro il suo servizio, insieme al conforto spirituale e ottenendo spesso per loro guarigioni straordinarie. È storicamente provato che i Signori Colonna, avendo un castello a Roccamontepiano, durante la peste fuggirono da Roma e vi si rifugiarono.

È tradizione che san Rocco, guarito un cardinale dei Colonna, di ritorno da Montepellier, sia passato a Roccamontepiano per salutarne i parenti.

Da ciò è nata una grande devozione popolare che lo invoca nelle malattie di difficile guarigione, poco dopo la sua morte e specialmente dopo il prodigio di Costanza del 1414.

Da Roccamontepiano il culto andò sempre più diffondendosi in Abruzzo, e nell'ultimo secolo anche nelle Americhe, grazie ai nostri emigranti che, lontani dal loro paese, ricordano e ricorrono sempre al santo miracoloso.

L'acqua della fonte di san Rocco, che tutti i pellegrini amano bere e

con la quale amano lavarsi le ferite e le membra doloranti, è da sempre il segno esterno del potere prodigioso di san Rocco. La costante presenza dei pellegrini nel santuario di Roccamontepiano, specialmente nei giorni della sua festa, è la conferma migliore delle grazie che san Rocco continua ad ottenere dalla bontà di Dio a consolazione e sostegno dei suoi devoti.

Il santuario dal 1942 è retto dai chierici Regolari Minori (Caracciolini) che, accogliendo i numerosissimi pellegrini che ogni anno vengono fiduciosi nel santuario, cercano di infondere in essi il culto eucaristico, carisma del loro fondatore, san Francesco Caracciolo, e, sull'esempio di san Rocco, l'amore per i poveri e per gli ammalati.

SAN FRANCESCO CARACCILO IN VILLA SANTA MARIA

S. Francesco Caracciolo, discendente da una famiglia principesca, nacque nel feudo paterno a Villa S. Maria (Chieti) il 13 ottobre 1563. Guarito da una grave malattia, decise di rinunciare a tutti i suoi beni e titoli nobiliari per consacrarsi totalmente al servizio di Dio e degli uomini. Si recò a Napoli per studiare e diventare sacerdote, durante gli anni di questa preparazione coltivò un grande spirito di preghiera stando spesso davanti al SS. Sacramento dell'Eucaristia e, per aiutare il prossimo, si iscrisse alla Compagnia dei Bianchi che aveva lo scopo di assistere gli infermi, i poveri, i carcerati e i condannati a morte.

Dio guardava con particolare predilezione a questo suo servo e dispose, nei suoi disegni sapienti e provvidenziali, che fosse chiamato a fondare insieme al Ven. Agostino Adorno e Fabrizio Caracciolo un nuovo Ordine religioso per rispondere alle necessità della Chiesa dopo il Concilio di Trento.

Insieme agli altri due, si ritirò nell'eremo di Camaldoli e qui, nella preghiera e nella riflessione, formulò le Regole per una nuova Famiglia religiosa: oltre alle finalità comuni degli altri Ordini e ai tre voti di castità, povertà e obbedienza, volle aggiungere il quarto voto di non ambire dignità ecclesiastiche e una dedizione particolare al culto divino incentrato nella devozione Eucaristica alimentata dalla Preghiera Circolare Continua.

L'Ordine venne approvato dal Papa Sisto V il 1° luglio 1588 con il nome

di Chierici Regolari Minori. Ottenuta l'approvazione, egli impiegò tutte le sue energie per la sua diffusione in Italia e in Spagna e molti, attratti dalla sua santità, si consacrarono al Signore in questa nuova Famiglia religiosa che ben presto si consolidò con la fondazione di numerose comunità.

Sostenne le fatiche e anche le prove per la diffusione dell'Ordine con una profonda conversione interiore che si manifestava nella preghiera e adorazione di giorno e di notte, nella mortificazione, umiltà e allontanamento di tutto ciò che poteva sembrargli onore, per cui rinunciò all'Episcopato offertogli dal Sommo Pontefice e, dopo insistenti e appassionate suppliche, rinunciò anche alla carica di Superiore Generale. Insieme all'impegno per la diffusione dell'Ordine, ebbe grande zelo per la salvezza delle anime.

La sua vita è un intreccio di episodi mirabili riconducibili all'intervento della grazia divina e a una autentica carità, per cui fu chiamato: il padre dei poveri, il predicatore dell'amore di Dio, l'uomo di bronzo, il cacciatore delle anime.

Si distinse soprattutto per una intensa spiritualità eucaristica. L'adorazione davanti al Tabernacolo fu la sua vita, ad essa dedicava il maggior tempo possibile, con edificante spirito di fede e devozione si preparava e celebrava la S. Messa.

Raggiunto il culmine della santità, a soli 44 anni, rese la sua anima al Signore in Agnone il 4 giugno 1608, nella vigilia del Corpus Domini, pronunciando le parole: «Andiamo, andiamo al cielo».

Molti furono i prodigi operati per sua intercessione, fu beatificato da Clemente XIV nel 1769 e canonizzato da Pio VII nel 1807.

Nel 1925 i Vescovi abruzzesi scelsero S.Francesco Caracciolo come Patrono dei Congressi eucaristici e di tutto il movimento eucaristico della regione Abruzzo.

Il 26 marzo 1996, per la riconosciuta professionalità nell'arte culinaria dei cuochi di Villa S.Maria, le cui origini si fanno risalire alla famiglia Caracciolo, dopo una consolidata venerazione del Santo da parte dei cuochi villesi e italiani, con la richiesta della Federazione Italiana Cuochi e con l'approvazione della Conferenza Episcopale Italiana, la S.Sede ha dichiarato S.Francesco Caracciolo Patrono dei Cuochi d'Italia.



Il santuario coincide con la chiesa parrocchiale di Villa Santa Maria, dedicata a san Nicola di Bari, dove il Santo fu battezzato ed in cui è esposta una sua insigne reliquia, incastonata nella statua di resina sintetica, modellata nel 1963 da Eugenio Francesco Bava. Il lunotto della facciata, opera dello Studio Mosaico Vaticano, è del 1954 e ritrae san Francesco Caracciolo in adorazione eucaristica, insieme a Maria e a san Nicola.

Sempre a Villa Santa Maria si può visitare la casa natale di san Francesco Caracciolo con il sottoscala della malattia, della preghiera e della sofferenza del Santo; la cappella con statua e pittura del primo '800 (san Francesco fu canonizzato nel 1807) e un ciclo di 10 quadri sulla vita del Santo dipinti tra il 1988 e il 1989 dal vellese Rocco Olivo Castracane. Sullo stesso soggetto i sei pannelli del portone d'ingresso. Nella chiesa di santa Maria in Basilica, in cui si trova una pittura raffigurante san Francesco in adorazione dell'Eucaristia, è venerata la statua della Madonna in Basilica di fronte alla quale anche san Francesco pregò da giovane.

I SANTI E BEATI DELL'ARCIDIOCESI DI CHIETI-VASTO

Santi Legonziano e Domiziano – Una pia tradizione li vuole chietini, fratelli e scultori. Piuttosto che formare simulacri ai falsi dei, preferirono dare la vita per la fede cristiana. Sono considerati protomartiri della chiesa teatina. A loro era dedicata una chiesa in Lanciano, a quei tempi della diocesi di Chieti, nella quale, nel secolo VIII avvenne il celebre miracolo eucaristico.

San Giustino - Le fonti a nostra disposizione non ci permettono di ricostruire la diffusione del cristianesimo in Abruzzo e nel territorio teatino e vastese nei primi quattro secoli. Per quanto riguarda Chieti va detto che, per la tradizione popolare, il suo primo evangelizzatore è ritenuto S. Giustino, venerato come vescovo e protettore dell'intero centro abitato e considerato come primo vescovo della Chiesa teatina. Non esiste una documentazione storica valida dalla quale desumere notizie particolareggiate sulla sua vita, molto è frutto di racconti leggendari raccolti tra i secoli XV-XVI. L'esame delle Passioni di S. Giustino e compagni e di s. Eusanio permettono di vedere in costoro, tra il III e IV secolo, gli apostoli dell'evangelizzazione dei Vestini, dei Marrucini e di ampie zone della valle dell'Aterno. Secondo questa passione Giustino prete, Fiorenzo e Felice erano tre fratelli di Siponto, e con loro Giusta, figlia Fiorenzo, partirono da Siponto e si fermarono dapprima a Chieti, poi a *Forconium (Aveia)*. Giustino, l'unico a non essere martirizzato, morì ottantaquattrenne il 31 dicembre e sul suo sepolcro, posto *iuxta viam in villa Offidiae*, fu poi edificata una basilica. La scarsità delle fonti non permette di aggiungere altro alla identità dei santi sopra indicati. Sulla identità di S. Giustino permane valida la tesi dello studioso Lanzoni, per il quale i tre Giustini, quello di Aveia venerato il 31 dicembre, di Siponto, ritenuto vescovo locale, e ricordato nello stesso giorno, di Chieti festeggiato invece il 1° gennaio e spostato, nel XVII secolo, al 14 gennaio per evitare la coincidenza con la solennità della Circoncisione e poi ancora posticipata all'11 maggio, per questioni climatiche, siano la stessa e identica persona. Inoltre

negli atti di donazioni fatti ai vescovi teatini nel periodo alto medievale, Giustino (*beati Iustini, s. Iustini confessoris*) mai verrà indicato come vescovo locale. Questo avverrà molto tardi nei documenti, mentre in un affresco riconducibile al XIV secolo e situato nella cripta della cattedrale troviamo la più antica immagine di S. Giustino conservata in Chieti, rivestito del piviale pontificale e con la mitra in capo.

In passato, la serie dei vescovi di Chieti iniziava sempre col nome di S. Giustino, ritenuto primo vescovo della Chiesa teatina. I documenti storici in nostro possesso ci dicono che, pur essendo la chiesa cattedrale già nell'840 dedicata a S. Giustino, costui prima del XIV secolo veniva sempre invocato con diversi titoli quali: *Beati Iustini*, oppure *S. Iustini confessoris*, mai era chiamato vescovo. Solo a partire da documenti di fine secolo XIV o prima metà del XV secolo, Giustino sarà ritenuto come vescovo locale. Questi dati storici portarono la Congregazione dei Riti, quando promosse il rinnovo della ufficiatura di S. Giustino, a considerarlo presbitero e confessore, e non vescovo.

San Camillo de' Lellis - Nacque a Bucchianico il 25 maggio dell'Anno santo 1550, nella festa di Pentecoste. Si racconta che la madre, Camilla de Compellis, prima del parto, sognò il figlio Camillo con una croce rossa sul petto che precedeva una schiera di altri ragazzi con lo stesso segno. Vivacità e indocilità segnano la fanciullezza e l'adolescenza di Camillo, che deludono le attese materne, impegnata al massimo nell'educarlo alla pietà e alla rettitudine, anche per l'assenza prolungata del padre Giovanni, assorbito nelle sue mansioni di capitano militare. Segue il padre nella vita militare, ma lo perde mentre è in viaggio con lui a Sant'Elpidio a Mare, vicino a Loreto. Rimane solo al mondo e con una molesta piaga al piede destro. Si dirige a Roma all'ospedale di San Giacomo, rifugio dei malati più poveri e incurabili. Lì viene accolto e in cambio delle cure gli è offerto un posto di inserviente. Il lavoro e le fatiche dell'ospedale non gli piacciono e spesso fugge dal servizio per recarsi al vicino porticciolo di Ripetta a giocare a carte con i barcaioli del Tevere. Licenziato, riprende la sua vita errabonda, fra i luoghi più diversi: Zara, Cefalù, Napoli, la Spagna, l'Africa. Poi i luoghi della conversione: Napoli, Manfredonia, San

Giovanni Rotondo, dove Camillo è inviato al convento dei Francescani. Lì alla sera il guardiano del convento, P. Angelo, passeggiando sotto il pergolato, parla a Camillo di Dio e della salvezza dell'anima. Gli dice: «Dio è tutto, il resto è nulla. Salvare l'anima è l'unico impegno della vita che è breve». Camillo ascolta in silenzio, colpito da queste parole. Il giorno seguente, 2 febbraio, festa della Purificazione della Vergine, dopo la santa Messa riprende la via del ritorno. Durante il viaggio gli martellano sempre più forte nella mente le parole "Dio è tutto, il resto nulla". Sono le parole che hanno bussato alla sua anima, aprendola alle lacrime del pentimento e all'incontro con Cristo. Costretto a lasciare la via francescana per motivi di salute (sempre l'incurabile piaga del piede), va un'altra volta a Roma, all'ospedale San Giacomo degli Incurabili, ma è del tutto diverso da come era prima. Questa volta vede i malati con altri occhi e li serve in altro modo, con grande dedizione: è accolto con festa. Decide di darsi totalmente al servizio dei malati con amore, come volontario, poiché rifiuta il salario dell'ospedale. Camillo è ormai dentro la logica della gratuità: così si dedica tutto a riformare l'assistenza. Lo fa con il suo mirabile esempio e con istruzioni sul modo di accostare e di trattare i sofferenti, che sono «pupilla e cuore di Dio». Ordinato sacerdote il 26 Maggio 1584 in San Giovanni in Laterano, va a risiedere alla Chiesa della Madonnina dei Miracoli con alcuni compagni per servire i malati del grande ospedale di Santo Spirito, vicino al Vaticano. L'8 settembre 1584 veste dell'abito religioso i primi compagni e scrive una Regola per la piccola Compagnia dei Servi degli Infermi. Tornerà diverse volte a Bucchianico, soprattutto ad insegnarvi la dottrina cristiana, "il che prima non si faceva, e da quel tempo in poi s'è osservato fin al giorno d'hoggi". "Et anco ordinò alli Padri della sua Religione celebrassero in alcune Chiesole di questa Terra nelli giorni di festa per dar comodità alle povere vergognose di sentire la Messa, le quali prima se la tralasciavano per non venire alle Chiese popolate, e per ordinario esortava tutti a ben vivere, et a lasciare il peccato, dimostrando desiderio, ch'ognuno si salvasse, e si dasse al ben fare". All'urgenza di annunciare il Vangelo, unì il carisma di una incantevole carità verso i malati, che da allora e nei secoli qualifica Camillo de Lellis come un autentico riformatore del servizio agli infermi. Ponendo al centro dell'attenzione la persona dell'infermo,

Camillo è uno dei grandi “inventori” della sanità in senso moderno. Egli invita in modo particolare la comunità cristiana a essere attenta e amorevole verso chi è debole e ammalato, attingendone la forza da una profonda esperienza di contemplazione eucaristica: “Era tanto devoto del Santissimo Sacramento, che quando arrivava a Casa, venendo da far viaggi lontani, la prima cosa, subito scavalcato con li speroni alli piedi e stivali, entrava in Chiesa, e visitava il Santissimo Sacramento, adorandolo con grandissimo affetto di devozione e riverenza”. Morto a Roma il 14 luglio 1614, fu canonizzato nel 1746 da Benedetto XIV. Paolo VI il 1 giugno 1964 l’ha proclamato patrono d’Abruzzo.

San Francesco Caracciolo - Nacque a Villa Santa Maria, il 13 ottobre 1563, terzo di quattro figli, da Ferrante Caracciolo e da Isabella Barattucci, Principi dei Feudi della stessa cittadina e di Montelapiano. Ottenuta una grazia di guarigione, si spoglia dei titoli nobiliari e dei beni patrimoniali e parte per Napoli ove si prepara al sacerdozio. Si distingue per un’intensa spiritualità eucaristica. L’adorazione davanti al Tabernacolo fu la ragione della sua vita; ad essa dedicava il maggior tempo possibile. Intuiva che la pianta della carità ha bisogno del pane di vita per nutrirsi di linfa vitale e poter essere fruttuosa. Santo dell’Eucaristia, Francesco Caracciolo invita a diventare una Comunità eucaristica, che sappia legare tempo per Dio e tempo per l’uomo, adorazione e impegno per gli altri. Dio guardava con particolare predilezione a questo suo servo e dispose, nei suoi disegni sapienti e provvidenziali, che fosse chiamato a fondare, insieme al Ven. Agostino Adorno e a Fabrizio Caracciolo, un nuovo Ordine religioso, quello dei Chierici Regolari Minori, che aggiunge ai voti di povertà, castità e obbedienza, quello di umiltà. Di qui l’invito a scegliere i mezzi deboli per la missione, in modo che appaia in tutto la grandezza di Dio, attraverso la sua Parola disarmante, i sacramenti umanamente fragili, la testimonianza mite, i gesti di accoglienza e di perdono. Insieme all’impegno per la diffusione dell’Ordine, Francesco ebbe grande zelo per la salvezza delle anime. La sua vita è un intreccio di episodi mirabili riconducibili all’intervento della grazia divina e a una autentica carità, per cui fu chiamato il predicatore dell’amore di Dio, il cacciatore delle anime. In tutto, Francesco volle vivere l’amore privilegiato dei poveri.

Raggiunto il culmine della santità, a soli 44 anni, Francesco rese la sua anima al Signore in Agnone il 4 giugno 1608, nella vigilia del Corpus Domini, pronunciando le parole: «Andiamo, andiamo al cielo». Per le tradizioni legate alla sua Villa Santa Maria e importate dalla famiglia Caracciolo a Napoli e nel Regno delle Due Sicilie, è stato proclamato patrono dei cuochi d'Italia, con conferma della Santa Sede il 16 Marzo 1996. Il cibo eucaristico è culmine e fonte anche dell'arte del buon cibo, quando questa è finalizzata non solo a nutrire bene, ma anche a rafforzare nei legami conviviali i legami autentici fra le persone, sul modello dei banchetti di Gesù narrati nel Vangelo.

Beato Angelo da Furci - Figlio di due sposi modesti e devoti, già abbastanza avanti negli anni, nacque nel 1257 a Furci. Fu chiamato Angelo, perché la sua nascita fu ritenuta dono ricevuto grazie all'intercessione dell'Arcangelo Michele. Vivace, d'intelligenza sveglia, i genitori vollero farlo studiare. Varcata ormai la soglia della giovinezza, si sentì chiamato a consacrarsi a Dio e si diresse alla volta di Vasto per attuare la sua vocazione, chiedendo di essere ammesso a professare la regola di S. Agostino nel locale Convento degli Agostiniani. Era l'anno 1279 quando Angelo inizia il noviziato. Vi emise la professione religiosa nel 1280. Studiò a Napoli e quindi a Parigi, dove giunse nel 1283 restandovi 5 anni come ospite della casa dell'Ordine a Montmartre, vicino alla porta di Sant'Eustachio. Fu maestro di teologia a Napoli, formando intellettualmente e spiritualmente i giovani agostiniani e non, perché la cattedra agostiniana di teologia era frequentata, oltre che dagli studenti dell'Ordine, anche dal Clero secolare e dai laici. L'amore alla Scrittura e la cura per la formazione dei giovani era tanto forte che nessun'altra cosa lo interessava. Fu provinciale dell'Ordine, autore di un commento al Vangelo di San Matteo. Morì a Napoli nel 1327, in chiara fama di santità. La sua vita, il suo assiduo lavoro sulla Sacra Scrittura, l'umiltà e la generosità del suo insegnamento, lo indicano come modello dell'amore alla Parola di Dio e del servizio da prestare ad essa per la salvezza degli uomini.

Beato Roberto da Salle - È nato a Salle, sulle pendici del Morrone, intorno all'anno 1272, verso il 1287 conobbe e seguì Pietro, l'eremita

del Morrone, futuro Papa Celestino V. Nel 1294, finito il Noviziato, era già fra i più cari dei suoi discepoli, dedito con tutta l'anima alla pratica della virtù ed al culto del silenzio e della mortificazione. Dopo l'elezione di Pietro a Papa, benché questi gli chiedesse di seguirlo nella nuova condizione, ottenne di poter restare all'eremo di Santo Spirito a Maiella, impegnandosi quale suo successore al servizio della nuova famiglia religiosa. Ordinato sacerdote, per oltre 12 anni rimase presso il Monastero di San Giorgio a Roccamorice, mentre dal 1310 al 1317 venne nominato Procuratore di Santo Spirito a Maiella e da lì andò a Roccamontepiano, dove si pensa abbia fondato il Monastero di Santa Croce. Inviato a Gessopalena nel 1320, fondò un altro Monastero e vi rimase come Priore fino al 1321. Tornato a Roccamontepiano, vi si stabilì per sei anni. Nel 1327, nominato Procuratore Generale della Congregazione dei Celestini, fondò, visitò e restaurò parecchi Monasteri a Caramanico, Lama dei Peligni, Atessa e Gessopalena. Fra tutte le opere da lui volute e seguite, particolarmente care gli furono il Monastero della Civitella a Chieti, Santo Spirito a Maiella, dove ancora oggi sono riconoscibili opere da lui stesso ordinate e dirette, e la cosiddetta Basilica della Madonna a Lama dei Peligni. Deceduto a Morrone del Sannio il 18 luglio 1341, nel 1342 il suo corpo fu traslato nella badia di Santo Spirito di Sulmona e qui è rimasto fino al 1807 quando, a seguito della soppressione dell'Ordine celestiniano, fu deciso di riportarlo a Salle, suo paese nativo, dove è custodito in una cappella della chiesa parrocchiale. Il Beato Roberto è modello di vita di preghiera, coniugata a una intensa attività di formazione spirituale e di diffusione della tensione alla ricerca di Dio al di sopra di tutto.

Beato Lorenzo de Masculis da Villamagna - È nato il 15 maggio 1476 a Villamagna e fu battezzato col nome di Aurelio. Dopo dure prove, entro nell'Ordine dei Frati Minori e prese il nome di Lorenzo. Ordinato prete, divenne famoso per la sua predicazione veramente evangelica, accompagnata dall'esempio e talvolta da fatti miracolosi. Morì a Ortona a mare il 6 giugno 1535, dove ancora viene conservato il suo corpo incorrotto nella chiesa della Madonna delle Grazie. Pio XI ne ha confermato il culto *ab immemorabili*.

Cronotassi dei Vescovi di Chieti-Vasto

Serie dei vescovi

Sec. IX:

VescoviAnni

1. Teodorico	840
2. Lupo844	
3. Pietro	853
4. Teodorico II	875 + 6 giu. 888

Sec. X:

5. Atinolfo	904
6. Guiniberto	938
7. Rimone o Raimone	+ 21 ago. 964
8. Liuduino	978
Giovanni	993

Sec. XI:

Liuduino	1006 + 9 mar. 1008
9. Lupo II	
10. Arnolfo	1049
11. Attone	1056 + 1071
12. Teuso (Celso)	1073
13. Rainone o Rainulfo	1086...

Sec. XII:

Rainone o Rainulfo	+ 1105
14. Roggiero Bursellac	1107 + 1107
15. Guglielmo	1107 + 1117
16. Andrea	1118 + 1118
17. Gerardo	1118
18. Attone II	1125
19. Rustico	1130
20. Roberto	17 giu. 1141
21. Alanno	1150
22. Andrea II	1173
23. Pietro II	1191
24. Bartolomeo	1192...

Sec. XIII:

Bartolomeo	+ nel 1227
25. Rainaldo D'Aquino	1228 + nel 1233
26. Gregorio <i>de Polo</i>	1234

27. Landolfo Caracciolo, OP	12 gen. 1252 + nel 1253
28. Alessandro <i>de Capua</i>	24 ago. 1254
29. Niccolò <i>de Fossa</i> , OCist.	27 giu. 1262
30. Tommaso	31 mar. 1286
31. Guglielmo	1292 + nel 1293
32. Francesco	
33. Rainaldo II, OP	17 apr. 1295...
Sec. XIV:	
Rainaldo II, OP	+ nel 1303
34. Matteo	29 mag. 1303
35. Pietro III	19 lug. 1303 + nel 1320
36. Raimondo <i>de Mausaco</i> , OFM	21 feb. 1321 tr. 21 feb. 1326
37. Giovanni Crispano	21 feb. 1326 + nel 1336
38. Pietro Ferro	10 mag. 1336 + 17 nov.
1336	
39. Beltramino Paravicini	2 dic. 1336 tr. 24 nov. 1339
40. Guglielmo Capodiferro	17 mar. 1340 + nel 1352
41. Bartolomeo Carbone <i>de Papazurris</i> , OP	24 mag. 1352 tr. 21 lug.
1363	
42. Vitale <i>de Bononia</i> , OSM	21 lug. 1363 + nel 1373
43. Eleazaro card. De Sabrano	5 set. 1373 rin. nel 1378
44. Tommaso	10 nov. 1378
45. Giovanni <i>de Comino</i> , OSBCoel	19 mar. 1379 + nel 1396
46. Guglielmo card. Carbone	18 ago. 1396
Sec. XV:	
Guglielmo card. Carbone	+ nel 1416
47. Niccolò Viviani	1° feb. 1419 + 6 nov. 1428
48. Marino <i>de Tocco</i>	7 gen. 1429 + nel 1438
49. Gio. Battista <i>de Romanis</i> (Bruna)	20 ott. 1438 tr. nel 1445
50. Colantonio Valignani	15 mar. 1445 + nel 1488
51. Alfonso D'Aragona	28 feb. 1488 tr. nel 1496
52. Giacomo <i>de Bacio</i>	16 nov. 1496 + nel 1499
Sec. XVI:	
53. Oliviero card. Carafa	2 feb. 1500 rin. nel 1501
54. Bernardino Carafa	20 dic. 1501 tr. nel 1503
55. Gian Pietro Carafa	30 lug. 1505 rin. 24 lug.
1524	
56. Felice Trofino	24 ago. 1524...

Serie degli arcivescovi

Sec. XVI:
Arcivescovi

Anni

- | | |
|---|-------------------------------|
| 1. Felice Trofino | 1° giu. 1526 + nel 1527 |
| 2. Guido dei Medici | 3 gen. 1528 + nel 1537 |
| 3. Gian Pietro card. Carafa, CRTH
1549 | 20 giu. 1537 rin. il 22 feb. |
| 4. Bernardino card. Maffei | 9 nov. 1549 + 16 lug. 1553 |
| 5. Marco Antonio Maffei | 17 lug. 1553 rin. nel 1567 |
| 6. Giovanni Oliva | 14 gen. 1568 + nel 1577 |
| 7. Girolamo Leoni | 30 ott. 1577 + nel 1578 |
| 8. Cesare Busdrago | 11 ago. 1578 + nell'ott. 1585 |
| 9. Giovanni Battista card. Castrucci(o) | 21 ott. 1585 rin. nel 1591 |
| 10. Orazio Saminati | 20 mar. 1591 + 29 gen. 1592 |
| 11. Matteo Saminati | 4 mar. 1592... |

Sec. XVII:

- | | |
|---|-----------------------------|
| Matteo Saminati | + nel feb. 1607 |
| 12. Anselmo card. Marzato, OFMCap | 12 feb. 1607 + 31 ago. 1607 |
| 13. Orazio card. Maffei | 3 set. 1607 + 11 gen. 1609 |
| 14. Vulpiano Volpi
1615 | 11 mar. 1609 rin. 16 nov. |
| 15. Paolo Tolosa, CRTH | 16 dic. 1615 + 4 ott. 1618 |
| 16. Marsilio Peruzzi | 26 nov. 1618 + 7 gen. 1631 |
| 17. Antonio card. Santacroce Pubblica
1636 | 19 mar. 1631 tr. 22 mag. |
| 18. Stefano Sauli | 10 nov. 1638 + 10 feb. 1649 |
| 19. Vincenzo Rabatta | 6 dic. 1649 + 21 nov. 1653 |
| 20. Angelo Maria Ciria Panvini, OSM | 1° giu. 1654 + nel 1656 |
| 21. Modesto Gavazzi, OFMConv | 19 feb. 1657 + 19 nov. 1658 |
| 22. Niccolò card. Radulovich | 10 mar. 1659... |

Sec. XVIII:

- | | |
|--------------------------------------|------------------------------|
| Niccolò card. Radulovich | + 27 ott. 1702 |
| 23. Vincenzo Capece | 23 apr. 1703 + 23 feb. 1722 |
| 24. Filippo Valignani, OP | 20 apr. 1722 + 10 feb. 1737 |
| 25. Michele de Palma | 6 mag. 1737 + 25 mar. 1755 |
| 26. Niccolò Sanchez de Luna | 25 lug. 1755 tr. 9 apr. 1764 |
| 27. Francesco Brancia | 9 apr. 1764 + 7 gen. 1770 |
| 28. Luigi del Giudice, OSBCoel | 12 mar. 1770 + 6 mar. 1791 |
| 29. Ambrogio Mirelli, OSB | 27 feb. 1792 + 22 lug. 1795 |
| 30. Francesco Saverio Bassi, OSBCoel | 18 dic. 1797... |

Sec. XIX:

- | | |
|--------------------------------|-----------------------------|
| Francesco Saverio Bassi | + 26 mar. 1821 |
| 31. Carlo Maria Cernelli, CM | 19 apr. 1822 + 18 mag. 1837 |
| 32. Giosuè Maria Saggese, CSSR | 17 set. 1838 + 24 apr. 1852 |
| 33. Michele Manzo | 27 set. 1852 + 7 mar. 1856 |

34. Luigi Maria De Marinis 18 set. 1856 + 27 ago. 1877
 35. Luigi Ruffo Scilla 28 dic. 1877 tr. 23 mag. 1887
 36. Rocco Cocchia, OFM^{Cap} 23 mag. 1887...

Sec. XX:

- Rocco Cocchia + 19 dic. 1900
 37. Gennaro Costagliola, CM 15 apr. 1901 + 15 feb. 1919
 38. Nicola Monterisi 15 dic. 1919 tr. 5 ott. 1929
 39. Giuseppe Venturi 18 feb. 1931 + 11 nov. 1947
 40. Giovanni Battista Bosio 21 lug. 1948 + 25 mag. 1967
 41. Loris Francesco Capovilla 26 giu. 1967 tr. 25 set. 1971
 42. Vincenzo Fagiolo 20 nov. 1971 tr. 9 apr. 1984
 43. Antonio Valentini 31 dic. 1984 rin. 30 set. 1993
 44. Edoardo Menichelli 10 giu. 1994 tr. 8 gen 2004
45. Bruno Forte 26 giu. 2004

I vescovi ausiliari

Sec. XVI:

- Scipione Rebiba 16 mar. 1541
 Francesco Monaldo 11 mag. 1552

Sec. XIX:

- Raffaele Valenza 24 mag. 1889 + 22 dic. 1897

Sec. XX:

- Benedetto Falcucci 11 nov. 1946 tr. 1° lug. 1949

3. Sinodi teatini celebrati dopo il Concilio di Trento

1. Celebrato da mons. Cesare Busdrago nel 1581
2. Celebrato da mons. Cesare Busdrago nel 1584
3. Celebrato da Giovan Battista card. Castrucci nel 1588
4. Celebrato da mons. Paolo Tolosa nel 1616
5. Celebrato da Antonio card. Santacroce nel 1635
6. Celebrato da Nicola card. Radulovich nel 1661
7. Celebrato da Nicola card. Radulovich nel 1673
8. Celebrato da mons. Francesco Saverio Bassi nel 1815

Sinodi diocesani teatino e vastese

9. Celebrato da mons. Rocco Cocchia nel 1894
10. Celebrato da mons. Nicola Monterisi nel 1926
11. Celebrato da mons. Giuseppe Venturi nel 1946
12. Celebrato da mons. Giovanni Battista Bosio nel 1958

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZESE-MOLISANA
C. E. A. M.
CONFERENZA EPISCOPALE ABRUZZESE-MOLISANA



Presidente
PETROCCHI GIUSEPPE

Cardinale Arcivescovo Metropolita di L'AQUILA
Nato ad Ascoli Piceno il 19 agosto 1948. Sacerdote il 14 settembre 1973. Eletto Vescovo della Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno il 27 giugno 1998. Consacrato il 20 settembre 1998. Eletto Arcivescovo di L'Aquila l'8 giugno 2013. Creato cardinale il 28 giugno 2018.

*Arcivescovado: Via L. Cassese • 67100 L'AQUILA
tel. 0862.22523 • fax 0862.482394
E-mail: arcivescovo@chiesadilaquila.it*



Vice Presidente
BREGANTINI GIANCARLO MARIA

Arcivescovo Metropolita di CAMPOBASSO-BOJANO
Nato a Denno (TN) il 28 settembre 1948. Ordinato presbitero il 1 luglio 1978. Ordinato vescovo il 7 aprile 1994. Promosso alla Sede di Campobasso-Bojano l'8 novembre 2007.

*Arcivescovado: Via Mazzini, 76 • 86100 CAMPOBASSO
tel. 0874.483479 • cell. 333.1763164
E-mail: vescovo@arcidiocesicampobasso.it*



Segretario
PALUMBO CLAUDIO

Vescovo di TRIVENTO
Nato a Venafro (IS) il 30 gennaio 1965. Sacerdote il 15 agosto 1990. Eletto Vescovo il 5 giugno 2017. Consacrato l'8 settembre 2017.

*Vescovado: Piazza Cattedrale, 15 • 86029 TRIVENTO
tel. 0874.871712 • fax 0874.873944
E-mail: vescovo@diocesitrivento.it*



FORTE BRUNO

Arcivescovo Metropolita di CHIETI-VASTO

Nato a Napoli il 1 agosto 1949. Sacerdote il 18 aprile 1973. Eletto Vescovo il 26 giugno 2004. Consacrato l'8 settembre 2004.

Arcivescovado: Piazza G. G. Valignani, 4 • 66100 CHIETI
tel. 0871.35911 (centralino) • 0871.3591203 (segretario)
E-mail: arcidiocesi@diocesichieti.it



VALENTINETTI TOMMASO

Arcivescovo Metropolita di PESCARA-PENNE

Nato a Ortona (CH) l'11 agosto 1952. Sacerdote il 25 giugno 1977. Eletto Vescovo il 25 marzo 2000. Consacrato il 20 maggio 2000. Promosso alla sede arcivescovile di Pescara-Penne il 4 novembre 2005.

Arcivescovado: Piazza dello Spirito Santo, 2 • 65121 PESCARA
tel. 085.2058897 • E-mail: arcivescovo@diocesipescara.it



CIPOLLONE EMIDIO

Arcivescovo di LANCIANO-ORTONA

Nato a Cese di Avezzano (AQ) il 26 gennaio 1960. Ordinato presbitero il 18 agosto 1984. Eletto Arcivescovo l'11 ottobre 2010. Consacrato il 18 dicembre 2010.

Arcivescovado: Via G. Finamore, 30 • 66034 LANCIANO (CH)
tel. 0872.713134 • fax 0872.715903
E-mail: emidiocipollone@gmail.com
Palazzo vescovile di Ortona:
Largo Riccardi • 66026 ORTONA (CH) • tel. 085.9063393



CIBOTTI CAMILLO

Vescovo di ISERNIA-VENAFRO

Nato a Casalbordino (CH) il 28 ottobre 1954. Sacerdote il 1 luglio 1978. Eletto vescovo l'8 maggio 2014. Consacrato l'11 giugno 2014.
Vescovado: Piazza Andrea d'Isernia, 2 • 86170 ISERNIA
tel. 0865.3224 • fax 0865.414581 • E-mail: camcib1@gmail.com



D'ANGELO ANTONIO

Arcivescovo Coadiutore di L'AQUILA

Nato a Castelmauro (CB) il 2 marzo 1971. Presbitero il 14 settembre 1996. Eletto vescovo 14 agosto 2021. Consacrato il 12 settembre 2021. Eletto Arcivescovo Coadiutore il 19 agosto 2023.

Via L. Cassese • 67100 L'AQUILA
tel. 0862.355232 • E-mail: vescovoausiliareaq@gmail.com



DE LUCA GIANFRANCO

Vescovo di TERMOLI-LARINO

Nato ad Atri (TE) l'11 settembre 1949. Sacerdote il 24 agosto 1974.

Eletto vescovo il 21 aprile 2006. Consacrato il 23 giugno 2006.

Vescovado: Piazza S. Antonio, 6 • 86039 TERMOLI (CB)

tel. 0875-707148 • E-mail: giandeluca1@virgilio.it



FUSCO MICHELE

Vescovo di SULMONA-VALVA

Nato a Piano di Sorrento (NA) il 6 dicembre 1963. Ordinato

presbitero il 25 giugno 1988. Nominato vescovo di Sulmona-Valva il

30 novembre 2017. Consacrato vescovo il 4 gennaio 2018.

Vescovado: Viale Roosevelt, 7 • 67039 SULMONA (AQ)

tel. 0864.53243

E-mail: don.m196312@gmail.com • vescovo@diocesisulmona.it



LEUZZI LORENZO

Vescovo di TERAMO-ATRI

Nato a Trani (BA) il 25 settembre 1955. Ordinato presbitero il 2

giugno 1984. Consacrato vescovo il 14 aprile 2012. Nominato

Vescovo della Diocesi di Teramo-Atri il 23 novembre 2017.

Vescovado: Piazza Martiri della Libertà, 14 • 64100 TERAMO

tel. 0861.247646 • fax 0861.253910 • E-mail: curia@teramoatri.it



MASSARO GIOVANNI

Vescovo di AVEZZANO

Nato ad Andria (BT) il 28 giugno 1967. Ordinato il 5 dicembre 1992.

Eletto Vescovo dei Marsi il 23 luglio 2021. Consacrato ad Andria il 21

settembre 2021.

Vescovado: Corso della Libertà, 54 • 67051 AVEZZANO (AQ)

tel. 0863 413566 • E-mail: vescovo@diocesiavezzano.it

Arcivescovi e Vescovi emeriti

CUCCARESE Francesco

Arcivescovo emerito di Pescara-Penne.

Nato in Tursi (MT) l'8 marzo 1930; Sacerdote il 19 luglio 1953; eletto Vescovo il 12 febbraio 1979; consacrato il 1 aprile 1979; promosso alla Sede di Pescara-Penne il 21 aprile 1990.

Via dei Colli della Farnesina, 110 • 00194 ROMA • *tel.* 06.36381504

DI FALCO Giuseppe

Vescovo emerito di Sulmona-Valva.

Nato in Casalıncontrada (CH) il 13 maggio 1930; Sacerdote il 29 giugno 1953; eletto Vescovo il 25 maggio 1985; consacrato il 14 luglio 1985.

Via Modesto della Porta, 19 • 65129 PESCARA
tel. 085.6921828 • *cell.* 347.8827127

DINI Armando

Arcivescovo emerito di Campobasso-Bojano.

Nato in Milano il 18 luglio 1932; Sacerdote il 5 dicembre 1954; eletto Vescovo il 23 giugno 1990; consacrato il 9 settembre 1990; promosso alla Sede di Campobasso-Bojano il 21 novembre 1998.

Istituto Povere Figlie della Visitazione

Viale Colli Aminei, 85 • 80131 NAPOLI • *tel.* 081.7430011

GHIDELLI Carlo

Arcivescovo emerito di Lanciano-Ortona.

Nato a Offanengo (CR) il 24 aprile 1934; Sacerdote il 28 giugno 1958; eletto Arcivescovo il 25 novembre 2000; consacrato il 14 gennaio 2001.

Via Paolo Giovio, 41 • 20144 MILANO

cell. 348.3854507 • *E-mail:* c.ghidelli@virgilio.it

MOLINARI Giuseppe

Arcivescovo emerito de L'Aquila.

Nato in Scoppito (AQ) l'11 gennaio 1938; Sacerdote il 29 giugno 1962; eletto Vescovo di Rieti il 30 settembre 1989; consacrato l'8 dicembre 1989; nominato Arcivescovo coadiutore il 16 marzo 1996; eletto Arcivescovo de L'Aquila il 6 giugno 1998.

Residenza Universitaria "San Carlo Borromeo"

Via L. Cassese, 1 • 67100 L'AQUILA • *tel.* 0862.361179 • *fax* 0862.295389

E-mail: giuseppemolinari@diocesilaquila.it

SCOTTI Domenico Angelo

Vescovo emerito di Trivento.

Nato a Pollutri (CH) l'8 febbraio 1942; Sacerdote il 25 giugno 1967; eletto Vescovo il 17 ottobre 2005; consacrato l'8 dicembre 2005.

Via San Rocco, 19 • 66020 VILLAFONSINA (CH) • *tel.* 0873.907123

SANTORO Pietro

Vescovo emerito di Avezzano.

Nato a Vasto (CH) il 4 febbraio 1946. Presbitero il 17 maggio 1970.

Eletto Vescovo il 28 giugno 2007; consacrato il 6 settembre 2007.

Via Sirente, 14 • 67046 OVINDOLI AQ • *cell.* 335.8218344

Abbreviazioni e sigle

SACRA SCRITTURA

Ab	Abacuc	Gv	Giovanni
Abd	Abdia	1 2 3 Gv	Lettere di Giovanni
Ag	Aggeo		
Am	Amos	Is	Isaia
Ap	Apocalisse		
At	Atti degli Apostoli	Lam	Lamentazioni
Bar	Baruc	Lc	Luca
Col	Lettera ai Colossesi	Lv	Levitico
1 2 Cor	Lettere ai Corinti	1 2 Mac	Maccabei
1 2 Cr	Cronache	Mc	Marco
		Mi	Michea
Ct	Cantico dei Cantici	MI	Malachia
		Mt	Matteo
Dn	Daniele	Na	Naum
Dt	Deuteronomio	Ne	Neemia
Eb	Lettera agli Ebrei	Nm	Numeri
(Eccle	Ecclesiaste o Qoèlet)	Os	Osea
(Eccli	Ecclesiastico o Siracide)	Pr	Proverbi
		1 2 Pt	Lettere di Pietro
Ef	Lettera agli Efesini		
Es	Esodo	Qo	Qoèlet
Esd	Esdra		
Est	Ester	1 2 Re	Libri dei Re
Ez	Ezechiele		(volgata: 3 4 Re)
		Rm	Lettera ai Romani
Fil	Lettera ai Filippesi	Rt	Rut
Fm	Lettera a Filemone		
		Sal	Salmi
Gal	Lettera ai Galati	1 2 Sam	Libri di Samuele
Gb	Giobbe		(volgata: 1 2 Re)
Gc	Lettera di Giacomo	Sap	Sapienza
Gd	Lettera di Giuda	Sir	Siracide
Gdc	Giudici	Sof	Sofonia
Gdt	Giuditta		
Gen	Genesi	Tb	Tobia
Ger	Geremia	1 2 Tm	Lettere a Timoteo
Gl	Gioele	1 2 Ts	Lettere ai Tessalonicesi
Gn	Giona	Tt	Lettera a Tito
Gs	Giosuè	Zc	Zaccaria

Documenti

CDC	Codice di Diritto Canonico
CE	Caerimoniale Episcoporum
CP	Istruzione sui Calendari particolari
CR	Calendario Romano
IGLH	Institutio Generalis de Liturgia Horarum
PNLO	Principi e norme per l'uso della Liturgia delle Ore
IGMR	Institutio Generalis Missalis Romani
OGMR	Ordinamento Generale del Messale Romano
LG	Lumen Gentium
MRI	Messale Romano Italiano
PO	Presbiterorum Ordinis
SC	Sacrosanctum Concilium
UR	Unitatis Redintegratio



parte prima

Note Liturgico-Rituali

I - Ordinamento dei giorni liturgici, delle messe

II - Prontuario

III - Liturgia delle Ore

TABELLA DEI GIORNI LITURGICI SECONDO L'ORDINE DI PRECEDENZA

estratta dalle *Norme generali per l'ordinamento dell'Anno Liturgico e del Calendario* (n. 59) e dal *Caerimoniale Episcoporum* (Appendix II).

I

1. Triduo pasquale della Passione e Risurrezione del Signore.
2. Natale del Signore, Epifania, Ascensione, Pentecoste. Domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua. Mercoledì delle Ceneri. Ferie della Settimana Santa, dal lunedì al giovedì. Giorni dell'Ottava di Pasqua.
3. Solennità del Signore, della Beata Vergine Maria, dei Santi, elencate nel Calendario generale. Commemorazione di tutti i fedeli defunti.
4. Solennità proprie, cioè:
 - a) Solennità del Patrono principale del luogo, del paese o della città;
 - b) Solennità della Dedicazione e dell'anniversario della Dedicazione della propria chiesa;
 - e) Solennità del Titolo della propria chiesa;
 - d) Solennità o del Titolo o del Fondatore o del Patrono principale dell'Ordine o della Congregazione.

II

5. Feste del Signore elencate nel Calendario generale.
6. Domeniche del Tempo di Natale e domeniche del Tempo Ordinario.
7. Feste della Beata Vergine Maria e dei Santi del Calendario generale.
8. Feste proprie, cioè:
 - a) Festa del Patrono principale della diocesi;
 - b) Festa dell'anniversario della Dedicazione della chiesa cattedrale;
 - c) Festa del Patrono principale della regione o della provincia, della nazione, di un territorio più ampio;
 - d) Festa del Titolo, del Fondatore, del Patrono principale di un Ordine o di una Congregazione e della Provincia religiosa, salvo quanto stabilito al n. 4 d);
 - e) Altre feste proprie di qualche chiesa;

f) Altre feste elencate nel Calendario di ogni diocesi, Ordine o Congregazione.

9. Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre; Giorni dell'ottava di Natale, Ferie di Quaresima.

III

10. Memorie obbligatorie del Calendario generale.

11. Memorie obbligatorie proprie, cioè:

a) Memorie del Patrono secondario del luogo, della diocesi, della regione o della provincia religiosa;

b) Altre memorie obbligatorie elencate nel Calendario di ogni diocesi, Ordine o Congregazione.

12. Memorie facoltative, che tuttavia si possono fare anche nei giorni elencati nel n. 9, secondo le norme descritte in «Principi e Norme» per la Liturgia delle Ore e l'uso del Messale. Allo stesso modo si possono celebrare come memorie facoltative le memorie obbligatorie che eventualmente capitano nelle ferie di Quaresima.

13. Ferie di Avvento fino al 16 dicembre.

Ferie del Tempo di Natale, dal 2 gennaio al sabato dopo l'Epifania. Ferie del Tempo pasquale, dal lunedì dopo l'ottava di Pasqua al sabato prima della domenica di Pentecoste. Ferie del Tempo Ordinario.

OCCORRENZA E CONCORRENZA DELLE CELEBRAZIONI

Se nello stesso giorno cadono più celebrazioni, si fa quella che, nell'elenco dei giorni liturgici occupa il posto superiore. Tuttavia una solennità impedita da un giorno liturgico che ha la precedenza su di essa, si trasferisce al primo giorno libero da una delle ricorrenze elencate nella tabella delle precedenze ai numeri 1 - 8. Le solennità che coincidono con le domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua si trasferiscono al lunedì seguente, a meno che non ci sia coincidenza con la domenica delle Palme o di Risurrezione [cfr. *Notitiae* 284-285 (1990) 160-161]. Le altre celebrazioni per quell'anno si omettono (CR 60). Se nello stesso giorno venissero a coincidere i Vespri dell'Ufficio corrente e i primi Vespri del giorno seguente, prevalgono i Vespri della celebrazione che nella tabella delle precedenze è posta per prima; in caso di parità, prevalgono i Vespri del giorno corrente (CR 61). Nella celebrazione con il popolo è possibile celebrare i Vespri del giorno corrente.

ORDINAMENTO DELL'ANNO LITURGICO E DEL CALENDARIO

Giorni liturgici

1. Il giorno liturgico decorre da una mezzanotte all'altra. La celebrazione, però, della domenica e delle solennità inizia dai Vespri del giorno precedente (CR 3).
2. La *domenica* si deve considerare come la festa primordiale (CR 4). Per la sua particolare importanza, la domenica cede la sua celebrazione solamente alle solennità e alle feste del Signore iscritte nel calendario generale; ma le domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua hanno sempre la precedenza anche sulle altre feste del Signore e su tutte le solennità. Le solennità che coincidono con queste domeniche si trasferiscono ad altro giorno (CR 60).
3. Le *solennità* rientrano fra i giorni principali, e la loro celebrazione inizia con i primi Vespri, il giorno precedente. Alcune solennità hanno anche una Messa propria della vigilia, da usarsi alla sera del giorno precedente, qualora si celebri la Messa nelle ore serali (CR 11).
4. Le *feste* si celebrano nell'ambito del giorno naturale; quindi non hanno i primi Vespri, a meno che si tratti di feste del Signore che cadono nelle domeniche del tempo ordinario o del tempo di Natale e ne sostituiscono l'Ufficio (CR 13).
5. Le *memorie* sono obbligatorie o facoltative; la loro celebrazione si compone con la celebrazione della feria secondo le norme esposte nelle Istituzioni generali relative alla Messa e alla Liturgia delle Ore. Le memorie obbligatorie che coincidono con le ferie della Quaresima, si possono celebrare solamente come memorie facoltative (PNLO 237-239; OGMR 355 a).
Se il calendario riporta nello stesso giorno più memorie facoltative, se ne può celebrare una sola, omettendo le altre (CR 14).
6. Nei *sabati* del tempo ordinario si può fare la memoria facoltativa della Beata Vergine Maria, purché non coincida con una memoria obbligatoria (CR 15).
7. I giorni della settimana che seguono la domenica si chiamano *ferie*. La loro celebrazione differisce a seconda dell'importanza propria di ciascuna (CR 16).

Le Rogazioni e le "Quattro Tempora"

8. Con le Rogazioni e le Quattro Tempora, la Chiesa suole pregare il Signore per le necessità degli uomini, soprattutto per i frutti della terra e per il lavoro dell'uomo, e ringraziarlo pubblicamente.

In questi giorni, per la celebrazione della Messa si può usare un formulario adatto scelto tra quelli indicati nelle Messe per varie necessità o votive, secondo quanto stabilito in OGMR 331-334. Per ulteriori precisazioni date dalla CEI vedi MR, ed. italiana, 1983, p. LX.

Coincidenza delle celebrazioni liturgiche

9. Se nello stesso giorno cadono più celebrazioni si fa quella che, nell'elenco dei giorni liturgici, occupa il posto superiore (CR 60).

10. Se qualche anno una solennità è impedita, si trasferisce al primo giorno libero da una delle ricorrenze elencate nella tabella delle precedenze ai nn. 1-8 (CR 60).

Tuttavia se la solennità è impedita da una domenica di Avvento, di Quaresima o di Pasqua, si trasferisce al lunedì seguente o al giorno libero più vicino, secondo la norma generale. Se però la coincidenza è con la domenica delle Palme o di Pasqua si trasferisce al primo giorno libero dopo la domenica dell'ottava di Pasqua (*Congr. Culto divino, 22 aprile 1990*). Le altre celebrazioni impedita per quell'anno si omettono (CR 60).

11. Se nello stesso giorno vengono a coincidere i Vespri dell'Ufficio corrente e i primi Vespri del giorno seguente, prevalgono i Vespri della celebrazione che nella tabella delle precedenze è posta per prima; in caso di parità, prevalgono i Vespri del giorno corrente (CR 61).

Celebrazione esterna

12. Per il bene pastorale dei fedeli, è lecito riprendere nelle domeniche del tempo ordinario quelle celebrazioni che ricorrono durante la settimana e che sono particolarmente care alla pietà dei fedeli, **purché nell'elenco dei giorni liturgici, abbiano la precedenza sulla domenica stessa**. Di queste celebrazioni si possono dire tutte le Messe alle quali partecipa il popolo (CR 58).

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Diverse forme di celebrazione della Messa

Messa presieduta dal Vescovo

1. Nella Chiesa locale si deve davvero dare il primo posto, come lo richiede il suo significato, alla Messa presieduta dal Vescovo circondato dal suo presbiterio, dai diaconi e dai ministri laici con la partecipazione piena e attiva del popolo santo di Dio. Si ha qui infatti una speciale manifestazione della Chiesa (OGMR 112).

Messa parrocchiale

2. Grande importanza si deve dare anche alla Messa celebrata con una comunità, specialmente parrocchiale; essa, infatti, soprattutto nella celebrazione comunitaria della domenica, manifesta la Chiesa universale in un momento e in un luogo determinato (OGMR 113).

Messa conventuale e di comunità

3. Tra le Messe celebrate da determinate comunità, particolare importanza ha la Messa conventuale, che è parte dell'ufficio quotidiano, come pure la Messa detta della «comunità». E, sebbene queste Messe non comportino nessuna forma particolare di celebrazione, tuttavia è quanto mai conveniente che siano celebrate con il canto e soprattutto con la piena partecipazione di tutti i membri della comunità, sia di religiosi che di canonici. In queste Messe perciò ognuno eserciti la sua funzione, secondo l'Ordine o il ministero ricevuto. Anzi, conviene che tutti i sacerdoti non tenuti a celebrare individualmente per l'utilità pastorale dei fedeli, per quanto è possibile concelebrino in queste Messe. Inoltre tutti i sacerdoti membri della comunità, tenuti a celebrare individualmente per il bene pastorale dei fedeli, possono, nello stesso giorno, concelebrare anche la Messa conventuale o di comunità. È preferibile infatti che i presbiteri presenti alla celebrazione eucaristica, se non sono scusati da una giusta causa, esercitino normalmente il ministero del proprio Ordine e quindi partecipino come concelebranti, indossando le sacre vesti (OGMR 114).

Messe concelebtrate

4. L'unità del sacrificio e del sacerdozio è opportunamente espressa dalla concelebrazione dell'Eucaristia, e tutte le volte che i fedeli vi partecipano attivamente, l'unità del popolo di Dio si manifesta in modo singolare, soprattutto se la concelebrazione è presieduta dal vescovo. La concelebrazione, inoltre, esprime e consolida i vincoli fraterni dei presbiteri, poiché in virtù della comune sacra ordinazione e missione tutti i presbiteri sono fra loro legati da un'intima fraternità.

Pertanto se non lo sconsiglia l'utilità dei fedeli (che deve essere sempre tenuta presente con attenta sollecitudine pastorale), e salva restando per ciascun sacerdote la facoltà di celebrare da solo la Messa, giova che i sacerdoti celebrino l'Eucaristia in quel modo eccellente, tanto nelle comunità sacerdotali quanto nelle riunioni, che si tengono in tempi determinati e in altre simili circostanze. Coloro che vivono in comune e prestano servizio nella stessa chiesa, invitino volentieri alla loro concelebrazione i sacerdoti di passaggio. I superiori competenti, quindi, facilitino, anzi, favoriscano la concelebrazione tutte le volte che la necessità pastorale o un altro motivo ragionevole non richieda altrimenti (*Istruz. Eucharisticum mysterium, 47*).

MESSA PER IL POPOLO

5. Dopo aver preso possesso della parrocchia, il parroco è tenuto all'obbligo di applicare la Messa per il popolo affidatogli ogni domenica e nelle feste che nella sua diocesi sono di precetto; chi ne è legittimamente impedito la applichi negli stessi giorni mediante un altro oppure, in giorni diversi, la applichi personalmente. Il parroco che ha la cura di più parrocchie, nei giorni di cui sopra, è tenuto ad applicare una sola Messa per tutto il popolo affidatogli. Il parroco che non abbia soddisfatto all'obbligo di cui sopra, applichi quanto prima tante Messe per il popolo quante ne ha tralasciate (CDC 534).

MESSA FESTIVA CELEBRATA AL VESPRO DEL GIORNO PRECEDENTE

6. Si soddisfa al precetto di partecipare alla Messa, a norma del can. 1248 del CDC, partecipandovi «nello stesso giorno di festa o nel vespro del giorno precedente». Perciò la Messa vespertina del giorno che precede un giorno festivo va celebrata con tutti gli elementi del giorno di festa (omelia, preghie-

ra dei fedeli), compresi quelli raccomandati (più ampia partecipazione del popolo al canto, ecc.: OGMR 115-116).

Nella scelta del formulario della Messa, si osservi il principio generale di «dare sempre la precedenza alle celebrazioni che sono di precetto, indipendentemente dal grado liturgico delle due celebrazioni che coincidono» (*Congr, Culto divino: Notitiae* 20 [1984] 603). Per la stessa ragione, nella celebrazione del Vespro col popolo si può derogare alla norma generale (CR 61) in modo che esso concordi con la Messa vespertina che si celebra (ivi).

SCelta DELLA MESSA

(OGMR 352-355, 363)

7. Nelle solennità, il sacerdote è tenuto a seguire il calendario della chiesa in cui celebra.
8. Nelle domeniche, nelle ferie di Avvento, di Natale, di Quaresima e di Pasqua, nelle feste e nelle memorie obbligatorie:
 - a) se la Messa si celebra con il popolo, il sacerdote segua il calendario della chiesa in cui si celebra;
 - b) se la Messa si celebra con la partecipazione del solo ministro, il sacerdote può scegliere tra il calendario del luogo e il calendario proprio.
9. Nelle memorie facoltative:
 - a) nelle ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre, tra l'ottava di Natale, e nelle ferie di Quaresima, fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa, si celebra la Messa del giorno liturgico corrente; però dalla memoria eventualmente segnata in quel giorno sul calendario generale si può prendere la colletta, purché non occorra il Mercoledì delle Ceneri o una feria della Settimana Santa.
Nelle ferie del tempo pasquale è possibile celebrare integralmente le memorie dei Santi.
 - b) nelle ferie di Avvento prima del 17 dicembre, nelle ferie del tempo natalizio dal 2 gennaio e in quelle del tempo pasquale, si può scegliere o la Messa della feria o la Messa del Santo o di uno dei Santi di cui si fa la memoria o la Messa di un Santo ricordato quel giorno nel Martirologio.
10. Nelle ferie del tempo ordinario, si può scegliere:
 - a) o la Messa della domenica precedente o una delle 34 domeniche del tempo ordinario (le orazioni tuttavia si possono prendere da un'altra domenica del tempo ordinario), oppure da quelle per varie necessità;

- b) o la Messa di un Santo proposto come memoria facoltativa, oppure ricordato in quel giorno nel Martirologio;
- c) o una Messa per le varie necessità o una Messa votiva;
- d) o qualche Messa dei defunti; tuttavia la Messa “quotidiana” si può dire soltanto se si applica per qualche defunto.

Se celebra con partecipazione di popolo, il sacerdote, nel preparare la Messa, tenga presente più il bene spirituale del popolo di Dio che la propria personale inclinazione. Soprattutto cerchi di non omettere troppo spesso e senza motivo sufficiente le letture assegnate per i singoli giorni dal Lezionario feriale: la Chiesa desidera infatti che venga offerta ai fedeli una mensa sempre più abbondante della Parola di Dio.

Per lo stesso motivo, non ricorra troppo spesso alle Messe dei defunti: tutte le Messe sono offerte per i vivi e per i defunti, e dei defunti si fa memoria in ogni Preghiera eucaristica.

Là dove le memorie facoltative della Beata Vergine Maria, o di un Santo, sono care alla pietà dei fedeli, si soddisfi la loro legittima devozione.

MESSE E ORAZIONI PER DIVERSE CIRCOSTANZE E VOTIVE

(OGMR 368-378)

11. Poiché la Liturgia dei Sacramenti e dei Sacramentali offre ai fedeli ben disposti la possibilità di santificare quasi tutti gli avvenimenti della vita per mezzo della grazia che fluisce dal mistero pasquale, e poiché l’Eucaristia è il sacramento per eccellenza, il Messale presenta formulari di Messe e orazioni che si possono usare nelle diverse circostanze della vita cristiana, per le necessità di tutto il mondo o della Chiesa universale e locale. Essendovi una maggiore facoltà di scegliere le letture e le orazioni, è bene che delle Messe per diverse circostanze si faccia un uso moderato, cioè quando lo esige l’opportunità pastorale.
12. In tutte le Messe per diverse circostanze, salvo espresse indicazioni in contrario, si possono usare le letture feriali con i loro canti responsoriali, se si accordano con la celebrazione. Fra queste Messe vengono annoverate le Messe rituali, le Messe per le varie necessità, quelle per diverse circostanze e le votive.
13. Le Messe rituali sono collegate con la celebrazione di alcuni Sacramenti o Sacramentali. Sono proibite nelle domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua, nelle solennità, nei giorni fra l’ottava di Pasqua, nella Commemorazione di tutti i fedeli defunti, nel Mercoledì delle Ceneri e nelle ferie della Settimana

Santa; si devono inoltre osservare le norme indicate nei libri rituali o nei formulari delle Messe stesse.

14. Le Messe per varie necessità o per diverse circostanze si utilizzano in alcuni particolari momenti, in tempi stabiliti o anche di tanto in tanto. Tra queste, la competente autorità può scegliere Messe per eventuali suppliche pubbliche, stabilite dalla Conferenza Episcopale nel corso dell'anno.

Quanto alle Messe per varie necessità e votive, si tenga presente:

- a) nel caso di una necessità particolarmente grave o di una utilità pastorale, si può celebrare una Messa adatta, per ordine o con il consenso del Vescovo diocesano, in qualsiasi giorno, eccetto le solennità e le domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua, i giorni fra l'ottava di Pasqua, la Commemorazione di tutti i fedeli defunti, il Mercoledì delle Ceneri e le ferie della Settimana Santa;
- b) nei giorni in cui ricorre una memoria obbligatoria o una feria di Avvento fino al 16 dicembre, del tempo natalizio a cominciare dal 2 gennaio, e del tempo pasquale dopo l'ottava di Pasqua, sono per sé proibite le Messe per varie necessità e quelle votive. Se però lo richiede un'autentica necessità o un'utilità pastorale, nella Messa con partecipazione di popolo si può usare il formulario corrispondente a questa necessità o utilità, a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso sacerdote celebrante;
- c) le Messe e le orazioni per diverse circostanze o votive, si possono celebrare per la pietà dei fedeli nelle ferie del tempo ordinario, anche se ricorre una memoria facoltativa. Di queste Messe si può usare anche solo la colletta, ritenendo le altre orazioni e le letture della feria.

MESSE PER GLI SPOSI

15. Ogni volta che si celebra il Matrimonio durante la Messa, si usa, con i paramenti di colore bianco o festivo, la Messa rituale "per gli sposi". Quando però ricorrono i giorni indicati nei nn. 1-4 della tabella dei giorni liturgici, si celebra la Messa del giorno con le letture proprie, conservando in essa la benedizione nuziale e, secondo l'opportunità, la formula propria della benedizione finale. Se, nel tempo di Natale o "durante l'anno", si celebra il Matrimonio di domenica nella Messa a cui partecipa la comunità parrocchiale, i testi della Messa sono quelli della domenica.

Tuttavia, poiché la liturgia della Parola, convenientemente adattata alla celebrazione del Matrimonio, ha una grande efficacia nella catechesi sul sacramento e sui doveri degli sposi, quando non è consentita la "Messa per gli

sposi”, una delle letture può essere scelta tra quelle previste per la celebrazione del Matrimonio (*Rito del Matrimonio 34*).

16. Se il Matrimonio è celebrato in un giorno che ha caratteristiche penitenziali, specialmente in tempo di Quaresima, il parroco informi gli sposi perché tengano conto della particolare natura di quel giorno. Il Venerdì Santo e il Sabato Santo si eviti in modo assoluto la celebrazione del Matrimonio (*Rito del Matrimonio 32*).

ANNIVERSARI DEL PAPA, DEL VESCOVO, DELLA PROPRIA ORDINAZIONE SACERDOTALE

17. Nelle ferie del tempo ordinario si può dire la Messa di questi anniversari o anche soltanto le orazioni o la colletta.
Se l'utilità dei fedeli lo consiglia, si può dire anche in altri giorni, secondo quanto è detto delle Messe e orazioni per varie circostanze e votive.
È doveroso che di questi anniversari si faccia menzione almeno nella preghiera dei fedeli.

MESSE DEI DEFUNTI (OGMR 379-385)

18. Tra le Messe per i defunti ha il primo posto la Messa esequiale, che si può celebrare tutti i giorni, eccetto le solennità di precetto, il Giovedì della Settimana Santa, il Triduo pasquale e le domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua.
19. Se la Messa e il rito delle esequie vengono celebrati insieme, recitata l'orazione dopo la Comunione, si tralasciano i riti di conclusione e si compie l'ultima raccomandazione o commiato. Questo rito si fa soltanto quando la salma è presente. È raccomandabile collocare presso il feretro il cero pasquale acceso.
20. La Messa dei defunti alla notizia della morte di una persona, o nel giorno della sepoltura definitiva, o nel primo anniversario, si può celebrare anche fra l'ottava di Natale, nei giorni nei quali occorre una memoria obbligatoria o una feria, che non sia il Mercoledì delle Ceneri o una feria della Settimana Santa.
21. Le altre Messe per i defunti, o Messe «quotidiane», si possono celebrare nelle ferie del tempo ordinario, nelle quali occorrono memorie facoltative o si fa l'Ufficio della feria, purché siano veramente applicate per i defunti.
22. Nell'ordinare e scegliere le parti variabili della Messa per i defunti (come le orazioni, le letture, la preghiera universale), specialmente nella Messa ese-

quale, si tengano presenti, come è giusto, gli aspetti pastorali che interessano il defunto, la sua famiglia e i presenti. Inoltre i pastori d'anime abbiano un riguardo speciale per coloro che in occasione del funerale assistono alla celebrazione liturgica o ascoltano la proclamazione del Vangelo, siano essi acattolici o cattolici che non partecipano mai o quasi mai all'Eucaristia, o che sembrano aver perduto la fede; i sacerdoti sono per tutti i ministri del Vangelo di Cristo.

23. Nelle Messe per i defunti si preferisce il colore viola al nero. Non si ornino l'altare di fiori. L'organo e gli altri strumenti musicali si possono usare soltanto per sostenere il canto (*Cer. Dei vescovi 252*).

AVVERTENZE CIRCA ALCUNE PARTI DELLA CELEBRAZIONE

24. Il *Gloria* si dice nei giorni di domenica fuori del tempo di Avvento e di Quaresima, nelle solennità, durante l'ottava di Pasqua e di Natale, nelle feste e in celebrazioni particolarmente solenni (OGMR 53).
25. La *colletta* è sempre unica (e ciò vale anche per l'orazione sulle offerte e dopo la Comunione). Preghiere per l'occorrenza di una necessità o la ricorrenza di un anniversario, si facciano nella preghiera dei fedeli.
26. Nel *lezionario feriale* vengono proposte le letture per ogni giorno della settimana lungo tutto l'anno: perciò, se non ricorre una solennità o una festa o una memoria con letture proprie del N.T. (cioè quelle che parlano del mistero o del Santo), si usino abitualmente queste letture nei giorni a cui sono assegnate.
Nelle Messe per gruppi particolari, il sacerdote potrà scegliere le letture più adatte a quella particolare celebrazione, purché tratte dai testi del Lezionario approvato (OGMR 358). Il *Credo* va detto nelle domeniche e nelle solennità; si può dire anche in particolari celebrazioni più solenni.
27. Le norme relative all'uso delle singole preci eucaristiche sono incluse nelle preci stesse.
Nelle Messe che hanno un *prefazio* proprio, non si può usare una prece eucaristica che abbia un prefazio inseparabile, cioè che formi unità con tutto il testo della prece eucaristica.
28. I fedeli ricevono la *comunione* dopo quella del sacerdote stesso. È molto conveniente che i fedeli ricevano il Corpo del Signore con ostie consacrate nella stessa Messa e nei casi previsti partecipino anche al calice, perché anche per

mezzo dei segni la comunione appaia meglio come partecipazione al sacrificio che si sta celebrando (OGMR 85, 282-283).

I fedeli che hanno già ricevuto l'Eucaristia, la possono ricevere una seconda volta, se partecipano ad un'altra celebrazione eucaristica (cf. CDC 917 e rispettiva interpretazione autentica del 26.VI.1984).

29. La *Comunione sotto le due specie* è permessa, oltre che nei casi previsti dai libri rituali:

- a) ai sacerdoti che non possono celebrare o conceleberrare;
- b) al diacono e agli altri ministri che svolgono un ministero nella celebrazione;
- c) ai membri delle comunità nella Messa conventuale o "della comunità", agli alunni dei seminari, a coloro che fanno gli esercizi spirituali o partecipano ad un incontro pastorale.

Il Vescovo diocesano può dare la Comunione sotto le due specie ogni volta che sembri opportuno al sacerdote al quale, come pastore proprio, è affidata la comunità, purché i fedeli siano ben preparati e non ci sia pericolo di profanazione del Sacramento o la celebrazione non risulti troppo difficoltosa per il gran numero di partecipanti o per altra causa.

ORDINAMENTO DELLE MESSE RITUALI, PER VARIE NECESSITÀ, VOTIVE E DEI DEFUNTI

Sigla

- V1** = Messe rituali (IGMR, 372). Messe per varie necessità e votive, per ordine o con il consenso dell'Ordinario del luogo, nel caso di necessità particolarmente grave o di una utilità pastorale (*ivi*, 374).
- V2** = Messe per varie necessità e votive a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso sacerdote celebrante qualora lo richieda un'autentica necessità o un'utilità pastorale (*ivi*, 376).
- V3** = Messe per varie necessità e votive per la devozione dei fedeli a scelta del sacerdote celebrante (*ivi*, 371).
- D1** = Messa esequiale (*ivi*, 380).
- D2** = Messa alla notizia della morte o nel giorno della sepoltura definitiva o nel primo anniversario (*ivi*, 381).
- D3** = Messa «quotidiana» per i defunti (*ivi*, 381). Quando sono proibite D1 e D2, è evidente la proibizione per D3.
- + = sono permesse
- = proibite

1. Solennità di precetto	V1- D1-
2. Domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua	V1- D1-
3. Triduo Pasquale e Giovedì Santo	V1- D1-

4. Solennità non di precetto. Commemorazione di tutti i fedeli defunti	V1- D1+
5. Mercoledì delle Ceneri. Lunedì, Martedì, Mercoledì della Settimana Santa	V1- D1+
6. Ottava di Pasqua	V1- D1+
7. Domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario	V1+ V2- D1+ D2-
8. Feste	V1+ V2- D1+ D2-
9. Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre	V1+ V2- D1+ D2-
10. Ottava di Natale	V1+ V2- D1+ D2-
11. Ferie di Quaresima	V1+ V2- D1+ D2-
12. Memorie obbligatorie	V1+ V2+ D1+ V2+
13. Ferie di Avvento fino al 16 dicembre	V1+ V2+ D1+ D2+
14. Ferie del Tempo di Natale dal 2 gennaio	V1+ V2+ D1+ D2+
15. Ferie del Tempo di Pasqua	V1+ V2+ D1+ D2+
16. Ferie del Tempo Ordinario	V1+ V2+ D1+ D2+ V3+ D3+

PRONTUARIO

Per la scelta della Messa (cfr. CE, appendix III)

In base ai *Principi e norme per l'uso del Messale Romano* (IGMR); alle indicazioni dei nuovi libri rituali ed a quelle del nuovo *Caeremoniale Episcoporum* (CE), per facilitare la scelta della Messa, vengono qui distinti i giorni liturgici in 7 categorie, alle quali si fa riferimento ogni giorno nella «Guida», richiamando il numero (1-2-3-4-5-6-7) corrispondente alle indicazioni del prontuario.

[1] Solennità di precetto - Domeniche di Avvento - Domeniche di Quaresima e di Pasqua - Triduo Pasquale - Giovedì della Settimana Santa

1. Non è consentita alcuna Messa diversa da quella indicata nel Calendario.
2. Eccettuate le solennità di precetto e il Triduo pasquale, nella Messa durante la quale si celebra un sacramento o un sacramentale si può scegliere una lettura dal Lezionario della Messa rituale corrispondente (cfr. *Le Premesse* ai vari riti e la degli stessi nel CE).

[2] Solennità non di precetto - Commemorazione di tutti i fedeli defunti - Mercoledì delle Ceneri - lunedì, martedì, mercoledì della Settimana Santa - Ottava di Pasqua

1. È consentita la *messa esequiale* (IGMR 380).
2. La Messa durante la quale si celebra un sacramento o un sacramentale deve essere quella del giorno; tuttavia è consentito scegliere una lettura dal lezionario della Messa rituale corrispondente (cfr. *Le Premesse* ai vari riti e la degli stessi nel CE).

[3] Domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario - Feste

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371 e 372). Tuttavia, se alla Messa durante la quale si celebra un Matrimonio partecipa la comunità parrocchiale, si celebra la Messa del giorno anche nelle domeniche del Tempo di Natale e del Tempo Ordinario. In tal caso si può scegliere una lettura dal lezionario della Messa per *gli sposi* (CE 603).
2. È consentita la Messa *per varie necessità o votiva*, prescritta o permessa dall'Ordinario, per grave necessità o per utilità pastorale (IGMR 374).
3. È consentita la Messa *esequiale* (IGMR 380).

[4] Ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre-Ottava di Natale-Ferie di Quaresima

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371, 372).
2. È consentita la Messa *per varie necessità o votiva*, prescritta o permessa dall'Ordinario, per grave necessità o per utilità pastorale (IGMR 374).
3. È consentita la Messa *dei defunti* (IGMR 380, 381): - esequiale, dopo la notizia della morte, - in occasione della sepoltura definitiva, - nel primo anniversario della morte.

[5] Memorie obbligatorie - Ferie di Avvento fino al 16 dicembre - Ferie del Tempo di Natale dal 2 gennaio - Ferie del Tempo di Pasqua

1. È consentita la Messa *rituale* (IGMR 371, 372).
2. È consentita una Messa *comunitaria* scelta tra le Messe per varie necessità o votive, a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso celebrante, richiesta da vera necessità o da utilità pastorale (IGMR 376).
3. È consentita la Messa *dei defunti* (IGMR 380, 381): - esequiale, dopo la notizia della morte, - in occasione della sepoltura definitiva, - nel primo anniversario della morte.
4. Nelle ferie di Avvento fino al 16 dicembre, in quelle del Tempo di Natale a cominciare dal 2 gennaio ed in quelle del Tempo di Pasqua, si può scegliere o la Messa della feria, o la Messa del santo o di uno dei santi di cui si fa la memoria facoltativa, o la Messa di un santo ricordato quel giorno nel Martirologio (IGMR 355 b). Ciò non è possibile in caso di memoria obbligatoria.

[6] Ferie del Tempo Ordinario

È consentita qualsiasi Messa (IGMR 355 c, 377).

1. *della feria*: la Messa di una delle 34 domeniche del Tempo Ordinario, con facoltà di sostituire la sola Colletta, o tutte e tre le orazioni delle Messe per *varie necessità* o con quelle delle Messe *votive*. Si tenga presente inoltre la possibilità data dalla seconda edizione del Messale di utilizzare le 34 Collette di nuova composizione per le ferie del Tempo Ordinario.
2. *di un santo* che in quel giorno abbia la *memoria facoltativa* o sia ricordato nel Martirologio.

3. *per varie necessità o votiva* scelte liberamente dal sacerdote secondo la devozione dei fedeli (IGMR 371).
4. *dei defunti* (IGMR 381): esequiale, di anniversario o quotidiana.
5. *rituale* (IGMR 371, 372) purché si celebri il sacramentale corrispondente.

[7] Commemorazioni

Nelle ferie privilegiate di Avvento (17-24 dicembre), nelle ferie dell'Ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa), le *memorie*, anche quelle obbligatorie, *si possono commemorare* sostituendo la Colletta della feria con quella del santo. Tutto il resto è della feria (IGMR 355 a).

Per l'ordinamento della Liturgia delle Ore

In base ai *Principi e norme per la Liturgia delle Ore* (IGLH), per facilitare la scelta delle varie parti dell'Ufficio, vengono qui distinti i giorni liturgici in 6 categorie, alle quali si fa riferimento ogni giorno nella «Guida», richiamando la lettera (A-B-C-D-E-F) corrispondente alle indicazioni del prontuario.

[A] Solennità (IGLH 225-230)

1. Hanno sempre I e II Vespri; tutto dal Proprio o dal Comune.
2. Alle LODI, salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio o dal Comune.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE tutto dal Proprio o dal Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
4. All'ORA MEDIA: (TERZA, SESTA E NONA)
 - a) inno proprio dell'Ora;
 - b) antifona, lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 - c) salmodia:
 - se sono assegnati salmi propri, si devono proclamare nell'Ora che si è scelta; nelle altre Ore - per chi desidera celebrare - si prendono dalla salmodia complementare (che si trova alla fine del salterio);
 - se la solennità non ha propri salmi e cade in domenica, in una di queste tre Ore si devono proclamare i salmi della domenica della I settimana; nelle altre due si usa la salmodia complementare;
 - negli altri casi i salmi sono tutti della salmodia complementare.

5. Ai VESPRI: tutto dal Proprio o dal Comune.
6. A COMPIETA: come nelle domeniche, sia per la Compieta che segue i I Vespri, sia per quella che segue i II Vespri.

[B] Feste (IGLH 231-233)

1. Hanno i VESPRI (tutto dal Proprio o dal Comune) solo le feste del Signore che cadono in domenica.
2. Alle LODI: salmi della domenica della I settimana; tutto il resto dal Proprio o dal Comune.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE: tutto dal Proprio o dal Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
4. All'ORA MEDIA: (TERZA, SESTA E NONA)
 - a) inno proprio dell'Ora;
 - b) lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 - c) in una di queste Ore, a scelta, antifone e salmi della feria corrente; nelle altre due, salmodia complementare.
5. Ai VESPRI: tutto dal Proprio o dal Comune.
6. COMPIETA della feria corrente.

[C] Memorie (IGLH 220, 234-236)

1. A LODI, VESPRI e UFFICIO DELLE LETTURE
 - a) salmi e antifone della feria corrente;
 - b) antifona dell'Invitatorio, inni, letture brevi con relativo responsorio, antifone al *Benedictus* e al *Magnificat*, preci (invocazioni e intercessioni): se non sono nel Proprio, si prendono dal Comune o dalla feria;
 - c) l'orazione è sempre della memoria.
2. All'UFFICIO DELLE LETTURE
 - a) la lettura biblica con il suo responsorio è del tempo liturgico corrente;
 - b) la seconda lettura è della memoria, con il responsorio proprio o del Comune; se non ci fosse la lettura propria, si dice quella patristica del tempo corrente;
 - c) non si dice il *Te Deum*.
3. A TERZA, SESTA, NONA e COMPIETA: tutto della feria corrente.

[D] Domeniche (IGLH 204-207)

1. Tutto dal Salterio e dal Proprio.

2. Hanno I e II VESPRI.
3. All'UFFICIO DELLE LETTURE si dice il *Te Deum*, eccetto le domeniche di Quaresima.

[E] Ferie (IGLH passim)

1. Tutto dal Salterio e dal Proprio.
2. All'UFFICIO DELLE LETTURE non si dice il *Te Deum*.
3. All'Ufficio delle letture: orazione dal Proprio; alle altre Ore: dal Proprio nei tempi forti di Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua; nel Tempo Ordinario dal Salterio.

[F] Commemorazioni (IGLH 237-239)

Nelle ferie privilegiate dell'Avvento (17-24 dicembre), nelle ferie dell'ottava di Natale e nelle ferie di Quaresima (fatta eccezione per il Mercoledì delle Ceneri e per le ferie della Settimana Santa), le *memorie* (anche quelle obbligatorie) *si possono commemorare* nel modo seguente:

- All'Ufficio delle letture, *dopo* la lettura patristica con il responsorio, si possono aggiungere la lettura propria della memoria con il suo responsorio e l'orazione della memoria.
- Alle Lodi e ai Vespri, *dopo* l'orazione della feria si può aggiungere l'antifona dal Proprio o dal Comune, con l'orazione della memoria.

LITURGIA DELLE ORE

Da *“Principi e Norme per la Liturgia delle Ore”*

La preghiera pubblica e comune del popolo di Dio è giustamente ritenuta tra i principali compiti della Chiesa. Per questo sin dall’inizio i battezzati «erano assidui nell’ascoltare l’insegnamento degli apostoli e nell’unione fraterna, nella frazione del pane e nella preghiera» (At 2,42). Più volte gli Atti degli Apostoli attestano la preghiera unanime della comunità cristiana.

Le testimonianze della Chiesa primitiva attestano che anche i singoli fedeli, in ore determinate, attendevano alla preghiera. In seguito, in varie regioni, si diffuse la consuetudine di destinare tempi particolari alla preghiera comune, come, per esempio, l’ultima ora del giorno, quando si fa sera e si accende la lucerna, oppure la prima ora, quando la notte, al sorgere del sole, volge al termine.

Con l’andare del tempo si cominciarono a santificare con la preghiera comune anche altre ore, che i Padri vedevano adombrate negli Atti degli Apostoli (PNLO 1). Queste preghiere fatte in comune, a poco a poco, furono ordinate in modo da formare un ciclo ben definito di Ore: la Liturgia delle Ore. Essa, arricchita anche di letture, è principalmente preghiera di lode e supplica, e precisamente preghiera della Chiesa con Cristo e a Cristo (PNLO 2).

Preghiera di Cristo

Venendo per rendere gli uomini partecipi della vita di Dio, il Verbo, che procede dal Padre come splendore della sua gloria, «il Sommo Sacerdote della nuova ed eterna alleanza, Cristo Gesù, prendendo la natura umana, introdusse in questa terra d’esilio quell’inno che viene cantato da tutta l’eternità nelle sedi celesti».

Da allora, nel cuore di Cristo, la lode di Dio risuona con parole umane di adorazione, propiziazione ed intercessione. Tutte queste preghiere, il Capo della nuova umanità e Mediatore tra Dio e gli uomini, le presenta al Padre a nome e per il bene di tutti (PNLO 3).

Lo stesso Figlio di Dio, «che con il Padre suo è una cosa sola» (cfr. Gv 10,30), e che entrando nel mondo disse: «Ecco, o Dio, io vengo a fare la tua volontà» (Eb 10,9; cfr. Gv 6,38), ha voluto anche lasciarci testimonianza della sua preghiera.

La sua attività quotidiana era strettamente congiunta con la preghiera, anzi quasi derivava da essa. Così quando si ritirava nel deserto o sul monte a pregare, alzandosi al mattino presto, o quando, alla sera della quarta veglia, passava la notte intera in orazione a Dio.

Egli, come giustamente si pensa, partecipò anche alle preghiere pubbliche, quali erano quelle che si facevano nelle sinagoghe dove entrò nel giorno di sabato

«secondo il suo solito», e nel tempio che chiamò casa di preghiera. Non tralasciò quelle private, che si recitavano abitualmente ogni giorno dai pii israeliti (PNLO 4).

Preghiera della Chiesa

Gesù ha ordinato anche a noi di fare ciò che egli stesso fece. «Pregate», disse spesso, «domandate», «chiedete», «nel mio nome»; insegnò anche la maniera di pregare nell'orazione che si chiama domenicale e dichiarò necessaria la preghiera, e precisamente quella umile, vigilante, perseverante, fiduciosa nella bontà del Padre, pura nell'intenzione e rispondente alla natura di Dio (PNLO 5).

Poiché l'uomo viene interamente da Dio, deve riconoscere e professare questa sovranità del suo Creatore. È quanto gli uomini di sentimenti religiosi, vissuti in quel tempo, hanno effettivamente fatto con la preghiera. La preghiera diretta a Dio però deve essere connessa con Cristo, Signore di tutti gli uomini, unico Mediatore, e il solo per il quale abbiamo accesso a Dio. Cristo, infatti, unisce a sé tutta l'umanità, in modo tale da stabilire un rapporto intimo tra la sua preghiera e la preghiera di tutto il genere umano. In Cristo, appunto, ed in Lui solo, la religione umana consegue il suo valore salvifico e il suo fine (PNLO 6).

L'unità della Chiesa orante è opera dello Spirito Santo, che è lo stesso in Cristo, in tutta la Chiesa e nei singoli battezzati. Lo stesso «Spirito che viene in aiuto alla nostra debolezza» e «intercede con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili» (Rm 8,26); egli stesso, in quanto Spirito del Figlio, infonde in noi «lo spirito da figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà, Padre!» (Rm 8,15; cfr. Gal 4,6; 1 Cor 12,3; Ef 5,18; Col 20).

Non vi può essere dunque nessuna preghiera cristiana senza l'azione dello Spirito Santo, che unificando tutta la Chiesa, per mezzo del Figlio la conduce al Padre (PNLO 8).

La Liturgia delle Ore

a) Consacrazione del tempo

Cristo ha comandato: «Bisogna pregare sempre senza stancarsi» (Lc 18,1). Perciò la Chiesa, obbedendo fedelmente a questo comando, non cessa mai d'innalzare preghiere e ci esorta con queste parole: «Per mezzo di lui (Gesù) offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio» (Eb 13,15).

A questo precetto la Chiesa ottempera non soltanto celebrando l'Eucaristia, ma anche in altri modi, e specialmente con la Liturgia delle Ore, la quale, tra le altre azioni liturgiche, ha come sua caratteristica per antica tradizione cristiana di santificare tutto il corso del giorno e della notte (PNLO 10).

b) Santificazione dell'uomo

Nella liturgia delle Ore si compie la santificazione dell'uomo e si esercita il culto divino in modo da realizzare in essa quasi quello scambio o dialogo fra Dio e gli uomini nel quale «Dio parla al suo popolo... il popolo a sua volta risponde a Dio con il canto e con la preghiera» (PNLO 14).

c) Lode offerta a Dio in unione con la Chiesa celeste

Nella Liturgia delle Ore la Chiesa, esercitando l'ufficio sacerdotale del suo Capo, offre a Dio «incessantemente» il sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome. Questa preghiera è «la voce stessa della Sposa che parla allo Sposo, anzi è la preghiera che Cristo, unito al suo Corpo eleva al Padre» (PNLO 15).

d) Supplica e intercessione

Ma, oltre alla lode di Dio, la Chiesa nella liturgia esprime i voti e i desideri di tutti i cristiani, anzi supplica Cristo, e, per mezzo di lui, il Padre per la salvezza di tutto il mondo. Questa voce non è soltanto della Chiesa, ma anche di Cristo, poiché le preghiere vengono fatte a nome di Cristo, cioè «per il nostro Signore Gesù Cristo», e così la Chiesa continua a fare quelle preghiere e suppliche che Cristo offrì nei giorni della sua vita terrena, e che perciò godono di una efficacia particolare.

E così, non solo con la carità, con l'esempio e con le opere di penitenza, ma anche con l'orazione la comunità ecclesiale esercita la sua funzione materna di portare le anime a Cristo (PNLO 17).

e) Culmine e fonte dell'azione pastorale

Coloro che partecipano alla Liturgia delle Ore danno incremento al popolo di Dio in virtù di una misteriosa fecondità apostolica; il lavoro apostolico, infatti, è ordinato «a che tutti, diventati figli di Dio, mediante la fede e il battesimo, si riuniscano in assemblea, lodino Dio nella Chiesa, prendano parte al sacrificio e alla mensa del Signore».

Vivendo in tal modo, i fedeli esprimono e manifestano agli altri «il mistero di Cristo e la genuina natura della Chiesa che ha la caratteristica di essere... visibile, ma dotata di realtà invisibili, fervente nell'azione e dedita alla contemplazione, presente nel mondo e tuttavia pellegrina» (PNLO 18).

f) La mente concordi con la voce

Perché questa preghiera sia propria di ciascuno di coloro che vi prendono parte

e sia parimenti fonte di pietà e di molteplice grazia divina, e nutrimento dell'orazione personale e dell'azione apostolica, è necessario che la mente stessa si trovi in accordo con la voce mediante una celebrazione degna, attenta e fervorosa. Tutti cooperino diligentemente con la grazia divina per non riceverla invano. Cercando Cristo e penetrando sempre più intimamente con l'orazione nel suo mistero, lodino Dio e innalzino suppliche con quel medesimo animo con il quale pregava lo stesso divino Redentore (PNLO 19).

Obbligo di celebrare la Liturgia delle Ore

I vescovi, dunque, i sacerdoti e i diaconi aspiranti al sacerdozio, che hanno ricevuto dalla Chiesa il mandato (cf n. 17) di celebrare la Liturgia delle Ore, hanno l'obbligo di assolvere ogni giorno tutte le Ore (cf CIC, cc. 276 § 3; 1174 § 1), osservando, per quanto è possibile, il loro vero tempo.

Diano prima di tutto la dovuta importanza alle Ore che sono come il cardine della Liturgia oraria, cioè alle Lodi mattutine e ai Vespri. Non tralascino mai queste Ore se non per un motivo grave.

Celebrino anche fedelmente l'Ufficio delle letture, che è in gran parte celebrazione liturgica della parola di Dio; in tal modo adempiranno ogni giorno il loro compito particolare di accogliere in sé la parola di Dio, per diventare discepoli più perfetti del Signore e gustare più profondamente le insondabili ricchezze di Cristo.

Per santificare meglio l'intero giorno, abbiano inoltre a cuore la recita dell'Ora media e di Compieta, con la quale, prima del riposo notturno portano a compimento l'«Opus Dei» e si raccomandano a Dio (PNLO 29).

I Capitoli cattedrali e collegiali devono celebrare in coro quelle parti della Liturgia delle Ore che sono loro prescritte dal diritto comune o particolare.

I singoli membri di questi Capitoli, oltre alle Ore che tutti i ministri sacri sono tenuti a recitare, devono recitare da soli quelle Ore che si celebrano nel loro Capitolo (PNLO 31 a).

Le comunità religiose obbligate alla Liturgia delle Ore e i loro singoli membri, celebrino le Ore a norma del loro diritto particolare, salvo quanto è prescritto al n. 29 per coloro che hanno ricevuto l'Ordine sacro. Le comunità obbligate al coro celebrino ogni giorno, in coro, tutto l'Ufficio 118; i membri che non hanno preso parte al coro recitino le Ore a norma del loro diritto particolare, salvo sempre quanto è prescritto al n. 29 (PNLO 31 b).

Modo di ordinare la Liturgia delle Ore

L'Ufficio in coro e in comune si deve celebrare secondo il calendario proprio, cioè della diocesi, o della famiglia religiosa, o delle singole Chiese (PNLO 241; CR 52 c).

Nella celebrazione individuale si può seguire o il calendario del luogo o il calendario proprio, eccetto nelle solennità e nelle feste proprie (PNLO 243).

NELLE DOMENICHE (PNLO 204-207)

- Tutte le parti si prendono dal salterio, eccetto quelle assegnate come proprie, secondo le diversità del tempo.
- Si dicono i I e i II Vespri.
- Nell'Ufficio delle Letture, dopo la seconda lettura e il suo responsorio, si dice il *Te Deum*, eccetto in Quaresima.

NELLE SOLENNITÀ (PNLO 225-230)

- Nei I Vespri: tutto come nel Proprio o nel Comune.
- Compieta: della domenica dopo i I Vespri.
- All'Ufficio delle letture: tutto come nel Proprio o nel Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
- Alle Lodi mattutine: tutto dal Proprio o dal Comune, coi salmi della domenica della I settimana.
- A Terza, Sesta e Nona (cioè all'Ora media):
 1. Inno dell'Ordinario;
 2. antifona, lettura breve, versetto e orazione dal Proprio o dal Comune;
 3. salmodia:
 - se la solennità ha salmi propri, si dicono quelli; coloro che celebrano le altre due ore, prendano i salmi della serie complementare (che si trova alla fine del Salterio);
 - se la solennità non ha salmi propri e cade di domenica, ad una delle Ore si dicano i salmi della domenica della I settimana; coloro che recitano anche le altre due Ore, usino la salmodia complementare;
 - altrimenti, si prendano tutti i salmi da quelli complementari.
- Ai II Vespri: tutto dal Proprio o dal Comune.
- Compieta: della domenica dopo i II Vespri.

NELLE FESTE (PNLO 231-234)

- I primi Vespri si dicono soltanto nelle feste del Signore, iscritte nel calendario generale (cf. *Tabella dei giorni liturgici* n. 5), che cadono di domenica. La Compieta che segue è della domenica dopo i I Vespri.

- All'Ufficio delle letture: tutto come nel Proprio o nel Comune; si dice sempre il *Te Deum*.
- Alle Lodi mattutine: tutto come nel Proprio o nel Comune, con i salmi della domenica I settimana.
- A Terza, Sesta e Nona (cioè all'Ora media):
 1. Inno come nell'Ordinario;
 2. lettura breve, versetto e orazione come nel Proprio o nel Comune;
 3. a una di queste Ore le antifone (se non l'hanno proprie) e i salmi si prendono dal giorno corrente della settimana; coloro che dicono le altre Ore, usino la salmodia complementare.
- Ai Vespri: tutto come nel Proprio o nel Comune.
- Compieta: del giorno della settimana corrente.

NELLE MEMORIE (PNLO 220, 234-236)

- Alle Lodi mattutine, Vespri e Ufficio delle letture:
 1. salmi e antifone dalla feria corrente;
N.B. Se la memoria ha antifone proprie per le Lodi, si usano con tali antifone i salmi della domenica della I settimana; se ha antifone proprie per i Vespri, si usano con tali antifone, i salmi del Comune.
 2. antifona dell'Invitatorio, inno, lettura breve, versetto, antifone al *Benedictus* e al *Magnificat*, preci:
 - se sono proprie si devono dire della memoria;
 - altrimenti si possono prendere a scelta dal Comune o dalla feria;- l'orazione è sempre della memoria.
- All'Ufficio delle letture:
 1. la lettura biblica con il suo responsorio è del Tempo corrente;
 2. la seconda lettura è agiografica con il suo responsorio proprio o del Comune; se però la lettura non fosse propria, si prende dai testi dei Padri del giorno corrente;
 3. non si dice mai il *Te Deum*.
- A Terza, Sesta e Nona (cioè all'Ora media) e a Compieta è tutto della feria.

NELLE FERIE

- Si dice tutto come è nell'Ordinario, nel Salterio e nel Proprio, a seconda del Tempo.
- Nell'Ufficio delle letture non si dice mai il *Te Deum*.
- L'Orazione nell'Ufficio delle letture si prende dal Proprio; nelle altre Ore: dal Salterio nel tempo ordinario, dal Proprio negli altri tempi.

Memoria senza celebrazione completa

(PNLO 237-239; OGMR 355 a)

Le memorie che cadono nei giorni dal 17 al 31 dicembre e nelle ferie di Quaresima (eccetto il Mercoledì delle Ceneri e la Settimana Santa) si possono celebrare così:

- a. Nell'Ufficio delle letture, dopo la lettura dei Padri dal Proprio del Tempo con il suo responsorio, si può aggiungere la lettura agiografica della memoria corrente con il suo responsorio e l'orazione del santo.
- b. Alle Lodi mattutine e ai Vespri, dopo l'orazione conclusiva, omissa la conclusione, si può aggiungere l'antifona (propria o dal Comune) e l'orazione del santo.
- c. Nella Messa del giorno si può dire la colletta del Santo segnato nel calendario generale.

Modo di unire le ore dell'Ufficio con la S. Messa

In casi particolari, se le circostanze lo richiedono, nella celebrazione pubblica o comune si può fare un'unione più stretta tra la Messa e un'Ora dell'Ufficio, secondo le norme che seguono, purché la Messa e l'Ora siano dell'unico e medesimo Ufficio. Si deve però evitare che ciò vada a detrimento dell'azione pastorale, specialmente in Domenica (PNLO 93).

Schema: Lodi - S. Messa

- Canto d'Ingresso e saluto del Celebrante, specialmente nei giorni festivi oppure versetto iniziale e Inno delle Lodi, specialmente nei giorni feriali;
- Salmodia delle Lodi fino alla lettura breve esclusa;
- OMESSO l'atto penitenziale, e, secondo l'opportunità, il «**Signore, pietà**» segue, a norma delle rubriche, il «**Gloria a Dio nell'alto dei cieli**»;
- Orazione della Messa;
- Liturgia della Parola;
- L'orazione universale si fa al momento e nella forma consueta della Messa. Tuttavia nei giorni feriali invece del formulario quotidiano della preghiera universale si possono usare le invocazioni delle Lodi;
- Dopo la Comunione con il suo proprio canto, si canta il *Benedictus* con la rispettiva antifona delle Lodi;
- Orazione dopo la comunione e riti conclusivi come di consueto (PNLO 94).

Schema: Vespri - S. Messa

I Vespri, che precedono immediatamente la Messa, si possono unire ad essa allo stesso modo delle Lodi mattutine. Tuttavia i Vespri delle Solennità o delle domeniche o delle feste del Signore che cadono in domenica, si possono celebrare soltanto terminata la Messa del giorno precedente o del sabato (PNLO 96).

Giorni di penitenza

(CDC 1250-1253)

Can. 1250 - Sono giorni e tempi di penitenza nella Chiesa universale, tutti i venerdì dell'anno e il tempo di Quaresima.

Can. 1251 - Si osservi l'astinenza dalle carni o da altro cibo, secondo le disposizioni della Conferenza Episcopale, in tutti e singoli i venerdì dell'anno, eccetto che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità; l'astinenza e il digiuno, invece, il mercoledì delle Ceneri e il venerdì della Passione e Morte del Signore Nostro Gesù Cristo.

Can. 1252 - Alla legge dell'astinenza sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età; alla legge del digiuno, invece, tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato. Tuttavia i pastori d'anime e i genitori si adoperino perché anche coloro che non sono tenuti alla legge del digiuno e dell'astinenza a motivo della minore età, siano formati al genuino senso della penitenza.

La Conferenza Episcopale Italiana in base al **canone 1253**, ha stabilito che:

- i venerdì di Quaresima sono giorni di astinenza dalle carni;
- tutti gli altri venerdì l'astinenza dalle carni può essere liberamente sostituita con altra opera di penitenza, da compiersi nello stesso giorno.

TABELLA delle Messe rituali, per necessità diverse, votive e dei defunti

MEME	Solenità di precetto	Solenità non di precetto	Domeniche: del tempo natalizio — del tempo ordinario	Feste	Ferie di Avvento 17-24 dic. Ottava di Natale Ferie di Quaresima (eccetto Ceneri e Sett. Santa)	Memorie obbligatorie	Ferie di Avvento fino al 16 dic. — Ferie di Natale — Ferie di Pasqua	Memorie facoltative Ferie del tempo ordinario
esequiale	proibita	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa
per motivo pastorale assai grave ¹	proibite	proibite	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse
rituali ²	proibite ³	proibite ³	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse	permesse
per gli Sposi Fuori orario di orario	proibite ³	proibite ³	permissa proibita	permissa	permissa	permissa	permissa	permissa
dei defunti: • dopo l'annuncio • nella sepoltura • nel 1° anniversario	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse	permesse	permesse	permesse
per utilità pastorale ⁴	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse ⁷	permesse ⁷	permesse ⁷
di un Santo iscritto oggi nel Martirologio	proibita	proibita	proibita	proibita	proibita	proibita	permissa	permissa
per varie necessità ⁵	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse ⁷
votive ⁶	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse ⁷
dei defunti - quotidiane	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	proibite	permesse ⁷

1. Da celebrarsi soltanto per ordine o col permesso del vescovo.

2. Per la celebrazione dei Sacramenti, nella consacrazione delle vergini e nella professione dei religiosi.

3. Tuttavia, una delle letture bibliche può scegliersi tra quelle proprie (eccettuate le solennità di precetto e il Triduo pasquale).

4. Si possono celebrare a giudizio del rettore della chiesa o dello stesso celebrante, purché corrispondenti a quella determinata necessità o utilità pastorale.

5. Per la Chiesa, per la società civile, in circostanze della vita sociale, per necessità particolari, per l'anniversario del matrimonio.

6. Dei misteri del Signore, in onore di Maria Ss.ma e dei Santi, richieste dalla pietà dei fedeli.

7. Si celebrino con molta moderazione e si continui in esse la lettura biblica semi-continua feriale, salvo indicazioni in contrario.

8. Si celebrino con molta moderazione e, in ogni caso, purché si applichino certamente per uno o più defunti.

L'Anno del cristiano

Rivivendo l'attesa gioiosa del Messia nella sua incarnazione

Prepariamo il ritorno del Signore alla fine dei tempi

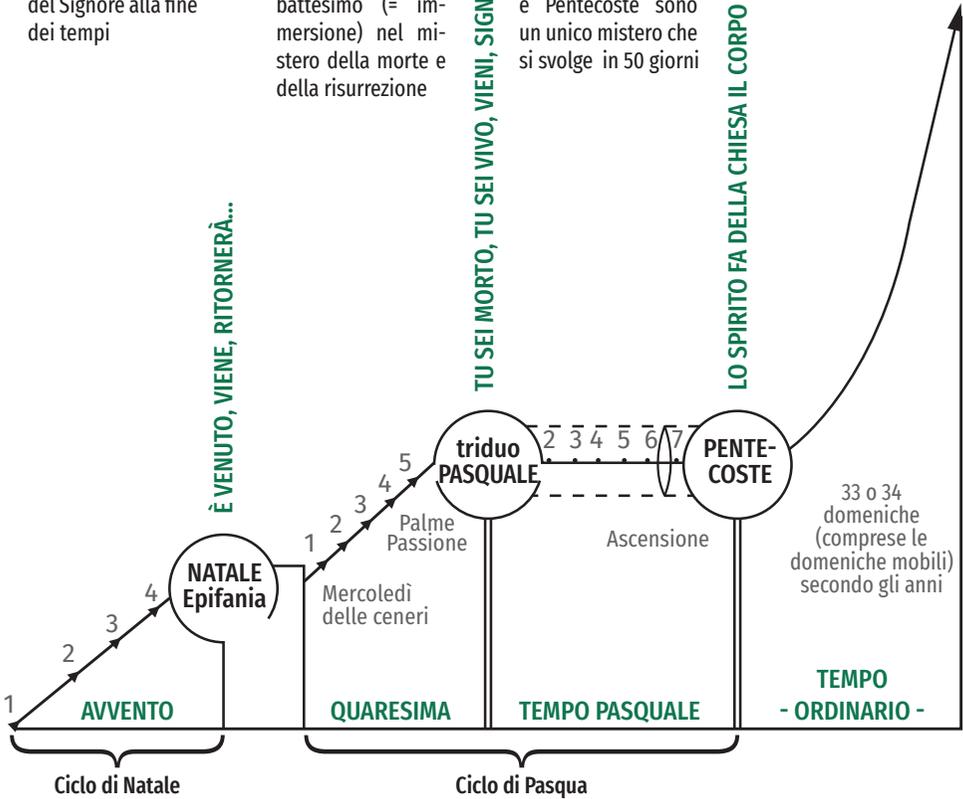
Rivivendo il cammino di Israele nel deserto e la «salita di Gesù verso Gerusalemme»

Riviviamo il nostro battesimo (= immersione) nel mistero della morte e della risurrezione

Con gli undici e la chiesa primitiva celebriamo la «grande domenica» (7 settimane x 7)

Pasqua, Ascensione e Pentecoste sono un unico mistero che si svolge in 50 giorni

Per l'opera dello Spirito, nutrita dalla parola, la chiesa continua a costruire il regno di Cristo «finchè egli venga»



*«Coroni l'anno con i tuoi benefici,
al tuo passaggio stilla l'abbondanza»*

Sal.65,12

parte seconda

Calendario Romano per l'Anno Liturgico 2023 - 2024

Ciclo festivo: Anno B

Ciclo feriale: Anno pari

TABELLA ANNUALE DELLE PRINCIPALI CELEBRAZIONI

Anno	Ciclo dom.	Ciclo feriale	Giorno delle Ceneri	Pasqua	Pentecoste	Settimane del Tempo Ordinario				1 Dom. di Avvento
						prima della Quares.		dopo il T.P.		
						fino al giorno	sett.	dal giorno	dalla sett.	
2024	B	II	14 febbraio	31 marzo	19 maggio	13 febbraio	7	20 maggio	8	1 dicembre

Anno del Signore 2023

Numero aureo	10
Epatta	VIII
Indizione romana	1
Lettera domenicale	A
Lettera del martirologio	h

TEMPO DI AVVENTO|2023



TEMPO DI AVVENTO · NATALE

INTRODUZIONE

Lezionario festivo	Anno B
Lezionario feriale	Tempi forti
Liturgia delle Ore	Volume I
Colore Liturgico	viola
	<i>rosaceo: facoltativo nella III domenica di Avvento</i>
	«Gaudete»

TEMPO DI AVVENTO

Il tempo di Avvento ha una duplice caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta di Cristo alla fine dei tempi (CR 39).

AVVERTENZE PER IL TEMPO DI AVVENTO FINO AL 16 DICEMBRE

1. Nelle ferie in cui ricorre una memoria facoltativa, si può scegliere o l'Ufficio e la Messa della feria, o l'Ufficio e la Messa della memoria o anche di un Santo iscritto quel giorno nel Martirologio (PNLO 244; OGMR 355 b).
2. Le Messe "per diverse circostanze" o "vot ve" si possono celebrare solo se lo richiede una vera necessità o utilità pastorale (OGMR 376).
3. Le Messe "quotidiane" per i defunti sono proibite (OGMR 381).
4. Nell'Ufficio feriale l'antifona dell'invitatorio, gli inni dell'Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vespri e l'Antifona dell'Ora media sono del Tempo.
5. L'organo e altri strumenti musicali siano usati con quella moderazione che rispecchia la devota e gioiosa attesa, ma non ancora la gioia piena, del Natale. Lo stesso principio vale per l'uso dei fiori (CE 236).

Si tenga presente questa natura del tempo di Avvento anche per la celebrazione del Matrimonio (*Rito del Matrimonio* 32).

IL LEZIONARIO DEL TEMPO DI AVVENTO

A. Domeniche

«Le Letture del Vangelo hanno nelle singole domeniche una loro caratteristica propria: si riferiscono alla venuta del Signore alla fine dei tempi (I domenica), a Giovanni Battista (II e III domenica), agli antefatti immediati della nascita del Signore (IV domenica). Le letture dell'Antico Testamento sono profezie sul Messia e sul tempo messianico, tratte dal libro di Isaia. Le letture dell'Apostolo contengono esortazioni e annunci, in armonia con le caratteristiche di questo tempo.

B. Ferie

Si ha una duplice serie di letture: una dall'inizio dell'Avvento fino al 16 dicembre, l'altra dal 17 al 24. Nella prima parte dell'Avvento si legge il libro di Isaia, secondo l'ordine del libro stesso, non esclusi i testi di maggior rilievo, che ricorrono anche di domenica. La scelta dei Vangeli di questi giorni è stata fatta in riferimento alla prima lettura. Dal giovedì della seconda settimana cominciano le letture del Vangelo su Giovanni Battista; la prima lettura è invece o continuazione del libro di Isaia, o un altro testo, scelto in riferimento al Vangelo. Nell'ultima settimana prima del Natale, si leggono brani del Vangelo di Matteo (cap. 1) e di Luca (cap. 1) che propongono il racconto degli eventi che precedettero immediatamente la nascita del Signore. Per la prima lettura sono stati scelti, in riferimento al Vangelo, testi vari dell'Antico Testamento, tra cui alcune profezie messianiche di notevole importanza» (Ordinamento delle Letture della Messa, 93-94).

INDOLE MARIANA DEL TEMPO DI AVVENTO

I fedeli, che vivono con la liturgia lo spirito dell'Avvento, considerando l'ineffabile amore con cui la vergine Madre attese il Figlio, sono invitati ad assumerla come modello e a prepararsi per andare incontro al Salvatore che viene, «vigilanti nella preghiera, esultanti nella sua lode». La liturgia

dell'Avvento, congiungendo l'attesa messianica e quella del glorioso ritorno di Cristo con l'ammirata memoria della Madre, presenta un felice equilibrio cultuale, che può essere assunto quale norma per impedire ogni tendenza a distaccare il culto della Vergine dal suo necessario punto di riferimento, che è Cristo; e fa sì che questo periodo debba esser considerato un tempo particolarmente adatto per il culto alla madre del Signore (cfr. *Marialis cultus*, 4).

I 3 formulari del Tempo di Avvento delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, per la celebrazione di sacerdoti pellegrini o di un gruppo di pellegrini, rispettando l'ordine di precedenza della tabella dei giorni liturgici. Le letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa e di solennità, si devono proclamare dal Lezionario feriale del giorno (cfr. Introduzione alle Messe della B.V.M., 31.41 a).

AVVERTENZE GENERALI

È bene che siano subito segnate nel calendario, al giorno corrispondente, le solennità proprie, e cioè: a) Patrono principale del luogo o del paese o della città; b) Anniversario della dedicazione della propria chiesa; c) Titolare della propria chiesa;

con le seguenti indicazioni:

Messa propria, Gloria, Credo [2], Lezionario dei santi

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]



Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà

SABATO

2

DICEMBRE

I SETTIMANA DI AVVENTO e I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore (vol. I): I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

DOMENICA

3

I DOMENICA DI AVVENTO (*viola*)

Messa propria, (Colletta Anno B), Credo, pref. I o I/A dell'Avvento [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Is 63, 16b-17.19b; 64, 2b-7: *Se tu squarciassi i cieli e scendessi.*

Sal 79, 2ac e 3bc. 15-16. 18-19: *Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.*

1 Cor 1, 3-9: *Aspettiamo la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.*

Mc 13, 33-37: *Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.*

Liturgia delle Ore: Dom. I settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D] - Il Vespri della Domenica - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - ONU

.....

Lunedì della I settimana di Avvento – Feria (*viola*).

Opp. **San Giovanni damasceno, presbitero e dottore della Chiesa** – Memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell’Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 2, 1-5: *Il Signore raduna tutti i popoli nella pace eterna del suo regno.*

Sal 121, 1-2. 3-4a. (4b-5. 6-7) 8-9: *Andiamo con gioia incontro al Signore.*

Mt 8, 5-11: *Molti dall’oriente e dall’occidente verranno nel regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I settimana del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

ISERNIA-VENAFRO: **SANTA BARBARA, vergine e martire, patrona secondaria della città di Isernia** (*rosso*).

- **In Isernia:** Festa.

Messa come dal Proprio diocesano, *Gloria*, pref. dei martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

- **in Diocesi:** Memoria obbligatoria.

Messa come dal Proprio diocesano, pref del tempo o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Memoria [C].

SULMONA-VALVA (nella Basilica Concattedrale Valvense): **I Vespri di SAN PELINO, vescovo e martire, patrono principale della Diocesi di Sulmona-Valva** - Solennità (*rosso*).

LUNEDÌ

4

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MARTEDÌ

5

Martedì della I settimana di Avvento – Feria (*viola*).
Messa della feria, pref. I o I/A dell'Avvento [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Is 11, 1-10: *Su di lui si poserà lo Spirito del Signore.*
 Sal 71, 1-2. 7-8. 12-13. 17: *Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.*
 Lc 10, 21-24: *Gesù esultò nello Spirito Santo.*

Liturgia delle Ore: Mart. I settimana del Salterio – Ufficio della feria [E].

SULMONA-VALVA: **SAN PELINO, vescovo e martire, patrono principale della Diocesi di Sulmona-Valva** (*rosso*).

- nella Basilica Concattedrale Valvense: Solennità.

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. dei martiri o dei pastori [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

- nelle altre Chiese: Festa.

Messa propria *Gloria*, pref. dei martiri o dei pastori [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

TERMOLI-LARINO: **SAN BASSO, vescovo e martire, patrono della città di Termoli e della Diocesi di Termoli-Larino** (*rosso*).

- in Cattedrale: Festa.

Messa dal Comune dei Martiri, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

- In Diocesi: memoria obbligatoria.

Messa dal Comune di Martiri, prefazio del tempo o delle memorie [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Memoria [C].

MERCOLEDÌ

6

San Nicola, vescovo – Memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Is 25, 6-10a: *Il Signore invita tutti al suo banchetto e asciuga le lacrime su ogni volto.*
 Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.*
 Mt 15, 29-37: *Gesù guarisce molti malati e moltiplica i pani.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

Sant’Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa – Memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa mattutina della memoria, pref. I o I/A dell’Avvento o della memoria [5].

GIOVEDÌ
7

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 26, 1-6: *Entri una nazione giusta che si mantiene fedele.*

Sal 117, 1 e 8-9. 19-21. 25-27a: *Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

Mt 7, 21. 24-27: *Chi fa la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): **Giov. I settimana del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo

GIOVEDÌ

7

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....

VENERDÌ

8

IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Solennità (*bianco*)

Messa della Solennità, *Gloria, Credo*, pref. proprio della solennità [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B o LEZIONARIO DEI SANTI:
 Gen 3, 9-15. 20: *Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.*
 Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.*

Ef 1, 3-6. 11-12: *In Cristo Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo.*
 Lc 1, 26-38: *Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Orà media ant. propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

L'AQUILA: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S.E. Mons. Giuseppe Molinari** (1989). Arcivescovo emerito, al quale inviamo preghiera e auguri.
 TRIVENTO: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S.E. Mons. DOMENICO ANGELO SCOTTI** (2005). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiera e auguri.

.....

Aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova



Sabato della I settimana di Avvento – Feria (*viola*).

opp. San Juan Diego Cuauhtlatoatzin – Memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

SABATO

9

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 30, 19-21. 23-26: *A un tuo grido di supplica il Signore ti farà grazia.*

Sal 146, 1-2. 3-4. 5-6: *Beati coloro che aspettano il Signore.*

Mt 9, 35-38 – 10, 1. 6-8: *Vedendo le folle, ne senti compassione.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I settimana del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

II SETTIMANA DI AVVENTO e II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

.....

II DOMENICA DI AVVENTO (*viola*)

Messa propria, (Colletta Anno B), Credo, pref. I o I/A dell'Avvento [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Is 40, 1-5. 9-11: *Preparate la via al Signore.*

Sal 84, 9ab e 10. 11-12. 13-14: *Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.*

2 Pt 3, 8-14: *Aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova.*

Mc 1, 1-8: *Raddrizzate le vie del Signore.*

DOMENICA

10

Liturgia delle Ore: Dom. II settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D] - II Vespri della Domenica - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

LUNEDÌ

11

Lunedì della II settimana di Avvento – Feria (*viola*).
opp. San Damaso I, papa – Memoria facoltativa (*bianco*).
Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Is 35, 1-10: *Il nostro Dio viene a salvarci.*
 Sal 84, 9ab-10. 11-12. 13-14: *Ecco il nostro Dio, egli viene a salvarci.*
 Lc 5, 17-26: *Oggi abbiamo visto cose prodigiose.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Lun. **II settimana del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ

12

Martedì della II settimana di Avvento – Feria (*viola*).
opp. Beata Maria Vergine di Guadalupe – Memoria facoltativa (*bianco*).
Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell'Avvento o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Is 40, 1-11: *Dio consola il suo popolo.*
 Sal 95, 1-2. 3 e 10ac. 11-12. 13: *Ecco il nostro Dio viene con potenza.*
 Mt 18, 12-14: *Dio non vuole che i piccoli si perdano.*

oppure (nella Messa della Beata Maria Vergine di Guadalupe):

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 7, 10-14; 8, 10c - Sal 1 Sam 2, 1. 4-8 – Lc 1, 39-47

Liturgia delle Ore: Mar. **II settimana del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero, Matrice (CB)
 CHIETI-VASTO: Seminario Regionale - Chieti
 Ore 9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10,30: Riflessione a cura della Zona Pastorale di Vasto "I sacramenti dell'iniziazione cristiana e la Chiesa sinodale" coordina don Gianni Sciorra
 SULMONA-VALVA: Ritiro del Clero

Santa Lucia, vergine e martire – Memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa della memoria, pref. I o I/A dell’Avvento o della memoria [5].

MERCOLEDÌ

13

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 40, 25-31: *Il Signore dà forza a chi è stanco.*
Sal 102, 1-2. 3-4. 8 e 10: *Benedici il Signore, anima mia.*
Mt 11, 28-30: *Venite a me, voi tutti che siete stanchi.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il settimana del Salterio** – Ufficio della memoria [C] ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

ISERNIA-VENAFRO: **Ritiro d’Avvento.**

.....
.....
.....
.....
.....

San Giovanni della Croce, presbitero e dottore della Chiesa – Memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. I o I/A dell’Avvento o della memoria [5].

GIOVEDÌ

14

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 41, 13-20: *Io sono il tuo redentore, il Santo d’Israele.*
Sal 144, 1 e 9. 10-11. 12-13ab: *Il Signore è misericordioso e grande nell’amore.*
Mt 11, 11-15: *Non ci fu uomo più grande di Giovanni Battista.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....

VENERDÌ

15

Venerdì della II settimana di Avvento – Feria (*viola*).
Messa della feria o della memoria, pref. I o I/A dell’Avvento.

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Is 48, 17-19: *Se tu avessi prestato attenzione ai miei comandi!*
Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.*
Mt 11, 16-19: *Non ascoltano né Giovanni né il Figlio dell’uomo*

Liturgia delle Ore: Ven. **II settimana del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....
.....

SABATO

16

Sabato della II settimana di Avvento – Feria (*viola*).
Messa mattutina della feria o della memoria, pref. I o I/A dell’Avvento.

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
Sir. 48, 1-4. 9-11 (NV) (gr. 48, 1-4. 9-11b): *Elia ritornerà.*
Sal 79, 2ac e 3bc. 15-16. 18-19.: *Fa’ splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.*
Mt 17, 10-13: *Elia è già venuto, e non l’hanno riconosciuto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **II settimana del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

*In mezzo a voi sta uno
che voi non conoscete*



III SETTIMANA DI AVVENTO e III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

16

III DOMENICA DI AVVENTO "*Gaudete*" (viola o rosaceo)

Messa propria, (Colletta Anno B), Credo, pref. II o II/A dell'Avvento [1].

DOMENICA

17

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Is 61, 1-2. 10-11: *Gioisco pienamente nel Signore.*

Sal Lc 1, 46-48. 49-50. 53-54: *La mia anima esulta nel mio Dio.*

1 Ts 5, 16-24: *Spirito, anima e corpo si conservino irreprensibili per la venuta del Signore.*

Gv 1, 6-8. 19-28: *In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete.*

Liturgia delle Ore: Dom. III settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D] - II Vespri della Domenica - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana, Messale Romano, 3a ed. italiana, pag. LXII-LXIII e formulario a pag. 106 dell'Orazionale per la Preghiera universale).

FERIE DI AVVENTO DAL 17 AL 24 DICEMBRE

Dal 17 al 24 dicembre tutte le parti proprie sia della Messa che della Liturgia delle Ore si prendono dai giorni fissi del mese, omettendo quelle assegnate alla III settimana di Avvento. Per la Messa è proposto un ciclo di letture bibliche per le ferie di questo periodo. Le letture della Messa assegnate ai singoli giorni, se vengono omesse per la coincidenza della

domenica, possono essere riprese o anticipate in altro giorno, soprattutto in sostituzione di letture identiche a quelle già fatte in domenica. Le ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre prevalgono sulle memorie dei Santi, che perciò si possono celebrare solo come commemorazione (PNLO 237-239; OGMR 355 a). Le Messe per diverse necessità si possono celebrare solo nel caso di una necessità o utilità pastorale particolarmente grave (OGMR 374). Non si possono celebrare Messe votive e quotidiane per i defunti (OGMR 381). Per quanto riguarda in particolare la Liturgia delle Ore (i cui testi si trovano dopo la IV Domenica di Avvento):

- all’Invitatorio si usa l’antifona Vicino è il Signore;
- gli Inni, le letture, i responsori, i versetti, l’orazione sono propri;
- le antifone delle Lodi e dei Vespri sono proprie;
- al Magnificat si usano le antifone maggiori “O”;
- le invocazioni delle Lodi e le intercessioni dei Vespri sono proprie.

LUNEDÌ

18

Feria di Avvento (*viola*).

Messa propria del 18 dicembre, pref. II o II/A dell’Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ger 23, 5-8: *Susciterò a Davide un germoglio giusto.*

Sal 71, 1-2. 12-13. 18-19.: *Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.*

Mt 1, 18-24: *Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, figlio di Davide.*

Liturgia delle Ore: Lun. III settimana del Salterio – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 18 dicembre.

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario della morte di Mons. Ettore di Filippo, Arcivescovo (2006). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

LANCIANO-ORTONA: X Anniversario dell’ordinazione episcopale di **S.E. Mons. EMIDIO CIPOLLONE** (2010). **Preghiamo per il nostro Vescovo Emidio.**

LANCIANO-ORTONA: Incontro mensile di formazione per presbiteri e diaconi.

TERAMO-ATRI (nella città di Teramo): I Vespri di **San Berardo, vescovo, patrono principale della Città di Teramo e della Diocesi di Teramo-Atri** - Solennità (bianco).

.....

.....

.....

Feria di Avvento (*viola*).

Messa propria del 19 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gdc 13, 2-7. 24-25a: *La nascita di Sansone è annunciata dall'angelo.*

Sal 70, 3-4a. 5-6ab. 16-17: *Canterò senza fine la tua gloria, Signore.*

Lc 1, 5-25: *La nascita di Giovanni Battista è annunciata dall'angelo.*

Liturgia delle Ore: Mar. III settimana del Salterio – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 19 dicembre.

TERAMO-ATRI: **SAN BERARDO, vescovo, patrono principale della città e della Diocesi di Teramo-Atri** (*bianco*).

- **nella città di Teramo:** Solennità.

Messa mattutina dal Comune dei Pastori, *Gloria, Credo*, pref. dei Pastori [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A].

- **in Diocesi:** Festa.

Messa mattutina dal Comune dei Pastori, *Gloria*, pref. dei Pastori [3].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B].

MARTEDÌ

19

Feria di Avvento (*viola*).

Messa propria del 20 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 7, 10-14: *Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio.*

Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Ecco, viene il Signore, re della gloria.*

Lc 1, 26-38: *Ecco, concepirai e darai alla luce un figlio*

Liturgia delle Ore: Mer. III settimana del Salterio – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 20 dicembre.

Quattro Tempora d'inverno. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nell'“Orazionale per la Preghiera universale”.

AVEZZANO: Ritiro spirituale del clero – Seminario diocesano – ore 10.00

MERCOLEDÌ

20



GIOVEDÌ

21

Feria di Avvento (*viola*).

Messa propria del 21 dicembre, pref. II o II/A dell’Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ct 2, 8-14: *Ecco, l’amato mio viene saltando per i monti.*

Oppure: Sof 3, 14-17: *Il Signore tuo Dio è in mezzo a te.*

Sal 32, 2-3. 11-12. 20-21.: *Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo.*

Lc 1, 39-45: *A cosa devo che la madre del mio Signore venga a me?*

Liturgia delle Ore: **Giov. III settimana del Salterio** – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 21 dicembre.

È consentita la commemorazione di **San Pietro Canisio, presbitero e dottore della Chiesa**, con le indicazioni [7] e [F].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Feria di Avvento (*viola*).

Messa propria del 22 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

1 Sam 1, 24-28: *Anna ringrazia per la nascita di Samuele.*

Sal 1 Sam 2, 1. 4-5. 6-7. 8abcd: *Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.*

Lc 1, 46-55: *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.*

Liturgia delle Ore: Ven. III settimana del Salterio – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 22 dicembre.

VENERDÌ

22

LANCIANO-ORTONA: Anniversario della morte di Mons. Leopoldo Teofili (1981). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

QUATTRO TEMPORA D'INVERNO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SABATO

23

Feria di Avvento (*viola*).

Messa mattutina propria del 23 dicembre, pref. II o II/A dell'Avvento [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

MI 3, 1-4. 23-24: *Prima del giorno del Signore manderò il profeta Elia.*

Sal 24, 4-5ab. 8-9. 10 e 14: *Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza.*

Lc 1, 57-66: *Nascita di Giovanni Battista.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III settimana del Salterio** – Ufficio della feria [E] con le parti proprie del 23 dicembre.

È consentita la commemorazione di **San Giovanni da Kety, presbitero**, con le indicazioni [7] e [F].

LANCIANO-ORTONA: Pellegrinaggio penitenziale e Rito della Squilla (1607) nella città di Lanciano.

QUATTRO TEMPORA D'INVERNO

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

*Canterò per sempre
l'amore del Signore*



IV SETTIMANA DI AVVENTO e IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri; ant. al Magnificat del 23 dicembre - Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

23

IV DOMENICA DI AVVENTO (viola)

Messa mattutina propria, (Colletta Anno B), Credo, pref. II o II/A dell'Avvento [1].

DOMENICA

24

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

2 Sam 7, 1-5. 8b-12. 14a. 16: *Il regno di Davide sarà saldo per sempre davanti al Signore.*

Sal 88, 2-3. 4-5. 27 e 29: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

Rm 16, 25-27: *Il mistero avvolto nel silenzio per secoli, ora è manifestato.*

Lc 1, 26-38: *Ecco, concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Dom. IV settimana del Salterio Ufficio della domenica [D]. All'Ufficio delle Letture: versetto, letture, responso del 24 dicembre, come anche le ant. al Benedictus. Tutto il resto si prende dalla IV dom. di Avvento, i cui testi si trovano dopo il venerdì della III sett. di Avvento.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

TERMINA IL TEMPO D'AVVENTO

TEMPO DI NATALE|2023



TEMPO DI NATALE

Colore liturgico

bianco

INTRODUZIONE

1. IL TEMPO DI NATALE

«Dopo l'annuale rievocazione del mistero pasquale, la Chiesa non ha nulla di più sacro della celebrazione del Natale del Signore e delle sue prime manifestazioni: ciò che essa, compie con il Tempo di Natale» (Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario, 32).

2. IL LEZIONARIO DEL TEMPO DI NATALE

A. SOLENNITÀ, FESTE E DOMENICHE

«Per la Messa vigiliare e per le tre Messe di Natale, le letture profetiche e le altre letture sono scelte dalla tradizione romana. Nella domenica tra l'ottava di Natale, festa della santa Famiglia, il Vangelo è riferito all'infanzia di Gesù, le altre letture alle virtù della vita familiare. Nell'ottava di Natale e solennità di Maria SS. Madre di Dio, le letture si riferiscono alla Vergine Madre di Dio e all'imposizione del santissimo Nome di Gesù. Nella II domenica dopo Natale, le letture trattano del mistero dell'Incarnazione. Nell'Epifania del Signore, la lettura dell'Antico Testamento e quella del Vangelo conservano la tradizione romana; per la lettura dell'Apostolo si usa un testo sulla vocazione delle genti alla salvezza. Nella festa del Battesimo del Signore, i testi si riferiscono a questo mistero.

B. FERIE

Dal 29 dicembre si fa la lettura continua della prima lettera di Giovanni, già iniziata il 27 dicembre, festa dello stesso san Giovanni, e proseguita il giorno seguente, festa dei santi Innocenti. I Vangeli si riferiscono alle varie manifestazioni del Signore. Si leggono così, dal Vangelo di Luca, i fatti dell'infanzia di Gesù (29 e 30 dicembre), poi il primo capitolo del Vangelo di Giovanni (31 dicembre-5 gennaio), quindi le principali manifestazioni

del Signore dai quattro Vangeli (7-12 gennaio)» (Ordinamento delle Letture della Messa, 95-96).

3. AVVERTENZE

Nella notte del Natale del Signore conviene che prima della Messa si celebri la veglia solenne con l'Ufficio delle letture. Con la preghiera notturna si esprime e si invita all'attesa del Signore che ritornerà. Per le modalità di celebrazione dell'Ufficio delle letture e della possibilità delle tre Messe vedi Messale p. 36.

L'unione tra Ufficio delle letture con la Messa è un'eccezione di questa notte (cfr. Ordinamento della Liturgia delle Ore, 98).

Compieta è omessa da coloro che partecipano alla Veglia.

Le Lodi nel giorno del Natale si celebrano di norma prima della Messa dell'aurora (cfr. *ivi*, 215-216).

L'antica solennità dell'Epifania del Signore è tra le maggiori festività dell'anno liturgico celebrandosi, nel bambino nato a Maria, la manifestazione del Figlio di Dio, Messia dei Giudei e Luce delle genti. Pertanto nella celebrazione si accresca opportunamente l'ambiente di luci e, secondo la tradizione del luogo, si conservi o si instauri una significativa offerta di doni (cfr. *Caeremoniale episcoporum*, 240).

4. INDOLE MARIANA DEL TEMPO DI NATALE

«Il tempo di Natale costituisce una prolungata memoria della maternità divina, verginale, salvifica, di colei la cui "illibata verginità diede al mondo il Salvatore": infatti, nella solennità del Natale del Signore, la Chiesa, mentre adora il Salvatore, ne venera la Madre gloriosa; nella Epifania del Signore, mentre celebra la vocazione universale alla salvezza, contempla la Vergine come vera sede della Sapienza e vera Madre del Re, la quale presenta all'adorazione dei magi il Redentore di tutte le genti (cf. Mt 2,11); e nella festa della santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe (domenica fra l'ottava di Natale) riguarda con profonda riverenza la santa vita che conducono nella casa di Nazaret Gesù, Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, Maria sua madre, e Giuseppe, uomo giusto (cf. Mt 1,19).

Nel ricomposto ordinamento del periodo natalizio ci sembra che la comune attenzione debba essere rivolta alla ripristinata solennità di Maria ss. Madre di Dio: essa, collocata secondo l'antico suggerimento della liturgia dell'urbe al primo giorno di gennaio, è destinata a celebrare la parte avuta da Maria in questo mistero di salvezza e ad esaltare la singolare dignità che ne deriva per la "Madre santa (...), per mezzo della quale abbiamo ricevuto (...) l'Autore della vita"; ed è altresì un'occasione propizia per rinnovare l'adorazione al neonato Principe della pace, per riascoltare il lieto annuncio angelico (cf. Lc 2,14), per implorare da Dio, mediatrice la Regina della pace, il dono supremo della pace» (*Marialis cultus*, 5).

I 6 formulari del Tempo di Natale delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, rispettando l'ordine di precedenza della Tabella dei giorni liturgici. Le letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa o di solennità, si devono proclamare dal Lezionario feriale del giorno (cfr. *Introduzione alle Messe della B.V.M.*, 31.41a).

*O Dio che hai mandato dal cielo il tuo Figlio,
Parola e pane di vita,
nel grembo della santa Vergine;
fa' che sull'esempio di Maria
accogliamo il tuo Verbo fatto uomo,
nell'interiore ascolto delle Scritture
e nella partecipazione sempre più viva
ai misteri della salvezza.*



*Maria darà alla luce un figlio,
e tu lo chiamerai Gesù*

DOMENICA **NATALE DEL SIGNORE**

24

Solennità con ottava (*bianco*)

Messa vespertina nella vigilia propria, *Gloria, Credo* (alle parole: “... e per opera dello Spirito Santo ... e si è fatto uomo” si genuflette). Pref. di Natale (uno dei tre a scelta: così ogni volta in cui è prescritto il pref. di Natale) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Is 62, 1-5: *Il Signore troverà in te la sua delizia.*

Sal 88, 4-5. 16-17. 27 e 29.: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

At 13, 16-17.22-25: *Testimoniaza di Paolo a Cristo, figlio di Davide.*

Mt 1, 1-25: *Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide.*

Oppure:

Mt 1, 18-25 (*forma breve*): *Maria darà alla luce un figlio, e tu lo chiamerai Gesù.*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Nella notte di Natale prima della Messa è conveniente celebrare una solenne Veglia con l'Ufficio delle letture (OGMR, 215).
- Omettono Compieta coloro che partecipano alla celebrazione comunitaria dell'Ufficio delle letture e della Messa della notte.

.....

.....

.....

.....

.....

Oggi è nato per voi un Salvatore



NATALE DEL SIGNORE

Solennità con ottava (*bianco*)

Messa della notte, dell'aurora e del giorno

Messa propria, *Gloria*, *Credo* (alle parole: "... e per opera dello Spirito Santo ... e si è fatto uomo" si genuflette). Pref. di Natale (uno dei tre a scelta: così ogni volta in cui è prescritto il pref. di Natale) [1].

LUNEDÌ

25

Per le Messe di Natale si usano i tre formulari di letture qui indicati, così come sono disposti. È però consentito scegliere, tra le letture delle tre Messe – sempre però nel loro ordine (Antico Testamento, Apostolo e Vangelo) – quelle ritenute pastoralmente più adatte all'assemblea che partecipa.

Tutti i sacerdoti possono celebrare o concelebbrare tre Messe, purché si attengano al tempo proprio di ciascuna. Chi celebra una sola Messa, prenda quella corrispondente all'ora del giorno (MR, 25 dic.).

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

MESSA DELLA NOTTE:

Is 9, 1-6: *Ci è stato dato un figlio.*

Sal 95, 1-2a. 2b-3. 11-12. 13.: *Oggi è nato per noi un Salvatore.*

Tt 2, 11-14: *È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini.*

Lc 2, 1-14: *Oggi è nato per voi un Salvatore.*

MESSA DELL'AURORA:

Is 62, 11-12: *Ecco, arriva il tuo Salvatore.*

Sal 96, 1 e 6. 11-12: *Oggi la luce risplende su di noi.*

Tt 3, 4-7: *Ci ha salvati per la sua misericordia.*

Lc 2, 15-20: *I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino.*

MESSA DEL GIORNO:

Is 52, 7-10: *Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4. 5-6: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.*

Eb 1, 1-6: *Dio ha parlato a noi per mezzo del Figlio.*

Gv 1, 1-18 *opp.* 1, 1-5.9-14 (*forma breve*): *Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] – All'Oratio media ant. e salmi propri – Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

LUNEDÌ

25

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*Non siete voi a parlare,
ma è lo Spirito del Padre vostro*



SANTO STEFANO, primo martire – Festa (rosso).

Messa propria, *Gloria*, pref. di Natale [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 6, 8-10. 12; 7, 54-60: *Ecco, contemplo i cieli aperti.*

Sal 30, 3cd-4. 6 e 8ab. 16bc e 17: *Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.*

Mt 10, 17-22: *Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa come nel Proprio e nel Comune – All’Ora media ant. del Tempo di Natale, salmi del Martedì della IV.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

MARTEDÌ

26

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MERCOLEDÌ

27

SAN GIOVANNI, Apostolo ed Evangelista – Festa (*bianco*).**Messa** propria, *Gloria*, pref. di Natale [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 1,1-4: *Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi.*Sal 96, 1-2. 5-6. 11-12: *Gioite, giusti, nel Signore.*Gv 20, 2-8: *L'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.***Liturgia delle Ore:** Ufficio della festa come nel Proprio e nel Comune – All'Ora media ant. del Tempo di Natale, salmi del Mercoledì della IV settimana – Vespri di Natale, con parti proprie del 27 dicembre – Completa della domenica (I o II) con l'orazione *Visita*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale o per il primo anniversario della morte.

.....

.....

GIOVEDÌ

28

SANTI INNOCENTI, martiri - Festa (*rosso*).**Messa** propria, *Gloria*, pref. di Natale [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 1, 5 – 2, 2: *Il sangue di Gesù ci purifica da ogni peccato.*Sal 123, 2-3. 4-5. 7b-8: *Chi dona la sua vita risorge nel Signore.*Mt 2, 13-18: *Erode mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme.***Liturgia delle Ore:** Ufficio della festa come nel Proprio e nel Comune - All'Ora media ant. del Tempo di Natale, salmi del Giovedì IV settimana - Vespri di Natale, con parti proprie del 28 dicembre - Completa della domenica (I o II) con l'orazione *Visita*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

.....

Quinto giorno fra l'ottava di Natale – (bianco).

Messa propria, *Gloria*, pref. di Natale [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

1 Gv 2, 3-11: *Chi ama suo fratello, rimane nella luce.*

Sal 95, 1-2a. 2b-3. 5b-6: *Gloria nei cieli e gioia sulla terra.*

Lc 2, 22-35: *Luce per rivelarti alle genti.*

Liturgia delle Ore: Ufficio dell'ottava, con parti proprie del 29 dicembre – All'Orla media ant. del Tempo di Natale, salmi del Venerdì della IV settimana- Compieta della domenica (I o II) con l'orazione *Visita*.

È consentita la commemorazione di **San Tommaso Becket, vescovo e martire**, con le indicazioni [7] e [F].

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

VENERDÌ

29

Sesto giorno fra l'ottava di Natale – (bianco).

Messa mattutina propria *Gloria*, pref. di Natale [4].

LEZIONARIO per i Tempi forti:

1 Gv 2, 12-17: *Chi fa la volontà di Dio rimane in eterno.*

Sal 95, 7-8a. 8b-9. 10: *Gloria nei cieli e gioia sulla terra.*

Lc 2, 36-40: *Anna parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio dell'ottava, con parti proprie del 30 dicembre – All'Orla media ant. del Tempo di Natale, salmi del Sabato della IV settimana- Compieta della domenica (I o II) con l'orazione *Visita*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

SABATO

30



Il Signore è fedele al suo patto

SABATO

30

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Festa (*bianco*)

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

DOMENICA

31

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Festa (*bianco*)

Messa mattutina propria, *Gloria* (Colletta alternativa), *Credo*, pref. di Natale [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B opp. LEZIONARIO DEI SANTI:

Gen 15, 1-6; 21, 1-3: *Uno nato da te sarà tuo erede.*

Sal 104, 1-2. 3-4. 5-6. 8-9: *Il Signore è fedele al suo patto.*

Eb 11, 8. 11-12. 17-19: *La fede di Abramo, di Sara e di Isacco.*

Lc 2, 22-40 opp. 2, 22. 39-40 (*forma breve*): *Il bambino cresceva pieno di sapienza.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B] All'Orchestra media ant. propria, salmi della domenica I settimana del salterio. Compieta della domenica (I o II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

IL RINGRAZIAMENTO DI FINE ANNO

In ora pastoralmente opportuna, nelle chiese parrocchiali si celebri, con rito solenne, il ringraziamento a Dio per i benefici ricevuti durante l'anno trascorso.

In tale occasione è tradizione cara al nostro popolo cantare il Te Deum. Sarebbe grave errore pastorale far cadere questa tradizione, anche se, nel caso che l'assemblea non conosca un canto solenne di ringraziamento in lingua italiana che possa sostituire il Te Deum, questo debba essere cantato in latino.

Se non si celebra la Messa vespertina, il canto del Te Deum può inserirsi in una celebrazione della Parola di Dio, conclusa dalla benedizione eucaristica.

Se invece si celebra la Messa vespertina, le intenzioni tipiche del ringraziamento di fine d'anno si possono inserire nella preghiera dei fedeli e il Te Deum si canta dopo la comunione (cfr. PNM, 88 e 164). Finito il canto, si recita l'orazione dopo la comunione. La celebrazione può essere conclusa con uno dei formulari di benedizione solenne riportati alle pagg. 462 e seguenti del Messale. Alla celebrazione del ringraziamento di fine d'anno è annessa l'indulgenza plenaria.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Anno del Signore 2024

Numero aureo	11
Epatta	XIX
Indizione romana	2
Lettera domenicale	g f
Lettera del martirologio	u

*I pastori trovarono Maria e Giuseppe
e il bambino. Dopo otto giorni
gli fu messo nome Gesù*



MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Messa vespertina tutto come alla Messa di domani

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

DOMENICA

31

DICEMBRE

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Solennità (*bianco*)

Messa propria, *Gloria* (Colletta alternativa), *Credo*, pref. I della B.V. Maria (nella Maternità) [1].

LUNEDÌ

1

GENNAIO

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B opp. LEZIONARIO DEI SANTI:

Nm 6, 22-27: *Porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò.*

Sal 66, 2-3. 5. 6 e 8: *Dio abbia pietà di noi e ci benedica.*

Gal 4, 4-7: *Dio mandò il suo Figlio, nato da donna.*

Lc 2, 16-21: *I pastori trovarono Maria e Giuseppe e il bambino. Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Orchestra media ant. propria, salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* di Natale.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

57ª GIORNATA DELLA PACE

INDICAZIONI PER LA GIORNATA PER LA PACE

1. Il 1° gennaio si deve celebrare la Messa della Solennità di Maria SS. ma Madre di Dio.
2. Nell'omelia si ricordi al popolo la Giornata mondiale e si inseriscano

LUNEDÌ

apposite intenzioni nella preghiera universale.

3. Si consideri la possibilità di introdurre la celebrazione con il canto del *Veni Creator* (Cfr. *Direttorio su pietà popolare e liturgia*, n. 116).

Avvertenze per le ferie del tempo di Natale

1. Nelle ferie dal 2 gennaio in poi, in cui non ricorre una memoria obbligatoria, si può scegliere o l’Ufficio e la Messa della feria, o l’Ufficio e la Messa della memoria o anche di un Santo inscritto quel giorno nel Martirologio (PNLO 244; OGMR 355 b).
2. Messe “*per diverse circostanze*” o “*votive*” si possono celebrare solo se lo richiede una vera necessità o utilità pastorale (OGMR 376). Le messe “*quotidiane*” per i defunti sono proibite (OGMR 381).
3. Nell’Ufficio feriale l’antifona dell’Invitatorio, gli inni dell’Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vespri e l’antifona dell’Ora media sono del Tempo, rispettivamente prima o dopo l’Epifania.

MARTEDÌ

2

Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa – memoria obbligatoria – (*bianco*).

Messa della memoria, pref. di Natale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

1 Gv 2, 22-28: *Quello che avete udito da principio rimanga in voi.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4.: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.*

Gv 1, 19-28: *Dopo di me verrà uno che è prima di me.*

Liturgia delle Ore: Martedì I sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

Mercoledì del Tempo di Natale - Feria (*bianco*).
opp. Santissimo Nome di Gesù - Mem. fac. (*bianco*).
Messa della feria o della memoria, pref. di Natale [5].

MERCOLEDÌ

3

LEZIONARIO FERIALE

1 Gv 2, 29 - 3, 6: *Chi rimane in Dio non pecca.*
Sal 97, 1. 3cd - 4. 5-6: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.*
Gv 1, 29-34: *Ecco l'agnello di Dio.*

oppure (nella Messa del SS.mo Nome di Gesù)

LEZIONARIO DEI SANTI:

Fil 2, 1-11; Sal 8, 4-5. 6-7. 8-9; Lc 2, 21-24.

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **SAN RANIERO, vescovo** – Memoria (*bianco*).

Messa della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

4

Giovedì del tempo di Natale – Feria (*bianco*).

Messa della feria, pref. di Natale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

1 Gv 3, 7-10: *Chiunque è stato generato da Dio non commette peccato.*

Sal 97, 1. 7-8. 9.: *Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.*

Gv 1, 35-42: *Abbiamo trovato il Messia.*

Liturgia delle Ore: Giovedì I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

SULMONA-VALVA: Anniversario dell'ordinazione episcopale di **S.E. Mons. MICHELE FUSCO** (2018). **Preghiamo per il nostro Vescovo Michele.**

.....

.....

.....

VENERDÌ

5

Venerdì del tempo di Natale – Feria (*bianco*).

Messa mattutina della feria, pref. di Natale [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Gv 3, 11-21: *Noi siamo passati dalla morte alla vita perché amiamo i fratelli.*

Sal 99, 2. 3. 4. 5: *Acclamate il Signore, voi tutti della terra.*

Gv 1, 43-51: *Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Venerdì I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: **Beato Stefano Corumano**, eremita – memoria facoltativa (*bianco*); dal Proprio diocesano:

Messa mattutina a scelta [6].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

Siamo venuti dall'Oriente per adorare il re



EPIFANIA DEL SIGNORE

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

VENERDÌ

5

EPIFANIA DEL SIGNORE – Solennità (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [1].

SABATO

6

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Is 60, 1-6: *La gloria del Signore brilla sopra di te.*

Sal 71, 1-2. 7-8. 10-11. 12-13: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

Ef 3, 2-3a. 5-6: *Ora è stato rivelato che tutte le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità.*

Mt 2, 1-12: *Siamo venuti dall'Oriente per adorare il re.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] – All'Orta media ant. e salmi propri – Secondi Vespri della solennità - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* dell'Epifania.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio dell'Epifania.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Dopo la lettura del Vangelo il diacono, o il sacerdote, o un altro ministro idoneo, può dare l'annuncio del giorno della Pasqua, utilizzando il testo riportato nella pagina seguente.

GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA

(Giornata missionaria dei ragazzi)

ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Nella solennità dell'Epifania

Fratelli carissimi,
la gloria del Signore si è manifestata
e sempre si manifesterà in mezzo a noi
fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo
ricordiamo e viviamo
i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico
è il Triduo del Signore
crocifisso, sepolto e risorto,
che culminerà nella domenica di Pasqua il 31 marzo.

In ogni domenica,
Pasqua della settimana,
la santa Chiesa rende presente
questo grande evento
nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:
le Ceneri, inizio della Quaresima, il 14 febbraio;
l'Ascensione del Signore, il 12 maggio;
la Pentecoste, il 19 maggio;
la prima domenica di Avvento, il 1 dicembre.
Anche nelle feste della santa Madre di Dio,
degli Apostoli, dei santi
e nella commemorazione dei fedeli defunti,
la Chiesa pellegrina sulla terra
proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo
che era, che è e che viene,
Signore del tempo e della storia,
lode perenne nei secoli dei secoli.

Amen.

(Testo in Appendice al Messale Romano, III ed. italiana, p. 996).

Lo Spirito, l'acqua e il sangue



BATTESIMO DEL SIGNORE – Festa (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, (Colletta alternativa), *Credo*, pref. proprio [3].

DOMENICA

7

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Is 55, 1-11: *Venite all'acqua: ascoltate e vivrete.*

Sal Is 12, 2-3. 4bcd. 5-6: *Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.*

1Gv 5, 1-9: *Lo Spirito, l'acqua e il sangue.*

Mc 1, 7-11: *Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] – All'Ora media ant. propria, salmi della domenica II settimana del Salterio - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

Si ripone il **vol. I** della **Liturgia delle Ore**.

TERMINA IL TEMPO DI NATALE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TEMPO ORDINARIO|2024



TEMPO ORDINARIO

INTRODUZIONE

(Parte prima)

Lezionario festivo

Lezionario feriale Tempo Ordinario

Liturgia delle Ore

Colore liturgico

Anno B**Anno pari (opp. Anno II)****Volume III****verde**

Oltre i tempi che hanno proprie caratteristiche, ci sono trentatré o trentaquattro settimane durante il corso dell'anno, le quali sono destinate non a celebrare un particolare aspetto del mistero di Cristo, ma nelle quali tale mistero viene piuttosto venerato nella sua globalità, specialmente nelle domeniche. Questo periodo si chiama tempo *per annum*, o tempo ordinario (CR 43).

ORDINAMENTO
DELLA PRIMA LETTURA
DEL LEZIONARIO
NELLE FERIE
DEL TEMPO ORDINARIO

ORDINAMENTO
DELLA SECONDA LETTURA
DEL LEZIONARIO
NELLE DOMENICHE
DEL TEMPO ORDINARIO

Sett. Anno II**1** 1 Samuele**2** “**3** 2 Samuele**4** 2 Samuele; 1Re, 1-16**5** 1Re, 1-16**6** Giacomo**7** “**8** 1 Pietro; Giuda**9** 2 Pietro; 2 Timoteo**10** 1 Re, 17-22**11** 1 Re, 17-22; 2 Re**12** 2 Re; Lamentazioni**13** Amos**Dom. Anno B****2** 1 Corinzi, 6-11**3** “**4** “**5** “**6** “**7** 2 Corinzi**8** “**9** “**10** “**11** “**12** “**13** “**14** “

14	Osea; Isaia	15	Efesini
15	Isaia; Michea	16	“
16	Michea; Geremia	17	“
17	Geremia	18	“
18	Geremia; Naum; Abacuc	19	“
19	Ezechiele	20	“
20	“	21	“
21	2 Tessalonicesi; 1 Corinti	22	Giacomo
22	1 Corinti	23	“
23	“	24	“
24	“	25	“
25	Proverbi; Qohelet	26	“
26	Giobbe	27	Ebrei, 2-10
27	Galati	28	“
28	Galati; Efesini	29	“
29	Efesini	30	“
30	“	31	“
31	Efesini; Filippesi	32	“
32	Tito; Filemone; 2 e 3 Giovanni	33	“
33	Apocalisse		
34	“		

Il lezionario del Tempo Ordinario LETTURE DOMENICALI

Letture del Vangelo

«**Nella II domenica del Tempo Ordinario** il Vangelo si riferisce ancora alla manifestazione del Signore, celebrata nella solennità dell'Epifania: tale riferimento è sottolineato dalle pericopi tradizionali delle nozze di Cana e da altre due pericopi, tratte esse pure dal Vangelo di Giovanni.

Dalla III domenica comincia la lettura semicontinua dei Vangeli sinottici; questa lettura segue il successivo svolgersi della vita e della predicazione del Signore, secondo l'orientamento dottrinale proprio di ogni Vangelo. Con una distribuzione così concepita si ottiene anche una certa armonia tra l'impostazione di ciascun Vangelo e lo svolgimento dell'anno liturgico.

Infatti dopo l'Epifania si leggono gli inizi della predicazione del Signore, che si collegano assai bene con il Battesimo e con le prime manifestazioni di Cristo.

Al termine poi dell'anno liturgico si sfocia con naturalezza nel tema escatologico, caratteristico delle ultime domeniche; il tema escatologico affiora infatti, in modo più o meno accentuato, nei capitoli dei Vangeli che precedono la narrazione della Passione.

Letture dell'Antico Testamento

Sono scelte in riferimento alle rispettive pericopi del Vangelo, per evitare troppe diversità tra le letture delle singole Messe, e specialmente per dimostrare l'unità dei due Testamenti. La relazione tra le letture di una medesima Messa viene precisata dalla scelta accurata dei titoli che sono preposti alle singole letture.

Si è fatto il possibile perché le letture così scelte fossero brevi e facili. Ma si è anche cercato che fossero assegnati alle domeniche molti testi assai importanti dell'Antico Testamento. È vero che questi testi dell'Antico Testamento sono inseriti nel Lezionario senza un ordine logico, per poterli riferire al brano del Vangelo; tuttavia il tesoro della Parola di Dio verrà aperto in così larga misura, che i partecipanti alla Messa domenicale potranno conoscere quasi tutte le pagine più importanti dell'Antico Testamento.

Letture dell'Apostolo

Per l'epistola viene proposta la lettura semicontinua delle lettere di Paolo e di Giacomo (quelle di Pietro e Giovanni si leggono nel tempo pasquale e nel tempo natalizio).

La prima lettera ai Corinzi, data la sua lunghezza e la diversità degli argomenti trattati è stata distribuita in tutti e tre gli anni, all'inizio del Tempo Ordinario. Così pure è sembrato opportuno dividere la lettera agli Ebrei in due parti: una per l'anno B e l'altra per l'anno C.

Si noti che sono state scelte soltanto letture piuttosto brevi, e non troppo difficili per la comprensione dei fedeli» (Ordinamento delle letture della Messa, 105-107).

Memoria di Santa Maria in sabato

Nelle Messe votive e nelle Messe della Beata Vergine Maria in sabato, si può usare il colore della Messa, o del giorno, o del Tempo (OGMR 347).

LUNEDÌ

8

Lunedì della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE Tempo Ordinario – anno pari:

1 Sam 1, 1-8: *La sua rivale affliggeva Anna perché il Signore aveva reso sterile il suo grembo.*

Sal 115, 12-13. 14 e 17. 18-19: *A te, Signore, offrirò un sacrificio di ringraziamento.*

Mc 1, 14-20: *Convertitevi e credete nel Vangelo.*

Liturgia delle Ore (vol. III): Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Nelle ferie del Tempo Ordinario, qualora si scelga la Messa della feria, si può celebrare una qualsiasi delle 34 Messe, tenendo presente l'utilità pastorale dei fedeli.

*A tale proposito si faccia riferimento anche alle collette delle ferie del «Tempo Ordinario», pp. 1091-1099 (Messale Romano p. 262, n. 3b) o una delle Messe consentite.

MARTEDÌ

9

Martedì della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 1, 9-20: *Il Signore si ricordò di Anna ed ella partorì Samuele.*

Sal 1 Sam 2, 1. 4-5. 6-7. 8abcd: *Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore.*

Mc 1, 21b-28: *Gesù insegnava come uno che ha autorità.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO Ritiro del Clero, Matrice (CB)

CHIETI-VASTO: Madonna dei Miracoli - Casalbordino

Ore 9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10,30: Riflessione a cura delle Zone Pastorali di Scafa e Guardiagrele *“I sacramenti della vocazione e la Chiesa, popolo sinodale”* coordinano don Davide Schiazza e don Giuseppe Liberatoscioli

ISERNIA-VENAFRO: **Incontro del clero.**

SULMONA-VALVA: Ritiro del Clero

Mercoledì della I settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 3, 1-10.19-20: *Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.*

Sal 39, 2 e 5. 7-8a. 8b-9. 10: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

Mc 1, 29-39: *Guarì molti che erano affetti da varie malattie.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

10

Giovedì della I settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 4, 1-11: *Israele fu sconfitto e l'arca di Dio fu presa.*

Sal 43, 10-11. 14-15. 24-25: *Salvaci, Signore, per la tua misericordia.*

Mc 1, 40-45: *La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

11

VENERDÌ

12

Venerdì della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 8, 4-7.10-22a: *Griderete a causa del re che avete voluto eleggere, ma il Signore non vi ascolterà.*

Sal 88, 16-17. 18-19: *Canterò in eterno l'amore del Signore.*

Mc 2, 1-12: *Il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

SABATO

13

Sabato della I settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Sant'Illario, vescovo e dottore della Chiesa – memoria facoltativa (*bianco*).
opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa mattutina scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 9, 1-4.17-19.26a; 10,1a: *Ecco l'uomo di cui il Signore ha detto: costui reggerà il mio popolo.*

Sal 20, 2-3. 4-5. 6-7: *Signore, il re gioisce della tua potenza!*

Mc 2, 13-17: *Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

SULMONA-VALVA: **Beato Falco, eremita** – memoria facoltativa (*bianco*);
 Dal Proprio diocesano:
Messa mattutina a scelta [6].
Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

Videro dove dimorava e rimasero con lui



II SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al Magnificat anno B - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

13

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

14

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

1 Sam 3, 3b-10. 19: *Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.*

Sal 39, 2 e 4ab. 7-8a. 8b-9. 10.: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

1 Cor 6, 13c-15a. 17-20: *I vostri corpi sono membra di Cristo.*

Gv 1, 35-42: *Videro dove dimorava e rimasero con lui.*

Liturgia delle Ore: Dom. II settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al Benedictus e al Magnificat anno B - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LANCIANO-ORTONA: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. Mons. Carlo Ghidelli** (2001). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

LUNEDÌ

15

Lunedì della II settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 15, 16-23: *L'obbedire è meglio del sacrificio. Poiché hai rigettato la parola del Signore, egli ha ti rigettato come re.*

Sal 49, 8-9. 16bc-17. 21 e 23: *A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.*

Mc 2, 18-22: *Lo sposo è con loro.*

Liturgia delle Ore: Lun. **II sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

AVEZZANO: Incontro di formazione permanente del clero – Seminario diocesano – ore 10.00

MARTEDÌ

16

Martedì della II settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 16, 1-13a: *Samuele unse Davide in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su di lui.*

Sal 88, 20. 21-22. 27-28: *Ho trovato Davide mio servo.*

Mc 2, 23-28: *Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato!*

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

MERCOLEDÌ

17

Sant'Antonio, abate – Memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 17, 32-33.37.40-51: *Davide ebbe il sopravvento sul Filisteo con la fionda e con la pietra.*

Sal 143, 1.2.9-10: *Benedetto il Signore, mia roccia.*

Mc 3, 1-6: *È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?*

Liturgia delle Ore: Merc. **II sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

35ª GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO E LO SVILUPPO
 DEL DIALOGO TRA CATTOLICI ED EBREI

Giovedì della II settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 18, 6-9; 19, 1-7: *Saul, mio padre, cerca di ucciderti.*

Sal 55, 2-3. 9-10ab. 10c-11. 12-13: *In Dio confido, non avrò timore.*

Mc 3, 7-12: *Gli spiriti impuri gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!» Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.*

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

L'AQUILA: **BEATA CRISTINA DA LUCOLI, vergine** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6] o della Beata come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E], o della Beata come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

18-25 gennaio 2024

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Nota sulla domenica

Le comunità cristiane sono invitate a celebrare durante l'intera settimana la preghiera per l'unità dei cristiani secondo i modi più consoni alle proprie abitudini. Se per particolari motivi non è possibile farlo quotidianamente, che almeno preghino la domenica 22 gennaio, quando l'intera comunità è radunata per la celebrazione eucaristica.

Sarebbe molto opportuno che l'omelia di questa domenica avesse per tema la ricerca della piena unità dei cristiani e l'obbligo che ogni battezzato ha di apportarvi il proprio contributo.

Nota sulla Messa per l'unità

Il Messale (pag. 878) riporta tre schemi di Messa per l'unità dei cristiani con la seguente indicazione: "Questa Messa si può utilizzare quando si fanno particolari celebrazioni per l'unità dei cristiani, sempre che non ricorra una domenica di Avvento, Quaresima o Pasqua o una qualsiasi solennità".

GIOVEDÌ

18

VENERDÌ

19

Venerdì della II settimana del tempo ordinario – FERIA (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Sam 24, 3-21: *Non stenderò la mano su di lui, perché egli è il consacrato del Signore.*

Sal 56, 2. 3-4. 6 e 11: *Pietà di me, o Dio, pietà di me.*

Mc 3, 13-19: *Chiamò a se quelli che voleva perché stessero con lui.*

Liturgia delle Ore: Ven. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TRIVENTO: **San Fabiano, papa e martire**, come dal Messale Romano al 20 gennaio.

TRIVENTO: **San Sebastiano, martire**, come dal Messale Romano al 20 gennaio.

TRIVENTO (nella Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE**.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Sabato della II settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. **San Fabiano, papa e martire**, – memoria facoltativa (*rosso*).
opp. **San Sebastiano, martire**, – memoria facoltativa (*rosso*).
opp. **Santa Maria in sabato** – Memoria facoltativa (*bianco*)
Messa mattutina scelta [6].

SABATO

20

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 1, 1-4. 11-12. 19. 23-27: *Come son caduti gli eroi in mezzo alla battaglia?*

Sal 79, 2-3. 5-7: *Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi.*

Mc 3, 20-21: *I suoi dicevano: «È fuori di sé».*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

TRIVENTO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale**: Solennità.

Messa mattutina della dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2], come dal Proprio della Diocesi (p. 12).

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione.

- **in Diocesi**: Festa.

Messa mattutina della dedicazione, *Gloria*, pref. proprio [3], come dal Proprio della Diocesi (p. 17).

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B], dal Comune della Dedicazione.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Fammi conoscere, Signore, le tue vie

SABATO

20

III SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al Magnificat anno B - Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

DOMENICA

21

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Gn 3, 1-5. 10: *I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.*

Sal 24, 4-5ab. 6 e 7bc. 8-9: *Fammi conoscere, Signore, le tue vie.*

1 Cor 7, 29-31: *Passa la figura di questo mondo.*

Mc 1, 14-20: *Convertitevi e credete al Vangelo.*

Liturgia delle Ore: Dom. **III settimana del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al Benedictus e al Magnificat anno B - Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

.....

Martedì della III settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
opp.

San Vincenzo, diacono e martire – Memoria facoltativa (rosso).

Messa scelta [6].

LUNEDÌ

22

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 5,1-7.10: *Tu pasceraì il mio popolo Israele.*

Sal 88, 20. 21-22. 25-26: *La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui.*

Mc 3, 22-30: *Satana è finito.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

SULMONA-VALVA: **San Domenico, abate**, memoria facoltativa (bianco).

Messa dal proprio della Diocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [6] o della memoria [C].

.....
.....
.....
.....

Martedì della III settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

MARTEDÌ

23

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 6, 12b-15. 17. 19: *Davide e tutta la casa di Israele trasportarono l'Arca del Signore con gioia.*

Sal 23, 7. 8. 9. 10: *Grande in mezzo a noi è il re della gloria.*

Mc 3, 31-35: *Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

SULMONA-VALVA: Formazione permanente

.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

24

San Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa – Memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 7, 4-17: *Io susciterò un tuo discendente dopo di te e renderò stabile il suo regno.*

Sal 88, 4-5. 27-28. 29-30: *La bontà del Signore dura in eterno.*

Mc 4, 1-20: *Il seminatore uscì a seminare.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

25

CONVERSIONE DI SAN PAOLO, Apostolo - Festa (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, pref. I degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 22,3-16: *Alzati, fatti battezzare e purificare dai tuoi peccati, invocando il nome di Gesù.*

opp. 9,1-22: *Ti sarà detto ciò che devi fare.*

Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Mc 16,15-18: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Orta media ant. propria, salmi del giovedì della III settimana del salterio.

- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

.....

.....

.....

.....

Santi Timoteo e Tito, vescovi – Memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

VENERDÌ

26

LEZIONARIO DEI SANTI:

(La prima lettura di questa memoria è propria)

2 Tm 1, 1-8: *Mi ricordo della tua schietta fede.*

opp. Tt 1, 1-5: *A Tito, mio vero figlio nella medesima fede.*

Sal 95, 1. 2a. 2b-3. 7-8a. 10: *Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.*

Lc 10, 1-9: *La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C]:
 ant. propria al *Benedictus* e al *Magnificat*.

TERMOLI-LARINO: **patrono secondario della città di Termoli e della Diocesi di Termoli-Larino**

- **nella Cattedrale:** Festa (*bianco*).

- **in Diocesi:** memoria obbligatoria (*bianco*).

Sabato della III settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

opp. **Sant'Angela Merici, vergine** – memoria facoltativa (*bianco*).

opp. **Santa Maria in sabato** – Memoria facoltativa (*bianco*)

Messa mattutina scelta [6].

SABATO

27

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 12 1-7a. 10-17: *Ho peccato contro il Signore!*

Sal 50 12-13. 14-15. 16-17: *Crea in me, o Dio un cuore puro.*

Mc 4, 35-41: *Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono!.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].



Ascoltate oggi la voce del Signore

SABATO

27

IV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al Magnificat anno B - Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

28

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Dt 18, 15-20: *Susciterò un profeta e gli porrò in bocca le mie parole.*

Sal 94, 1-2. 6-7. 8-9: *Ascoltate oggi la voce del Signore.*

1 Cor 7, 32-35: *La vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa.*

Mc 1, 21-28: *Insegnava loro come uno che ha autorità.*

Liturgia delle Ore: Dom. IV settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al Benedictus e al Magnificat anno B - Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

71ª GIORNATA DEI MALATI DI LEBBRA

Lunedì della IV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 15, 13-14. 30; 16, 5-13a: *Fuggiamo dalle mani di Assalonne. Lasciate che Simei maledica perché glielo ha ordinato il Signore.*

Sal 3, 2-3. 4-5. 6-7: *Sorgi, Signore! Salvami, Dio mio!*

Mc 5, 1-20: *Esci, spirito impuro, da quest'uomo.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: Beato Antonio Fatati, vescovo – Memoria obbligatoria (bianco).

Messa propria, prefazio dei pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

Martedì della IV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 18, 9-10. 14b. 24-25a. 30-32 - 19,1 - 3: *Figlio mio Assalonne! Fossi morto io invece di te!*

Sal 85, 1-2. 3-4. 5-6: *Signore, tendi l'orecchio, rispondimi.*

Mc 5, 21-43: *Fanciulla, io ti dico: Alzati!*

Liturgia delle Ore: Mar. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA: Ritiro spirituale del clero

San Giovanni Bosco, presbitero – Memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Sam 24, 2. 9-17: *Io ho peccato facendo il censimento; ma queste pecore che hanno fatto?*

Sal 31, 1-2. 5. 6. 7: *Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato.*

Mc 6, 1-6: *Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

AVEZZANO: Ritiro spirituale del clero – Seminario diocesano – ore 10.00

LUNEDÌ

29

MARTEDÌ

30

MERCOLEDÌ

31

GIOVEDÌ

1

FEBBRAIO

Giovedì della IV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 2, 1-4. 10-12: *Io me ne vado per la strada di ogni uomo sulla terra. Tu, Salomone, sii forte e mostrati uomo.*

Sal 1 Cr 29, 10bc. 11ac. 11d-12°. 12bcd: *Tu, o Signore, domini tutto!*
 Mc 6, 7-13: *Prese a mandarli.*

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....

VENERDÌ

2

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - Festa (*bianco*)

Messa propria, *Gloria*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B o LEZIONARIO DEI SANTI:

Mi 3, 1-4: *Entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate. oppure* Eb 2, 14-18: *Doveva rendersi in tutto simile ai fratelli.*

Sal 23, 7. 8. 9. 10: *Vieni, Signore, nel tuo tempio santo.*

Lc 2, 22-40 (*opp. 22-32 forma breve*): *I miei occhi hanno visto la tua salvezza.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B]: all’Ora media ant. e salmi del venerdì della IV settimana del Salterio.

- Si può celebrare la Messa esequiale.

28ª GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

TERMOLI-LARINO: **PRESENTAZIONE DEL SIGNORE, Titolo della Basilica cattedrale**, Festa (*bianco*).

- Tutto come sopra.

.....

Sabato della IV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. **San Biagio, vescovo e martire** – memoria facoltativa (*rosso*).
opp. **San Ansgario (Oscar), vescovo** – memoria facoltativa (*bianco*).
opp. **Santa Maria in sabato** – Memoria facoltativa (*bianco*)
Messa mattutina scelta [6].

SABATO
3

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 3, 4-13: *Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo.*

Sal 118, 9. 10. 11. 12. 13. 14: *Insegnami, Signore, i tuoi decreti.*

Mc 6, 30-34: *Erano come pecore che non hanno pastore.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

PESCARA-PENNE: **SAN BIAGIO, vescovo e martire, patrono secondario dell’Arcidiocesi di Pescara-Penne** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa mattutina dal Proprio dell’Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C], dal Proprio dell’Arcidiocesi e dal Comune.

TERAMO-ATRI: **SAN BIAGIO, vescovo e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa mattutina propria o dal comune dei martiri, prefazio dei martiri [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Guari molti che erano affetti da molte malattie

SABATO

3

V SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al Magnificat anno B - Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

DOMENICA

4

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Gb 7, 1-4. 6-7: *Notti di affanno mi sono state assegnate.*

Sal 146, 1-2. 3-4. 5-6.: *Risanaci, Signore, Dio della vita.*

1 Cor 9, 16-19. 22-23: *Guai a me se non annuncio il Vangelo.*

Mc 1, 29-39: *Guari molti che erano affetti da molte malattie.*

Liturgia delle Ore: Dom. I settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al Benedictus e al Magnificat anno B - Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

46ª GIORNATA PER LA VITA

.....

Sant'Agata, vergine e martire – Memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 8, 1-7. 9-13: *Introdussero l'arca dell'alleanza nel Santo dei Santi e la nube riempì il tempio del Signore.*

Sal 131, 6-7. 8-10: *Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.*

Mc 6, 53-56: *Quanti lo toccavano venivano salvati.*

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

Santi Paolo Miki, presbitero, e Compagni, martiri – Memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 8, 22-23. 27-30: *Tu hai detto, Signore: «Lì porrò il mio nome!». Ascolta la supplica del tuo popolo Israele.*

Sal 83, 3. 4. 5 e 10. 11: *Quanto sono amabili, Signore, le tue dimore!*

Mc 7, 1-13: *Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.*

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

CHIETI-VASTO: **Beato Angelo da Furci, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, pag. 13 [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [6] o della memoria [C].

A motivo della memoria del **Beato Angelo da Furci**, la memoria dei **Santi Paolo Miki, presbitero, e Compagni, martiri**, è ridotta al grado di memoria facoltativa.

SULMONA-VALVA: Ritiro del Clero

.....

.....

.....

LUNEDÌ

5

MARTEDÌ

6

MERCOLEDÌ

7

Mercoledì della V sett. del Tempo Ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 10, 1 – 10: *La regina di Saba vide tutta la sapienza di Salomone.*

Sal 36, 5-6. 30-31. 39-40: *La bocca del giusto medita la sapienza.*

Mc 7, 14-23: *Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

GIOVEDÌ

8

Giovedì della V settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

opp. San Girolamo Emiliani - memoria facoltativa (bianco).

opp. Santa Giuseppina Bakhita, vergine – memoria facoltativa (bianco).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 11, 4-13: *Poichè non hai osservato la mia alleanza ti strapperò via il regno; ma una tribù la darò a tuo figlio, per amore di Davide.*

Sal 105, 3-4. 35-36. 37 e 40: *Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.*

Mc 7, 24-30: *I cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

VENERDÌ

9

Venerdì della V sett. del Tempo Ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 11, 29-32; 12, 19: *Israele si ribellò alla casa di Davide.*

Sal 80, 9-10-: *Sono io il Signore, tuo Dio: ascolta, popolo mio.*

Mc 7, 31-37: *Fa udire i sordi e fa parlare i muti*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

Santa Scolastica, vergine – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa mattutina della memoria, pref. comune o della memoria [5].

SABATO

10

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 12, 26-32; 13, 33-34: *Geroboamo preparò due vitelli d'oro: ne collocò uno a Betel e l'altro lo mise a Dan.*

Sal 105, 6-7a. 19-20. 21-22: *Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.*

Mc 8, 1-10: *Mangiarono a sazietà.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia

SABATO

10

VI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B - Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

11

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta Anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Lev 13, 1-2. 45-46: *Il lebbroso se ne starà solo, abiterà fuori dell'accampamento.*

Sal 31, 1-2. 5. 11: *Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia.*

1 Cor 10, 31 – 11, 1: *Diventate miei imitatori come io lo sono di Cristo.*

Mc 1, 40-45: *La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.*

Liturgia delle Ore: Dom. Il settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B - Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

32ª GIORNATA DEL MALATO

Lunedì della VI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gc 1, 1-11: *La vostra fede, messa alla prova, produce la pazienza perché siate perfetti e integri.*

Sal 118, 67-68. 71-72. 75-76: *Venga a me la tua misericordia e avrà vita.*

Mc 8, 11-13: *Perché questa generazione chiede un segno?*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Incontro di formazione permanente del clero – Seminario diocesano – ore 10.00

LUNEDÌ

12

Martedì della VI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gc 1, 12–18: *Dio non tenta nessuno.*

Sal 93, 12-13a. 14-15. 18-19: *Beato l'uomo a cui insegni la tua legge, Signore.*

Mc 8, 14-21: *Guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode.*

Liturgia delle Ore: Mar. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO Ritiro del Clero, Matrice (CB)

CHIETI-VASTO: **Santi Legonziano e Domiziano, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, pag. 13 [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CHIETI-VASTO: Parrocchia Dodici Apostoli – Chieti Scalo

Ore 9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10,30: Riflessione a cura della Zona Pastorale di Francavilla "I sacramenti del perdono e dell'unzione e l'azione caritativa della Chiesa" coordinano don Stefano Ricci, don Luca Corazzari e p. Renato Salvatore

ISERNIA-VENAFRO: **Incontro del clero.**

MARTEDÌ

13

Si ripone il **vol. III** della **Liturgia delle Ore**.

TEMPO DI QUARESIMA|2024



TEMPO DI QUARESIMA

Lezionario festivo:	Anno B
Lezionario feriale:	Tempi forti
Liturgia delle Ore:	Volume II
Colore liturgico:	viola rosaceo: facoltativo nella IV domenica di Quaresima «laetare»

INTRODUZIONE

1. Il tempo di Quaresima

Il tempo di Quaresima ha lo scopo di preparare la Pasqua: la liturgia quaresimale guida alla celebrazione del mistero pasquale sia i catecumeni, attraverso i diversi gradi dell'iniziazione cristiana, sia i fedeli, per mezzo del ricordo del Battesimo e mediante la Penitenza (CR 27).

2. Il Lezionario del Tempo di Quaresima

DOMENICHE

Le *Lecture del Vangelo* sono così distribuite.

Nelle domeniche prima e seconda rimangono le narrazioni della Tentazione e della Trasfigurazione del Signore; la lettura viene fatta nella stesura del Vangelo di Luca.

Nelle tre domeniche seguenti vengono proclamate due pericopi del Vangelo di Luca e una di Giovanni sulla conversione. Considerata l'importanza dei testi proposti nell'anno A in rapporto all'iniziazione cristiana, è data possibilità di leggerli anche negli anni B e C, specialmente dove vi sono catecumeni.

Le *letture dell'Antico Testamento* si riferiscono alla storia della salvezza, uno dei temi specifici della catechesi quaresimale. Si ha così, per ogni anno, una serie di testi nei quali sono presentate le fasi salienti della storia stessa, dall'inizio fino alla promessa della Nuova Alleanza.

Le *letture dell'Apostolo* sono scelte con il criterio di farle concordare tematicamente con quelle del Vangelo e dell'Antico Testamento, e presentarle tutte nel più stretto rapporto possibile fra di loro (cfr. *Ordinamento delle Letture della Messa*, 97).

3. Indole mariana del Tempo di Quaresima

Nel Tempo di Quaresima i fedeli si preparano a celebrare santamente la Pasqua ascoltando con più abbondanza la Parola di Dio, dedicandosi alla preghiera e alle opere di carità e di penitenza, ravvivando il ricordo del Battesimo e seguendo Cristo sulla via della croce. In questo pellegrinaggio quaresimale la sacra liturgia propone ai fedeli la Beata Vergine quale esempio del discepolo che ascolta fedelmente la parola di Dio e calcando le orme di Cristo si dirige decisamente al Calvario per morire con lui (cfr. *Messe della B. V. Maria*, 9-10).

I 5 formulari del Tempo di Quaresima delle Messe della Beata Vergine Maria sono destinati in questo tempo ai santuari mariani, rispettando l'ordine di precedenza della tabella dei giorni liturgici. Le Letture bibliche, a meno che non si tratti di una celebrazione con carattere di festa o di solennità, si devono proclamare dal Lezionario del giorno (cfr. *Introduzione alle Messe della B.V.M.* 31.41 a).

Avvertenze per il tempo di Quaresima:

1. Le ferie del tempo di Quaresima dal Mercoledì delle Ceneri fino al sabato prima della domenica delle Palme prevalgono sulle memorie dei Santi, che perciò si possono celebrare solo in forma ridotta, secondo le norme liturgiche particolari (PNLO 237-239; OGMR 355 a).
2. Le Messe "per diverse necessità" si possono celebrare solo nel caso di una necessità o utilità pastorale particolarmente grave (OGMR 374). Non si possono celebrare Messe votive e quotidiane per i defunti (OGMR 381).
3. Il *Te Deum* e il *Gloria* si dicono solo nelle solennità, nelle feste e in altre celebrazioni speciali.

4. Nell'Ufficio feriale, l'antifona dell'Invitatorio, gli Inni dell'Ufficio delle Letture, delle Lodi e dei Vespri e l'antifona dell'Ora media sono del Tempo.
5. Il suono dell'organo e degli altri strumenti musicali è permesso soltanto per sostenere il canto; è proibito se usato da solo, eccetto che nella IV domenica di Quaresima, nelle solennità e nelle feste.
Non si pongano fiori sull'altare (*Cer. Dei Vescovi* 252), tranne nella domenica «laetare» e nelle solennità e feste.
6. Per la celebrazione del Matrimonio, il parroco inviti gli sposi ad avere presente la natura particolare di questo tempo liturgico (*Rito del Matr.* 32).
7. L'*Alleluia* si omette sempre sia alla Messa che alla Liturgia delle Ore.
8. Si omette l'«*Alleluia*», anche nelle solennità e feste, fino alla Veglia pasquale durante la quale, terminata l'epistola, il presidente (o un ministro) lo intona solennemente. I canti siano adatti a questo tempo e rispondenti il più possibile ai testi liturgici.
9. I pii esercizi siano impregnati di spirito liturgico.
10. Si favoriscano le celebrazioni penitenziali, secondo gli schemi presenti nel Rito della penitenza.
11. L'uso di coprire le croci e le immagini nella chiesa dalla domenica V di Quaresima può essere conservato secondo il giudizio della Conferenza episcopale. Le croci rimangono coperte fino al termine della celebrazione della Passione del Signore il Venerdì santo: le immagini fino all'inizio della Veglia pasquale (cf. *Messale romano*, rubrica del sabato della settimana IV di Quaresima).
12. Si raccomandi la partecipazione alle forme tradizionali di assemblea di Chiesa locale sul modello delle «stazioni» romane, presso i sepolcri dei Santi o nelle principali chiese e santuari della città o nei luoghi di pellegrinaggio più frequenti (cfr. *Caeremoniale Episcoporum*, 260-262). A tale partecipazione liturgica è annessa l'indulgenza plenaria.

BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI

1. Il rito della benedizione e imposizione delle ceneri si inserisce nella Messa, dopo il Vangelo e l'omelia.
2. Si omette l'atto penitenziale, perché è sostituito dal rito dell'imposizione delle ceneri.
3. Le Messe nelle quali non ha luogo la benedizione e imposizione delle ceneri si celebrano come di consueto.
4. Le ceneri siano ricavate dai rami d'ulivo (o di altri alberi) benedetti nella domenica delle Palme dell'anno precedente.
5. Il sacerdote che compie la funzione pubblica, se non è presente un altro sacerdote o un diacono, impone a se stesso le sacre ceneri, stando in piedi, rivolto verso l'altare e senza dir nulla. Se invece è presente un altro sacerdote, o un diacono, le riceve da questo, stando in piedi e rivolto verso il popolo.
6. Se la benedizione è compiuta dal Vescovo, le ceneri gli vengono imposte da un concelebante o dal diacono.
7. Se il Vescovo benedice, ma non celebra la Messa, presiede dalla cattedra, in piviale, la Liturgia della Parola e alla fine della Messa dà la benedizione.
8. Nell'imporre le ceneri agli altri, il sacerdote pronunzia una delle due formule: «*Convertitevi e credete al Vangelo*», oppure: «*Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai*» e pone le sacre ceneri sul capo in forma di croce.
9. La benedizione e imposizione delle ceneri si può compiere anche senza la Messa. In questo caso è bene premettere al rito una Liturgia della Parola come nella Messa: canto d'ingresso (senza atto penitenziale), colletta, letture e canti interlezionali; dopo il vangelo e l'omelia si benedicono e impongono le ceneri, secondo il rito prescritto. Si conclude con la preghiera dei fedeli.
10. Il rito dell'imposizione delle ceneri non si rimandi alla domenica la quale, anche in tempo quaresimale, non deve assumere un tono così marcatamente penitenziale. La celebrazione del mercoledì delle Ceneri sia particolarmente curata per sottolineare ai fedeli l'importanza e il significato della Quaresima.

GIOVEDÌ

15

Giovedì dopo le Ceneri - Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. di Quaresima (uno dei 5 a scelta: così ogni volta in cui è prescritto il pref. di Quaresima)[4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dt 30, 15-20: *Io pongo oggi davanti a te la benedizione e la maledizione.*

Sal 1, 1-2. 3. 4. 6: *Beato l'uomo che confida nel Signore.*

Lc 9, 22-25: *Chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.*

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

VENERDÌ

16

Venerdì dopo le Ceneri - Feria (*viola*).

(astinenza)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 58, 1-9a: *È forse questo il digiuno che bramo?*

Sal 50, 3-4. 5-6a. 18-19: *Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.*

Mt 9, 14-15: *Quando lo sposo sarà loro tolto, allora digiuneranno.*

Liturgia delle Ore: Ven. IV sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

SABATO

17

Sabato dopo le Ceneri - Feria (*viola*).

Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 58, 9b-14: *Se aprirai il tuo cuore all'affamato, brillerà fra le tenebre la tua luce.*

Sal 85, 1-2. 3-4. 5-6: *Mostrami, Signore, la tua via.*

Lc 5, 27-32: *Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. IV sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di **Santi Sette Fondatori dei Servi della B.V.M.**, con le indicazioni [7] e [F].

*Gesù, tentato da satana,
è servito dagli angeli*



I SETTIMANA DI QUARESIMA E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore (vol. II): I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

17

I DOMENICA DI QUARESIMA (viola).

Messa propria, (Colletta anno B), *Credo*, pref. proprio [1].

DOMENICA

18

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Gen 9, 8-15: *L'alleanza fra Dio e Noè liberato dalle acque del diluvio.*

Sal 24, 4-5ab. 6 e 7bc. 8-9.: *Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.*

1 Pt 3, 18-22: *Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi.*

Mc 1, 12-15: *Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la Missa pro populo.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- In questa domenica si celebra il Rito dell'elezione o dell'iscrizione del nome dei catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti, nn. 133-151) e Messa rituale per questo Rito.

LUNEDÌ

19

Lunedì della I sett. di Quaresima - Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Lv 19, 1-2. 11-18: *Giudica il tuo prossimo con giustizia.*

Sal 18, 8. 9. 10. 15: *Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.*

Mt 25, 31-46: *Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.*

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

20

Martedì della I sett. di Quaresima - Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 55, 10-11: *La mia parola opera ciò che desidero.*

Sal 33, 4-5. 6-7. 16-17. 18-19: *Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce.*

Mt 6, 7-15: *Voi dunque pregate così.*

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: Anniversario della morte del Servo di Dio Mons. Stanislao Amilcare Battistelli C.P. (1981). **Ricordiamolo nelle preghiere.**
 SULMONA-VALVA: Formazione permanente

.....

.....

.....

.....

Mercoledì della I sett. di Quaresima - Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gn 3, 1-10: *I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.*

Sal 50, 3-4. 12-13. 18-19: *Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.*

Lc 11, 29-32: *A questa generazione non sarà dato che il segno di Giona.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di **San Pietro Damiani, vescovo e dottore**, con le indicazioni [7] e [F].

.....
.....
.....
.....

CATTEDRA DI SAN PIETRO APOSTOLO – Festa (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Pt 5, 1-4: *Compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero.*

Sal 22, 2-3. 4. 5. 6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Mt 16, 13-19: *Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - all'Orà media ant. e salmi del Giovedì della I settimana del Salterio.

.....
.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

21

GIOVEDÌ

22

VENERDÌ

23

Venerdì della I sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
(astinenza)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ez 18, 21-28: *Forse che io ho piacere della morte del malvagio, o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva?*

Sal 129, 1-2. 3-4. 5-6ab. 6c-8: *Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?*

Mt 5, 20-26: *Va' prima a riconciliarti con il tuo fratello.*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. del Salterio Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di **San Policarpo, vescovo e martire**, con le indicazioni [7] e [F].

.....

.....

.....

.....

SABATO

24

Sabato della I sett. di Quaresima – Feria (*viola*).

Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dt 26, 16-19: *Sarai un popolo consacrato al Signore tuo Dio.*

Sal 118, 1-2. 4-5. 7-8: *Beato chi cammina nella legge del Signore.*

Mt 5, 43-48: *Siate perfetti come il Padre vostro celeste.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. del Salterio Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

*Camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi*



II SETTIMANA DI QUARESIMA E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

24

II DOMENICA DI QUARESIMA (viola).

Messa propria, (Colletta anno B), *Credo*, pref. proprio [1].

DOMENICA

25

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Gen 22, 1-2. 9a. 10-13. 15-18: *Il sacrificio del nostro padre Abramo.*

Sal 115, 10 e 15. 16-17. 18-19: *Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.*

Rm 8, 31b-34: *Dio non ha risparmiato il proprio Figlio.*

Mc 9, 2-10: *Questi è il Figlio mio, l'amato.*

Liturgia delle Ore: Dom. **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]

- Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la Messa pro populo.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

LUNEDÌ

26

Lunedì della II sett. di Quaresima – Feria (*viola*).**Messa** della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dn 9, 4b-10: *Abbiamo peccato e abbiamo operato da malvagi.*Sal 78, 8. 9. 11 e 13: *Signore, non trattarci secondo i nostri peccati.*Lc 6, 36-38: *Perdonate e sarete perdonati.***Liturgia delle Ore:** Lun. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

MARTEDÌ

27

Martedì della II sett. di Quaresima – Feria (*viola*).**Messa** della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 1, 10. 16-20: *Imparate a fare il bene, cercate la giustizia.*Sal 49, 8-9. 16b-17. 21-23: *A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.*Mt 23, 1-12: *Dicono e non fanno.***Liturgia delle Ore:** Mart. **II sett. del salterio** – Ufficio della feria [E].È consentita la commemorazione delle **San Gregorio di Narek, abate e dottore della Chiesa**, con le indicazioni [7] e [F].REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZESE-MOLISANA: (*solo in Abruzzo*) **SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA, religioso, patrono della Regione Abruzzo** – Festa (*bianco*).**Messa** propria, dal proprio della Diocesi o dal Comune dei Santi religiosi, *Gloria*, pref. dei santi [3].**Liturgia delle ore:** Ufficio della festa [B], dal proprio diocesano o dal Comune dei santi religiosi.

LANCIANO-ORTONA: Ritiro spirituale del clero.

Mercoledì della II sett. di Quaresima – Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per I Tempi forti:

Ger 18, 18-20: *Venite, e colpiamo il giusto.*

Sal 30, 5-6. 14. 15-16: *Salvami, Signore, per la tua misericordia.*

Mt 20, 17-28: *Lo condurranno a morte.*

Liturgia delle Ore: Merc. II sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Ritiro spirituale del clero – Seminario diocesano – ore 10.00

L'AQUILA: **Beata Antonia da Firenze, religiosa**

È consentita la commemorazione con le indicazioni [7] e [F].

MERCOLEDÌ

28

.....
.....
.....
.....

Giovedì della II sett. di Quaresima – Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti

Ger 17, 5-10: *Maledetto chi confida nell'uomo; benedetto chi confida nel Signore.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Beato l'uomo che confida nel Signore.*

Lc 16, 19-31: *Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.*

Liturgia delle Ore: Giov. II sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

29

VENERDÌ

1

MARZO

Venerdì della II sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
(astinenza)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gen 37, 3-4. 12-13a. 17b-28: *Eccolo! È arrivato il signore dei sogni! Orsù uccidiamolo!*

Sal 104, 16-17. 18-19. 20-21: *Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie.*

Mt 21, 33-43. 45-46: *Costui è l'erede. Su, uccidiamolo!*

Liturgia delle Ore: Ven. **II sett. del Salterio** Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

SABATO

2

Sabato della II sett. di Quaresima – Feria (*viola*).

Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Mi 7, 14-15. 18-20: *Il nostro Dio viene a salvarci.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 9-10. 11-12: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*

Lc 15, 1-3. 11-32: *Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....
.....

*Distruggete questo tempio
e in tre giorni lo farò risorgere*



III SETTIMANA DI QUARESIMA E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

2

III DOMENICA DI QUARESIMA (viola).

Messa propria, (Colletta anno B), *Credo*, pref. I o II di Quaresima [1].

DOMENICA

3

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Es 20, 1-17; *opp.* Es 20, 1-3. 7-8. 12-17 (*forma breve*): *La legge fu data per mezzo di Mosè*.

Sal 18, 8. 9. 10. 11: *Signore, tu hai parole di vita eterna*.

1 Cor 1, 22-25: *Annunciamo Cristo crocifisso, scandalo per gli uomini, ma, per coloro che sono chiamati, sapienza di Dio*.

Gv 2, 13-25: *Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere*.

Si possono prendere anche le letture dell'anno A:

Es 17, 1-7; Sal 94, 1-2. 6-7. 8-9; Rom 5, 1-2. 5-8; Gv 4, 5-42 (*opp.* Gv 4, 5-15. 19b-26. 39a. 40-42 *forma breve*). In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

Liturgia delle Ore: Dom. III sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la Missa pro populo.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- In questa domenica si celebra il primo "Scrutinio" per i catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti nn. 160-166).
- Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana, Messale Romano, 3a ed. italiana, pag. LXII-LXIII e formulario a pag. 107 dell'Orazionale per la Preghiera universale).

LUNEDÌ

4

Lunedì della III sett. di Quaresima – Feria (*viola*).**Messa** della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

2 Re 5, 1-15a: *C'erano molti lebbrosi in Israele, ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro.*Sal 41, 2. 3; Sal 42, 3. 4: *L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.*Lc 4, 24-30: *Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.***Liturgia delle Ore:** Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].È consentita la commemorazione di **San Casimiro**, con le indicazioni [7] e [F].

In un giorno della settimana, in cui non ricorra una solennità o una festa, si possono anche usare le letture della domenica dell'anno A (se non è stato fatto la domenica), per favorire durante la quaresima la catechesi battesimale. In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

.....

.....

MARTEDÌ

5

Martedì della III sett. di Quaresima – Feria (*viola*).**Messa** della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dn 3, 25. 34-43: *Accoglici, Signore, con il cuore contrito e con lo spirito umiliato.*Sal 24, 4-5ab. 6-7cd. 8-9: *Ricordati, Signore, della tua misericordia.*Mt 18, 21-35: *Se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello, il Padre non vi perdonerà.***Liturgia delle Ore:** Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].AVEZZANO (in Ortucchio): **SANT'ORANTE** – Solennità (bianco).

Messa dal Comune dei Santi, Gloria, Credo, pref. dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].**In Diocesi:** È consentita la commemorazione di **Sant'Orante**, con le indicazioni [7] e [F].

SULMONA-VALVA: Ritiro del Clero

.....

Mercoledì della III sett. di Quaresima – Feria (viola).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dt 4, 1. 5-9: *Osserverete le leggi e le metterete in pratica.*

Sal 147, 12-13. 15-16. 19-20: *Celebra il Signore, Gerusalemme.*

Mt 5, 17-19: *Chi insegnerà e osserverà i precetti, sarà considerato grande nel regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora di primavera. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nell’“Orazionale per la Preghiera universale”, pag. 107.

.....
.....
.....

Giovedì della III sett. di Quaresima – Feria (viola).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ger 7, 23-28: *Questa è la nazione che non ascolta la voce del Signore, suo Dio.*

Sal 94, 1-2. 6-7. 8-9: *Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.*

Lc 11, 14-23: *Chi non è con me è contro di me.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **Sante Perpetua e Felicita, martiri**, con le indicazioni [7] e [F].

.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

6

GIOVEDÌ

7

VENERDÌ

8

Venerdì della III sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
(astinenza)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Os 14, 2-10: *Non chiameremo più dio nostro l'opera delle nostre mani.*

Sal 80, 6c-8a. 8bc-9. 10-11ab. 14 e 17: *Io sono il Signore, tuo Dio: ascolta la mia voce.*

Mc 12, 28b-34: *Il Signore nostro Dio è l'unico Signore: lo amerai.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di **San Giovanni di Dio, religioso**, con le indicazioni [7] e [F].

QUATTRO TEMPORA DI PRIMAVERA

.....

.....

SABATO

9

Sabato della III sett. di Quaresima – Feria (*viola*).

Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Os 6, 1-6: *Voglio l'amore e non il sacrificio.*

Sal 50, 1-2. 18-19. 20-21ab: *Voglio l'amore e non il sacrificio.*

Lc 18, 9-14: *Il pubblicano tornò a casa giustificato, a differenza del fariseo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione di **Santa Francesca Romana, religiosa**, con le indicazioni [7] e [F].

TERAMO-ATRI: **Beato Battista di Campi**, presbitero

È consentita la commemorazione con le indicazioni [7] e [F].

QUATTRO TEMPORA DI PRIMAVERA

.....

.....

*Morti per le colpe,
siamo stati salvati per grazia*



IV SETTIMANA DI QUARESIMA E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

9

IV DOMENICA DI QUARESIMA "Laetare" (viola o rosaceo).

Messa propria, (Colletta anno B), *Credo*, pref. I o II di Quaresima [1].

DOMENICA

10

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

2 Cr 36, 14-16. 19-23: *Con l'esilio e la liberazione del popolo si manifesta l'ira e la misericordia del Signore.*

Sal 136, 1-2. 3. 4-5. 6: *Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.*

Ef 2, 4-10: *Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia.*

Gv 3, 14-21: *Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui.*

Si possono prendere anche le letture dell'anno A:

1 Sam 16, 1b. 4. 6-7. 10-13a; Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6; Ef 5, 8-14; Gv 9, 1-41 (opp. 9, 1. 6-9. 13-17. 34-38).

In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

Liturgia delle Ore: Dom. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- In questa domenica si celebra il secondo "Scrutinio" per i catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti nn. 167-173).

LUNEDÌ

11

Lunedì della IV sett. di Quaresima – Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 65, 17-21: *Non si udranno più voci di pianto e grida di angoscia.*

Sal 29, 2 e 4. 5-6. 11-12a e 13b: *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.*

Gv 4, 43-54: *Va', tuo figlio vive.*

Liturgia delle Ore: Lun. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

In un giorno della settimana, in cui non ricorra una solennità o una festa, si possono anche usare le letture della domenica dell'anno A (se non è stato fatto la domenica), per favorire durante la quaresima la catechesi battesimale. In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

AVEZZANO Incontro di formazione permanente del clero – Seminario diocesano – ore 10.00

.....

MARTEDÌ

12

Martedì della IV sett. di Quaresima – Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ez 47, 1-9. 12: *Vidi l'acqua che usciva dal tempio, e a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza.*

Sal 45, 2-3. 5-6. 8-9ab: *Dio è per noi rifugio e fortezza.*

Gv 5, 1-16: *All'istante quell'uomo guarì.*

Liturgia delle Ore: Mart. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO: Ritiro di Quaresima.

.....

Mercoledì della IV sett. di Quaresima – Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 49, 8-15: *Ti ho stabilito come alleanza del popolo per far risorgere la terra.*

Sal 144, 8-9. 13cd-14. 17-18: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*

Gv 5, 17-30: *Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.*

Liturgia delle Ore: Merc. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

Oggi ricorre l'anniversario dell'elezione al Pontificato di Papa Francesco (2013). Si può celebrare la Messa nell'anniversario dell'elezione del Papa. In tutte le Messe si faccia una particolare intenzione per il Papa nella Preghiera dei fedeli.

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero, Matrice (CB)

CHIETI-VASTO: Santuario del Volto Santo - Manoppello

Riflessione a cura della Zona Pastorale di Casoli "La Chiesa in sinodo e la vita teologale" relazione don Giuseppe Schieda. Seguono Celebrazione penitenziale e confessioni - Pranzo

.....

Giovedì della IV sett. di Quaresima – Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Es 32, 7-14: *Desisti dall'ardore della tua ira.*

Sal 105, 19-20. 21-22. 23: *Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.*

Gv 5, 31-47: *Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.*

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....

MERCOLEDÌ

13

GIOVEDÌ

14

VENERDÌ

15

Venerdì della IV sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
(astinenza)

Messa della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Sap 2, 1a. 12-22: *Condanniamolo a una morte infame.*

Sal 33, 17-18. 19-20. 21-22: *Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.*

Gv 7, 1-2. 10. 25-30: *Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

SABATO

16

Sabato della IV sett. di Quaresima – Feria (*viola*).

Messa mattutina della feria, pref. di Quaresima [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ger 11, 18-20: *Come agnello mansueto che viene portato al macello.*

Sal 7, 2-3. 9bc-10. 11-12: *Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.*

Gv 7, 40-53: *Il Cristo viene forse dalla Galilea?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Circa l'uso di velare le croci e le immagini ci si attenga ai criteri di ordine pastorale dati dall'Ordinario del luogo (cfr. *Messale in italiano* p. LIV, n. 22). Le croci rimangono velate fino al termine della celebrazione della Passione del Signore al venerdì della Settimana Santa; le immagini invece fino all'inizio della Veglia pasquale.

.....

.....

.....

.....

*Imparò l'obbedienza
e divenne causa di salvezza eterna*



V SETTIMANA DI QUARESIMA E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

16

V DOMENICA DI QUARESIMA (viola).

Messa propria, (Colletta anno B), *Credo*, pref. I o II di Quaresima [1].

DOMENICA

17

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Ger 31, 31-34: *Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato.*

Sal 50, 3-4. 12-13. 14-15: *Crea in me, o Dio, un cuore puro.*

Eb 5, 7-9: *Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna.*

Gv 12, 20-33: *Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.*

Si possono prendere anche le letture dell'anno A:

Ez 37, 12-14; Sal 129, 1-2. 3-4. 5-6b. 6c-8; Rm 8, 8-11; Gv 11, 1-45 (11, 3-7. 17. 20-27. 33b-45).

In questo caso si dice anche il prefazio e l'antifona di comunione corrispondenti.

Liturgia delle Ore: Dom. I sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D] (anche i Vespri sono della V Domenica di Quaresima) - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- In questa domenica si celebra il terzo "Scrutinio" per i catecumeni che, nella notte di Pasqua, riceveranno i sacramenti dell'iniziazione cristiana (cfr. Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti nn. 174-180).

LUNEDÌ

18

Lunedì della V sett. di Quaresima – Feria (*viola*).

Messa matutina della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dn 13, 1-9. 15-17. 19-30. 33-62; *opp.* 13, 41c-62 (*forma breve*): *Io muoio innocente.*

Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Con te, Signore, non temo alcun male.*

Gv 8, 1-11: *Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

In un giorno della settimana, in cui non ricorra una solennità o una festa, si possono anche usare le letture della domenica dell’anno A (se non è stato fatto la domenica), per favorire durante la quaresima la catechesi battesimale. In questo caso si dice anche il prefazio e l’antifona di comunione corrispondenti.

È consentita la commemorazione delle **San Cirillo di Gerusalemme, vescovo e dottore della Chiesa**, con le indicazioni [7] e [F].

CHIETI-VASTO: Anniversario della morte di Mons. Antonio Valentini, Arcivescovo emerito (2001). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

*Giuseppe fece come gli aveva ordinato
l'angelo del Signore*



SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Messa vespertina della Solennità.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

LUNEDÌ

18

SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Solennità (*bianco*).

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

MARTEDÌ

19

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Sam 7, 4-5a. 12-14a. 16: *Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre.*

Sal 88, 2-3. 4-5. 27 e 29: *In eterno durerà la sua discendenza.*

Rm 4, 13. 16-18. 22: *Egli credette, saldo contro ogni speranza.*

Mt 1, 16. 18-21. 24a: *Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore.*

Opp.: Lc 2, 41-51a: *Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Oratio media ant. propria, salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- La solennità di San Giuseppe non è di precetto.
- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

MERCOLEDÌ

20

Mercoledì della V sett. di Quaresima – Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Dn 3, 14-20. 46-50 91-92. 95: *Dio ha mandato il suo angelo e ha liberato i suoi servi.*

Sal Dn 3, 52. 53-54. 55-56: *A te la lode e la gloria nei secoli.*

Gv 8, 31-42: *Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO Ritiro spirituale del clero – Seminario diocesano – ore 10.00
 TERAMO-ATRI (nel Santuario di Ripattoni): **ANNIVERSARIO DEL RITROVAMENTO DI SANTA MARIA IN HERULIS.**

È consentita la commemorazione con le indicazioni [7] e [F].

.....

GIOVEDÌ

21

Giovedì della V sett. di Quaresima – Feria (*viola*).

Messa della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Gen 17, 3-9: *Diventerai padre di una moltitudine di nazioni.*

Sal 104, 4-5. 6-7. 8-9: *Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.*

Gv 8, 51-59: *Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO (in Basilica): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA ADDOLORATA A CASTELPETROSO** – Solennità (*bianco*)

.....

Venerdì della V sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
(astinenza)

Messa della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Ger 20, 10-13: *Il Signore è al mio fianco come un prode valoroso.*

Sal 17, 2-3a. 3bc-4. 5-6. 7: *Nell'angoscia ti invoco: salvami, Signore.*

Gv 10, 31-42: *Cercavano di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO (in Basilica): **ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA ADDOLORATA A CASTELPETROSO** – Solennità (bianco)

Messa dal Proprio diocesano, Gloria, Credo e pref. della B.V.Maria

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

ISERNIA-VENAFRO: Anniversario della morte di Mons. Achille Palmerini, vescovo emerito (2000). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

VENERDÌ
22

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SABATO

23

Sabato della V sett. di Quaresima – Feria (*viola*).
Messa mattutina della feria, pref. I della Passione [4].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 Ez 37, 21-28: *Farò di loro un solo popolo.*
 Sal Ger 31, 10. 11-12ab. 13: *Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.*
 Gv 11, 45-56: *Per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

È consentita la commemorazione delle **San Turibio di Mogrovejo, vescovo**, con le indicazioni [7] e [F].

Avvertenze per la Settimana Santa:

La Quaresima comprende anche il giovedì santo. Dalla Messa vespertina «*nella Cena del Signore*» inizia il Triduo pasquale, che continua il venerdì «*della Passione del Signore*» e il Sabato santo, ha il suo centro nella Veglia pasquale e termina con i Vespri della domenica di Risurrezione.

È bene dedicare i giorni di questa settimana alla celebrazione della penitenza, astenersi invece dalla celebrazione del battesimo e della confermazione, in quanto hanno il loro posto originario nella veglia pasquale. I riti della Settimana santa, cioè la benedizione e processione delle palme, la reposizione del SS. Sacramento dopo la Messa «*nella Cena del Signore*», l’Azione liturgica del Venerdì «*della Passione del Signore*» e la Veglia pasquale, si possono celebrare in tutte le chiese e oratori.

È bene tuttavia che nelle chiese non parrocchiali e negli oratori si celebrino soltanto se vi partecipa un numero adeguato di fedeli, se vi è un congruo numero di ministri e la possibilità di eseguire in canto almeno qualche parte del rito. Altrimenti conviene che queste celebrazioni vengano omesse e i fedeli si radunino insieme nelle chiese parrocchiali e nelle altre chiese più grandi.

I pastori si preoccupino di istruire i fedeli sul senso e sulla struttura dei riti di questi giorni e di condurli ad una partecipazione attiva e fruttuosa anche per mezzo del canto.

.....

.....

.....

*Cristo umiliò se stesso,
per questo Dio lo esaltò*



DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

23

DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE (rosso).

Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme

Messa propria, *Credo*, pref. proprio [1].

DOMENICA

24

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Alla commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme:

Mc 11, 1-10: *Benedetto colui che viene nel nome del Signore; (oppure)*

Gv 12, 12-16.

Alla Messa:

Is 50, 4-7: *Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso* (Terzo canto del Servo del Signore).

Sal 21, 8-9. 17-18a. 19-20. 23-24: *Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*

Fil 2, 6-11: *Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

Mc 14, 1 – 15, 47; *opp.* 15, 1-39 (forma breve): *La passione del Signore.*

Liturgia delle Ore: Dom. **Il sett. del Salterio** – Ufficio proprio [D]. Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Il sacerdote, nella processione, può indossare il piviale o la casula.

Dopo la processione o l'ingresso solenne, si omettono il segno di croce, l'atto penitenziale e l'aspersione dell'acqua benedetta che si usa fare prima della Messa e si dice subito la colletta. La Messa poi prosegue come al solito.

Il bene spirituale dei fedeli richiede che la storia della Passione sia letta integralmente e che non vengano omesse le letture che la precedono. Dopo la lettura della Passione non si ometta l'omelia, anche se breve.

Quando non si può celebrare la Messa, è bene che si faccia una celebrazione della Parola per commemorare il mistero del giorno, ad ora opportuna della domenica o del sabato pomeriggio.

Nota: in tutte le Messe di oggi si diano i seguenti avvertimenti:

1. Il sacro «digiuno pasquale» vige con l'obbligo dell'astinenza e del digiuno il Venerdì santo. È bene che il digiuno, se è possibile, sia protratto anche al Sabato santo fino alla Veglia pasquale.
2. Si invitino i fedeli a celebrare il sacramento della riconciliazione durante la prossima settimana, in modo da non affollarsi la sera del Sabato santo o la mattina di Pasqua, né durante le celebrazioni del Triduo pasquale.
3. Si rendano noti gli orari delle celebrazioni della Settimana santa.
4. Si parli anche della Messa crismale che si celebrerà in Cattedrale al mattino del giovedì della Settimana santa (o in altro giorno della stessa Settimana, secondo le disposizioni diocesane), spiegandone il significato e invitando chi può a parteciparvi, anche dalle Parrocchie lontane dal centro della diocesi.

**GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO
IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Lunedì della Settimana Santa - (viola).

Messa propria, pref. II della Passione [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 42, 1-7: *Non griderà, non farà udire in piazza la sua voce* (Primo canto del Servo del Signore).

Sal 26, 1. 2. 3. 13-14: *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

Gv 12, 1-11: *Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.*

Liturgia delle Ore: Lun. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

.....
.....
.....

LUNEDÌ

25

Martedì della Settimana Santa - (viola).

Messa propria, pref. II della Passione [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

Is 49, 1-6: *Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra* (Secondo canto del Servo del Signore).

Sal 70, 1-2. 3-4a. 5-6ab. 15 e 17: *La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.*

Gv 13, 21-33. 36-38: *Uno di voi mi tradirà... Non canterà il gallo, prima che tu m'abbia rinnegato tre volte.*

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del salterio** – Ufficio della feria [E].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

.....
.....
.....
.....

MARTEDÌ

26

MERCOLEDÌ

27

Mercoledì della Settimana Santa - (viola).

Messa propria, pref. II della Passione [2].

LEZIONARIO FERIALE per I Tempi forti:

Is 50, 4-9a: *Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi* (Terzo canto del Servo del Signore).

Sal 68, 8-10. 21bcd-22. 31 e 33-34: *O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi.*

Mt 26, 14-25: *IL Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!*

Liturgia delle Ore: Merc. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

AVEZZANO: ore 18.00 – Cattedrale di Avezzano – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

L'AQUILA: ore 17.30 – Parrocchia di San Francesco d'Assisi in Pettino – Santa Messa crismale – Concelebrazione del presbiterio con l'Arcivescovo.

PESCARA-PENNE: ore 18.00 – Palasport Giovanni Paolo II – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo.

SULMONA-VALVA: ore 17.30 – Cattedrale di Sulmona - Santa Messa crismale - Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

TERMOLI-LARINO: ore 18.30 - Chiesa di San Francesco - Santa Messa crismale - Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Giovedì della Settimana Santa - (*bianco* alla Messa crismale - *viola* alla Liturgia delle Ore).

Messa crismale propria, *Gloria*, si omettono il *Credo* e la *preghiera universale* - Pref. e riti propri secondo le indicazioni del Messale.

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Is 61, 1-3a. 6a. 8b-9: *Il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri e a dare loro un olio di letizia.*

Sal 88, 21-22. 25 e 27: *Canterò per sempre l'amore del Signore.*

Ap 1.4b -8: *Cristo ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre.*

Lc 4, 16-21: *Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria; all'Ufficio delle letture si può usare la salmodia con le antifone del venerdì della III settimana, per il suo riferimento alla Passione del Signore [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: ore 9.30 – Cattedrale di Campobasso – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo.

CHIETI-VASTO: ore 10.00 – Cattedrale di Chieti – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo.

ISERNIA-VENAFRO Ore 9.30 Parrocchia San Giuseppe Lavoratore - Santa Messa crismale - Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

LANCIANO-ORTONA: ore 10:00 – Cattedrale di Lanciano – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con l'Arcivescovo e pranzo.

TERAMO-ATRI: ore 10.00 – Cattedrale di Teramo – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo e pranzo.

TRIVENTO: ore 09.30 – Cattedrale di Trivento – Santa Messa crismale – Concelebrazione di tutto il presbiterio con il Vescovo.

- I nuovi oli siano portati con onore alle chiese parrocchiali.
- Quelli dell'anno precedente siano bruciati o usati per alimentare la lampada del SS. Sacramento.
- Oggi si celebrano soltanto la Messa del crisma e la Messa «*nella Cena del Signore*». Sono vietate tutte le Messe senza il popolo e per i defunti, compresa la Messa equivale.
- La comunione ai fedeli può essere distribuita soltanto durante la Messa del crisma e la Messa «*nella Cena del Signore*». Coloro che si sono comunicati al mattino, possono comunicarsi di nuovo nella Messa «*nella Cena del Signore*».
- Agli infermi la comunione si può portare in qualsiasi ora del giorno.

TERMINA IL TEMPO DI QUARESIMA

TEMPO DI PASQUA | 2024



TRIDUO DI PASQUA

1. IL TRIDUO PASQUALE

«Il Triduo della Passione e della Risurrezione del Signore risplende al vertice dell'anno liturgico, poiché l'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio è stata compiuta da Cristo specialmente per mezzo del mistero pasquale, col quale, morendo, ha distrutto la nostra morte, e risorgendo, ci ha ridonato la vita. La preminenza di cui gode la domenica nella settimana, la gode la Pasqua nell'anno liturgico» (Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario, 18).

2. IL LEZIONARIO DEL TRIDUO SACRO

«Il *Giovedì santo, alla Messa vespertina*, il ricordo della Cena, che precedette la Passione, fa scorgere in una luce tutta particolare sia l'esempio di Cristo che lava i piedi dei discepoli, sia le parole di Paolo sull'istituzione della Pasqua cristiana nell'Eucaristia.

L'azione liturgica del Venerdì santo raggiunge il suo culmine nel racconto della Passione secondo Giovanni; il Cristo, annunziato nel libro di Isaia come Servo del Signore, è diventato di fatto l'unico sacerdote con l'offerta di se stesso al Padre. Per la *Veglia pasquale* nella notte santa sono proposte sette letture dell'Antico Testamento che rievocano i fatti mirabili compiuti da Dio nella storia della salvezza e due del Nuovo e cioè l'annuncio della risurrezione secondo il Vangelo di Marco e la lettura dell'Apostolo sul Battesimo cristiano come sacramento della risurrezione.

La lettura del Vangelo per la Messa nel giorno di Pasqua è tratta da Giovanni e fa riferimento al sepolcro vuoto. Si può però leggere come facoltativo anche il testo del Vangelo di Marco proposto per la notte santa, oppure, nella Messa vespertina, il racconto di Luca sull'apparizione ai discepoli in cammino verso Emmaus. La prima lettura è tratta dagli Atti degli Apostoli che nel tempo pasquale sostituiscono la lettura dell'Antico Testamento. La seconda lettura, quella dell'Apostolo, si sofferma sul mistero pasquale, così come deve essere vissuto nella Chiesa» (*Ordinamento delle letture della Messa, 99*).

3. AVVERTENZE

Al venerdì «in Passione Domini» e al Sabato santo, prima delle Lodi mattutine si faccia, per quanto è possibile, la celebrazione in modo pubblico e con il popolo, dell'Ufficio delle letture.

Coloro che partecipano alla Veglia pasquale omettono compieta. Gli altri la celebrano con il formulario della domenica: schema dopo i Secondi Vespri.

La Veglia pasquale tiene il posto dell'Ufficio delle letture; coloro che non intervengono alla solenne Veglia pasquale, recitino di essa almeno quattro letture con i canti e le orazioni. È bene scegliere le letture dell'Esodo, di Ezechiele, dell'Apostolo e del Vangelo. Seguono l'inno *Te Deum* e l'orazione del giorno.

Le Lodi della domenica di Risurrezione sono celebrate da tutti. Conviene che i Vespri siano celebrati nel modo più solenne, per festeggiare il tramonto di un giorno così sacro e per commemorare le apparizioni nelle quali il Signore si mostrò ai suoi discepoli.

Là dove è ancora in vigore, si conservi con la massima diligenza la tradizione particolare di celebrare, nel giorno di Pasqua, i Vespri battesimali, durante i quali, mentre si cantano i salmi, si fa la processione al fonte (cfr. *Ordinamento della liturgia delle Ore*, 210-213).

È molto conveniente che le piccole comunità religiose e altre comunità laicali prendano parte alle celebrazioni del Triduo pasquale nelle chiese maggiori.

Dove più parrocchie piccole sono affidate a un solo presbitero è opportuno che, per quanto possibile, i loro fedeli si riuniscano nella chiesa principale per le celebrazioni (cfr. *Congregazione per il culto divino, Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, 43).

GIOVEDÌ SANTO

LA MESSA VESPERTINA NELLA CENA DEL SIGNORE

AVVERTENZE GENERALI

1. «Con la Messa celebrata nelle ore vespertine del Giovedì santo, la Chiesa dà inizio al triduo pasquale ed ha cura di far memoria di quest'ultima Cena in cui il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, amando sino alla fine i suoi che erano nel mondo, offrì a Dio Padre il suo Corpo e Sangue sotto le specie del pane e del vino e li diede agli Apostoli in nutrimento e comandò loro e ai loro successori nel sacerdozio di farne l'offerta».

2. Tutta l'attenzione deve rivolgersi ai misteri che in questa Messa soprattutto vengono ricordati: l'istituzione dell'Eucaristia, l'istituzione dell'Ordine sacerdotale e il comando del Signore sulla carità fraterna: tutto ciò venga spiegato nella omelia.
3. La Messa nella Cena del Signore si celebra nelle ore vespertine, nel tempo più opportuno per una piena partecipazione di tutta la comunità locale. Tutti i presbiteri possono concelebrarla, anche se hanno già concelebrato in questo giorno la Messa del crisma, oppure se sono tenuti a celebrare un'altra Messa per il bene dei fedeli.
4. Nei luoghi in cui sia richiesto da motivi pastorali, l'Ordinario del luogo può concedere la celebrazione di un'altra Messa nelle chiese o oratori, nelle ore vespertine e, nel caso di vera necessità, anche al mattino, ma soltanto per i fedeli che non possono in alcuno modo prendere parte alla Messa vespertina. Si eviti tuttavia che queste celebrazioni si facciano in favore di persone private o di piccoli gruppi particolari e che non costituiscano un ostacolo per la Messa principale. Secondo un'antichissima tradizione della Chiesa, in questo giorno sono vietate tutte le Messe senza il popolo.
5. Prima della celebrazione il tabernacolo deve essere vuoto. Le ostie per la comunione dei fedeli vengano consacrate nella stessa celebrazione della Messa. Si consacri in questa Messa pane in quantità sufficiente per oggi e per il giorno seguente.
6. Si riservi una cappella per lo custodia del Santissimo Sacramento e si ornì in modo conveniente, perché possa facilitare l'orazione e la meditazione: si raccomanda il rispetto di quella sobrietà che conviene alla Liturgia di questi giorni, evitando o rimuovendo ogni abuso contrario. Se il tabernacolo è collocato in una cappella separata dalla navata centrale, conviene che in essa venga allestito il luogo per la reposizione e l'adorazione.
7. Durante il canto dell'Inno «Gloria a Dio» si suonano le campane. Terminato il canto, non si suoneranno più fino alla Veglia pasquale, secondo le consuetudini locali. Durante questo tempo l'organo e gli altri strumenti musicali possono usarsi soltanto per sostenere il canto.
8. La lavanda dei piedi, che per tradizione viene fatta in questo giorno ad alcune persone scelte, sta a significare il servizio e la carità di Cristo, che venne «non per essere servito, ma per servire». È bene che questa tradizione venga conservata e spiegata nel suo significato proprio.
9. Durante la processione delle offerte, mentre il popolo canta l'inno «Dov'è carità e amore», possono essere presentati i doni per i poveri, specialmente quelli raccolti nel tempo quaresimale come frutti di penitenza.

10. Per gli infermi che ricevono la Comunione in casa, è più opportuno che l'Eucaristia, presa dalla mensa dell'altare al momento della comunione, sia portata a loro dai diaconi o accoliti o ministri straordinari, perché possano così unirsi in maniera più intensa alla Chiesa che celebra.
11. Terminata l'orazione dopo la Comunione, si forma la processione che, attraverso la chiesa, accompagna il Santissimo Sacramento al luogo della reposizione. Apre la processione il crocifero; si portano le candele accese e l'incenso. La processione e la reposizione del Santissimo Sacramento non si possono fare in quelle chiese in cui il venerdì santo non si celebra la Passione del Signore. L'Eucaristia viene conservata in vista della comunione ai malati e viene adorata proprio perché custodita. Questa regola è rispettata anche dopo la Messa del Giovedì santo: si conserva il sacramento eucaristico per la comunione, a conclusione della liturgia del Venerdì santo, e per questo ci si trattiene in adorazione. Ciò che si fa ogni giorno in modo semplice, in questa circostanza viene eseguito con solennità.
12. Il Sacramento venga custodito in un tabernacolo chiuso. Non si può mai fare l'esposizione con l'ostensorio. Il tabernacolo o custodia non deve avere la forma di un sepolcro. Si eviti il termine stesso di «sepolcro»: infatti la cappella della reposizione viene allestita non per rappresentare «la sepoltura del Signore», ma per custodire il pane eucaristico per la Comunione, che verrà distribuita il venerdì nella Passione del Signore. L'arredamento della cappella della reposizione con luce e fiori, deve essere sobrio; è meglio adornare il luogo normalmente usato per la custodia eucaristica.
13. Si invitino i fedeli a trattenersi in chiesa, dopo la Messa nella Cena del Signore, per un congruo spazio di tempo nella notte, per la dovuta adorazione al Santissimo Sacramento solennemente lì custodito in questo giorno. Durante l'adorazione eucaristica protratta può essere letta qualche parte del Vangelo secondo Giovanni (capp. 13-17). Dopo la mezzanotte si faccia l'adorazione senza solennità, dal momento che ha già avuto inizio il giorno della Passione del Signore.
14. Terminata la Messa viene spogliato l'altare della celebrazione. È bene coprire le croci della chiesa con un velo di colore rosso o violaceo, a meno che non siano state già coperte il sabato prima della domenica V di Quaresima. Non possono accendersi le luci davanti alle immagini dei Santi (Congregazione per il Culto divino, *Lettera circolare sulla preparazione e celebrazione delle feste pasquali*, 44-57).

Li amò sino alla fine



GIOVEDÌ SANTO - CENA DEL SIGNORE (*bianco*).

Messa vespertina propria, *Gloria*, pref. I dell'Eucaristia [1].

GIOVEDÌ

28

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Es 12, 1-8. 11-14: *Prescrizioni per la cena pasquale.*

Sal 115, 12-13. 15 e 16bc. 17-18: *Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.*

1 Cor 11, 23-26: *Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore.*

Gv 13, 1-15: *Li amò sino alla fine.*

Liturgia delle Ore: Vespri propri - Completa della domenica (II): invece del responsorio breve si dice l'ant. *Cristo per noi*; Orazione *Visita*.

- I Vespri sono omessi da coloro che partecipano alla Messa vespertina.
- Per l'eventuale accoglienza degli Oli santi cfr. nota al giovedì della Settimana Santa.
- Se si usa il Canone Romano (è bene usarlo) si faccia attenzione alle parti proprie di questa celebrazione che, per comodità, sono riportate dal Messale (pagg. 140-148) nel contesto della celebrazione stessa.
- Hanno il ricordo proprio anche le preghiere eucaristiche II e III.
- Il tabernacolo sia vuoto; le ostie per la comunione dei fedeli vengano consacrate, in quantità sufficiente per oggi e per il giorno seguente, nella celebrazione di questa Messa.
- Si riservi una cappella per la custodia del SS. Sacramento. Si raccomanda la sobrietà che conviene alla liturgia di questi giorni. Se il tabernacolo è collocato in una cappella separata dalla navata centrale, conviene che in essa venga preparato il luogo per la reposizione e l'adorazione.
- Il SS. Sacramento venga custodito in un tabernacolo chiuso. Non si può mai fare l'esposizione con l'ostensorio o con la pisside.
- Al termine della celebrazione l'altare viene spogliato. È bene coprire le croci che rimangono nella chiesa, a meno che non lo siano già per disposizione dell'Ordinario del luogo.
- La processione e la reposizione del SS. Sacramento non si faccia nelle chiese in cui il giorno seguente, Venerdì santo, non ci sarà l'azione liturgica della Passione del Signore.



Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito

VENERDÌ

29

VENERDÌ SANTO - PASSIONE DEL SIGNORE (rosso)

(Oggi è giorno di penitenza nella Chiesa universale e comporta il digiuno e l'astinenza dalle carni)

Celebrazione della Passione del Signore come descritta nel Messale [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Is 52, 13 – 53, 12: *Egli è stato trafitto per le nostre colpe* (Quarto canto del Servo del Signore).

Sal 30, 2 e 6. 12-13. 15-16. 17 e 25: *Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.*

Eb 4, 14-16; 5, 7-9: *Cristo imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza per tutti coloro che gli obbediscono.*

Gv 18, 1 – 19, 42: *Passione del Signore.*

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio - A Lodi, Vespri e Compieta invece del responsorio breve si dice l'ant. *Cristo per noi* - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- I Vespri sono omessi da coloro che partecipano alla celebrazione della Passione del Signore.

GIORNATA PER LE OPERE DELLA TERRA SANTA

(Colletta obbligatoria)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Passione del Signore



SABATO SANTO (viola).

SABATO

30

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio - A Lodi, Vesperi e Compieta invece del responsorio breve si dice l'ant. Cristo per noi - Compieta della domenica (II) con l'orazione Visita.

- Compieta è omessa da coloro che partecipano alla Veglia pasquale.
- Il Sabato santo la Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore, meditando la sua Passione e Morte, la sua discesa agli inferi, astenendosi dal celebrare il sacrificio della Messa (la mensa resta senza tovaglia e ornamenti) fino alla solenne Veglia o attesa notturna della Risurrezione. L'attesa allora lascia il posto alla gioia pasquale, che nella sua piezza si protrae per cinquanta giorni.
- Se non è possibile la celebrazione solenne con il popolo dell'Ufficio delle letture e delle Lodi mattutine (di cui ne è raccomandata vivamente la celebrazione con il popolo), si faccia una celebrazione della Parola o un pio esercizio rispondente al mistero di questo giorno.
- Si può esporre nella chiesa alla venerazione dei fedeli l'immagine del Cristo crocifisso o deposto nel sepolcro o l'immagine della sua discesa agli inferi, oppure l'immagine della B. V. M Addolorata.
- Oggi la Chiesa si astiene del tutto dalla celebrazione dell'Eucaristia. La santa Comunione si può dare soltanto in forma di viatico.
- Non si celebrino altri Sacramenti, eccetto la Penitenza e l'Unzione degli infermi.
- I fedeli siano istruiti sulla natura particolare del Sabato santo. Le consuetudini e tradizioni di festa, collegate con questo giorno per la celebrazione pasquale una volta anticipata al mattino del Sabato santo, si riservino per la notte e il giorno di Pasqua.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

VEGLIA PASQUALE, “MADRE DI TUTTE LE VEGLIE”

AVVERTENZE

La Veglia pasquale si svolge di notte: tale regola è di stretta interpretazione perché il vegliare notturno è un linguaggio simbolico privilegiato nella linea del memoriale e non *solo* tempo cronologico più adatto all’imitazione del fatto pasquale.

Ogni sua partecipazione ad orari vespertini è un arbitrio diseducativo. La stessa struttura dei riti non può essere cambiata da nessuno. È bene valorizzare l’armonia delle parti e dei suoi tempi così pieni di azioni simboliche e gesti. È molto opportuno che si abbia la celebrazione dell’Iniziazione cristiana o la celebrazione del Battesimo dei bambini, dopo la preparazione anche rituale protratta nel tempo di Quaresima.

Per la celebrazione del battesimo dei bambini il rito sia strutturato nel modo seguente:

1. Prima della celebrazione della Veglia pasquale, in tempo e luogo opportuni, si svolge il rito dell’*accoglienza* dei bambini, alla fine del quale, tralasciata secondo l’opportunità la Liturgia della Parola, si recita la preghiera di *esorcismo* e *unzione* con l’olio dei catecumeni.
2. La celebrazione del Sacramento si fa dopo la benedizione dell’acqua, come è indicato anche nel rito della Veglia pasquale.
3. Si omette l’*assenso* del celebrante e della comunità, la *consegna* della candela accesa e il rito dell’*Effetà*.
4. Si tralascia la conclusione del rito.

Tutti i riti e tutte le parole raggiungano la massima forza di espressione in modo che tutta la liturgia della Veglia divenga una ampia mistagogia.

Nella comunione si dia la pienezza del segno eucaristico con la distribuzione dell’Eucaristia sotto le specie del pane e del vino.

“Tutte le vigilie che si celebrano in onore del Signore sono gradite e accette a Dio; ma questa vigilia è al di sopra di tutte le vigilie” (S. Cromazio).

TEMPO DI PASQUA

«I cinquanta giorni che si succedono dalla domenica di Risurrezione alla domenica di Pentecoste si celebrano nell'esultanza e nella gioia come un solo giorno di festa, anzi come "la grande domenica".

Sono i giorni nei quali, in modo del tutto speciale, si canta l'Alleluia» (*Ordinamento dell'anno liturgico e del calendario*, 22).

Durante l'*ottava di Pasqua* nel Vangelo si leggono i racconti delle apparizioni del Signore e si fa una lettura semicontinua dei testi pasquali del Vangelo di Giovanni, si pone in rilievo il discorso e la preghiera del Signore dopo l'ultima Cena. Fino alla III domenica di Pasqua le letture del Vangelo riportano le apparizioni di Cristo risorto. Le letture sul Buon Pastore sono ora assegnate alla IV domenica di Pasqua. Nella V, VI e VII domenica di Pasqua si leggono stralci del discorso e della preghiera del Signore dopo l'ultima Cena.

La *prima lettura* delle domeniche di Pasqua è desunta dagli Atti degli Apostoli, ed è distribuita, in un ciclo triennale, in progressione parallela: viene così presentato ogni anno qualche elemento sulla vita, la testimonianza e lo sviluppo della Chiesa primitiva.

Per la lettura dell'Apostolo si ricorre nell'anno C all'Apocalisse: sono testi che si accordano assai bene con quel senso di fede gioiosa e di ferma speranza, che è proprio del tempo pasquale (cfr. *Ordinamento delle letture della Messa*, 100-101).

Indole mariana del Tempo di Pasqua

Nella «grande domenica», cioè nello spazio dei cinquanta giorni in cui la Chiesa con grande gioia celebra il sacramento pasquale, la liturgia romana ricorda anche la Madre di Cristo, che esulta per la risurrezione del Figlio o che insieme agli Apostoli persevera in preghiera ed attende con piena fiducia il dono dello Spirito Santo (cfr. At 1, 14). In questa luce la Chiesa, quando nel compimento della sua missione materna celebra i sacramenti pasquali, contempla nella beata Vergine Maria il modello della sua maternità e riconosce nella Madre di Cristo l'esempio e l'aiuto per la missione evangelizzatrice, che Cristo, risorto dai morti, le ha affidato (cfr. Mt 28, 19-20).



Dell'amore del Signore è piena la terra

DOMENICA

31

**DOMENICA DI PASQUA
RISURREZIONE DEL SIGNORE**

Solennità con ottava (*bianco*).

Veglia pasquale secondo le particolari rubriche del Messale:

- Solenne inizio o Lucernario
- Liturgia della Parola
- Liturgia battesimale
- Liturgia eucaristica

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Gen 1, 1 – 2 ,2; *opp.* 1, 1. 26-31a (*forma breve*): *Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.*

Sal 103, 1-2a. 5-6. 10 e 12. 13-14. 24 e 35c: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

opp.: Sal 32, 4-5. 6-7. 12-13. 20 e 22: *Dell'amore del Signore è piena la terra.*

Gen 22, 1-18; *opp.* 22, 1-2. 9a. 10-13. 15-18 (*forma breve*): *Il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede.*

Sal 15, 5 e 8. 9-10. 11.: *Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio.*

Es 14, 15 – 15, 1a: *Gli Israeliti camminarono all'asciutto in mezzo al mare.*

Sal da Es 15, 1b-2. 3-4. 5-6. 17-18: *Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria.*

Is 54, 5-14: *Con affetto perenne il Signore, tuo redentore, ha avuto pietà di te.*

Sal 29, 2 e 4. 5-6. 11-12a e 13b: *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.*

Is 55, 1-11: *Venite a me e vivrete; stabilirò per voi un'alleanza eterna.*

Sal da. Is 12, 2-3. 4bcd. 5-6: *Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.*

Bar 3, 9-15. 32 – 4, 4: *Cammina allo splendore della luce del Signore.*

Cristo risorto dai morti non muore più



Sal 18, 8. 9. 10. 11: *Signore, tu hai parole di vita eterna.*

DOMENICA

Ez 36, 16-17a. 18-28: *Vi aspergerò con acqua pura e vi darò un cuore nuovo.*

Sal 41, 3. 5bcde; 42, 3. 4: *Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.*

opp.: Sal 50, 12-13. 14-15. 18-19: *Crea in me, o Dio, un cuore puro.*

Rm 6, 3-11: *Cristo risorto dai morti non muore più.*

Sal 117, 1-2. 16ab e 17. 22-23: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Mc 16, 1-7: *Gesù Nazareno, il crocifisso, è risorto.*

- È desiderabile che sia raggiunta la pienezza del segno eucaristico con la comunione della Veglia pasquale, ricevuta sotto le specie del pane e del vino.
- La Messa della Veglia è Messa pasquale della domenica di Risurrezione. Chi celebra o concelebra la Messa della notte, può celebrare o concelebrare anche la Messa del giorno di Pasqua.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.

Messa del giorno propria, *Gloria*, sequenza, *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

At 10, 34a. 37-43: *Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.*

Sal 117, 1-2. 16ab e 17. 22-23: *Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.*

opp.: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Col 3, 1-4: *Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.*

opp.: 1 Cor 5, 6b-8: *Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.*

Gv 20, 1-9: *Egli doveva risuscitare dai morti.*

opp. (nella Messa vespertina): Lc 24, 13-35: *Resta con noi perché si fa sera.*

Liturgia delle Ore: Ufficio proprio [A].

DOMENICA

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- La Messa del giorno di Pasqua si celebri con grande solennità. In essa, al posto dell'atto penitenziale, si faccia l'aspersione dell'acqua benedetta nella veglia, per rievocare la memoria del battesimo.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Pregoie eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Il cero pasquale, da collocare presso l'ambone o vicino all'altare, sia interamente di cera, di grandezza notevole, ogni anno nuovo, si accenda in tutte le principali celebrazioni liturgiche più solenni di questo tempo, cioè la Messa, le Lodi e i Vespri, fino alla domenica di Pentecoste.
- Chi ha partecipato alla Veglia pasquale oggi non celebra l'Ufficio delle letture.
- Si conservi, dove è già in vigore, o, se è possibile, si instauri la tradizione di celebrare nel giorno di Pasqua i Vespri battesimali, durante i quali al canto dei salmi di fa la processione al fonte (PNLO 213).
- Oggi alle Lodi si premette l'Invitorio e per tutta l'ottava: a Lodi, Vespri e Compieta invece del Responsorio breve si dice l'ant. Questo è il giorno Compieta della domenica (I o II a scelta) con l'orazione della domenica.
- Oggi e durante l'ottava di Pasqua, fino a domenica prossima compresa, alla formula di congedo della Messa, delle Lodi e dei Vespri si aggiunge il duplice .
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Per tutto il Tempo di Pasqua, alla fine di Compieta, e in luogo dell'*Angelus Domini*, si dice l'ant. mariana *Regina Coeli*.

CON I VESPRI DI OGGI TERMINA IL TRIDUO PASQUALE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Lunedì fra l'ottava di Pasqua (bianco).

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 2, 14. 22-33: *Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni.*

Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 9-10. 11: *Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*

Mt 28, 8-15: *Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

LUNEDÌ

1

APRILE

Martedì fra l'ottava di Pasqua (bianco).

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 2, 36-41: *Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo.*

Sal 32, 4-5. 18-19. 20 e 22: *Dell'amore del Signore è piena la terra.*

Gv 20, 11-18: *Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

MARTEDÌ

2

MERCOLEDÌ

3

Mercoledì fra l'ottava di Pasqua (bianco).

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 3, 1-10: *Quello che ho te lo do: nel nome di Gesù, alzati e cammina!*

Sal 104, 1-2. 3-4. 6-7. 8-9: *Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.*

Lc 24, 13-35: *Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

.....

.....

GIOVEDÌ

4

Giovedì fra l'ottava di Pasqua (bianco).

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 3, 11-26: *Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti.*

Sal 8, 2a e 5. 6-7. 8-9: *O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*

Lc 24, 35-48: *Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

.....

.....

Venerdì fra l'ottava di Pasqua (bianco).

Messa propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 4, 1-12: *In nessun altro c'è salvezza.*

Sal 117, 1-2 e 4. 22-24. 25-27a: *La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.*

Gv 21, 1-14: *Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.*

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

VENERDÌ

5

Sabato fra l'ottava di Pasqua (bianco).

Messa mattutina propria, *Gloria*, sequenza facoltativa, pref. pasquale I [2].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 4, 13-21: *Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato.*

Sal 117, 1 e 14-15. 16ab-18. 19-21: *Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto.*

Mc 16, 9-15: *Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A].

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Per tutta l'ottava di Pasqua non può essere celebrata alcuna solennità o festa della Madonna e dei Santi.

SABATO

6



Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo

SABATO

6

II SETTIMANA DI PASQUA E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

7

OTTAVA DI PASQUA

II DOMENICA DI PASQUA (O DELLA DIVINA MISERICORDIA) (*bianco*).

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno B), sequenza facoltativa, *Credo*, pref. pasquale I [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

At 4, 32-35: *Un cuore solo e un'anima sola*.

Sal 117, 2-4. 16ab e 17-18. 22-24: *Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre*.

1 Gv 5, 1-6: *Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo*.

Gv 20, 19-31: *Otto giorni dopo venne Gesù*.

Liturgia delle Ore: Ufficio con le particolarità di Pasqua e le parti proprie [A]. Compieta della domenica con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fanno i ricordi propri della Pasqua.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Al congedo dell'assemblea si aggiunge il duplice *Alleluia*.

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario dell'ordinazione episcopale di S. E. Mons. GIANCARLO MARIA BREGANTINI (1994). **Preghiamo per il nostro Arcivescovo Giancarlo Maria.**

Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce



ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE Solennità (*bianco*).

Messa propria, *Gloria, Credo* (alle parole: “... e per opera dello Spirito Santo... e si è fatto uomo” si genuflette), pref. proprio [2].

LUNEDÌ

8

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 7, 10-14; 8, 10c: *Ecco: la vergine concepirà.*

Sal 39, 7-8a. 8b-9. 10. 11: *Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

Eb 10, 4-10: *Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.*

Lc 1, 26-38: *Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] - All’Ora media ant. propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- La solennità dell’Annunciazione del Signore non è di precetto.
- Sono proibite altre celebrazioni ad eccezione della Messa esequiale.

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario della morte di Mons. Pietro Santoro, Arcivescovo (1998). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

9

Martedì della II settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 4, 32-37: *Un cuore solo e un'anima sola.*

Sal 92, 1ab. 1c-2. 5: *Il Signore regna, si riveste di maestà.*

Gv 3, 7-15: *Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero, Matrice (CB)

CHIETI-VASTO: Seminario Regionale – Chieti

Ore 9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10,30: Riflessione a cura delle Zone Pastorali di Atessa e Gissi *“Le virtù cardinali e l'educazione alla vita cristiana”* coordinano don Nicholas di Crescenzo e don Gianluca Bracalante

ISERNIA-VENAFRO: **Incontro del clero.**

TERAMO-ATRI: (*Lunedì dopo l'Ottava di Pasqua*) **SANTA REPARATA, vergine e martire**, patrona della Città di Atri e della diocesi di Teramo-Atri (*rosso*).

- **nella Città di Atri:** Solennità.

Messa propria o dal Comune dei Martiri, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- **in Diocesi:** Festa.

Messa propria o dal Comune dei Martiri, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

SULMONA-VALVA: Ritiro del Clero

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Mercoledì della II settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 5, 17-26: *Ecco, gli uomini che avete messo in carcere si trovano nel tempio a insegnare al popolo.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9: *Il povero grida e il Signore lo ascolta.*

Gv 3, 16-21: *Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia slavato per mezzo di lui.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

San Stanislao, vescovo e martire – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 5, 27-33: *Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo.*

Sal 33, 2 e 9. 17-18. 19-20: *Ascolta, Signore, il grido del povero.*

Gv 3, 31-36: *Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della memoria [C].

L'AQUILA: **BEATO ANDREA DA MONTEREALE, religioso** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa dal proprio diocesano [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], dal Proprio diocesano.

.....
.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

10

GIOVEDÌ

11

VENERDÌ

12

Venerdì della II settimana di Pasqua – Feria (*bianco*)
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 5, 34-42: *Gli apostoli se ne andarono via dal sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.*

Sal 26, 1. 4. 13-14: *Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa.*
 Gv 6, 1-15: *Gesù distribuì i pani a quelli che erano seduti, quanto ne vollero.*

Liturgia delle Ore: Ven. **II sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

SABATO

13

Sabato della II settimana di Pasqua – Feria (*bianco*)
opp. San Martino I, papa e martire - memoria facoltativa (*rosso*).
Messa mattutina della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria[5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 6, 1-7: *Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo.*

Sal 32, 1-2. 4-5. 18-19: *Su di noi sia il tuo amore, Signore.*

Gv 6, 16-21: *Videro Gesù che camminava sul mare.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **II sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

*Risplenda su di noi, Signore,
la luce del tuo volto*



III SETTIMANA DI PASQUA E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

13

III DOMENICA DI PASQUA - (bianco).

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno B), *Credo*, pref. pasquale [1].

DOMENICA

14

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

At 3, 13-15. 17-19: *Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti.*

Sal 4, 2. 4. 7. 9: *Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.*
1 Gv 2, 1-5a: *Gesù Cristo è vittima di espiazione per i nostri peccati e per quelli di tutto il mondo.*

Lc 24, 35-48: *Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.*

Liturgia delle Ore: Dom. III sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

100ª GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE (Colletta obbligatoria)

TERAMO-ATRI: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. MONS. LORENZO LEUZZI** (2012). **Preghiamo per il nostro Vescovo Lorenzo.**

LUNEDÌ

15

Lunedì della III settimana di Pasqua – Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 6, 8-15: *Non potevano resistere alla sapienza e allo Spirito con cui Stefano parlava.*

Sal 118, 23-24. 26-27. 29-30: *Beato chi cammina nella legge del Signore.*

Gv 6, 22-29: *Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Anniversario della morte di Mons. Biagio V. Terrinoni (1996).

Ricordiamolo nelle preghiere.

AVEZZANO Incontro di formazione permanente del clero – Seminario diocesano – ore 10.00

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

16

Martedì della III settimana di Pasqua – Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 7, 51 – 8, 1a: *Signore Gesù, accogli il mio spirito.*

Sal 30, 3cd-4. 6ab e 7b-8a. 17 e 22: *Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.*

Gv 6, 30-35: *Non Mosè, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

Mercoledì della III settimana di Pasqua – Feria (*bianco*)

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 8, 1b-8: *Andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola.*

Sal 65, 1-3a. 4-5. 6-7a: *Acclamate Dio, voi tutti della terra.*

Gv 6, 35-40: *Questa è la volontà del Padre: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

17

Giovedì della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 8, 26-40: *Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?*

Sal 65, 8-9. 16-17. 20: *Acclamate Dio, voi tutti della terra.*

Gv 6, 44-51: *Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

18

VENERDÌ

19

Venerdì della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 9, 1-20: *Egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni.*

Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Gv 6, 52-59: *La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

SABATO

20

Sabato della III settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa mattutina della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 9, 31-42: *La Chiesa si consolidava, e con il conforto dello Spirito Santo cresceva di numero.*

Sal 115, 12-13. 14-15. 16-17: *Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?*

Gv 6, 60-69: *Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

*La pietra scartata dai costruttori
è divenuta pietra d'angolo*



IV SETTIMANA DI PASQUA E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

20

IV DOMENICA DI PASQUA - (bianco).

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno B), *Credo*, pref. pasquale [1].

DOMENICA

21

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

At 4, 8-12: *In nessun altro c'è salvezza.*

Sal 117, 1 e 8-9. 21-23. 26 e 28-29: *La pietra scartata dai costruttori è divenuta pietra d'angolo.*

1 Gv 3, 1-2: *Vedremo Dio così come egli è.*

Gv 10, 11-18: *Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.*

Liturgia delle Ore: Dom. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

61ª GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- In tutte le Messe si ricordi la responsabilità che tutti i cristiani hanno di incrementare e sostenere le vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa.
- Si inseriscano particolari intenzioni nella Preghiera dei fedeli.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

LUNEDÌ

22

Lunedì della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 11, 1-18: *Dio ha concesso anche ai pagani che si convertano perché abbiano la vita.*

Sal 41, 2-3; 42, 3. 4: *L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.*

Gv 10, 1-10: *Io sono la porta delle pecore.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio**- Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO (in Campobasso): I Vespri di **SAN GIORGIO, martire** - Solennità (rosso).

TERAMO-ATRI (in Giulianova): **MARIA SANTISSIMA DELLO SPLENORE, compatrona della Città di Giulianova**, Festa (*bianco*).

Messa dal Comune della B.V.M., Gloria, prefazio della B.V.M. [3]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa dal Comune della B.V. Maria [B].

MARTEDÌ

23

Martedì della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

opp. San Giorgio, martire – memoria facoltativa (rosso).

opp. Sant'Adalberto, vescovo e martire – memoria facoltativa (rosso).

Messa della feria o di una delle memorie, pref. pasquale o di una delle memorie [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 11, 19-26: *Cominciarono a parlare anche ai Greci, annunciando che Gesù è il Signore.*

Sal 86, 1-3. 4-5. 6-7: *Genti tutte, lodate il Signore.*

Gv 10, 22-30: *Io e il Padre siamo una cosa sola.*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

CAMPOBASSO-BOJANO (in Campobasso): SAN GIORGIO, martire, patrono principale della Città di Campobasso - Solennità (rosso). **Messa** dal Proprio diocesano, Gloria, Credo, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]: all'Ora media salmodia complementare.

in Diocesi: Memoria.

Messa della memoria [6], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

SULMONA-VALVA: Formazione permanente

Mercoledì della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
opp. San Fedele di Sigmaringen, presbitero e martire, memoria facoltativa (*rosso*).
Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

MERCOLEDÌ
24

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
At 12, 24 - 13, 5: *Riservate per me Barnaba e Saulo.*
Sal 66, 2-3. 5. 6 e 8: *Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.*
Gv 12, 44-50: *Io sono venuto nel mondo come luce.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
.....
.....
.....

SAN MARCO, Evangelista - Festa (*rosso*).
Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli II [3].

GIOVEDÌ
25

LEZIONARIO DEI SANTI:
1 Pt 5, 5b-14: *Vi saluta Marco, figlio mio.*
Sal 88, 2-3. 6-7. 16-17: *Canterò in eterno l'amore del Signore.*
Mc 16, 15-20: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] – All’Ora media ant. del Tempo di Pasqua, salmi del Giov. **IV sett. del Salterio**.

LANCIANO-ORTONA: Inizio della Novena per la festa del “Perdono di San Tommaso” (Ortona, Concattedrale, ore 18:00)

.....
.....
.....
.....

Sabato della IV settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa mattutina della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 13, 44-52: *Noi ci rivolgiamo ai pagani.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.*

Gv 14, 7-14: *Chi ha visto me, ha visto il Padre.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

SABATO

27

AVEZZANO: **BEATA MARIA SANTISSIMA DI PIETRAQUARIA** (*bianco*).

- **In Avezzano:** Solennità.

Messa mattutina dal Comune della B.V. Maria, Tempo di Pasqua (messale p. 656), opp. Collezione di Messe della B.V.M., Tempo di Pasqua, *Maria Vergine fonte di luce e di vita* (p.54), *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2]

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità dal Comune della B. V. Maria [A].

- **In Diocesi:** memoria.

Messa mattutina dal Comune della B.V. Maria, Tempo di Pasqua (messale p. 656), opp. Collezione di Messe della B.V.M., Tempo di Pasqua, *Maria Vergine fonte di luce e di vita* (p.54), pref. della B. V. Maria [5]

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria dal Comune della B. V. Maria [C].

TERAMO-ATRI (nel Santuario di Civitella del Tronto): **SANTA MARIA DEI LUMI**, Solennità (*bianco*).

Messa mattutina dal Comune della B.V.M., *Gloria, Credo*, prefazio della B.V.M. [2]

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità dal Comune della B.V. Maria [A].

.....
.....
.....
.....
.....



*Chi rimane in me
e io in lui porta molto frutto*

SABATO

V SETTIMANA DI PASQUA E I DEL SALTERIO

27

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

DOMENICA

V DOMENICA DI PASQUA - (bianco).

28

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno B), *Credo*, pref. pasquale [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

At 9, 26-31: *Barnaba raccontò agli apostoli come durante il viaggio Paolo aveva visto il Signore.*

Sal 21, 26b-27. 28. 30ab. 30c-32: *A te la mia lode, Signore, nella grande assemblea.*

1 Gv 3, 18-24: *Questo è il suo comandamento: che crediamo e amiamo.*

Gv 15, 1-8: *Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto.*

Liturgia delle Ore: Dom. **I sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

.....

SANTA CATERINA DA SIENA, vergine e dottore della Chiesa, patrona d'Italia e d'Europa - Festa (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, pref. delle vergini [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Gv 1, 5 - 2, 2: *Il sangue di Cristo ci purifica da ogni peccato.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 8-9. 13-14. 17-18a: *Benedici il Signore, anima mia.*

Mt 11, 25-30: *Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Ora media ant. propria, salmi del Lun. **I sett. del Salterio.**

.....
.....
.....
.....

Martedì della V settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

opp. San Pio V, papa – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 14, 19-28: *Riferirono alla Chiesa quello che Dio aveva fatto per mezzo loro.*

Sal 144, 10-11. 12-13ab. 21: *I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno.*

Gv 14, 27-31a: *Vi do la mia pace.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: Ritiro spirituale del clero.

.....
.....
.....
.....

LUNEDÌ

29

MARTEDÌ

30

MERCOLEDÌ

1

MAGGIO

San Giuseppe lavoratore – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 15, 1-6: *Fu stabilito che salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione.*

Sal 121, 1-2. 3-4a. 5-6: *Andremo con gioia alla casa del Signore.*

Gv 15, 1-8: *Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.*

Oppure:

LEZIONARIO PER LA CELEBRAZIONE DEI SANTI:

Gen 1, 26-2, 3: *Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.*

Opp. Col 3, 14-15.17.23-24: *Qualunque cosa facciate, fatela di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini.*

Sal 89, 2. 3-4.12-13. 14 e 16: *Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani.*

Mt 13, 54-58: *Non è costui il figlio del falegname?*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio**- Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

FESTA DEI LAVORATORI

GIOVEDÌ

2

Sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 15, 7-21: *Ritengo che non si debbano importunare quelli che dalle nazioni si convertono a Dio.*

Sal 95, 1-2a. 2b-3. 10: *Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.*

Gv 15, 9-11: *Rimanete nel mio amore, perché la vostra gioia sia piena.*

Liturgia delle Ore: Giov. **I sett. del Salterio** - Ufficio della memoria [C].

AVEZZANO (in Pescina): **TRASLAZIONE DI SAN BERARDO**, vescovo – festa (*bianco*).

SANTI FILIPPO E GIACOMO, apostoli - Festa (*rosso*).

Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Cor 15, 1 - 8a: *Il Signore apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli.*

Sal 18, 2 - 3. 4 - 5: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*

Gv 14,6-14: *Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Orta media ant. del Tempo di Pasqua, salmi del Ven. **I sett. del Salterio.**

.....

Sabato della V sett. di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa mattutina della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 16, 1-10: *Vieni in Macedonia e aiutaci!*

Sal 99, 2. 3. 5: *Acclamate il Signore, voi tutti della terra.*

Gv 15, 18-21: *Voi non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA: (in Ortona) Da mezzogiorno di oggi alla mezzanotte di domani tutti i fedeli che, confessati e comunicati (almeno entro gli otto-quindici giorni), devotamente parteciperanno, nella Basilica di Ortona, ad una Celebrazione liturgica o ad un qualsiasi altro pio esercizio, e reciteranno, secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, un «Padre Nostro» ed un'«Ave Maria» o un'altra preghiera, potranno conseguire l'Indulgenza Plenaria detta del «Perdono di San Tommaso». e dal Comune.

.....

VENERDÌ

3

SABATO

4



*Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la sua vita per i propri amici*

SABATO

4

VI SETTIMANA DI PASQUA E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

5

VI DOMENICA DI PASQUA - (bianco).

Messa propria, *Gloria* (Colletta anno B), *Credo*, pref. pasquale [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

At 10, 25-26. 34-35. 44-48: *Anche sui pagani si è effuso il dono dello Spirito Santo.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.*

1 Gv 4, 7-10: *Dio è amore.*

Gv 15, 9-17: *Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.*

Liturgia delle Ore: Dom. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella Preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Si avvertano i fedeli del trasferimento della solennità dell'Ascensione del Signore a domenica prossima (VII di Pasqua). Giovedì prossimo, pertanto, è giorno feriale a tutti gli effetti.

**GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE
PER IL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA**

Lunedì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 16, 11-15: *Il Signore aprì il cuore a Lidia per aderire alle parole di Paolo.*

Sal 149, 1-2. 3-4. 5-6a: *Il Signore ama il suo popolo.*

Gv 15, 26 – 16, 4a: *Lo Spirito della verità darà testimonianza di me.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

PESCARA-PENNE (nella Città di Penne): **I Vespri di SAN MASSIMO, martire, patrono principale della Città di Penne e dell'Arcidiocesi** – Solennità (*rosso*).

LUNEDÌ

6

Martedì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 16, 22-34: *Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia.*

Sal 137, 1-2a. 2bc-3. 7c-8: *La tua destra mi salva, Signore.*

Gv 16, 5-11: *Se non me ne vado, non verrà a voi il Paraclito.*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

PESCARA-PENNE: **SAN MASSIMO, martire, patrono principale della Città di Penne e dell'Arcidiocesi** (*rosso*).

- **nella Città di Penne:** Solennità.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

- **nell'Arcidiocesi:** Festa.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B].

SULMONA-VALVA: Ritiro del Clero

MARTEDÌ

7

Mercoledì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 17, 15. 22 – 18, 1: *Colui che, senza conoscerlo, voi adorate, io ve lo annuncio.*

Sal 148, 1-2. 11-13a. 13b-14: *I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.*

Gv 16, 12-15: *Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.*

MERCOLEDÌ

8

GIOVEDÌ

9

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].
 Giovedì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 18, 1-8: *Paolo si stabilì in casa loro e lavorava, e discuteva nella sinagoga.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4: *Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.*

Gv 16, 16-20: *Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E].

La solennità dell'Ascensione del Signore è trasferita a domenica prossima.

CAMPOBASSO-BOJANO: **TRASLAZIONE DELLE RELIQUIE DI SAN NICOLA**
 Memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

VENERDÌ

10

Venerdì della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
opp. San Giovanni di Avila, presbitero e dottore della Chiesa – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 18, 9-18: *In questa città io ho un popolo numeroso.*

Sal 46, 2-3. 4-5. 6-7: *Dio è re di tutta la terra.*

Gv 16, 20-23a: *Nessuno potrà togliervi la vostra gioia.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C] con le particolarità dovute al trasferimento dell'Ascensione.

CHIETI-VASTO (nella Città di Chieti): **I Vespri di SAN GIUSTINO, vescovo, patrono della Città di Chieti e dell'Arcidiocesi** - Solennità (*bianco*).

ISERNIA-VENAFRO: **BEATA VERGINE MARIA "VIA LUCIS"** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa dal proprio diocesano [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], dal Proprio diocesano e dal Comune.

Sabato della VI settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa mattutina della feria, pref. pasquale [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 18, 23-28: *Apollo dimostrava attraverso le Scritture che Gesù è il Cristo.*

Sal 46, 2-3. 8-9. 10: *Dio è re di tutta la terra.*

Gv 16, 23b-28: *Il Padre vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio**- Ufficio della feria [E] con le particolarità dovute al trasferimento dell'Ascensione.

SABATO

11

CHIETI-VASTO: **SAN GIUSTINO, vescovo, patrono della Città di Chieti e dell'Arcidiocesi** (*bianco*).

- **nella Città di Chieti**: Solennità.

Messa mattutina propria, Gloria, Credo, prefazio proprio, dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 19 [2].

Lezionario proprio dell'Arcidiocesi: Ez 34, 11-16; Sal 22; 1Gv 3, 13-16; Mt 11, 25-30.

Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della solennità [A] – dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 19.

- **nell'Arcidiocesi**: Festa.

Messa mattutina, Gloria, con una sola lettura [3].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della festa [B].

CHIETI-VASTO: Cattedrale - Chieti

Ore 9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media in cripta- Ore 10,00 "*Chiesa madre dei credenti e Chiesa in uscita*" Arcivescovo – Ore 11.00 *Celebrazione eucaristica in Cattedrale*

TERMOLI-LARINO: **SAN TIMOTEO, vescovo (discepolo di San Paolo), patrono secondario della Città di Termoli e della Diocesi di Termoli-Larino** (*bianco*).

- **nella città di Termoli** (fino a Nona): Festa.

- **in Diocesi** (fino a Nona): memoria obbligatoria.

.....

.....

.....

.....



Raggiungere la misura della pienezza di Cristo

SABATO

11

VII DOMENICA DI PASQUA - ASCENSIONE DEL SIGNORE

Messa vespertina della vigilia, *Gloria, Credo*, pref. proprio [1].

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* e l'*Hanc igitur* propri dell'Ascensione.

- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio dell'Ascensione.

DOMENICA

12

VII DOMENICA DI PASQUA - ASCENSIONE DEL SIGNORE

Solennità (*bianco*).

Messa del giorno, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

At 1,1-11: *Fu elevato in alto sotto i loro occhi*.

Sal 46, 2-3. 6-7. 8-9: *Ascende il Signore tra canti di gioia*.

Ef 4, 1-13: *Raggiungere la misura della pienezza di Cristo*.

Mc 16, 15-20: *Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio*.

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a Te*.

58ª GIORNATA PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Nel Canone Romano si dice il *Communicantes* proprio dell'Ascensione.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio dell'Ascensione.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- I giorni che seguono fino al sabato 19 maggio sono di preparazione alla venuta dello Spirito Santo nella Pentecoste.
- Il cero pasquale si usa fino alla Pentecoste.

VII Settimana di Pasqua e III del Salterio

Lunedì della VII settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).

opp. **Beata Vergine Maria di Fatima** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o della memoria, pref. pasquale o della memoria [5].

LUNEDÌ

13

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 19, 1-8: *Avete ricevuto lo Spirito Santo quando siete venuti alla fede?*

Sal 67, 2-3. 4-5ac. 6-7ab: *Regni della terra, cantate a Dio.*

Gv 16, 29-33: *Abbiate coraggio: io ho vinto il mondo.*

oppure (nella Messa della B.V.M. di Fatima):

LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 61, 9-11; Sal 44, 11-12. 14-15. 16-17.; Lc 11, 27-28.

Liturgia delle Ore: Lun. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
.....

SAN MATTIA, Apostolo - Festa (*rosso*).

Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

MARTEDÌ

14

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 1, 15-17. 20-26: *La sorte cadde su Mattia, che fu associato agli undici apostoli.*

Sal 112, 1-2. 3-4. 5-6. 7-8: *Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo.*

Gv 15, 9-17: *Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All’Ora media ant. del Tempo di Pasqua, salmi del Mart. **III sett. del Salterio.**

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero, Matrice (CB)

ISERNIA-VENAFRO: **Incontro del clero.**

.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

15

Mercoledì della VII settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) [5].

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 At 20, 28-38: *Vi affido a Dio che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità.*
 Sal 67, 29-30. 33-35a. 35b-36c: *Regni della terra, cantate a Dio.*
 Gv 17, 11b-19: *Siano una cosa sola, come noi.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E]

TERMOLI-LARINO: **SANTI PRIMIANO, FIRMIANO E CASTO, martiri, patroni secondari della Città di Larino e della Diocesi**

Nella città di Larino: festa (*rosso*)

Messa propria, *Gloria*, prefazio dei martiri [3].

Liturgia delle Ore: ufficio della festa [B].

Nella Diocesi: memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa propria, prefazio pasquale o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C].

GIOVEDÌ

16

Giovedì della VII settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).
Messa della feria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.).

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:
 At 22, 30; 23, 6-11: È necessario che tu dia testimonianza anche a Roma.
 Sal 15, 1-2a e 5. 7-8. 9-10. 11: *Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*
 Gv 17, 20-26: *Siano perfetti nell'unità.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: **SAN LUIGI ORIONE, presbitero** - memoria (*bianco*).

Messa propria, prefazio pasquale o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

Venerdì della VII sett. di Pasqua - Feria (*bianco*).

Messa della feria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.).

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 25, 13b-21: *Si trattava di un certo Gesù, morto, che Paolo sosteneva essere vivo.*

Sal 102, 1-2. 11-12. 19-20ab: *Il Signore ha posto il suo trono nei cieli.*

Gv 21, 15-19: *Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio - Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI (nel Santuario di Canzano): **I Vesperi di MARIA SANTISSIMA DELL'ALNO**, Solennità (*bianco*).

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

VENERDÌ

17

SABATO

18

Sabato della VII settimana di Pasqua - Feria (*bianco*).*opp.* **San Giovanni I, papa e martire** – memoria facoltativa (*rosso*).**Messa mattutina** della feria o della memoria, pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.).

LEZIONARIO FERIALE per i Tempi forti:

At 28, 16-20. 30-31: *Paolo rimase a Roma, annunciando il regno di Dio.*Sal 10, 4. 5 e 7: *Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto.*Gv 21, 20-25: *Questo è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e la sua testimonianza è vera.***Liturgia delle Ore** (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** - Ufficio della feria [E] o della memoria [C].ISERNIA-VENAFRO: **SAN PIETRO CELESTINO, papa, patrono secondario della Regione Molise e della Diocesi di Isernia-Venafro, e patrono della Città di Isernia** (*bianco*).- *nella Città di Isernia*: Solennità.**Messa mattutina** dal Proprio diocesano, Gloria, Credo, prefazio dei Santi [2].**Liturgia delle Ore** (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A] dal Proprio diocesano.- *in Diocesi*: quest'anno si ometteL'AQUILA: **SAN PIETRO CELESTINO, papa, patrono secondario della Città dell'Aquila, e dell'Arcidiocesi.** (*bianco*).- *nella Città dell'Aquila*: Solennità.**Messa mattutina** dal Proprio dell'Arcidiocesi, Gloria, Credo, pref. dei Santi [2].**Liturgia delle Ore** (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A].- *nell'Arcidiocesi*: quest'anno si omette

TERAMO-ATRI

- *nel Santuario di Canzano*: **MARIA SANTISSIMA DELL'ALNO**, Solennità (*bianco*).

Messa mattutina dal Comune della B.V.M., Gloria, Credo, pref. della B.V. Maria [2]

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità dal Comune della B.V. Maria [A].

- *nella Basilica Cattedrale di Teramo*: **SAN VENANZIO, martire**, memoria facoltativa (*rosso*).

Messa mattutina della feria o dal comune dei martiri, pref. pasquale o dei martiri [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Rinnovami, Signore, con la tua grazia



DOMENICA DI PENTECOSTE - Solennità (rosso).

Messa vespertina della vigilia propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio (come alla Messa di domani) [1].

SABATO

18

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Gen 11, 1-9: *La si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra.*

Sal 32, 10-11. 12-13. 14-15: *Su tutti i popoli regna il Signore.*

Opp.:

Es 19, 3-8a. 16-20b: *Il Signore scese sul monte Sinai davanti a tutto il popolo.*

Sal 102, 1-2. 3-4. 6-7. 17-18: *La grazia del Signore è su quanti lo temono.*

Opp.:

Ez 37, 1-14: *Ossa inaridite, infonderò in voi il mio spirito e rivivrete.*

Sal 50, 3-4. 8-9. 12-13. 14 - 15: *Rinnovami, Signore, con la tua grazia.*

Opp.:

Gl 3, 1-5: *Io effonderò il mio Spirito sopra ogni uomo.*

Sal 103, 1-2a. 24 e 25c. 27-28. 29bc-30: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

Rm 8, 22-27: *Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili.*

Gv 7, 37-39: *Sgorgheranno fiumi di acqua viva.*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

- Il periodo dei cinquanta giorni del tempo pasquale si conclude con la domenica di Pentecoste, nella quale si commemora il dono dello Spirito Santo agli Apostoli, i primordi della Chiesa e l'inizio della sua missione a tutti i popoli, le lingue e le nazioni.
- È bene celebrare in forma protratta la Messa della vigilia, con le letture e le orazioni proposte nei libri liturgici. Questa Messa non ha carattere battesimale, come nella Veglia pasquale, ma di più intensa preghiera sull'esempio degli Apostoli e dei discepoli, che erano, insieme a Maria madre di Gesù, uniti nella preghiera in attesa della effusione dello Spirito Santo.

*Lo Spirito di verità
vi guiderà a tutta la verità*



DOMENICA DI PENTECOSTE - Solennità (rosso).

Messa del giorno propria, *Gloria*, sequenza, *Credo*, pref. proprio [1].

DOMENICA

19

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

At 2,1-11: *Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare.*

Sal 103, 1ab e 24ac. 29bc-30. 31 e 34: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

Gal 5, 16-25: *Il frutto dello Spirito.*

Gv 15, 26-27; 16, 12-15: *Lo Spirito di verità vi guiderà a tutta la verità.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Nel Canone Romano si dice il Communicantes proprio della Pentecoste.
- Nelle Preghiere eucaristiche II e III si fa il ricordo proprio della Pentecoste.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Al congedo della celebrazione eucaristica si aggiunge il duplice Alleluia.
- Dopo la domenica di Pentecoste, il cero pasquale si conservi con onore nel battistero. Ad esso si accendano le candele dei neo-battezzati. Nella celebrazione delle esequie sia posto accanto al feretro, ad indicare che la morte è per il cristiano la sua vera Pasqua.
- Fuori del tempo di Pasqua il cero non rimanga in presbiterio né si accenda.
- Domani si riprende la preghiera mariana dell'Angelus Domini.

Si ripone il **vol. II** della **Liturgia delle Ore**.

TERMINA IL TEMPO DI PASQUA

.....

TEMPO ORDINARIO|2024



TEMPO ORDINARIO

Nel tempo ordinario non si celebra un particolare aspetto del mistero di Cristo, ma lo si venera piuttosto, specialmente nelle domeniche, nella sua globalità.
(CR 43)

Lezionario festivo:

Anno B

Lezionario feriale T. Ordinario:

Anno pari (*opp. Anno II*)

Liturgia delle Ore:

Volume III

Colore liturgico:

verde

INTRODUZIONE

(Parte seconda)

1. IL TEMPO ORDINARIO

Riprende con il lunedì della VII settimana e con la III settimana del Salterio.

2. IL LEZIONARIO DEL TEMPO ORDINARIO

LETTURE PER LE SOLENNITÀ DEL SIGNORE NEL TEMPO ORDINARIO

Nelle solennità della SS. Trinità, del SS. Corpo e Sangue di Cristo e del sacratissimo Cuore di Gesù, sono scelti dei testi che corrispondono alle principali caratteristiche di tali celebrazioni.

Le letture della XXXIV e ultima domenica si riferiscono a Cristo Re dell'universo che, tipologicamente adombrato nel re Davide e proclamato Re tra le umiliazioni della Passione e della Croce, regna ora nella Chiesa e tornerà alla fine dei tempi.

LETTURE FERIALI

Vangeli

Per i Vangeli, l'ordinamento adottato prevede che si legga prima Marco (settimane I-IX), poi Matteo (settimane X-XXI), quindi Luca (settimane XXII-XXXIV). I capitoli 1-12 di Marco vengono letti per intero; si tralasciano soltanto due pericopi del capitolo 6, che vengono lette nelle ferie di altri tempi. Di Matteo e di Luca si leggono tutti i passi che non si riscontrano in Marco. Alcune parti si leggono due o tre volte: si tratta di quelle parti che nei diversi Vangeli hanno caratteristiche del tutto proprie, o sono necessarie per ben intendere il seguito del Vangelo. Il discorso escatologico, nella stesura completa riportata da Luca, si legge alla fine dell'anno liturgico.

Prima lettura

L'ordinamento della prima lettura, così come è stato predisposto, consente di leggere ora l'Antico ora il Nuovo Testamento, a periodi alterni di alcune settimane, secondo la lunghezza dei vari libri.

Dei libri del Nuovo Testamento si leggono parti piuttosto ampie, che consentono di cogliere in qualche modo il contenuto essenziale delle varie «Lettere». Dell'Antico Testamento invece non si possono leggere se non passi scelti, quelli precisamente ritenuti più adatti a porre in risalto la caratteristica propria di ogni libro.

La scelta dei testi storici è stata fatta in modo da ricavarne una specie di compendio della storia della salvezza prima dell'incarnazione del Signore. Non era il caso di riportare narrazioni troppo lunghe: si è fatta talora una scelta di versetti, in modo che la lettura ne risultasse sveltita. Il significato religioso di certi avvenimenti storici viene inoltre illustrato attraverso alcuni testi dei libri sapienziali inseriti nel Lezionario come proemio o conclusione di una determinata serie storica.

Figurano nell'«Ordo lectionum Missae» per le letture feriali del proprio del Tempo quasi tutti i libri dell'Antico Testamento. Tra i libri narrativi a carattere edificante, libri che esigono una lettura piuttosto prolungata per essere debitamente intesi, si leggono Tobia e Rut. Alla fine dell'anno liturgico si legge il libro che risponde al carattere escatologico di questo tempo, e cioè Daniele (cfr. *Ordinamento delle Letture della Messa*, 108-110).

3. AVVERTENZE

Durante il Tempo Ordinario, come Messa della feria, se ne può celebrare una qualsiasi delle 34 domeniche, con facoltà di sostituire la sola colletta, o tutte e tre le orazioni, con le orazioni delle Messe «per varie necessità» o con quella delle Messe **votive**.

Si tenga presente inoltre la possibilità data dalla seconda edizione del Mes-sale di utilizzare le 34 collette di nuova composizione per le ferie del Tempo Ordinario.

In luogo della Messa della feria si possono celebrare:

- La Messa di un Santo che in quel giorno abbia la **memoria facoltativa** o sia iscritto nel Martirologio;
- la Messa **per varie necessità**;
- la Messa **votiva**;
- la Messa **quotidiana dei defunti**. Tuttavia questa Messa sia celebrata con molta moderazione e, in ogni caso, purché sia realmente applicata per uno o più defunti.

Vi sono quindi larghe possibilità di scegliere i formulari della Messa, tenuta presente l'utilità pastorale dei fedeli.

Se il calendario riporta nello stesso giorno più memorie facoltative, se ne può scegliere una, dando eventualmente la precedenza a quella del calendario particolare.

4. INDOLE MARIANA DEL TEMPO ORDINARIO

Il Tempo Ordinario è costellato di varie feste della Vergine; tra esse spicca la solennità dell'Assunta, coronamento del suo itinerario di grazia e festa del suo destino di pienezza e di beatitudine (cfr. Congregazione per il culto divino, *Orientamento e proposte per l'anno mariano*, 4).

In questo tempo liturgico le comunità ecclesiali possono usare tutti i formulari della raccolta delle Messe della B. V. Maria in sabato e nei giorni in cui sono permesse le «messe facoltative».

Il sacerdote celebrante, con i ministri, con chi esercita un ufficio e con i fedeli valuti se sia preferibile proclamare le letture indicate nel Lezionario della raccolta o quelle indicate nel Lezionario feriale.

LUNEDÌ

20

VII Settimana del Tempo per annum e III del Salterio
Maria Madre della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Gen 3, 9-15. 20: *Madre di tutti i viventi.*

Opp. At 1, 12-14: *Erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme a Maria, la madre di Gesù.*

Sal 86, 1-2. 3a e 5. 6-7: *Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!*

Gv 19, 25-34: *Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!*

Liturgia delle Ore: Lun. **III sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]:
ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

CAMPOBASSO-BOJANO (Santuario Diocesano di Pietracatella Mariano Vittima del Lavoro) primi vesperi della Beata Vergine Maria di Costantinopoli.

L'AQUILA: **SAN BERNARDINO DA SIENA, presbitero, patrono secondario della città dell'Aquila e dell'Arcidiocesi** (*bianco*).

- **nella Città dell'Aquila:** Solennità.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria, Credo*, prefazio dei Santi [1].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- **nell'Arcidiocesi:** Festa.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria*, prefazio dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

PESCARA-PENNE: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S. E. MONS. TOMMASO VALENTINETTI** (2000). Preghiamo per il nostro Arcivescovo Tommaso.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Martedì della VII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
opp. Ss. Cristoforo Magallanes, presbitero e compagni, martiri – memoria facoltativa (*rosso*).
Messa a scelta [6].

MARTEDÌ
21

LEZIONARIO FERIALE:

Gc 4, 1-10: *Voi chiedete e non ottenete perché chiedete male.*

Sal 54, 7-8. 9-10a. 10b-11a. 23: *Affida al Signore il tuo peso ed egli ti sosterrà.*

Mc 9, 30-37: *Il Figlio dell'uomo viene consegnato. Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATA VERGINE MARIA DI COSTANTINOPOLI** (*bianco*).

- **nel Santuario diocesano di PIETRACATELLA:** Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]: all'Oratio media salmodia complementare.

- **in Diocesi:** Memoria.

Messa della memoria [6], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TERAMO-ATRI: **TRASLAZIONE DI SAN BERARDO, vescovo aprutino** (*bianco*).

- **nella Città di Teramo:** memoria.

Messa dal Comune dei Pastori, pref. dei Pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

- **in Diocesi:** memoria facoltativa.

Messa a scelta [6], dal Comune dei Pastori o della feria, pref. dei Pastori o della feria.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C] o della feria [E].

- **nel Santuario di Corropoli: ANNIVERSARIO DEL MIRACOLO DELLA MADONNA DEL SABATO SANTO,** Festa (*bianco*).

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria*, pref. della B.V. Maria [3]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa dal Comune della B.V. Maria [B].

- **nel Santuario di Santa Rita in Atri:** I Vesperi **SANTA RITA DA CASCIA,** Solennità (*bianco*).

MERCOLEDÌ

22

Mercoledì della VII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
opp. Santa Rita da Cascia, religiosa – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gc 4, 13-17: *Non sapete quale sarà domani la vostra vita. Dovreste dire invece: «Se il Signore vorrà».*

Sal 48, 2-3. 6-7. 8-10. 11: *Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.*

Mc 9, 38-40: *Chi non è contro di noi è per noi.*

Liturgia delle Ore: Merc. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CHIETI-VASTO (nella sola Concattedrale): **I Vespri dell'ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CONCATTEDRALE** - Solennità (*bianco*).

TERAMO-ATRI: **SANTA RITA DA CASCIA, religiosa** (*bianco*).

- nel Santuario di Santa Rita in Atri: Solennità.

Messa dal Comune dei Santi (per le Sante), *Gloria, Credo*, pref. delle Sante Vergini e dei Santi religiosi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- in Diocesi: memoria facoltativa.

Messa della feria o dal Comune dei Santi (per le Sante), pref. comune o delle Sante Vergini e dei Santi religiosi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Giovedì della VII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

23

LEZIONARIO FERIALE:

Gc 5, 1-6: *Il salario dei lavoratori che voi non avete pagato, grida, e le loro proteste sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente.*

Sal 48, 14-15ab. 15cde-16. 17-18. 19-20: *Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.*

Mc 9, 41-50: *È meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con due mani andare nella Geenna.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CONCATTEDRALE** (bianco).

- **nella sola Concattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), Gloria, Credo, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

VENERDÌ

24

Venerdì della VII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gc 5, 9-12: *Ecco, il giudice è alle porte.*Sal 102, 1-2. 3-4. 8-9. 11-12: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*Mc 10, 1-12: *L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

SABATO

25

Sabato della VII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. **San Beda Venerabile, presbitero e dottore della Chiesa** – memoria facoltativa (*bianco*).

opp. **San Gregorio VII, papa** – memoria facoltativa (*bianco*).*opp.* **Santa Maria Maddalena de' Pazzi, vergine** – memoria facoltativa (*bianco*).*opp.* **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*).**Messa mattutina** a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gc 5, 13-20: *Molto potente è la preghiera fervorosa del giusto.*Sal 140, 1-2. 3 e 8: *La mia preghiera stia davanti a te come incenso.*Mc 10, 13-16: *Chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

AVEZZANO: **SAN BONIFACIO IV, papa** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa mattutina propria, prefazio comune o della memoria [5].**Liturgia delle ore** (fino a Nona): ufficio della memoria [C].ISERNIA-VENAFRO: **BEATA VERGINE MARIA "DEL BAGNO"** (*bianco*).- **nel Santuario:** Festa.**Messa mattutina** dal Proprio diocesano.**Liturgia delle Ore** (fino a Nona): Ufficio della festa [B].- **in Diocesi:** memoria obbligatoria.**Messa mattutina** dal Proprio diocesano.**Liturgia delle Ore** (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].

Beato il popolo scelto dal Signore**SANTISSIMA TRINITÀ**

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

- Messa e Ufficio si trovano alla fine del Proprio del Tempo *per annum*.

SABATO

25**SANTISSIMA TRINITÀ** - Solennità (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Dt 4, 32-34. 39-40: *Il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro.*

Sal 32, 4-5. 6 e 9. 18-19. 20 e 22: *Beato il popolo scelto dal Signore.*

Rm 8, 14-17: *Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».*

Mt 28, 16-20: *Battezzate tutti i popoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Ora media ant. propria, salmi della dom. **I sett. del Salterio** - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. precisazione della Conferenza Episcopale Italiana, Messale Romano, 3ª ed. italiana, pag. LXII-LXIII e formulario a pag. 108 dell'Orazionale per la Preghiera universale).

DOMENICA

26

LUNEDÌ

27

Lunedì della VIII settimana del Tempo per annum e IV del Salterio – Feria (*verde*)
opp. Sant'Agostino di Canterbury, vescovo – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Pt 1, 3-9: *Voi amate Gesù Cristo, pur senza averlo visto e credete in lui; perciò esultate di gioia indicibile.*

Sal 110, 1-2. 5-6. 9 e 10c: *Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.*

Mc 10, 17-27: *Vendi quello che hai e vieni! Seguimi!*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ

28

Martedì della VIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Pt 1, 10-16: *I profeti preannunciavano la grazia a voi destinata; perciò restate sobri e abbiate speranza.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3c-4: *Il Signore ha rivelato la sua giustizia.*

Mc 10, 28-31: *Riceverete in questo tempo cento volte tanto insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: **SAN MARCO GALILEO, vescovo e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa dal Comune dei martiri [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: Ritiro spirituale del clero.

SULMONA-VALVA: Ritiro del Clero.

Mercoledì della VIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. San Paolo VI, papa – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ
29

LEZIONARIO FERIALE:

1Pt 1, 18-25: *Foste liberati dalla vostra vuota condotta con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.*

Sal 147, 12-13. 14-15. 19-20.: *Celebra il Signore, Gerusalemme.*

Mc 10, 32-45: *Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Quattro Tempora d'estate. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nell'“Orazionale per la Preghiera universale”.

AVEZZANO: Ritiro spirituale del clero – Seminario diocesano – ore 10.00

.....
 Giovedì della VIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ
30

LEZIONARIO FERIALE:

1Pt 2, 2-5. 9-12: *Voi siete il sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato.*

Sal 99, 2. 3. 4. 5: *Presentatevi al Signore con esultanza.*

Mc 10, 46-52: *Rabbunì, che io veda di nuovo!*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

SULMONA-VALVA: **Beato Mariano da Roccasale, religioso**, memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

VENERDÌ

31

VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA - Festa (*bianco*).**Messa** propria, *Gloria*, pref. II della B.V. Maria [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Sof 3, 14-17: *Re d'Israele è il Signore in mezzo a te.**opp.* Rm 12, 9-16b: *Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.*Sal Is 12, 2-3. 4bcd. 5-6: *Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.*Lc 1, 39-56: *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.***Liturgia delle Ore:** Ufficio della festa [B] - All'Orla media ant. e salmi del Ven. **IV sett. del Salterio.**CAMPOBASSO-BOJANO: **VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA** (*bianco*).

- nel Santuario diocesano della MADONNA DEI MONTI in CAMPOBASSO: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria*, *Credo*, pref. della B. V. Maria [2].**Liturgia delle Ore:** Ufficio della Solennità [A]: all'Orla media salmodia complementare.

- in Diocesi: Festa.

Messa dal Proprio diocesano.**Liturgia delle Ore:** Ufficio della Festa [B].

QUATTRO TEMPORA DI ESTATE

SABATO

1

GIUGNO

San Giustino, martire – memoria obbligatoria (*rosso*).**Messa** propria, pref. pasquale pref. pasquale (o dell'Asc. o dopo l'Asc.) o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Gd 17, 20b-25: *Dio può preservarvi da ogni caduta e farvi comparire davanti alla sua gloria senza difetti.*Sal 62, 2. 3-4. 5-6.: *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*Mc 11, 27-33: *Con quale autorità fai queste cose?***Liturgia delle Ore** (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

QUATTRO TEMPORA DI ESTATE

*Il sangue di Cristo
purificherà la nostra coscienza*



SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

- Messa e Ufficio si trovano alla fine del Proprio del Tempo *per annum*.

SABATO

1

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

Solennità (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), Sequenza facoltativa, *Credo*, pref. dell'Eucaristia I o II [1].

DOMENICA

2

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Es 24, 3-8: *Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi.*
Sal 115, 12-13. 15 e 16bc. 17-18: *Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.*

Eb 9, 11-15: *Il sangue di Cristo purificherà la nostra coscienza.*

Mc 14, 12-16. 22-26: *Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Orà media ant. propria, salmi della dom. **I sett. del Salterio** - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.
- Durante la Messa si consacrì l'Ostia per l'eventuale processione eucaristica.
- La Messa alla quale fa seguito la processione eucaristica ha termine con l'orazione dopo la comunione.

LUNEDÌ

3

IX settimana del Tempo per annum e I del Salterio.**San Carlo Lwanga e Compagni, martiri** - Mem. obbl. (rosso).**Messa** della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2Pt 1,2-7: *Dio ci ha donato i beni grandissimi e preziosi a noi promessi, affinché per loro mezzo diventiate partecipi della natura divina.*Sal 90, 1-2. 14-15ab. 15c-16: *Mio Dio, in te confido.*Mc 12, 1-12: *Presero il figlio amato, lo uccisero e lo gettarono fuori della vigna.***Liturgia delle Ore:** Lun. I sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].AVEZZANO: (dal 2 Giugno) **SANT'ERASMO, vescovo e martire** (rosso)- in **San Donato:** Solennità- in **Diocesi:** la memoria obbligatoria quest'anno si omette**Messa** dal Proprio della Diocesi

MARTEDÌ

4

Martedì della IX settimana del tempo ordinario – Feria (verde)

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2Pt 3,11b-15a. 17-18: *Aspettiamo nuovi cieli e una nuova terra.*Sal 89, 2. 3-4. 10. 14 e 16: *Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.*Mc 12, 13-17: *Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio.***Liturgia delle Ore:** Mart. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].CHIETI-VASTO: **SAN FRANCESCO CARACCILO, presbitero**, memoria obbligatoria (bianco).**Messa** propria, prefazio proprio, dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 23 [5].**Lezionario dell'Arcidiocesi:** Ge 1, 19-27; Sal 62; Gv 15,12-17.**Liturgia delle Ore:** Ufficio della memoria [C].ISERNIA-VENAFRO: **Incontro del clero.**TRIVENTO: **SAN FRANCESCO CARACCILO, sacerdote** - (bianco).- in **Agnone:** Festa.**Messa** come dal Proprio della Diocesi (pag. 25) della festa [3].**Liturgia delle Ore:** Ufficio della Festa [B].- in **Diocesi:** memoria obbligatoria.**Messa** come dal Proprio della Diocesi (pag. 25) della memoria [5].**Liturgia delle Ore:** Ufficio della memoria [C].

San Bonifacio, vescovo e martire – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Tim 1, 1-3. 6-12: *Ravviva il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani.*

Sal 122, 1-2a. 2bcd: *A te, Signore, alzo i miei occhi.*

Mc 12, 18-27: *Non è Dio dei morti, ma dei viventi.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

L'AQUILA: **SAN FRANCO DA ROIO, religioso, eremita** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [6].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

MERCOLEDÌ

5

Giovedì della IX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

opp. **San Norberto, vescovo** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Tm 2, 8-15: *Ma la parola di Dio non è incatenata. Se moriamo con lui, con lui anche vivremo.*

Sal 24, 4bc-5ab. 8-9. 10 e 14: *Fammi conoscere, Signore, le tue vie.*

Mc 12, 28b-34: *Non c'è altro comandamento più grande di questi.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Giov. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA (in Ortona): **Beato Lorenzo da Villamagna, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa mattutina e Lezionario dal Proprio diocesano [6].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): ufficio della memoria [C].

GIOVEDÌ

6



Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza

GIOVEDÌ

6

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani quando precede o segue la celebrazione dei Vespri.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

- Messa e Ufficio si trovano alla fine del Proprio del Tempo *per annum*.

VENERDÌ

7

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ - Solennità (bianco).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno A), *Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Os 11, 1. 3-4. 8c-9: *Il mio cuore si commuove dentro di me.*

Sal Is 12, 2-3. 4bcd. 5-6: *Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.*

Ef 3, 8-12. 14-19: *Conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza.*

Gv 19, 31-37: *Uno dei soldati gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] - All'Orà media ant. propria, salmodia complementare - Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

GIORNATA DI SANTIFICAZIONE SACERDOTALE

La santificazione dei sacerdoti è un'esigenza avvertita, oggi soprattutto, non solo dagli stessi presbiteri, ma anche dai fedeli che cercano in essi, "coscientemente o inconscientemente, l'uomo di Dio, il consigliere, il mediatore di pace, l'amico fedele e prudente, la guida sicura a cui affidarsi nei momenti più duri della vita per trovare conforto e sicurezza" (*Direttorio per il ministero e la vita dei presbiteri*, n. 39).

Una tale iniziativa coinvolge, com'è naturale, ogni Vescovo al quale sta certamente a cuore la santificazione dei suoi sacerdoti. Questa Congregazione, perciò, rivolge un caloroso appello all'Eminenza (Eccellenza) Vostra perché promuova e realizzi, con generoso e intelligente impegno, in codesta Diocesi, la "Giornata" il cui significato è di continuare, approfondire e vivere la ricchezza spirituale del Giovedì Santo, al quale essa deve fare diretto riferimento (*Dalla lettera della Congregazione per il Clero in occasione della I giornata*).



Il Signore è bontà e misericordia

SABATO

8

X SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (I) con l’orazione *Veglia*.

.....

.....

.....

DOMENICA

9

X DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Gen 3, 9-15: *Porrò inimicizia tra la tua stirpe e la stirpe della donna.*

Sal 129, 1-2. 3-4ab. 4c-6. 7-8: *Il Signore è bontà e misericordia.*

2 Cor 4, 13-5, 1: *Crediamo perciò parliamo.*

Mc 3, 20-35: *Satana è finito.*

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (II) con l’orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell’acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

.....

.....

.....

Lunedì della X settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1Re 17, 1-6: *Elia stava alla presenza del Signore, Dio di Israele.*

Sal 120, 1-2. 3-4. 5-6. 7-8.: *Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra.*

Mt 5, 1-12a: *Beati i poveri in spirito.*

Liturgia delle Ore: Lun. II sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

L'AQUILA (nella città dell'Aquila): **SAN MASSIMO, levita e martire, patrono principale della città e dell'Arcidiocesi**, (rosso).

- Nella città dell'Aquila: solennità

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi: *Gloria Credo, pref. dei Martiri* [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

- Nell'Arcidiocesi: Festa.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi: *Gloria e pref. dei Martiri* [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B].

TERAMO-ATRI (nella Basilica Cattedrale di Teramo): **SAN GETULIO, martire**, memoria facoltativa (rosso).

Messa della feria o dal comune dei martiri, pref. comune o dei martiri [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LUNEDÌ

10

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MARTEDÌ

11

SAN BARNABA, apostolo – memoria obbligatoria (*rosso*).**Messa** della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

La I lettura è propria:

At 11, 21b-26; 13, 1-3: *Era uomo virtuoso e pieno di Spirito santo e di fede.*Sal 97, 1. 2-3ab. 3c-4. 5-6: *Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore.*Mt 10, 7-13: *Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.***Liturgia delle Ore:** Mar. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

CAMPOBASSO-BOJANO: Ritiro del Clero, Matrice (CB)

CHIETI-VASTO: **BEATA VERGINE DEI MIRACOLI, patrona dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto** – Festa (*bianco*).**Messa** propria, *Gloria*, pref. della B. V. Maria proprio, dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 25 [3].**Lezionario dell'Arcidiocesi:** Pr 8, 22-31; Sal 44; Gv 2, 1-12.**Liturgia delle Ore:** Ufficio della Festa [B], dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 25.ISERNIA-VENAFRO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di S.E. Mons. Camillo Cibotti (2014). **Preghiamo per il nostro Vescovo Camillo.**

CHIETI-VASTO: Parrocchia San Paolo - Vasto

9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media; Ore 10,15 *La speranza e le età della vita* Mons. Michele Masciarelli

MERCOLEDÌ

12

Mercoledì della X settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).**Messa** a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 18, 20-39: *Questo popolo sappia che tu, o Signore, sei Dio e che converti il loro cuore!*Sal 15, 1-2a. 4. 5 e 8. 11: *Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*Mt 5, 17-19: *Non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento.***Liturgia delle Ore:** Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].CHIETI-VASTO: **SAN BARNABA, apostolo**, memoria obbligatoria (*rosso*).**Messa** della memoria, prefazio comune o della memoria [6].**Liturgia delle Ore:** Ufficio della memoria [C].

Sant'Antonio di Padova, presbitero e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 18, 41-46: *Elia pregò e il cielo diede la pioggia.*

Sal 64, 10abcd, 10e-11. 12-13: *A te la lode, o Dio, in Sion.*

Mt 5, 20-26: *Chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....

Venerdì della X settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 19, 9a. 11-16: *Fermati sul monte alla presenza del Signore!*

Sal 26, 7-8a. 8b-9abc. 13-14: *Io ti cerco, Signore: mostrami il tuo volto.*

Mt 5, 27-32: *Chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO (nella Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE** - Solennità (*bianco*).

.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

13

VENERDÌ

14

SABATO

15

Sabato della X settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 19, 19-21: *Elia gettò addosso a Elisèo il suo mantello e questi lo seguì.*

Sal 15, 1-2a. e 5. 7-8. 9-10: *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*

Mt 5, 33-37: *Io vi dico: non giurate affatto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale**: Solennità.

Messa mattutina della Dedicazione dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della solennità [A], dal Comune della Dedicazione.

- **nelle altre Chiese**: Festa.

Messa mattutina della Dedicazione dal Proprio diocesano, *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B], dal Comune della Dedicazione.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

È bello rendere grazie al Signore



XI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.
Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Veglia*.

SABATO

15

XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

16

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Ez 17, 22-24: *Io innalzo l’albero basso.*

Sal 91, 2-3. 13-14. 15-16: *È bello rendere grazie al Signore.*

2 Cor 5, 6-10: *Sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere graditi al Signore.*

Mc 4, 26-34: *È il più piccolo di tutti i semi, ma diventa più grande di tutte le piante dell’orto.*

Liturgia delle Ore: Domenica **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell’acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

17

Lunedì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 21, 1b-16: *Nabot venne lapidato e morì.*

Sal 5, 2-3. 5-6a. 6b-7: *Sii attento, Signore, al mio lamento.*

Mt 5, 38-42: *Io vi dico di non opporvi al malvagio.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO: **SANTI NICANDRO, MARCIANO E DARIA, martiri, patroni principali della Diocesi** (*rosso*).

- in Isernia e Venafro: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano: Messa propria, *Gloria*, *Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] dal Proprio della Diocesi.

- in Diocesi: Festa.

Messa dal Proprio diocesano: Messa propria, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] dal Proprio diocesano.

LANCIANO-ORTONA: Esercizi spirituali

MARTEDÌ

18

Martedì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Re 21, 17-29: *Hai fatto peccare Israele.*

Sal 50, 3-4. 5-6a. 11 e 16: *Pietà di noi, Signore: abbiamo peccato.*

Mt 5, 43-48: *Amate i vostri nemici.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: Santuario Madonna dei Miracoli – Casalbordino
 Ore 9,30 Adorazione eucaristica - Ora Media - Ore 10,30: Riflessione a cura della Zona Pastorale di Fossacesia-Casalbordino “*Il vescovo nella Chiesa sinodale*” coordinano don Pietro di Crescenzo e don Leo Rosa.

LANCIANO-ORTONA: Esercizi spirituali

Mercoledì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. San Romualdo, abate – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ
19

LEZIONARIO FERIALE:

2 Re 2, 1. 6-14: *Apparve un carro di fuoco ed Elia salì verso il cielo.*

Sal 30, 20. 21. 24: *Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore.*

Mt 6, 1-6. 16-18: *Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

Liturgia delle Ore: Merc. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: Esercizi spirituali

.....
.....
.....
.....
.....

Giovedì della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ
20

LEZIONARIO FERIALE:

Sir 48, 1-14 (gr. 1-14): *Elia fu assunto in un turbine di fuoco ed Eliseo fu ripieno del suo spirito.*

Sal 96, 1-2. 3-4. 5-6. 7: *Gioite, giusti, nel Signore.*

Mt 6, 7-15: *Voi dunque pregate così.*

Liturgia delle Ore: Giov. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA: Esercizi spirituali

.....
.....
.....
.....

VENERDÌ

21

San Luigi Gonzaga, religioso – memoria obbligatoria (*bianco*).**Messa** della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Re 11, 1-4. 9-18. 20: *Unsero loas e acclamarono: «Viva il re!».*Sal 131, 11. 12. 13-14. 17-18: *Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza.*Mt 6, 19-23: *Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.***Liturgia delle Ore:** Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: Esercizi spirituali

.....

.....

.....

.....

.....

SABATO

22

Sabato della XI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).*opp.* **San Paolino da Nola, vescovo** – memoria facoltativa (*bianco*).*opp.* **San Giovanni Fisher, vescovo e Tommaso More, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*).*Opp.* **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*).**Messa mattutina** a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Cr 24, 17-25: *Avete ucciso Zaccaria tra il santuario e l'altare.*Sal 88, 4-5. 29-30. 31-32. 33-34: *La bontà del Signore dura in eterno.*Mt 6, 24-34: *Non preoccupatevi del domani.***Liturgia delle Ore** (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

.....

.....

.....

Ecco, son nate cose nuove



XII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

22

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

23

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Gb 38, 1. 8-11: *Qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde.*

Sal 106, 23-24. 25-26. 28-29. 30-31: *Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.*

2Cor 5, 14-17: *Ecco, sono nate cose nuove.*

Mc 4, 35-41: *Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?*

Liturgia delle Ore: Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D] (fino a Nona): ant. al *Benedictus* anno B.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

Nota: In ragione del precetto festivo, quando concorrono due celebrazioni, si deve dare sempre la precedenza alla Messa che è di precetto, indipendentemente dal grado liturgico delle due celebrazioni concorrenti. Per le parti dell'Ufficio Divino, si osserva la disposizione n. 61 delle *Norme generali per l'ordinamento dell'anno liturgico e del calendario*, salva la celebrazione con il popolo. [Cfr. *Responsio ad dubium* in Notitiae 219 (1984)]

TERMOLI-LARINO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. MONS. GIANFRANCO DE LUCA** (2006). **Preghiamo per il nostro Vescovo Gianfranco.**

LUNEDÌ
24**NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA**Solennità (*bianco*).**Messa** del giorno propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B, opp. LEZIONARIO DEI SAN-
TI:Is 49, 1-6: *Ti renderò luce delle nazioni.*Sal 138, 1-3. 13-14ab. 14c-15: *Io ti rendo grazie: hai fatto di me una me-
raviglia stupenda.*At 13, 22-26: *Giovanni aveva preparato la venuta di Cristo.*Lc 1, 57-66. 80: *Giovanni è il suo nome.***Liturgia delle Ore:** Ufficio della Solennità [A] All'Orà media ant. propria, salmodia complementare – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ
25Martedì della XII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).**Messa** a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Re 19, 9b-11. 14-21. 31-35a. 36: *Proteggerò questa città per salvarla
per amore di me e di Davide mio servo.*Sal 47, 2-3a. 3b-4. 10-11: *Dio ha fondato la sua città per sempre.*Mt 7, 6. 12-14: *Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche
voi fatelo a loro.***Liturgia delle Ore:** Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di
una delle memorie [C].

.....

.....

.....

Mercoledì della XII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Re 22, 8-13; 23, 1-3: *Il re lesse alla presenza del popolo tutte le parole del libro dell'alleanza, trovato nel tempio del Signore e concluse l'alleanza davanti al Signore.*

Sal 118, 33-34. 35-36. 37 e 40: *Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti.*

Mt 7, 15-20: *Dai loro frutti li riconoscerete.*

Liturgia delle Ore : Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MERCOLEDÌ

26

Giovedì della XII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

opp. **San Cirillo di Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Re 24, 8-17: *Il re di Babilonia deportò ioiachin e tutti gli uomini di valore a Babilonia.*

Sal 78, 1-2. 3-5. 8-9: *Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.*

Mt 7, 21-29: *La casa costruita sulla roccia e la casa costruita sulla sabbia.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

GIOVEDÌ

27

Sant'Ireneo, vescovo e martire – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa mattutina della memoria, prefazio comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Re 25, 1-12: *Giuda fu deportato dalla sua terra.*

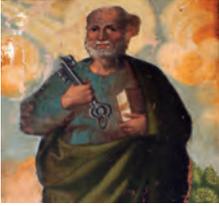
Sal 136, 1-2. 3. 4-5. 6: *Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo.*

Mt 8, 1-4: *Se vuoi, puoi purificarmi.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. propria al *Benedictus*.

VENERDÌ

28



*Ora mi resta soltanto
la corona di giustizia*

VENERDÌ

28

SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI – Solennità (rosso).

Messa vespertina nella vigilia propria, *Gloria, Credo*, prefazio proprio (come alla Messa di domani) [2].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B, *opp.* LEZIONARIO DEI SANTI:

At 3, 1-10: *Quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!*

Sal 18, 2-3. 4-5: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*

Gal 1, 11-20: *Dio mi scelse fin dal seno di mia madre.*

Gv 21, 15-19: *Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri - Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

L'AQUILA – anniversario dell'elevazione al cardinalato dell'Arcivescovo Metropolita Giuseppe Petrocchi, preghiamo per il nostro Cardinale Arcivescovo.

SABATO

29

SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI – Solennità (rosso).

Messa mattutina del giorno propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B, *opp.* LEZIONARIO DEI SANTI:

At 12, 1-11: *Ora so veramente che il Signore mi ha strappato dalla mano di Erode.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9: *Il Signore mi ha liberato da ogni paura.*

2 Tm 4, 6-8. 17-18: *Ora mi resta soltanto la corona di giustizia.*

Mt 16, 13-19: *Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A] All'Orchestra media ant. propria, salmodia complementare.

- Sono proibite altre celebrazioni, ad eccezione della Messa esequiale.

ISERNIA-VENAFRO: **SAN PIETRO, apostolo, Titolare della Chiesa cattedrale.**

*Ti esalterò, Signore,
perché mi hai risollevato*



XIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

29

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

30

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Sap 1, 13-15; 2, 23-24: *Per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo.*

Sal 29, 2 e 4. 5-6. 11-12a e 13b: *Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.*

2 Cor 8, 7. 9. 13-15: *La vostra abbondanza supplisca all'indigenza dei fratelli poveri.*

Mc 5, 21-43; opp. 5, 21-24. 35b-43 (forma breve): *Fanciulla, io ti dico: Alzati!*

Liturgia delle Ore: Domenica I sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA
(colletta obbligatoria)

LUNEDÌ

1

LUGLIO

Lunedì della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Am 2, 6-10. 13-16: *Calpestano come la polvere della terra la testa dei poveri.*

Sal 49, 16bc-17. 18-19. 20-21. 22-23: *Perdona, Signore, l'infedeltà del tuo popolo.*

Mt 8, 18-22: *Seguimi.*

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI (nel Santuario di Teramo): **I Vespri di MARIA SANTISSIMA DELLE GRAZIE, Solennità (bianco).**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Martedì della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

MARTEDÌ

2

LEZIONARIO FERIALE:

Am 3, 1-8; 4, 11-12: *Il Signore Dio ha parlato: chi non profeterà?*

Sal 5, 5-6a. 6b-7 8: *Guidami, Signore, nella tua giustizia.*

Mt 8, 23-27: *Si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.*

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

CAMPOBASSO-BOJANO: **ANNIVERSARIO DEL RITROVAMENTO DELLA MADONNA DELLA LIBERA** (bianco).

- nel Santuario diocesano di **CERCEMAGGIORE**: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, Gloria, Credo, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Orla media salmodia complementare.

- in Diocesi: Memoria facoltativa.

Messa della memoria [6], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della Memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: **I Vespri di SAN TOMMASO, apostolo, patrono della Città di Ortona e dell'Arcidiocesi** – Solennità (rosso).

L'AQUILA: **Santa Maria della Croce** (Madonna di Roio) – memoria facoltativa (bianco).

Messa a scelta o di Santa Maria della Croce (Madonna di Roio) come nel Proprio dell'Arcidiocesi [6].

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o di Santa Maria della Croce (Madonna di Roio) come nel Proprio dell'Arcidiocesi [C].

TERAMO-ATRI: **MARIA SANTISSIMA DELLE GRAZIE, compatrona della Città di Teramo** (bianco)

- nel Santuario di Teramo: Solennità

Messa dal Comune della B.V.M., opp. Messe della B.V.M., Tempo Ordinario n. 30, *Maria Vergine Madre e mediatrice di grazia*, Gloria, Credo, pref. proprio o pref. della B.V.M. [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune della B.V. Maria [A].

- nella Città di Teramo: Festa

Messa dal Comune della B.V.M., opp. Messe della B.V.M., Tempo Ordinario n. 30, *Gloria*, pref. proprio o pref. della B.V.M. [3]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa dal Comune della B.V. Maria [B].

- in Diocesi: memoria.

Messa dal Comune della B.V.M., opp. Messe della B.V.M., Tempo Ordinario n.30, pref. proprio o pref. della B.V.M. [5]

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria dal Comune della B.V. Maria [C].

Anniversario dell'erezione canonica dei Santuari diocesani: Immacolata Concezione in Campli, Santa Maria a Mare in Giulianova, Santa Maria in Herulis in Ripattoni, Madonna del Sabato Santo in Corropoli, Santa Maria dell'Alno in Canzano e Santa Maria della Tibia in Crognaleto (2019).

MERCOLEDÌ

3

SAN TOMMASO, Apostolo – Festa (*rosso*).**Messa** propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ef 2, 19-22: *Edificati sopra il fondamento degli apostoli.*Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*Gv 20, 24-29: *Mio Signore e mio Dio!***Liturgia delle Ore:** Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. e salmi dal Merc. I sett. del Salterio.LANCIANO-ORTONA: **SAN TOMMASO, apostolo, patrono della Città di Ortona e dell’Arcidiocesi** – Solennità (*rosso*).**Messa e Lezionario** dal proprio dell’Arcidiocesi, *Gloria, Credo*, pref. degli apostoli [2].**Liturgia delle Ore:** Ufficio della Solennità [A]. All’ora media salmodia dal salterio I domenica.

GIOVEDÌ

4

Giovedì della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).opp. **Santa Elisabetta di Portogallo** – memoria facoltativa (*bianco*).**Messa** a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Am 7, 10-17: *Va, profetizza al mio popolo.*Sal 18, 8. 9. 10. 11: *I giudizi del Signore sono fedeli e giusti.*Mt 9, 1-8: *Resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.***Liturgia delle Ore:** Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].L’AQUILA: **SAN CESIDIO DA FOSSA, presbitero e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).**Messa** della memoria, come nel Proprio dell’Arcidiocesi [5].**Liturgia delle Ore:** Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell’Arcidiocesi.TRIVENTO: **SAN CASTO, vescovo e martire** – Festa (*rosso*).**Messa** dal Proprio della Diocesi (pag. 29), *Gloria*, pref. proprio [3].**Liturgia delle Ore:** Ufficio della Festa [B].

Venerdì della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Opp. **Sant’Antonio Maria Zaccaria, presbitero** – memoria facoltativa (bianco).

Messa a scelta [6].

VENERDÌ

5

LEZIONARIO FERIALE:

Am 8, 4-6. 9-12: *Manderò la fame nel paese; non fame di pane ma di ascoltare le parole del Signore.*

Sal 118, 2 e 10. 20 e 30. 40 e 131: *Non di solo pane vivrà l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.*

Mt 9, 9-13: *Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Misericordia io voglio e non sacrifici.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TRIVENTO: **Sant’Elisabetta di Portogallo** – Memoria facoltativa (bianco).
Come dal **Messale Romano**, al 4 luglio.

Sabato della XIII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

opp. **Santa Maria Goretti, vergine e martire** – memoria facoltativa (rosso).

opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (bianco).

Messa mattutina a scelta [6].

SABATO

6

LEZIONARIO FERIALE:

Am 9, 11-15: *Muterò le sorti del mio popolo, li planterò nella loro terra.*

Sal 84, 9. 11-12. 13-14: *Il Signore annuncia la pace per il suo popolo.*

Mt 9, 14-17: *Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].



*Un profeta non è disprezzato
se non nella sua patria*

SABATO

6

XIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO e II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

.....

DOMENICA

7

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Ez 2, 2-5: *Sono una genia di ribelli, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro.*

Sal 122, 1-2a. 2bcd. 3-4: *I nostri occhi sono rivolti al Signore.*

2 Cor 12, 7-10: *Mi vanterò delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.*

Mc 6, 1-6: *Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.*

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

.....

.....

.....

Lunedì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Os 2, 16. 17b-18. 21-22: *Ti farò mia sposa per sempre.*

Sal 144, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9: *Misericordioso e pietoso è il Signore.*

Mt 9, 18-26: *Mia figlia è morta proprio ora; ma vieni ed ella vivrà.*

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TERAMO-ATRI

- nel Santuario diocesano dell'Immacolata Concezione in Campli: **ANNIVERSARIO DEL MIRACOLO DELL'IMMACOLATA**, Festa (*bianco*).

Messa dal Comune della B.V.M., Gloria, pref. della B.V. Maria [3]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa dal Comune della B.V. Maria [B].

- nel Santuario diocesano di Santa Maria a Mare in Giulianova: **STATIO DI SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA**, memoria (*bianco*).

Messa votiva di San Gabriele dell'Addolorata [5]

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria dal comune dei santi [C].

LUNEDÌ

8

Martedì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. Santi Agostino Zhao Rong, presbitero e compagni, martiri – memoria facoltativa (*rosso*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Os 8, 4-7. 11-13: *Hanno seminato vento, raccoglieranno tempesta.*

Sal 113B, 3-4. 5-6. 7ab-8. 9-10: *Casa d'Israele, confida nel Signore.*

Mt 9, 32-38: *La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai!*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **SANT'EUSANIO, martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

MARTEDÌ

9

MERCOLEDÌ

10

Mercoledì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Os 10, 1-3. 7-8. 12: *È tempo di cercare il Signore.*

Sal 104, 2-3. 4-5. 6-7: *Ricercate sempre il volto del Signore.*

Mt 10, 1-7: *Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

11

SAN BENEDETTO, Abate, Patrono d'Europa – Festa (bianco).

Messa propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Pr 2, 1-9: *Inclina il tuo cuore alla prudenza.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9. 10-11: *Gustate e vedete com'è buono il Signore.*

Mt 19, 27-29: *Voi che mi avete seguito, riceverete cento volte tanto.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. e salmi dal Giov. **Il sett. del Salterio**.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Venerdì della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Os 14, 2-10: *Non chiameremo più dio nostro l’opera delle nostre mani.*

Sal 50, 3-4. 8-9. 12-13. 14 e 17: *La mia bocca, Signore, proclami la tua lode.*

Mt 10, 16-23: *Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro.*

Liturgia delle Ore: Ven. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

Sabato della XIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

opp. **Sant’Enrico** – memoria facoltativa (*bianco*).

opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Is 6, 1-8: *Uomo dalle labbra impure io sono eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti.*

Sal 92, 1ab. 1c-2. 5: *Il Signore regna, si riveste di maestà.*

Mt 10, 24-33: *Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

.....
.....
.....
.....
.....

VENERDÌ

12

SABATO

13



Prese a mandarli

SABATO

13

XV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

14

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Am 7, 12-15: *Va', profetizza al mio popolo*.

Sal 84, 9ab e 10. 11-12. 13-14: *Mostraci, Signore la tua misericordia*.

Ef 1, 3-14 opp. Ef 1, 3-10 (*forma breve*): *In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo*.

Mc 6, 7-13: *Prese a mandarli*.

Liturgia delle Ore: Domenica III sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

DOMENICA DEL MARE

SULMONA-VALVA: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **Mons. Giuseppe Di Falco** (1985). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

San Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Is 1, 10-17: *Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni.*

Sal 49, 8-9. 16bc-17. 21 e 23: *A chi cammina per la retta via, mostrerò la salvezza di Dio.*

Mt 10, 34 – 11, 1: *Sono venuto a portare non pace, ma spada.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO (nel Santuario diocesano di Riccia e nel Monastero di Faifoli): I Vespri della **BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO** – Solennità (*bianco*).

LUNEDÌ

15

Martedì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. Beata Vergine Maria del Monte Carmelo – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Is 7, 1-9: *Se non crederete, non resterete saldi.*

Sal 47, 2-3a. 3b-4. 5-6. 7-8: *Dio ha fondato la sua città per sempre.*

Mt 11, 20-24: *Nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone e la terra di Sodoma saranno trattate meno duramente di voi.*

Opp. nella Messa della B. V. Maria del Monte Carmelo:

LEZIONARIO DEI SANTI:

Zc 2, 14-17; Sal Lc 1, 46-47. 48-49. 50-51. 52-53. 54-55; Mt 12, 46-50

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ

16

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO** (*bianco*).

- nel Santuario diocesano di RICCIA e nel MONASTERO di FAIFOLI: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]: all’Ora media salmodia complementare.

- in Diocesi: Memoria.

Messa della memoria [6], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

MERCOLEDÌ

17

Mercoledì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Is 10, 5-7. 13-16: *Può forse vantarsi la scure contro chi se ne serve per tagliare?*

Sal 93, 5-6. 7-8. 9-10. 14-15: *Il Signore non respinge il suo popolo.*

Mt 11, 25-27: *Hai nascosto queste cose ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA: **SAN POMPILIO M. PIRROTTI, religioso** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa e Lezionario dal proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

18

Giovedì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Is 26, 7-9. 12. 16-19: *Svegliatevi ed esultate voi che giacete nella polvere.*

Sal 101, 13-14ab e 15. 16-18. 19-21: *Il Signore dal cielo ha guardato la terra.*

Mt 11, 28-30: *Io sono mite e umile di cuore.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

CHIETI-VASTO: **Beato Roberto da Salle, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o dal Proprio dell'Arcidiocesi pag. 34 [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E], o della memoria [C].

.....

.....

.....

Venerdì della XV settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Is 38, 1-6. 21-22. 7-8: *Ho udito la tua preghiera e ho visto le tue lacrime.*
Sal Is 38, 10. 11. 12abcd. 16: *Tu, Signore, hai preservato la mia vita dalla fossa della distruzione.*

Mt 12, 1-8: *Il Figlio dell'uomo è signore del sabato.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....

Sabato della XV settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Opp. Sant'Apollinare, vescovo e martire – memoria facoltativa (rosso).

Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (bianco).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Mi 2, 1-5: *Sono avidi di campi e li usurpano, di case e se le prendono.*

Sal 9, 22-23. 24-25. 28-29. 35: *Non dimenticare i poveri, Signore!*

Mt 12, 14-21: *Impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

.....
.....
.....
.....
.....

VENERDÌ

19

SABATO

20



*Erano come pecore
non hanno pastore*

SABATO

20

XVI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

.....

DOMENICA

21

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Ger 23, 1-6: *Radunerò il resto delle mie pecore, costituirò sopra di esse pastori.*

Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Ef 2, 13-18: *Egli è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola.*

Mc 6, 30-34: *Erano come pecore che non hanno pastore.*

Liturgia delle Ore: Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

.....

.....

.....

SANTA MARIA MADDALENA – Festa (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ct 3, 1-4a: *Trovai l'amore dell'anima mia.*

opp. 2 Cor 5, 14-17: *Ora non conosciamo più Cristo alla maniera umana.*

Sal 62, 2abc. 3-4, 5-6. 8-9: *Ha sete di te, Signore, l'anima mia.*

Gv 20, 1-2. 11-18: *Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orà media ant. e salmi dal Lun. **IV sett. del Salterio.**

.....
.....
.....
.....

SANTA BRIGIDA, religiosa, patrona d'Europa – Festa (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Gal 2, 19-20: *Non vivo più io, ma Cristo vive in me.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9. 10-11: *Benedirò il Signore in ogni tempo.*

Gv 15, 1-8: *Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B]: all'Orà media ant. e salmi del Sab. **IV sett. del Salterio.**

CAMPOBASSO-BOJANO (in Sepino): I Vespri di **SANTA CRISTINA** - *Solenità (bianco)*.

LANCIANO-ORTONA: **SANTA BRIGIDA, religiosa** – Festa (*bianco*).

Messa e Lezionario dal proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B].

.....
.....
.....
.....

LUNEDÌ

22

MARTEDÌ

23

MERCOLEDÌ

24

Mercoledì della XVI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. San Charbel Makhlûf, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 1,1. 4-10: *Ti ho stabilito profeta delle nazioni.*Sal 70, 1-2. 3-4a. 5-6ab. 15ab e 17: *La mia bocca, Signore, racconterà la tua giustizia.*Mt 13, 1-9: *Una parte del seme cadde sul terreno buono e diede frutto.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **Beati Antonio Turriani, presbitero e Placido da Roio, religioso** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6] o della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

CAMPOBASSO-BOJANO: **SANTA CRISTINA** (*bianco*).

- **in Sepino:** *Solennità.*

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Ora media salmodia complementare.

TRIVENTO: **Beato Antonio Lucci, vescovo** - (*bianco*).

- **in Agnone** memoria obbligatoria.

GIOVEDÌ

25

SAN GIACOMO, Apostolo – Festa (*rosso*).

Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Cor 4, 7-15: *Portiamo nel nostro corpo la morte di Gesù.*Sal 125, 1-2ab. 2cd-3. 4-5. 6: *Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.*Mt 20, 20-28: *Il mio calice, lo berrete.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [2]: all'Ora media ant. e salmi del Giov. **IV sett. del Salterio.**

CAMPOBASSO-BOJANO (in Ielsi): I Vespri dei **SANTI GIOACCHINO E ANNA, GENITORI DELLA BEATA VERGINE MARIA** – Solennità (*bianco*).

Santi Gioacchino e Anna, genitori della Beata Vergine Maria – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 3, 14-17: *Vi darò pastori secondo il mio cuore; a Gerusalemme tutte le genti si raduneranno.*

Sal Ger 31, 10. 11-12ab. 13: *Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.*

Mt 13, 18-23: *Colui che ascolta la Parola e la comprende, questi dà frutto.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **SANTI GIOACCHINO E ANNA, GENITORI DELLA BEATA VERGINE MARIA**, (*bianco*).

- **nella Chiesa di Ielsi:** Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Ora media salmodia complementare.

- **in Diocesi:** Memoria.

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5], oppure **Messa** dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

.....
Sabato della XVI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 7, 1-11: *Forse per voi è un covo di ladri questo tempio sul quale è invocato il mio nome?*

Sal 83, 3. 4. 5-6a e 11: *Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!*

Mt 13, 24-30: *Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].
.....
.....

VENERDÌ

26

SABATO

27



*Distribuì a quelli che erano seduti
quanto ne volevano*

SABATO

27

XVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

28

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

2 Re 4, 42-44: *Ne mangeranno e ne faranno avanzare.*

Sal 144, 10-11. 15-16. 17-18: *Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente.*

Ef 4, 1-6: *Un solo corpo, un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.*

Gv 6, 1-15: *Distribuì a quelli che erano seduti quanto ne volevano.*

Liturgia delle Ore: Domenica I sett. del **Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

4ª GIORNATA DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

SANTI MARTA, MARIA E LAZZARO – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

1 Gv 4, 7-16: *Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9. 10-11: *Gustate e vedete com'è buono il Signore.*

Gv 11, 19-27: *Io credo che sei il Cristo, il Figlio di Dio.*

Opp. Lc 10, 38-42: *Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

LUNEDÌ

29

Martedì della XVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

opp. **San Pietro Crisologo, vescovo e dottore** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

MARTEDÌ

30

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 14, 17b-22: *Ricordati, Signore! Non rompere la tua alleanza con noi.*

Sal 78, 8. 9. 11. 13: *Salvaci, Signore, per la gloria del tuo nome.*

Mt 13, 36-43: *Come si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Sant'Ignazio di Loyola, presbitero – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

MERCOLEDÌ

31

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 15, 10. 16-21: *Perché il mio dolore è senza fine? «Se ritornerai starai alla mia presenza».*

Sal 58, 2-3. 4-5a. 10-11. 17. 18: *O Dio, tu sei il mio rifugio nel giorno della mia angoscia.*

Mt 13, 44-46: *Vende tutti i suoi averi e compra quel campo.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

GIOVEDÌ

1

AGOSTO

Sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 18, 1-6: *Come l'argilla è nelle mani del vasaio, così voi siete nelle mie mani.*

Sal 145, 1-2. 3-4: *Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe.*

Mt 13, 47-53: *Raccogliono i buoni nei canestri e buttano via i cattivi.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **SANTA GIUSTA, vergine e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

Il 2 agosto, o in altro giorno stabilito dall'Ordinario secondo l'utilità dei fedeli, nelle basiliche minori, nei santuari, nelle chiese parrocchiali, si può acquistare l'indulgenza plenaria della «Porziuncola». Le opere prescritte sono: visita alla chiesa, con recita del Padre nostro e del Credo, confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. L'indulgenza si può acquistare soltanto una volta. La visita alla chiesa si può fare dal mezzogiorno del giorno precedente alla mezzanotte che conclude il giorno stabilito (*Enchiridion indulg.*, ed. 1999, concessione n. 33).

VENERDÌ

2

Venerdì della XVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

opp. **Sant'Eusebio di Vercelli, vescovo** – memoria facoltativa (*bianco*).

opp. **San Pietro Giuliano Eymard, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 26, 1-9: *Tutto il popolo si radunò contro Geremia nel tempio del Signore.*

Sal 68, 5. 8-10. 14: *Nella tua grande bontà, rispondimi, o Dio.*

Mt 13, 54-58: *Non è costui il figlio del falegname? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].



*Chi viene a me non avrà fame
e chi crede in me non avrà sete, mai!*

SABATO

3

XVIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (I) con l’orazione *Veglia*.

.....
.....

DOMENICA

4

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (*verde*).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Es 16, 2-4. 12-15: *Io farò piovere pane dal cielo per voi.*

Sal 77, 3 e 4bc. 23-24. 25 e 54: *Donaci, Signore, il pane del cielo.*

Ef 4, 17. 20-24: *Rivestite l’uomo nuovo, creato secondo Dio.*

Gv 6, 24-35: *Chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!*

Liturgia delle Ore: Domenica II settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (II) con l’orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell’acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....
.....
.....
.....

Lunedì della XVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

opp. **Dedicazione della basilica di santa Maria Maggiore** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 28, 1-17: *Anania, il Signore non ti ha mandato e tu induci questo popolo a confidare nella menzogna.*

Sal 118, 29 e 43. 79-80. 95 e 102: *Insegnami, Signore, i tuoi decreti.*

Mt 14, 13-21: *Alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.*

Opp. nella Messa della B. V. Maria:

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ap 21, 1-5a; Sal Gdt 13, 18bcde. 19; Lc 11, 27-28

Liturgia delle Ore: Lun. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

SULMONA-VALVA: **SANT'EMIDIO, vescovo e martire** – memoria facoltativa (*rosso*).

Messa della feria o della memoria dal Proprio della diocesi [6].

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TERAMO-ATRI: **SANT'EMIDIO, vescovo e martire** – memoria facoltativa (*rosso*).

Messa a scelta [6].

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE – Festa (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B o LEZIONARIO DEI SANTI:

Dn 7, 9-10. 13-14: *La sua veste era candida come la neve.*

Opp. 2Pt 1, 16-19: *Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo.*

Sal 96, 1-2. 5-6. 9: *Il Signore regna, il Dio di tutta la terra.*

Mc 9, 2-10: *Questi è il Figlio mio, l'amato.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. propria, salmi del Mar. **Il sett. del Salterio.**

LUNEDÌ

5

MARTEDÌ

6

MERCOLEDÌ

7

Mercoledì della XVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. San Sisto II, papa e Compagni, martiri – memoria facoltativa (*rosso*).
opp. San Gaetano, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 31, 1-7: *Ti ho amato di amore eterno.*

Sal Ger 31, 10. 11-12ab. 13: *Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.*

Mt 15, 21-28: *Donna, grande è la tua fede!*

Liturgia delle Ore: Merc. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

.....

GIOVEDÌ

8

San Domenico, presbitero – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ger 31, 31-34: *Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato.*

Sal 50, 12-13. 14-15. 18-19: *Crea in me, o Dio, un cuore puro.*

Mt 16, 13-23: *Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore: Giov. **II sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

TERAMO-ATRI (nel Santuario diocesano di Crognaleto): I vesperi della **TRASLAZIONE DI SANTA MARIA DELLA TIBIA**, Solennità (*bianco*).

.....

SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE (Edith Stein), vergine e martire, Patrona d'Europa – Festa (*rosso*).

Messa propria, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Os 2, 16b. 17b. 21-22: *Ti farò mia sposa per sempre.*

Sal 44, 11-12. 14-15. 16-17: *Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore.*

Mt 25, 1-13: *Ecco lo sposo! Andategli incontro!*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B]: all'Oratio media ant. propria, salmi del Ven. **Il sett. del Salterio.**

TERAMO-ATRI (nel Santuario diocesano di Crognaleto): **TRASLAZIONE DI SANTA MARIA DELLA TIBIA**, Solennità (*bianco*).

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria*, *Credo*, pref. della B.V. Maria [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune della B.V. Maria [A].

Indulgenza plenaria a chi venera l'effigie sacra della Madonna della Tibia nel Santuario di Crognaleto.

SAN LORENZO, diacono e martire – Festa (*rosso*).

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. dei Martiri [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Cor 9, 6-10: *Dio ama chi dona con gioia.*

Sal 111, 1-2. 5-6. 9: *Beato l'uomo che teme il Signore.*

Gv 12, 24-26: *Se il chicco di grano muore produce molto frutto.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B]: all'Oratio media ant. propria, salmi del Giov. **Il sett. del Salterio.**

L'AQUILA (nella Chiesa Abbaziale di San Lorenzo in Marruci): I Vespri di **SANT'EQUIZIO, abate, patrono secondario della Città e dell'Arcidiocesi** – Solennità (*bianco*).

VENERDÌ

9

SABATO

10



Io sono il pane vivo, disceso dal cielo

SABATO

10

XIX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

11

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

1 Re 19, 4-8: *Con la forza di quel cibo camminò fino al monte di Dio.*

Sal 33, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9: *Gustate e vedete com'è buono il Signore.*

Ef 4, 30 – 5, 2: *Camminate nella carità come Cristo.*

Gv 6, 41-51: *Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.*

Liturgia delle Ore: Domenica III sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

L'AQUILA: **SANT'EQUIZIO**, abate, patrono secondario della Città e dell'Arcidiocesi (*bianco*).

- nella Chiesa Abbaziale di San Lorenzo in Marruci: Solennità.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria*, *Credo*, pref. dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- nella Città dell'Aquila e nell'Arcidiocesi: quest'anno si omette.

Lunedì della XIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **Santa Giovanna Francesca de Chantal, religiosa** – memoria facoltativa (*bianco*)

Messa a scelta [6].

LUNEDÌ

12

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 1, 2-5. 24-28c: *Così percepì in visione la gloria del Signore.*

Sal 148, 1-2. 11-13a. 13b-14a: *I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.*

Mt 17, 22-27: *Lo uccideranno, ma risorgerà. I figli sono liberi dal tributo.*

Liturgia delle Ore: Lun. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TERAMO-ATRI (nel Santuario diocesano di Ripattoni): **TRASLAZIONE DI SANTA MARIA IN HERULIS**, Festa (*bianco*).

Messa dalle Messe della B.V.M., Tempo Ordinario n.23, Maria Vergine tempio del Signore, *Gloria*, pref. proprio [3]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa dal Comune della B.V. Maria [B].

Martedì della XIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **San Ponziano, papa e Ippolito, presbitero, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*)

Messa a scelta [6].

MARTEDÌ

13

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 2, 8-3, 4: *Io mangiai quel rotolo: fu per la mia bocca dolce come il miele.*

Sal 118, 14 e 24- 72 e 103. 111 e 131: *Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse, Signore.*

Mt 18, 1-5. 10. 12-14: *Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli.*

Liturgia delle Ore: Lun. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: **SANT'EMIDIO, vescovo e martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, come nel Proprio dell'Arcidiocesi [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente:
ha innalzato gli umili*



ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA – Solennità (*bianco*).

Messa vespertina della vigilia propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio (come alla Messa di domani) [1].

MERCOLEDÌ

14

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B o LEZIONARIO DEI SANTI:

1 Cr 15, 3-4. 15-16; 16, 1-2: *Introdussero dunque l'arca di Dio e la collocarono al centro della tenda che Davide aveva piantata per essa.*

Sal 131, 6-7. 9-10. 13-14: *Sorgi, Signore, tu e l'arca della tua potenza.*

1 Cor 15, 54b-57: *Dio ci dà la vittoria per mezzo di Gesù Cristo.*

Lc 11, 27-28: *Beato il grembo che ti ha portato!*

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita* [A].

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA – Solennità (*bianco*).

Messa del giorno propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [1].

GIOVEDÌ

15

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B o LEZIONARIO DEI SANTI:

Ap 11, 19a; 12, 1-6a. 10ab: *Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi.*

Sal 44, 10. 11. 12. 15b e 16.: *Risplende la regina, Signore, alla tua destra.*

1 Cor 15, 20-27a: *Cristo risorto è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.*

Lc 1, 39-56: *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A] – All'Orchestra media ant. propria con salmodia complementare – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*. Al termine è da preferire l'ant. mariana *Ave, regina dei cieli*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

ISERNIA-VENAFRO: ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA, titolare della chiesa Concattedrale di Venafro.

TERAMO-ATRI: ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA, titolare della Basilica Cattedrale di Teramo e della Basilica Concattedrale di Atri.

TERMOLI-LARINO: ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA, titolare della chiesa Concattedrale.

VENERDÌ

16

Venerdì della XIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Santo Stefano d'Ungheria – memoria facoltativa (*bianco*)
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 16, 1-15. 60. 63: *La tua bellezza era perfetta. Ti avevo reso uno splendore. Tu però ti sei prostituita.*

Opp. Ez 16, 59-63 (forma breve): Mi ricorderò dell'alleanza conclusa con te, e ne sarai confusa.

Sal Is 12, 2. 3-4bcd. 5-6: *La tua collera, Signore, si è placata e tu mi hai consolato.*

Mt 19, 3-12: *Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CHIETI-VASTO: **SAN ROCCO, pellegrino** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6] o dal Proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].

SULMONA-VALVA: **SAN ROCCO, pellegrino** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6] o dal Proprio della Diocesi.

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].

TERAMO-ATRI: **SAN ROCCO, pellegrino** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa del comune dei Santi, pref. comune o dei Santi [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].

SABATO

17

Sabato della XIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 18, 1-10. 13b. 30-32: *Io giudicherò ognuno di voi secondo la sua condotta.*

Sal 50, 12-13. 14-15. 18-19: *Crea in me, o Dio, un cuore puro.*

Mt 19, 13-15: *Non impiedite che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

*La mia carne è vero cibo
e il mio sangue vera bevanda*



XX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Veglia*.

SABATO

17

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

18

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Pr 9, 1-6: *Mangiate il mio pane, bevete il vino che vi ho preparato.*

Sal 33, 2-3. 10-11. 12-13. 14-15: *Gustate e vedete com’è buono il Signore.*

Ef 5, 15-20: *Sappiate comprendere qual è la volontà del Signore.*

Gv 6, 51-58: *La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.*

Liturgia delle Ore: Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell’acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

19

Lunedì della XX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. San Giovanni Eudes, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 24, 15-24: *Ezechiele sarà per voi un segno: voi farete proprio come ha fatto lui.*

Sal Dt 32, 18-19. 20. 21: *Hai dimenticato Dio che ti ha generato.*

Mt 19, 16-22: *Se vuoi essere perfetto, vendi quello che possiedi e avrai un tesoro in cielo.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

20

San Bernardo, abate e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 28, 1-10: *Mentre tu sei un uomo e non un dio, hai reso il tuo cuore come quello di Dio.*

Sal Dt 32, 26-27ab. 27cd-28. 30. 35cd-36ab: *Il Signore farà giustizia al suo popolo.*

Mt 19, 23-30: *È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Mar. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

San Pio X, papa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 34, 1-11: *Strapperò loro di bocca le mie pecore e non saranno più il loro pasto.*

Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Mt 20, 1-16a: *Sei invidioso perché io sono buono?*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

MERCOLEDÌ

21

Beata Vergine Maria Regina – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ez 36, 23-28: *Vi darò un cuore nuovo. Porrò il mio spirito dentro di voi.*

Sal 50, 12-13. 14-15. 18-19: *Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati.*

Mt 22, 1-14: *Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.*

Opp. LEZIONARIO DEI SANTI:

Is 9, 1-6: *Ci è stato dato un figlio.*

Sal 112, 1-2. 3-4. 5-6. 7-8: *Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.*

Lc 1, 26-38: *Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. propria al *Benedictus* e al *Magnificat*.

GIOVEDÌ

22

CAMPOBASSO-BOJANO: **BEATA VERGINE MARIA DELLE STELLE** (*bianco*).

- nel Santuario diocesano di **SANT'ANGELO LIMOSANO**: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A].

- in Diocesi: Memoria della Beata Vergine Maria Regina.

Messa della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta, oppure *Messa* dal Proprio diocesano) [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

VENERDÌ

23

Venerdì della XX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. Santa Rosa da Lima, vergine – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

Ez 37, 1-14: *Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio.*

Sal 106, 2-3. 4-5. 6-7. 8-9: *Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.*

Mt 22, 34-40: *Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

AVEZZANO (in Cattedrale): I Vespri di **SAN BARTOLOMEO, apostolo, titolare della Cattedrale** – Solennità (*rosso*).

SABATO

24

SAN BARTOLOMEO, apostolo – Festa (*rosso*).

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ap 21, 9b-14: *Sopra i basamenti sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.*

Sal 144, 10-11. 12-13ab. 17-18: *I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno.*

Gv 1, 45-51: *Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B]: all'Orchestra media ant. e salmi del Sab. **IV sett. del Salterio**.

AVEZZANO (in Cattedrale): **SAN BARTOLOMEO, apostolo, titolare della Cattedrale** – Solennità (*rosso*).

Messa mattutina propria, *Gloria, Credo*, pref. degli Apostoli [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A]: all'Orchestra media ant. dal comune degli Apostoli e salmodia complementare.

CAMPOBASSO-BOJANO: **SAN BARTOLOMEO, apostolo, patrono dell'arcidiocesi** – Festa (*rosso*).

Messa mattutina dal Proprio diocesano, *Gloria*, prefazio proprio [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della festa [B]: all'Orchestra media ant. e salmi del Sab. **IV sett. del Salterio**.

in Bojano: I Vespri di **SAN BARTOLOMEO, apostolo, patrono principale della Città di Bojano**.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

*Da chi andremo?
Tu hai parole di vita eterna*



XXI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

24

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

25

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Gs 24, 1-2a. 15-17. 18b: *Serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio*.
Sal 33, 2-3. 16-17. 18-19. 20-21. 22-23: *Gustate e vedete com'è buono il Signore*.

Ef 5, 21-32: *Questo mistero è grande: lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa*.

Gv 6, 60-69: *Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna*.

Liturgia delle Ore: Domenica I sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

CAMPOBASSO-BOJANO (in Bojano): **SAN BARTOLOMEO, apostolo, patrono principale della Città di Bojano** – Solennità (rosso).

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria*, *Credo*, pref. degli Apostoli [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della solennità [A]: all'Oratio media ant. dal comune degli Apostoli e salmodia dalla domenica I settimana – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

LUNEDÌ

26

Lunedì della XXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Ts 1, 1-5. 11b-12: *Sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui.*

Sal 95, 1-2a. 2b-3. 4-5: *Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.*

Mt 23, 13-22: *Guai a voi, guide cieche.*

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: **SANTI SIMPLICIO E FIGLI, martiri**

- **in Celano:** Solennità (*rosso*).

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all’Ora media ant. dal comune dei Martiri e salmodia complementare – Completa della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- **in Diocesi:** memoria obbligatoria.

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

.....

MARTEDÌ

27

Santa Monica – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Ts 2, 1-3a. 13-17: *Mantenete le tradizioni che avete appreso.*

Sal 95, 10. 11-12a. 12b-13: *Vieni, Signore, a giudicare la terra.*

Mt 23, 23-26: *Queste erano le cose da fare, senza tralasciare quelle.*

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

.....

Sant'Agostino, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Ts 3, 6-10. 16-18: *Chi non vuole lavorare, neppure mangi.*

Sal 127, 1-2. 4-5: *Beato chi teme il Signore.*

Mt 23, 27-32: *Siete figli di chi uccise i profeti.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

MERCOLEDÌ

28

L'AQUILA: Basilica di Collemaggio – 730^a Perdonanza Celestiniana

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

29

Martirio di San Giovanni Battista – memoria obbligatoria (*rosso*).
Messa della memoria, pref. della memoria [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

Ger 1, 17-19: *Alzati e dì loro tutto ciò che ti ordinerò.*

Sal 70, 1-2. 3-4a. 5-6ab. 15ab e 17: *La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.*

Mc 6, 17-29: *«Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista».*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

AVEZZANO: **SANTA SABINA, martire, patrona principale della Diocesi** – Festa (*rosso*).

Messa propria, *Gloria*, prefazio dei martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. propria, salmi del Giov. I sett. del Salterio.

AVEZZANO (in Rocca di Botte): I Vespri di **SAN PIETRO, eremita** - Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

ISERNIA-VENAFRO (nella Cattedrale): I Vespri dell’**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE**.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

LANCIANO-ORTONA: Inizio della Novena per la Solennità della Natività di Maria presso la Cattedrale Basilica “Madonna del Ponte” in Lanciano.

L’AQUILA: **Basilica di Collemaggio – 730ª Perdonanza Celestiniana**

SULMONA-VALVA (nella Concattedrale Valvense): I Vespri dell’**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE**.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Visita*.

.....

.....

.....

.....

Venerdì della XXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 1, 17-25: *Noi annunciamo Cristo crocifisso: scandalo e stoltezza per gli uomini; ma per coloro che sono chiamati, potenza e sapienza di Dio.*

Sal 32, 1-2. 4-5. 10ab e 11: *Dell'amore del Signore è piena la terra.*

Mt 25, 1-13: *Ecco lo sposo! Andategli incontro!*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: **SAN PIETRO, eremita** (*bianco*).

- **in Rocca di Botte:** Solennità.

Messa dal proprio della Diocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Santi [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: all'Orchestra media ant. dal comune dei Santi e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **in Diocesi:** memoria obbligatoria.

Messa dal proprio della Diocesi, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

AVEZZANO (in Trasacco): I Vespri di **SAN CESIDIO, presbitero e martire** – Solennità (*rosso*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

ISERNIA-VENAFRO (nella Cattedrale): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orchestra media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 698), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orchestra media ant. propria, salmi del Ven. **I sett. del Salterio**.

SULMONA-VALVA (nella Concattedrale Valvese): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Concattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orchestra media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

VENERDÌ

30

SABATO

31

Sabato della XXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 1, 26-31: *Dio ha scelto quello che è debole per il mondo.*

Sal 32, 12-13. 18-19. 20-21: *Beato il popolo scelto dal Signore.*

Mt 25, 14-30: *Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

AVEZZANO: **SAN CESIDIO, presbitero e martire**, (*rosso*).

- **in Trasacco**: Solennità.

Messa mattutina propria, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A]: all’Ora media ant. dal comune dei Martiri e salmodia complementare.

- **in Diocesi**: memoria obbligatoria.

Messa mattutina propria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



*Trascurando il comandamento di Dio,
voi osservate la tradizione degli uomini*

DOMENICA

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

1

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Dt 4, 1-2. 6-8: *Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando... osserverete i comandi del Signore.*

Sal 14, 2-3ab. 3cd-4ab. 5: *Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.*

Gc 1, 17-18. 21b-22. 27: *Siate di quelli che mettono in pratica la Parola.*

Mc 7, 1-8. 14-15. 21-23: *Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.*

Liturgia delle Ore: Domenica II sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

PESCARA-PENNE: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (bianco).

- nella **Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 695), *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orchestra media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia della I domenica – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- nelle **altre Chiese:** Quest'anno si omette.

TERAMO-ATRI: **SANTA COLOMBA, vergine** (bianco)

- nell'**Eremo di Pretara:** Solennità.

Messa dal Comune delle vergini, *Gloria*, *Credo*, pref. delle Sante vergini [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune delle vergini [A].

- in **Diocesi:** la memoria quest'anno si omette.

- nel **Santuario diocesano di Santa Maria a Mare in Giulianova:** **MARIA SANTISSIMA ANNUNZIATA**, Solennità (bianco).

Messa dal Comune della B.V.M., *Gloria*, *Credo*, pref. della B.V. Maria [2]

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità dal Comune della B.V. Maria [A].

9ª GIORNATA DI PREGHIERA PER LA CURA DEL CREATO

19ª GIORNATA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Lunedì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 2, 1-5: *Vi annunciai Cristo crocifisso.*

Sal 118, 97. 98. 99. 100, 101. 102: *Quanto amo la tua legge, Signore!*

Lc 4, 16-30: *Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. Nessun profeta è bene accetto nella sua patria.*

Liturgia delle Ore: Lun. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO: Anniversario della morte di mons. Andrea Gemma, Vescovo emerito (2019) **Ricordiamolo nelle preghiere**

.....
.....
.....

San Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (bianco).

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 2, 10b-16: *L'uomo lasciato alle sue forze non comprende le cose dello Spirito di Dio; l'uomo mosso dallo Spirito, invece, giudica ogni cosa.*
Sal 144, 8-9. 10-11. 12-13ab. 13cd-14: *Giusto è il Signore in tutte le sue vie.*

Lc 4, 31-37: *Io so chi tu sei: il santo di Dio!*

Liturgia delle Ore: Sab. **II sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

AVEZZANO (nella Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE**

.....
.....
.....
.....

LUNEDÌ

2

MARTEDÌ

3

MERCOLEDÌ

4

Mercoledì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 3, 1-9: *Noi siamo collaboratori di Dio, e voi siete campo di Dio, edificio di Dio.*

Sal 32, 12-13. 14-15. 20-21: *Beato il popolo scelto dal Signore.*

Lc 4, 38-44: *È necessario che io annuncii la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE (*bianco*).

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Oratio media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia dalla I domenica – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Oratio media ant. propria, salmi del Lun. **Il sett. del Salterio**.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 645), *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Oratio media ant. propria, salmi del Lun. **Il sett. del Salterio**.

LANCIANO-ORTONA (nella Concattedrale di Ortona): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....

.....

.....

.....

Giovedì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 3, 18-23: *Tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.*

Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Del Signore è la terra e quanto contiene.*

Lc 5, 1-11: *Lasciarono tutto e lo seguirono.*

Liturgia delle Ore: Giov. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA (in Ortona): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Concattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione (Mess. pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

L'AQUILA: **SAN VITTORINO, martire** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa dal proprio diocesano [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], dal Proprio diocesano.

Venerdì della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 4, 1-5: *Il Signore manifesterà le intenzioni dei cuori.*

Sal 36, 3-4. 5-6. 27-28. 39-40: *La salvezza dei giusti viene dal Signore.*

Lc 5, 33-39: *Quando lo sposo sarà loro tolto, allora in quei giorni digiuneranno.*

Liturgia delle Ore: Ven. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. MONS. PIETRO SANTORO** (2007). Vescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

LANCIANO-ORTONA: **TRASLAZIONE DELLE RELIQUIE DI SAN TOMMASO Apostolo**, *memoria facoltativa* (*rosso*).

Messa e Lezionario dal proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].

GIOVEDÌ

5

VENERDÌ

6

SABATO

7

Sabato della XXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 4, 6b-15: *Soffriamo la fame, la sete, la nudità.*

Sal 144, 17-18. 19-20. 21: *Il Signore è vicino a chiunque lo invoca.*

Lc 6, 1-5: *Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SABATO

7

XXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

LANCIANO-ORTONA: I Vespri della **NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA, MADONNA DEL PONTE, patrona della Città di Lanciano e dell'Arcidiocesi, titolare della Cattedrale** – Solennità (*bianco*).
 Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....

.....

.....

Fa udire i sordi e fa parlare i muti



XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Is 35, 4-7a: *Si schiuderanno gli orecchi dei sordi, griderà di gioia la lingua del muto.*

Sal 145, 6c-7. 8-9a. 9bc-10: *Loda il Signore, anima mia.*

Gc 2, 1-5: *Dio non ha forse scelto i poveri per farli eredi del Regno?*

Mc 7, 31-37: *Fa udire i sordi e fa parlare i muti.*

Liturgia delle Ore: Domenica III settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

CHIETI-VASTO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. MONS. BRUNO FORTE** (2004). **Preghiamo per il nostro Arcivescovo Bruno.**

LANCIANO-ORTONA: **NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA, MADONNA DEL PONTE**, **patrona della Città di Lanciano e dell'Arcidiocesi, titolare della Cattedrale** – Solennità (*bianco*).

Messa dal Proprio, *Gloria*, *Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Orchestra media ant. propria e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

TRIVENTO: **NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA** (*bianco*).

- **nel Santuario diocesano di Canneto di Roccapiana:** Solennità.

Messa dal Proprio, *Gloria*, *Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Orchestra media ant. propria e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **in Diocesi:** Quest'anno si omette.

TRIVENTO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. MONS. CLAUDIO PALUMBO** (2017). **Preghiamo per il nostro Vescovo Claudio.**

DOMENICA

8

LUNEDÌ

9

Lunedì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. San Pietro Claver, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 5, 1-8: *Togliete via il lievito vecchio. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato.*

Sal 5, 5-6. 7. 12: *Guidami, Signore, nella tua giustizia.*

Lc 6, 6-11: *Osservavano per vedere se guariva in giorno di sabato.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: Anniversario dell’Ordinazione episcopale di **Mons. Armando Dini** (1990). Arcivescovo emerito, al quale inviamo preghiere e auguri.

TERAMO-ATRI: Anniversario della morte di **Mons. Antonio Nuzzi** (2016). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

.....

.....

.....

MARTEDÌ

10

Martedì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 6, 1-11: *Un fratello viene chiamato in giudizio dal fratello, e per di più davanti a non credenti!*

Sal 149, 1-2. 3-4. 5-6a: *Il Signore ama il suo popolo.*

Lc 6, 12-19: *Passò tutta la notte pregando e scelse dodici ai quali diede anche il nome di apostoli.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

Mercoledì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ

11

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 7, 25-31: *Ti trovi legato a una donna? Non cercare di scioglierti. Sei libero da donna? Non andare a cercarla.*

Sal 44, 11-12. 14-15. 16-17: *Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio.*

Lc 6, 20-26: *Beati i poveri. Guai a voi ricchi.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....

.....

Giovedì della XXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. **Santissimo Nome di Maria** – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

12

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 8, 1b-7. 11-13: *Ferendo la coscienza debole dei fratelli, voi peccate contro Cristo.*

Sal 138, 1-3. 13-14ab. 23-24: *Guidami, Signore, per una via di eternità.*

Lc 6, 27-38: *Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.*

Oppure nella Messa del Santissimo Nome di Maria.

Gal 4, 4-7; *opp.* Ef 1, 3-6; Sal Lc 1, 46-47. 48-49. 50-51. 52-53. 54-55; Lc 1, 39-47

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

L'AQUILA: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. MONS. ANTONIO D'ANGELO** (2021). **Preghiamo per il nostro Arcivescovo coadiutore Antonio.**

TERAMO-ATRI: *Anniversario dell'erezione canonica del Santuario diocetano di Santa Rita in Atri* (2020).

VENERDÌ

13

San Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 9, 16-19. 22b-27: *Mi sono fatto tutto a tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno.*

Sal 83, 3. 4. 5-6. 12: *Quanto sono amabili le tue dimore, Signore!*

Lc 6, 39-42: *Può forse un cieco guidare un altro cieco?*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

SABATO

14

ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE – Festa (*rosso*).

Messa mattutina (fino a Nona) propria, *Gloria*, pref. proprio (o I della Passione) [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B o LEZIONARIO DEI SANTI:
Nm 21, 4b-9: *Chiunque sarà stato morso e guarderà il serpente, resterà in vita.*

Opp. Fil 2, 6-11: *Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

Sal 77, 1-2. 34-35. 36-37. 38: *Non dimenticate le opere del Signore!*

Gv 3, 13-17: *Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B] – All'Orla media ant. propria, salmi del Sab. III sett. del Salterio.

.....

.....

.....

.....

.....

*Tu sei il Cristo,
il Figlio dell'uomo deve molto soffrire*



XXIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

14

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZO-MOLISE (in Castelpetroso): I Vespri della **BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA, venerata nel Santuario di Castelpetroso, patrona della regione Molise** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

PESCARA-PENNE (nella città di Pescara): I vespri della **BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA, compatrona dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne e venerata nella Basilica – Santuario Madonna dei Sette Dolori** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (*verde*).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

15

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Is 50, 5-9a: *Ho presentato il mio dorso ai flagellatori*.

Sal 114, 1-2. 3-4. 5-6. 8-9: *Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi*.

Gc 2, 14-18: *La fede se non è seguita dalle opere in se stessa è morta*.

Mc 8, 27-35: *Tu sei il Cristo, il Figlio dell'uomo deve molto soffrire*.

Liturgia delle Ore: Domenica IV settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.

DOMENICA

15

- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.
- Si ricorda l'opportunità di ravvivare, durante la settimana, la tradizione delle "Quattro tempora" (cfr. Precisazione della Conferenza Episcopale Italiana, Messale Romano, 3^a ed. italiana, pag. LXII-LXIII e formulario a pag. 109 dell'Orazionale per la Preghiera universale).

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZO-MOLISE: *(solo in Molise)* **BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA**, venerata nel Santuario di Castelpetroso, patrona della regione Molise – *(bianco)*.

- in Castelpetroso: Solennità.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria*, sequenza facoltativa, *Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Ora media ant. Propria e salmodia della I domenica – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- nella regione Molise: Quest'anno si omette.

PESCARA-PENNE (nella città di Pescara): **BEATA VERGINE MARIA ADDOLORATA**, compatrona dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne e venerata nella Basilica – Santuario Madonna dei Sette Dolori – Solennità.

- nella città di Pescara: **Messa** dal Proprio, *Gloria*, sequenza facoltativa, *Credo*, pref. della B. V. Maria [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Ora media ant. Propria e salmodia della I domenica – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- nell'Arcidiocesi: Quest'anno si omette.

**GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE
PER IL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Santi Cornelio, papa, Cipriano, vescovo, martiri – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 11, 17-26. 33: *Se vi sono divisioni tra voi il vostro non è più un mangiare la cena del Signore.*

Sal 39, 7-8a. 8b-9. 10. 17: *Annunciate la morte del Signore, finché egli venga.*

Lc 7, 1-10: *Neanche in Israele ho trovato una fede così grande.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: **MARIA, REGINA DEL POPOLO FRENTANO** – Festa (*bianco*).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria*, pref. della B. V. Maria [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orta media ant. Propria, salmi del Lun. **IV sett. del Salterio**.

LUNEDÌ

16

Martedì della XXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. San Roberto Bellarmino, vescovo e dottore della Chiesa – memoria facoltativa (*bianco*).

Opp. Santa Ildegarda di Bingen, vergine e dottore della Chiesa – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 12, 12-14. 27-31a: *Voi siete il corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra.*

Sal 99, 2. 3. 4. 5: *Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.*

Lc 7, 11-17: *Ragazzo, dico a te, alzati!*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

ISERNIA-VENAFRO: **Incontro del clero.**

MARTEDÌ

17

MERCOLEDÌ

18

Mercoledì della XXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 12, 31-13, 13: *Rimangono la fede, la speranza, la carità; ma la più grande di tutte è la carità.*

Sal 32, 2-3. 4-5. 12 22: *Beato il popolo scelto dal Signore.*

Lc 7, 31-35: *Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

Quattro Tempora d'autunno. Si ravvivi con particolari momenti di preghiera questa circostanza che pone in rilievo il mistero di Cristo nel tempo. Apposite preghiere dei fedeli si trovano nell'“Orazionale per la Preghiera universale”, pag. 109.

.....

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

19

Giovedì della XXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. San Gennaro, vescovo e martire – memoria facoltativa (*rosso*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 15, 1-11: *Così predichiamo e così avete creduto.*

Sal 117, 1-2. 16ab-17. 28: *Rendete grazie al Signore perché è buono.*

Lc 7, 36-50: *Sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato.*

Liturgia delle Ore: Giov. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

Santi Andrea Kim Tae-gŏn, presbitero, e Paolo Chŏng Ha-sang e Compagni, martiri – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

VENERDÌ

20

LEZIONARIO FERIALE:

1 Cor 15, 12-20: *Se Cristo non è risorto vana è la vostra fede.*

Sal 16, 1. 6-7.8b e 15: *Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.*

Lc 8, 1-3: *C'erano con lui i Dodici e alcune donne che li servivano con i loro beni.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

QUATTRO TEMPORA D'AUTUNNO

L'AQUILA: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. CARD. GIUSEPPE PETROCCHI** (1998). **Preghiamo per il nostro Arcivescovo Giuseppe.**

SAN MATTEO, apostolo ed evangelista – Festa (*rosso*).

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

SABATO

21

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ef 4, 1-7. 11-13: *Cristo ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere evangelisti.*

Sal 18, 2-3. 4-5: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*

Mt 9, 9-13: *Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. e salmi del Sab. **IV sett. del Salterio.**

QUATTRO TEMPORA D'AUTUNNO

AVEZZANO: Anniversario dell'Ordinazione episcopale di **S.E. MONS. GIOVANNI MASSARO** (2021). **Preghiamo per il nostro Vescovo Giovanni.**



*Il Figlio dell'uomo viene consegnato.
Se uno vuole essere il primo,
sia il servitore di tutti*

SABATO

21

XXV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

.....

DOMENICA

22

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Sap 2, 12. 17-20: *Condanniamo il giusto a una morte infamante.*

Sal 53, 3-4. 5. 6 e 8: *Il Signore sostiene la mia vita.*

Gc 3, 16 – 4, 3: *Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.*

Mc 9, 30-37: *Il Figlio dell'uomo viene consegnato. Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.*

Liturgia delle Ore: Domenica I settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

.....

San Pio da Pietrelcina, presbitero – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Pr 3, 27-34: *Il Signore ha in orrore il perverso.*

Sal 14, 2-3ab. 3cd-4ab. 5: *Il giusto abiterà sulla tua santa montagna, Signore.*

Lc 8, 16-18: *La lampada si pone su un candelabro, perché chi entra veda la luce.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **SAN PIO DA PIETRELCINA, presbitero** – Memoria (*bianco*).

Messa della memoria [5], come dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

CAMPOBASSO-BOJANO: **134^a Anniversario della posa della prima pietra della Basilica minore dell'Addolorata di Castelpetroso.**

.....

Martedì della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Pr 21, 1-6. 10-13: *Proverbi di carattere vario.*

Sal 118, 1 e 27. 30 e 34. 35 e 44: *Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi.*

Lc 8, 19-21: *Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica.*

Liturgia delle Ore: Mart. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA: Ritiro spirituale del clero.

.....

LUNEDÌ

23

MARTEDÌ

24

MERCOLEDÌ

25

Mercoledì della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Pr 30, 5-9: *Non darmi né povertà né ricchezza, ma fammi avere il mio pezzo di pane.*

Sal 118, 29 e 72. 89 e 101. 104 e 113: *Lampada per i miei passi, Signore, è la tua parola.*

Lc 9, 1-6: *Li mandò ad annunciare il regno di Dio e a guarire gli infermi.*

Liturgia delle Ore: Merc. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO (in Isernia: nel Santuario a loro intitolato): I Vespri dei Santi **COSMA E DAMIANO, martiri, patroni secondari della Città di Isernia** – Solennità (*rosso*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

GIOVEDÌ

26

Giovedì della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Santi Cosma e Damiano, martiri – memoria facoltativa (*rosso*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Qo 1, 2-11: *Non c'è niente di nuovo sotto il sole.*

Sal 89, 3-4. 5-6. 12-13. 14 e 17: *Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.*

Lc 9, 7-9: *Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

ISERNIA-VENAFRO: **SANTI COSMA E DAMIANO, martiri, patroni secondari della Città di Isernia** (*rosso*).

- in Isernia (nel Santuario a loro intitolato): Solennità.

Messa dal Proprio della Diocesi, *Gloria, Credo*, pref. dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Orà media ant. Dal Comune dei Martiri e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- nelle altre chiese: memoria obbligatoria.

Messa come indicato nel Proprio diocesano, pref. comune o della memoria (5).

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TRIVENTO: Anniversario della morte di **Mons. Antonio Santucci** (2018).
Ricordiamolo nelle preghiere.

San Vincenzo de' Paoli, presbitero – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Qo 3, 1-11: *Ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo.*

Sal 143, 1a e 3-4: *Benedetto il Signore, mia roccia.*

Lc 9, 18-22: *Tu sei il Cristo di Dio. Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto.*

Liturgia delle Ore: Ven. **I sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

TERMOLI-LARINO: **MADONNA DELLA DIFESA (Venerata del Santuario Diocesano di Casacalenda)** (*bianco*).

- **nella Diocesi:** Festa.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. dei Beata Vergine Maria [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

SULMONA-VALVA (nella Chiesa Cattedrale): **I Vespri dell'ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

VENERDÌ

27

Sabato della XXV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **San Venceslao, martire** – memoria facoltativa (*rosso*).

Opp. **San Lorenzo Ruiz e compagni, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*).

Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Qo 11, 9-12, 8: *Ricòrdati del tuo creatore nei giorni della tua giovinezza, prima che ritorni la polvere alla terra e il soffio vitale torni a Dio.*

Sal 89, 3-4. 5-6. 12-13. 14 e 17: *Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.*

Lc 9, 43b-45: *Il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato. Avevano timore di interrogarlo su questo argomento.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

SABATO

28

SULMONA-VALVA: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa mattutina della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa mattutina della Dedicazione, *Gloria*, pref. proprio [3].



*Chi non è contro di noi è per noi.
Se la tua mano ti è motivo di scandalo,
tagliala*

SABATO

28

XXVI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

CHIETI-VASTO (in Vasto): I Vespri di **SAN MICHELE ARCANGELO, patrono della Città di Vasto e dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

DOMENICA

29

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (*verde*).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Nm 11, 25-29: *Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo!*

Sal 18, 8. 10. 12-13. 14: *I precetti del Signore fanno gioire il cuore.*

Gc 5, 1-6: *Le vostre ricchezze sono marce.*

Mc 9, 38-43. 45. 47-48: *Chi non è contro di noi è per noi. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala.*

Liturgia delle Ore: Domenica II settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.
- Si richiama la natura e l'importanza della preghiera del rosario mariano. È concessa l'indulgenza plenaria a coloro che recitano una terza parte del rosario in chiesa, in famiglia, in una comunità religiosa, in una pia associazione o in un incontro spirituale; nelle altre circostanze è concessa l'indulgenza parziale (*Echiridion indulgentiarum*, ed. 1999 n. 17)

110ª GIORNATA DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO
(Colletta obbligatoria)

DOMENICA
29

CHIETI-VASTO: **SAN MICHELE ARCANGELO**, patrono della Città di Vasto e dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto (*bianco*).

- **in Vasto**: Solennità.

Messa propria, *Gloria*, *Credo*, prefazio degli Angeli [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All’Ora media ant. Propria e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Visita*.

- **nell’Arcidiocesi**: Quest’anno si omette.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Santa Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Gb 3, 1-3. 11-17. 20-23: *Perché dare la luce a un infelice?*

Sal 87, 2-3. 4-5. 6. 7-8: *Giunga fino a te la mia preghiera, Signore.*

Lc 9, 51-56: *Prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme.*

Liturgia delle Ore: Mart. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

TERAMO-ATRI (nella Chiesa Cattedrale e nella Chiesa Concattedrale):
ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA BASILICA CATTEDRALE DI TERAMO E DELLA BASILICA CONCATTEDRALE DI ATRI, Solennità (*bianco*).

Messa della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All’Ora media ant. Dal comune della Dedicazione e salmodia complementare.

.....

Santi Angeli Custodi – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa propria, pref. degli Angeli [5].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Il Vangelo è proprio:

Es 23, 20-23a: *Mando un angelo davanti a te.*

Sal 90, 1-2. 3-4. 5-6. 10-11: *Darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.*

Mt 18, 1-5. 10: *I loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: tutto dal Proprio, tranne i salmi dell’Ufficio delle letture e la lettura biblica – All’Ora media ant. e salmi dal Merc. **Il sett. del Salterio**.

.....

MARTEDÌ

1

OTTOBRE

MERCOLEDÌ

2

GIOVEDÌ

3

Giovedì della XXVI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gb 19, 21-27b: *Io so che il mio redentore è vivo!*

Sal 26, 7-8a. 8b-9abc. 13-14: *Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi.*

Lc 10, 1-12: *La vostra pace scenderà su di lui.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: **Santa Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

VENERDÌ

4

SAN FRANCESCO D'ASSISI, Patrono d'Italia – Festa (*bianco*).

Messa propria, *Gloria*, pref. dei Santi [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Gal 6,14-18: *Il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.*

Sal 15, 1-2 e 5. 7-8. 11: *Tu sei, Signore, mia parte di eredità.*

Mt 11, 25-30: *Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Orà media ant. propria, salmi del Ven. **Il sett. del Salterio**.

SABATO

5

Sabato della XXVI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

opp. **Santa Faustina Kowalska, vergine** – memoria facoltativa (*bianco*).

Opp. **Santa Maria in sabato** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gb 42, 1-3. 5-6. 12-16: *Ora i miei occhi ti hanno veduto. Perciò mi ricordo.*

Sal 118, 66 e 71. 75 e 91. 125 e 130: *Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo, Signore.*

Lc 10, 17-24: *Rallegratevi perché i vostri nomi sono scritti nei cieli.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

*L'uomo non divida
quello che Dio ha congiunto*



XXVII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

5

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

6

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Gen 2, 18-24: *I due saranno un'unica carne.*

Sal 127, 1-2. 3. 4-5. 6: *Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.*

Eb 2, 9-11: *Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine.*

Mc 10, 2-16; (opp. 10, 1-12 forma breve): *L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.*

Liturgia delle Ore: Domenica **III sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

7

Beata Vergine Maria del Rosario – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 1, 6–12: *Il Vangelo io non l’ho ricevuto né l’ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo.*

Sal 110 1-2. 7-8. 9 e 10c: *Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.*

Lc 10, 25-37: *Chi è il mio prossimo?*

Opp. LEZIONARIO DEI SANTI:

At 1, 12-14: *Erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme a Maria, la madre di Gesù.*

Sal Lc 1, 46-47. 48-49. 50-51. 52-53. 54-55: *Il Signore si è ricordato della sua misericordia.*

Lc 1, 26-38: *Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.*

Liturgia delle Ore: Lun. **III sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C] con parti proprie.

.....

MARTEDÌ

8

Martedì della XXVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 1, 13-24: *Dio si compiacque di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti.*

Sal 138, 1-3. 13-14. 15: *Guidami, Signore, per una via di eternità.*

Lc 10, 38-42: *Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.*

Liturgia delle Ore: Mart. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO: **Incontro del clero.**

.....

Mercoledì della XXVII settimana del tempo ordinario - Feria (*verde*).
Opp. **Santi Dionigi, vescovo e Compagni, martiri** – memoria facoltativa (*rosso*).
Opp. **San Giovanni Leonardi, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ
9

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 2, 1-2. 7-14: *Riconobbero la grazia a me data.*

Sal 116, 1. 2: *Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.*

Lc 11, 1-4: *Signore, insegnaci a pregare.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

PESCARA-PENNE (in Pescara): I Vesperi di **SAN CETTEO, vescovo e martire, patrono della Città di Pescara e dell'Arcidiocesi** – Solennità (*rosso*).
Liturgia delle Ore: I Vesperi della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

Giovedì della XXVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

10

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 3, 1-5: *È per le opere della Legge che avete ricevuto lo Spirito o per aver ascoltato la parola della fede?*

Sal Lc 1, 69-70. 71-72. 73-75: *Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo.*

Lc 11, 5-13: *Chiedete e vi sarà dato.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO: **SANTI MARTIRI VULTURNENSI, monaci** – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa dal Proprio diocesano, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

PESCARA-PENNE: **SAN CETTEO, vescovo e martire, patrono della Città di Pescara e dell'Arcidiocesi** (*rosso*).

- **in Pescara:** Solennità.

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, *Gloria, Credo*, prefazio dei Martiri [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Ora media ant. Dal comune dei Martiri e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nell'Arcidiocesi:** Festa.

Messa propria, *Gloria*, prefazio dei Martiri [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Ora media ant. e salmi del Giov. III sett. del Salterio.

VENERDÌ

11

Venerdì della XXVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. San Giovanni XXIII, papa – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 3, 7-14: *Quelli che vengono dalla fede sono benedetti insieme ad Abramo.*

Sal 110, 1-2. 3-4. 5-6: *Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza (opp.: Il Signore è fedele per sempre).*

Lc 11, 15-26: *Se io scaccio i demoni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Ven. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

CHIETI-VASTO: **BEATA VERGINE MARIA, MADRE DEL POPOLO TEATINO** – Festa (*bianco*).

Messa propria, Gloria, prefazio della B.V.M. proprio, dal proprio dell'Arcidiocesi pag. 38 [3].

Lezionario dell'Arcidiocesi: Gal 4, 1-7; Gdt 13, 18-20; Gv 19, 25-27.

Liturgia delle Ore: ufficio della festa [B] con parti proprie pag. 38.

.....

SABATO

12

Sabato della XXVII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 3, 22-29: *Tutti voi siete figli di Dio mediante la fede.*

Sal 104, 2-3. 4-5. 6-7: *Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.*

Lc 11, 27-28: *Beato il grembo che ti ha portato! Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **III sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

Vendi quello che hai e seguimi



XXVIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (I) con l’orazione *Veglia*.

SABATO

12

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

13

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Sap 7, 7-11: *Al confronto della sapienza stimai un nulla la ricchezza.*

Sal 89, 12-13. 14-15. 16-17: *Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre.*

Eb 4, 12-13: *La parola di Dio discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.*

Mc 10, 17-30; (opp. 10, 17-27 forma breve): *Vendi quello che hai e seguimi.*

Liturgia delle Ore: Domenica IV settimana del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l’orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell’acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

LUNEDÌ

14

Lunedì della XXVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. San Callisto I, papa e martire – memoria facoltativa (*rosso*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 4, 22-24. 26-27. 31 – 5,1: *Non siamo figli di una schiava, ma della donna libera.*

Sal 112, 1-2. 3-4. 5a e 6-7: *Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre.*

Lc 11, 29-32: *Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

PESCARA-PENNE: Anniversario della morte di Mons. Antonio Iannucci, Arcivescovo emerito (2008). **Ricordiamolo nelle preghiere.**

TERMOLI-LARINO (nella Concattedrale di Larino): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*

MARTEDÌ

15

Santa Teresa di Gesù, vergine e dottore della Chiesa - memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 5, 1-6: *Non è la circoncisione che vale, ma la fede che si rende operosa per mezzo della carità.*

Sal 118, 41 e 43. 44-45. 47-48: *Venga a me, Signore, il tuo amore.*

Lc 11, 37-41: *Date in elemosina, ed ecco, per voi tutto sarà puro.*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C].

TERMOLI-LARINO (nella Concattedrale di Larino): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** – Solennità (*bianco*).

Messa della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All'Ora media ant. Dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

Mercoledì della XXVIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Santa Edvige, religiosa – memoria facoltativa (*bianco*).
Opp. Santa Margherita Maria Alacoque, vergine – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ
16

LEZIONARIO FERIALE:

Gal 5, 18-25: *Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.*

Lc 11, 42-46: *Guai a voi, farisei; guai a voi dottori della legge.*

Liturgia delle Ore: Merc. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

CAMPOBASSO-BOJANO (Antica Cattedrale di Bojano): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PROPRIA** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

L'AQUILA (in tutte le Chiese di cui non si conosce la data della Dedicazione, eccetto la Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PROPRIA**.

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

17

Sant'Ignazio d'Antiochia, vescovo e martire – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 1, 1-10: *In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 3cd-4 5-6: *Il Signore ha rivelato la sua giustizia.*

Lc 11, 47-54: *Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria.*

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

L'AQUILA (in tutte le Chiese di cui non si conosce la data della Dedicazione, eccetto la Cattedrale): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA PROPRIA** – Solennità (*bianco*).

Messa della Dedicazione (Mess. Pag. 695), *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione – All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

TERMOLI-LARINO: **SAN PARDO, vescovo, patrono della Città di Larino e della Diocesi di Termoli-Larino** (*bianco*).

- **nella Città di Larino:** Festa.

Messa dal Proprio diocesano, *Gloria, Credo*, pref. dei Pastori [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B].

- **nella Diocesi:** Memoria obbligatoria.

Messa dal Proprio diocesano, pref. dei Pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

VENERDÌ

18

SAN LUCA, evangelista - Festa (*rosso*).

Messa propria, *Gloria*, pref. Il degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

2 Tm 4, 10-17b: *Solo Luca è con me.*

Sal 144, 10-11. 12-13ab. 17-18: *I tuoi santi, Signore, dicano la gloria del tuo regno.*

Lc 10, 1-9: *La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della festa [B] - All'Orà media ant. e salmi del Ven. IV sett. del Salterio.



Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti

SABATO

19

XXIX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

TERMOLI-LARINO (nella Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

.....

.....

.....

.....

.....

DOMENICA

20

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (*verde*).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Is 53, 10-11: *Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza.*

Sal 32, 4-5. 18-19. 20 e 22: *Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.*

Eb 4, 14-16: *Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia.*

Mc 10, 35-45; (*opp.* 10, 42-45 forma breve): *Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.*

Liturgia delle Ore: Domenica I sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

LUNEDÌ

21

Lunedì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 2, 1-10: *Con Cristo ci ha risuscitato e con lui ci ha fatto sedere nei cieli.*
Sal 99, 2. 3. 4. 5: *Il Signore ci ha fatti e noi siamo suoi.*
Lc 12, 13-21: *Quello che hai preparato, di chi sarà?*

Liturgia delle Ore: Lun. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

ISERNIA-VENAFRO (nella sola Concattedrale): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CONCATTEDRALE** (*bianco*).

- nella sola Concattedrale: Solennità.

Messa della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orà media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

TERAMO-ATRI: **SAN GASPARE DEL BUFALO, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria o della feria, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

MARTEDÌ

22

Martedì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. **San Giovanni Paolo II, papa** – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 2, 12-22: *Cristo è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola.*
Sal 84, 9ab-10. 11-12. 13-14: *Il Signore annuncia la pace al suo popolo.*
Lc 12, 35-38: *Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli.*

Liturgia delle Ore: Mart. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, sacerdote** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi, pref. comune o dei Santi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA (in Lanciano solo nella Basilica): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

Mercoledì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. San Giovanni da Capestrano, presbitero – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 3, 2-12: *Il mistero di Cristo è stato manifestato: le genti sono chiamate a condividere la stessa eredità.*

Sal Is 12, 2. 3-4bcd: *Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.*

Lc 12, 39-48: *A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto.*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

LANCIANO-ORTONA: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Basilica Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orchestra media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- **nelle altre Chiese dell'Arcidiocesi:** Festa.

Messa della Dedicazione, *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orchestra media ant. propria, salmi del Lun. **I sett. del Salterio**.

L'AQUILA: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria come nel Proprio dell'Arcidiocesi, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], come nel Proprio dell'Arcidiocesi.

SULMONA-VALVA: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, dal Proprio della Diocesi, pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

TRIVENTO: **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO, presbitero** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa della memoria, dal Proprio della Diocesi (pag. 58), pref. comune o della memoria [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C].

MERCOLEDÌ

23

GIOVEDÌ
24

Giovedì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. Sant'Antonio Maria Claret, vescovo – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 3, 14-21: *Radicati e fondati nella carità, siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.*

Sal 32, 1-2. 4-5. 11-12. 18-19: *Dell'amore del Signore è piena la terra.*

Lc 12, 49-53: *Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZO-MOLISE (in tutte le Chiese consacrate escluse la Cattedrale e la Concattedrale di cui non si conosce la data di Dedicazione): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

VENERDÌ
25

Venerdì della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 4, 1-6: *Un solo corpo, un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.*

Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Noi cerchiamo il tuo volto, Signore.*

Lc 12, 54-59: *Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

REGIONE ECCLESIASTICA ABRUZZO-MOLISE (in tutte le Chiese consacrate, escluse la Cattedrale e la Concattedrale, di cui non si conosce la data di Dedicazione): **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA** – Solennità (*bianco*).

Messa della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

Sabato della XXIX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa mattutina a scelta [6].

SABATO

26

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 4, 7-16: *Cristo è il capo: da lui tutto il corpo cresce.*
Sal 121, 1-2. 3-4a. 4b-5: *Andremo con gioia alla casa del Signore.*
Lc 13, 1-9: *Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Rabbunì, che io veda di nuovo!

SABATO

26

XXX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

L'AQUILA (nella Chiesa Cattedrale): I Vespri dell'**ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** – Solennità (*bianco*).

Liturgia delle Ore: I Vespri della Solennità [A] – Completa della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

DOMENICA

27

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (*verde*).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Ger 31, 7-9: *Riporterò tra le consolazioni il cieco e lo zoppo.*

Sal 125, 1-2ab. 2cd-3. 4-5. 6: *Grandi cose ha fatto il Signore per noi.*

Eb 5, 1-6: *Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek.*

Mc 10, 46-52: *Rabbunì, che io veda di nuovo!*

Liturgia delle Ore: Domenica **II sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Completa della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

L'AQUILA: **ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione, *Gloria*, *Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Ora media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia della Domenica I settimana – Completa della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Quest'anno si omette.

SANTI SIMONE E GIUDA, apostoli – Festa (*rosso*).

Messa propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

LEZIONARIO DEI SANTI:

Ef 2, 19-22: *Edificati sopra il fondamento degli apostoli.*

Sal 18, 2-3. 4-5: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*

Lc 6, 12-19: *Ne scelse dodici ai quali diede anche il nome di apostoli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. e salmi dal Lun. della **II sett. del Salterio**.

.....
.....
.....
.....
.....

Martedì della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 5, 21-33: *Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa.*

Sal 127, 1-2. 3. 4-5: *Beato chi teme il Signore.*

Lc 13, 18-21: *Il granello crebbe e divenne un albero.*

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

LANCIANO-ORTONA: Ritiro spirituale del clero.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

LUNEDÌ

28

MARTEDÌ

29

MERCOLEDÌ

30

Mercoledì della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 6, 1-9: *Prestando servizio volentieri, come chi serve il Signore e non gli uomini.*

Sal 144, 10-11. 12-13ab. 13cd-14: *Fedele è il Signore in tutte le sue parole.*

Lc 13, 22-30: *Verranno da oriente e occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio.*

Liturgia delle Ore: Merc. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

31

Giovedì della XXX settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ef 6, 10-20: *Prendete l'armatura di Dio, perché possiate resistere e restare saldi dopo aver superato tutte le prove.*

Sal 143, 1. 2. 9-10: *Benedetto il Signore, mia roccia.*

Lc 13, 31-35: *Non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme.*

Liturgia delle Ore (fino all'ora nona): Giov. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*Rallegratevi ed esultate,
perché grande è la vostra ricompensa
nei cieli*



SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Visita*.

GIOVEDÌ

31

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI (bianco).

Messa propria, *Gloria, Credo*, pref. proprio [1].

VENERDÌ

1

NOVEMBRE

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B o LEZIONARIO DEI SANTI:
Ap 7, 2-4. 9-14: *Dopo queste cose vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua.*
Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.*
1 Gv 3, 1-3: *Vedremo Dio così come egli è.*
Mt 5, 1-12a: *Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A] – All'Ora media ant. propria, salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

GIORNATA DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

Nota:

1. Si avvertano i fedeli della possibilità di conseguire l'indulgenza plenaria in suffragio dei defunti, una sola volta, nella visita ad una chiesa, recitando il *Padre nostro* e il *Credo* e, confessati e comunicati, una preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre. Tale facoltà vale dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il giorno successivo.
2. Dal 1° all'8 novembre nella visita al cimitero e pregando per i defunti è concessa l'*indulgenza plenaria*.
3. La consuetudine di celebrare i Vespri dei defunti dopo i II Vespri del 1° novembre può essere mantenuta. Lo stesso si dica per gli altri tradizionali esercizi di pietà in suffragio dei defunti in uso nei vari luoghi.

SABATO

2

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI (viola).

In virtù della Costituzione Apostolica del 10 agosto del 1915, oggi ogni sacerdote può celebrare tre Ss. Messe, anche privatamente. Una sola S. Messa può essere applicata *ad libitum*; delle altre due una deve essere applicata per tutti i fedeli defunti e l'altra secondo le intenzioni del Santo Padre.

Si eviti di celebrare le tre Messe immediatamente una dopo l'altra.

Messe mattutine proprie (i formulari sono intercambiabili), pref. dei defunti (uno dei cinque) [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B o LEZIONARIO DEI SANTI:

1. Gb 19, 1. 23-27a: *Io lo so che il mio redentore è vivo.*
 Sal 26, 1. 4. 7. 8b. 9a. 13-14: *Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.*
 Rm 5, 5-11: *Giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui.*
 Gv 6, 37-40: *Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*
2. Is 25, 6a. 7-9: *Il Signore eliminerà la morte per sempre.*
 Sal 24, 6-7. 17-18. 20-21: *Chi spera in te, Signore, non resta deluso.*
 Rm 8, 14-23: *Aspettiamo la redenzione del nostro corpo.*
 Mt 25, 31-46: *Venite benedetti del Padre mio.*
3. Sap 3, 1-9: *Il Signore li ha graditi come l'offerta di un olocausto.*
 Sal 41, 2-3. 5bcd; 42, 3. 4. 5.: *L'anima mi ha sete del Dio vivente.*
 Ap 21, 1-5a. 6b-7: *Non vi sarà più la morte.*
 Mt 5, 1-12a: *Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio del giorno (nel Comune dei Defunti e nel proprio) [A].

- Oggi sono proibite altre celebrazioni.
- L'uso e l'assoluzione del catafalco sono sempre vietati.

.....

.....

.....

.....

*Amerai il Signore tuo Dio.
Amerai il prossimo tuo*



XXXI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E III DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

2

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

3

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Dt 6, 2-6: *Ascolta, Israele, ama il Signore tuo Dio con tutto il cuore.*

Sal 17, 2-3a. 3bc-4. 47 e 51ab: *Ti amo, Signore, mia forza.*

Eb 7, 23-28: *Egli, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta.*

Mc 12, 28b-34: *Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo.*

Liturgia delle Ore: Domenica III sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* anno B.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

AVEZZANO: **SAN BERARDO, vescovo dei Marsi** (bianco).

- in **Pescina e Colli di Montebove**: Solennità.

Messa dal Proprio della Diocesi, *Gloria*, *Credo*, pref. dei Pastori [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A].

- in **Diocesi**: quest'anno si omette.

LUNEDÌ

4

San Carlo Borromeo, vescovo – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Fil 2, 1-4: *Rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire.*

Sal 130, 1. 2. 3: *Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace.*

Lc 14, 12-14: *Non invitare i tuoi amici, ma poveri, storpi, zoppi e ciechi.*

Liturgia delle Ore: Lun. III sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

MARTEDÌ

5

Martedì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Fil 2, 5-11: *Svuotò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

Sal 21, 26b-27. 29-30a. 31-32: *Custodiscimi, Signore, nella pace.*

Lc 14, 15-24: *Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia.*

Liturgia delle Ore: Mart. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

AVEZZANO: **SACRE RELIQUIE CHE SI CONSERVANO IN DIOCESI** - memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa dal Proprio della Diocesi.

Liturgia delle Ore: dal Proprio della Diocesi.

CAMPOBASSO-BOJANO: **TUTTI I SANTI DI CUI SI CUSTODISCONO LE RELIQUIE NELLE CHIESE DELLA DIOCESI** - memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa dal Proprio diocesano.

ISERNIA-VENAFRO: **Commemorazione dei Santi Vescovi di Isernia-Venafro** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa dal Proprio diocesano.

Liturgia delle Ore: dal Proprio diocesano.

PESCARA-PENNE: **SANTI LE CUI RELIQUIE SONO VENERATE NELLE CHIESE DELL'ARCIDIOCESI DI PESCARA-PENNE** - memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa dal Proprio dell'Arcidiocesi.

Liturgia delle Ore: dal Proprio dell'Arcidiocesi.

TERAMO-ATRI: **SANTI LE CUI RELIQUIE SONO VENERATE NELLA DIOCESI DI TERAMO-ATRI** - memoria obbligatoria (*bianco*). CANCELLARE

TERAMO-ATRI: **Commemorazione dei Vescovi, Presbiteri e Diaconi della Diocesi** – memoria obbligatoria (*viola*).

TERMOLI-LARINO: **Commemorazione dei Vescovi e Sacerdoti defunti della Diocesi.**

TRIVENTO: **Commemorazione dei Vescovi, Presbiteri e Diaconi defunti che hanno esercitato il loro ministero nella Diocesi** – memoria obbligatoria (*viola*).

Mercoledì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Fil 2, 12-18: *Dedicatevi alla vostra salvezza. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare.*

Sal 26, 1. 4. 13-14: *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

Lc 14, 25-33: *Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.*

Liturgia delle Ore: Merc. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

6

Giovedì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (verde).

Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Fil 3, 3-8a: *Queste cose, che per me erano guadagni, io le ho considerate una perdita a motivo di Cristo.*

Sal 104, 2-3. 4-5. 6-7: *Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.*

Lc 15, 1-10: *Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte.*

Liturgia delle Ore: Giov. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

GIOVEDÌ

7

VENERDÌ

8

Venerdì della XXXI settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Fil 3, 17-4, 1: *Aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso.*
 Sal 121, 1-2. 3-4a. 4b-5: *Andremo con gioia alla casa del Signore.*
 Lc 16, 1-8: *I figli di questo mondo verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.*

Liturgia delle Ore: Ven. III sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: **TUTTI I SANTI LE CUI RELIQUIE SONO VENERATE IN DIOCESI** - memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa dal comune dei Santi e delle Sante (n. 1), pref. dei Santi [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria, dal comune dei Santi [C].

.....

SABATO

9

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE - Festa (*bianco*).

Messa mattutina della Dedicazione *Gloria*, pref. proprio [3].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno A o LEZIONARIO DEI SANTI:
 Ez 47, 1-2. 8-9. 12: *Vidi l'acqua che usciva dal tempio, e a quanti giungeva quest'acqua portò salvezza.*
opp. 1 Cor 3, 9c-11. 16-17: *Voi siete il tempio di Dio.*
 Sal 45, 2-3. 5-6. 8-9: *Un fiume rallegra la città di Dio.*
 Gv 2, 13-22: *Parlava del tempio del suo corpo.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B]. Tutto dal Comune della Dedicazione di una chiesa, eccetto la lettura patristica - All'Oratio media ant. dal Comune, salmi dal Sab. III sett. del Salterio.

.....

*Questa vedova, così povera,
ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri*



XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E IV DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

9

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

10

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

1 Re 17, 10-16: *La vedova fece con la sua farina una piccola focaccia e la portò a Elia.*

Sal 145, 7. 8-9a. ecc. 9bc-10: *Loda il Signore, anima mia.*

Eb 9, 24-28: *Cristo si è offerto una volta per tutte per togliere i peccati di molti.*

Mc 12, 38-44 (opp. Mc 12, 41-44 forma breve): *Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.*

Liturgia delle Ore: Domenica **IV sett. del Salterio** – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

74ª GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

AVEZZANO (in Villavallelonga): Commemorazione dell'Anniversario della morte del Ven. **Don Gaetano Tantalò** (si celebra la Domenica più vicina al giorno 12 Novembre).

LUNEDÌ

11

San Martino di Tours, vescovo – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Tt 1, 1-9: *Stabilisci alcuni presbiteri in ogni città, secondo le istruzioni che ti ho dato.*

Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore. Lc 17, 1-6: Se sette volte ritornerà a te dicendo: "Sono pentito", tu gli perdonerai.*

Liturgia delle Ore: Lun. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]: con parti proprie.

.....

.....

.....

.....

MARTEDÌ

12

San Giosafat, vescovo e martire – memoria obbligatoria (*rosso*).

Messa propria, pref. comune o della memoria [5].

LEZIONARIO FERIALE:

Tt 2, 1-8. 11-14: *Viviamo con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.*

Sal 36, 3-4. 18 e 23. 27 e 29: *La salvezza dei giusti viene dal Signore. Lc 17, 7-10: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare.*

Liturgia delle Ore: Mart. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della memoria [C]

ISERNIA-VENAFRO: Incontro del clero.

.....

.....

.....

.....

Mercoledì della XXXII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

MERCOLEDÌ

13

LEZIONARIO FERIALE:

Tt 3, 1-7: *Eravamo insensati, ma Dio ci ha salvati per la sua misericordia.*
Sal 22, 1-3a. 3b-4. 5. 6: *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*
Lc 17, 11-19: *Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.*

Liturgia delle Ore: Merc. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Giovedì della XXXII settimana del tempo ordinario – Feria (verde).
Messa a scelta [6].

GIOVEDÌ

14

LEZIONARIO FERIALE:

Fm 7-20: *Accogliolo non più come schiavo, ma come fratello carissimo.*
Sal 145, 6c-7. 8-9a. 9bc-10: *Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe.*
Lc 17, 20-25: *Il regno di Dio è in mezzo a voi.*

Liturgia delle Ore: Giov. IV sett. del Salterio – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

VENERDÌ

15

Venerdì della XXXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Opp. Sant’Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

2 Gv 1a. 3-9: *Chi rimane nella dottrina, possiede il Padre e il Figlio.*
 Sal 118, 1-2. 10-11. 17-18: *Beato chi cammina nella legge del Signore.*
 Lc 17, 26-37: *Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell’uomo si manifesterà.*

Liturgia delle Ore: Ven. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

SABATO

16

Sabato della XXXII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. Santa Margherita di Scozia – memoria facoltativa (*bianco*).
opp. Santa Geltrude, vergine – memoria facoltativa (*bianco*).
opp. Santa Maria in sabato – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa mattutina a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

3 Gv 5-8: *Dobbiamo accogliere i fratelli per diventare collaboratori della verità.*
 Sal 111, 1-2. 3-4. 5-6: *Beato l’uomo che teme il Signore.*
 Lc 18, 1-8: *Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Sab. **IV sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o di una delle memorie [C].

.....

Il Figlio dell'uomo radunerà i suoi eletti dai quattro venti



XXXIII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E I DEL SALTERIO

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

SABATO

16

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (verde).

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. delle domeniche del Tempo Ordinario [3].

DOMENICA

17

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Dn 12, 1-3: *In quel tempo sarà salvato il tuo popolo.*

Sal 15, 5 e 8. 9-10. 11: *Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.*

Eb 10, 11-14. 18: *Cristo con un'unica offerta ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.*

Mc 13, 24-32: *Il Figlio dell'uomo radunerà i suoi eletti dai quattro venti.*

Liturgia delle Ore: Domenica I sett. del Salterio – Ufficio della domenica [D]: ant. al *Benedictus* e al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Si può celebrare la Messa esequiale.

8ª GIORNATA DEI POVERI

LUNEDÌ

18

Lunedì della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
opp. Dedicazione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo, Apostoli – memoria facoltativa (*bianco*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 1, 1-5a; 2, 1-5a: *Ricorda da dove sei caduto e convertiti.*

Sal 1, 1-2. 3. 4 e 6: *Al vincitore darò da mangiare dall'albero della vita.*

Lc 18, 35-43: *Che cosa vuoi che io faccia per te? Signore, che io veda di nuovo!*

Opp. (nella Messa della memoria della Dedicazione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo, Apostoli):

LEZIONARIO DEI SANTI:

At 28, 11-16. 30-31: *Arrivammo a Roma.*

Sal 97: *Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore.*

Mt 14, 22-33: *Comandami di venire verso di te sulle acque.*

Liturgia delle Ore: Lun. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C]; (*nella Messa della memoria della Dedicazione delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo, Apostoli*) con ant. proprie al *Benedictus* e al *Magnificat*.

**GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA DELLA CHIESA ITALIANA
 PER LE VITTIME E I SOPRAVVISSUTI AGLI ABUSI, PER LA TUTELA
 DEI MINORI E DELLE PERSONE VULNERABILI**

**CHIETI-VASTO: ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA
 CATTEDRALE** (*bianco*).

- **nella Cattedrale:** Solennità.

Messa della Dedicazione, *Gloria, Credo*, pref. proprio [2].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A], dal Comune della Dedicazione - All'Orchestra media ant. dal comune della Dedicazione e salmodia complementare – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Visita*.

- **nelle altre Chiese:** Festa.

Messa della Dedicazione, *Gloria*, pref. proprio [3].

Liturgia delle Ore: Ufficio della Festa [B] – All'Orchestra media ant. propria, salmi del Lun. **I sett. del Salterio**.

SULMONA-VALVA: Beato Niccolò da Forca Palena, abate - memoria facoltativa (*bianco*).

Messa a scelta [6] dal Proprio della Diocesi.

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

Martedì della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 3, 1-6. 14-22: *Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui.*

Sal 14, 2-3ab. 3cd-4ab. 5: *Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono.*

Lc 19, 1-10: *Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.*

Liturgia delle Ore: Mar. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI (nella Chiesa Cattedrale): **SANT'ATTONE, abate, patrono del Capitolo cattedrale aprutino** (*bianco*), memoria.

- **in Diocesi:** memoria facoltativa.

Messa della feria o dal comune dei pastori, pref. della feria o dei pastori [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

MARTEDÌ

19

Mercoledì della XXXIII settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 4, 1-11: *Santo il Signore Dio, l'Onnipotente, Colui che era, che è e che viene!*

Sal 150, 1-2. 3-4. 5-6: *Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente.*

Lc 19, 11-28: *Perché non hai consegnato il mio denaro a una banca?*

Liturgia delle Ore: Merc. **I sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

L'AQUILA: **BEATA VERGINE MARIA, Salute del Popolo Aquilano** – (*nella città dell'Aquila*) festa (*bianco*).

Messa dal proprio diocesano [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], dal Proprio diocesano.

Nell'Arcidiocesi: memoria obbligatoria

Messa dal proprio diocesano [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], dal Proprio diocesano.

MERCLEDÌ

20

GIOVEDÌ

21

Presentazione della Beata Vergine Maria – memoria obbligatoria (*bianco*).
Messa della memoria, pref. della B. V. Maria (uno dei cinque a scelta) [5].

Opp. LEZIONARIO DEI SANTI:

Zc 2, 14-17: *Gioisci, figlia di Sion, perché, ecco, io vengo.*

Sal Lc 1, 46-47. 48-49. 50-51. 52-53. 54-55: *Il Signore si è ricordato della sua misericordia.*

Mt 12, 46-50: *Tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mi a madre e i miei fratelli!».*

Liturgia delle Ore: Giov. I sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

GIORNATA DELLE CLAUSTRALI
 GIORNATA MONDIALE DELLA PESCA

.....

Santa Cecilia, vergine e martire - memoria obbligatoria. (*rosso*).

Messa della memoria, pref. comune o della memoria [5].

VENERDÌ

22

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 10, 8-11: *Presi quel piccolo libro e lo divorai.*

Sal 118, 14 e 24. 72 e 103. 111 e 131: *Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse.*

Lc 19, 45-48: *Avete fatto della casa di Dio un covo di ladri.*

Liturgia delle Ore: Ven. I sett. del Salterio – Ufficio della memoria [C].

AVEZZANO (in Cappadocia): **Beati Salvatore Lilli e Compagni, martiri** – Solennità (*rosso*).

TERAMO-ATRI (nella Città di Giulianova): **I Vespri di SAN FLAVIANO, vescovo e martire, patrono principale della Città di Giulianova**, Solennità (*rosso*).

.....



Tu lo dici: io sono re

SABATO

23

**XXXIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E II DEL SALTERIO
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

Messa vespertina: tutto come alla Messa di domani.

Liturgia delle Ore: I Vespri propri: ant. al *Magnificat* anno B – Compieta della domenica (I) con l'orazione *Veglia*.

DOMENICA

24

**XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (bianco).**

Messa propria, *Gloria*, (Colletta anno B), *Credo*, pref. proprio [1].

LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO Anno B:

Dn 7, 13-14: *Il suo potere è un potere eterno.*

Sal 92, 1ab. 1c-2. 5: *Il Signore regna, si riveste di splendore.*

Ap 1, 5-8: *Il sovrano dei re della terra ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio.*

Gv 18, 33b-37: *Tu lo dici: io sono re.*

Liturgia delle Ore: Ufficio della Solennità [A]: All'Orchestra media ant. propria e salmi della Dom. **I sett. del Salterio** – Compieta della domenica (II) con l'orazione *Salga a te*.

- Oggi è obbligatoria la *Missa pro populo*.
- Si può fare il rito di benedizione e di aspersione dell'acqua benedetta.
- Non si trascuri il ricordo della Domenica nella preghiera eucaristica.
- Sono proibite altre celebrazioni, compresa la Messa esequiale.

39ª GIORNATA DELLA GIOVENTÙ
(celebrazione nelle diocesi)

Lunedì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Opp. **Santa Caterina d’Alessandria, vergine e martire** – memoria facoltativa (*rosso*).

Messa a scelta [6].

LUNEDÌ

25

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 14, 1-3. 4b-5: *Recavano scritto sulla fronte il nome di Cristo e il nome del Padre suo.*

Sal 23, 1-2. 3-4ab. 5-6: *Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.*

Lc 21, 1-4: *Vide una vedova povera, che gettava due monetine.*

Liturgia delle Ore: Lun. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....
.....
.....
.....
.....

Martedì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).

Messa a scelta [6].

MARTEDÌ

26

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 14, 14-19: *È giunta l’ora di mietere, perché la messe della terra è matura.*

Sal 95, 10. 11-12a. 13: *Vieni, Signore, a giudicare la terra.*

Lc 21, 5-11: *Non sarà lasciata pietra su pietra.*

Liturgia delle Ore: Mart. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....
.....
.....
.....
.....

MERCOLEDÌ

27

Mercoledì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 15, 1-4: *Cantano il canto di Mosè e il canto dell’Agnello.*

Sal 97, 1. 2-3ab. 7-8. 9: *Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente.*

Lc 21, 12-19: *Sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma neppure un capello del vostro capo andrà perduto.*

Liturgia delle Ore: Merc. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

L’AQUILA: **BEATO BERNARDINO DA FOSSA, BEATO TIMOTEO DA MON-
 TICCHIO, BEATO VINCENZO DELL’AQUILA, religiosi** – memoria obbligatoria (*bianco*).

Messa dal proprio diocesano [5].

Liturgia delle Ore: Ufficio della memoria [C], dal Proprio diocesano.

.....

.....

.....

.....

GIOVEDÌ

28

Giovedì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 18, 1-2. 21-23. 19, 1-3. 9a: *È caduta Babilonia la grande.*

Sal 99, 2. 3. 4. 5: *Beati gli invitati al banchetto di nozze dell’Agnello!*

Lc 21, 20-28: *Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani non siano compiuti.*

Liturgia delle Ore: Giov. **Il sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

.....

.....

.....

.....

Venerdì della XXXIV settimana del tempo ordinario – Feria (*verde*).
Messa a scelta [6].

VENERDÌ

29

LEZIONARIO FERIALE:

Ap 20, 1-4. 11-21, 2: *I morti vennero giudicati, ciascuno secondo le sue opere. Vidi la Gerusalemme nuova scendere dal cielo.*

Sal 83, 3. 4. 5-6a: *Ecco la tenda di Dio con gli uomini!*

Lc 21, 29-33: *Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.*

Liturgia delle Ore: Ven. **II sett. del Salterio** – Ufficio della feria [E].

TERAMO-ATRI: **SAN GIACOMO DELLA MARCA, presbitero** – memoria facoltativa (*bianco*).

Messa della feria o del comune dei Santi, pref. I o I/A dell’Avvento o dei Santi [5].

Liturgia delle Ore: ufficio della feria [E] o della memoria [C].

.....

SANT’ANDREA, apostolo – Festa (*rosso*).

Messa mattutina propria, *Gloria*, pref. degli Apostoli [3].

SABATO

30

LEZIONARIO DEI SANTI:

Rm 10, 9-18: *La fede viene dall’ascolto e l’ascolto riguarda la parola di Cristo.*

Sal 18, 2-3. 4-5: *Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.*

Mt 4, 18-22: *Essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.*

Liturgia delle Ore (fino a Nona): Ufficio della Festa [B] – All’Ora media ant. e salmi dal Sab. della **II sett. del Salterio**.

- -Si ripone il vol. IV della Liturgia delle Ore.

TERMINA IL TEMPO ORDINARIO

.....

parte terza

Note Liturgico-Rituali

I - Tempi
II - Appendice
III - Note

TEMPO DI AVVENTO

DICEMBRE 2024

Domenica 1 dicembre	I Domenica di Avvento
Lunedì 2 dicembre	Feria di Avvento
Martedì 3 dicembre	San Francesco Saverio, presbitero – <i>memoria</i>
Mercoledì 4 dicembre	Feria di Avvento <i>oppure</i> San Giovanni Damasceno presbitero
Giovedì 5 dicembre	Feria di Avvento
Venerdì 6 dicembre	San Nicola, vescovo – <i>memoria</i>
Sabato 7 dicembre	Sant’Ambrogio, vescovo e dottore della Chiesa <i>memoria</i>
Domenica 8 dicembre	I Domenica di Avvento
Lunedì 9 dicembre	IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA <i>Solennità</i>
Martedì 10 dicembre	Feria di Avvento
Mercoledì 11 dicembre	Feria di Avvento <i>oppure</i> San Damaso I, papa
Giovedì 12 dicembre	Feria di Avvento <i>oppure</i> Beata Maria di Guadalupe
Venerdì 13 dicembre	Santa Lucia, vergine e martire – <i>memoria</i>
Sabato 14 dicembre	San Giovanni della Croce, presbitero e dottore della Chiesa – <i>memoria</i>
Domenica 15 dicembre	III Domenica di Avvento
Lunedì 16 dicembre	Feria di Avvento
Martedì 17 dicembre	Ferie maggiori di Avvento
Mercoledì 18 dicembre	Ferie maggiori di Avvento
Giovedì 19 dicembre	Ferie maggiori di Avvento
Venerdì 20 dicembre	Ferie maggiori di Avvento
Sabato 21 dicembre	Ferie maggiori di Avvento <i>oppure comm. Di</i> San Pietro Canisio, presbitero
Domenica 22 dicembre	IV Domenica di Avvento
Lunedì 23 dicembre	Ferie maggiori di Avvento <i>oppure comm. Di</i> San Giovanni da Kety, presbitero
Martedì 24 dicembre	Ferie maggiori di Avvento

TEMPO DI NATALE

Martedì 24 dicembre	<i>alla sera</i>) Messa vigilare della NATIVITÀ DEL SIGNORE
Mercoledì 25 dicembre	NATIVITÀ DEL SIGNORE – <i>Solennità</i>
Giovedì 26 dicembre	Santo Stefano protomartire - <i>Festa</i>
Venerdì 27 dicembre	San Giovanni, Apostolo ed Evangelista - <i>Festa</i>
Sabato 28 dicembre	Santi Innocenti, martiri – <i>Festa</i>
Domenica 29 dicembre	Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe- <i>Festa</i>
Lunedì 30 dicembre – VI	giorno fra l’Ottava di Natale
Martedì 31 dicembre	VII giorno fra l’Ottava di Natale, <i>oppure comm.</i> San Silvestro I papa.

Appendice

NOTA SS. MESSE BINATE E TRINATE - 1° SEMESTRE 2024
da inviare in Curia non oltre un mese dalla fine del semestre

MESE		FESTA	PRO-POPULO	ad mentem EPISCOPI	INTENZIONI PARTICOLARI	MESE		FESTA	PRO-POPULO	ad mentem EPISCOPI	INTENZIONI PARTICOLARI
GENNAIO	1	Madre di Dio				APRILE	7	Domenica			
	6	Epifania					14	Domenica			
	7	Domenica					21	Domenica			
	14	Domenica					28	Domenica			
	21	Domenica									
	28	Domenica				MAGGIO	5	Domenica			
							12	Domenica			
FEBBRAIO	4	Domenica					19	Domenica			
	11	Domenica					26	Domenica			
	18	Domenica									
	25	Domenica				GIUGNO	2	Domenica			
					9		Domenica				
MARZO	3	Domenica					16	Domenica			
	10	Domenica				23	Domenica				
	17	Domenica									
	24	Domenica									
	31	PASQUA									
Messe binate nei giorni feriali									GENNAIO n.		
									FEBBRAIO n.		
									MARZO n.		
									APRILE n.		
									MAGGIO n.		
									GIUGNO n.		

Appendice

NOTA SS. MESSE BINATE E TRINATE - 2° SEMESTRE 2024 da inviare in Curia non oltre un mese dalla fine del semestre

MESE		FESTA	PRO-POPULO	ad mentem EPISCOPI	INTENZIONI PARTICOLARI	MESE		FESTA	PRO-POPULO	ad mentem EPISCOPI	INTENZIONI PARTICOLARI
LUGLIO	7	Domenica				OTTOBRE	6	Domenica			
	14	Domenica					13	Domenica			
	21	Domenica					20	Domenica			
	28	Domenica					27	Domenica			
	30	Domenica				NOVEMBRE	1	Tutti i Santi			
AGOSTO	4	Domenica					3	Domenica			
	11	Domenica					10	Domenica			
	15	Assunz. B.V.M.					17	Domenica			
	18	Domenica					24	Domenica			
	25	Domenica				DICEMBRE	1	Domenica			
SETTEMBRE	1	Domenica					8	Imm. Conc. B.V.M.			
	8	Domenica					15	Domenica			
	15	Domenica					22	Domenica			
	22	Domenica					25	NATALE			
							29	Domenica			
Messe binate nei giorni feriali									LUGLIO n.		
									AGOSTO n.		
									SETTEMBRE n.		
									OTTOBRE n.		
									NOVEMBRE n.		
									DICEMBRE n.		

Stampato da Edizioni Palumbi / Mastergrafica S.r.l.

NOVEMBRE 2023

